

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)

IPPI
UNA SOCIETÀ DI
SERVIZI IMMOBILIARI
CHE È GARANZIA
DI PROFESSIONALITÀ
ED ESPERIENZA
TORINO - VIA ALFIERI 28 - TEL. 511.302
MILANO - ROMA - GENOVA - AOSTA - FIRENZE
BOLOGNA - VERONA - PADOVA

**Metalmeccanici
oggi si tratta**

**Contratto
e torniamo
da Scotti**

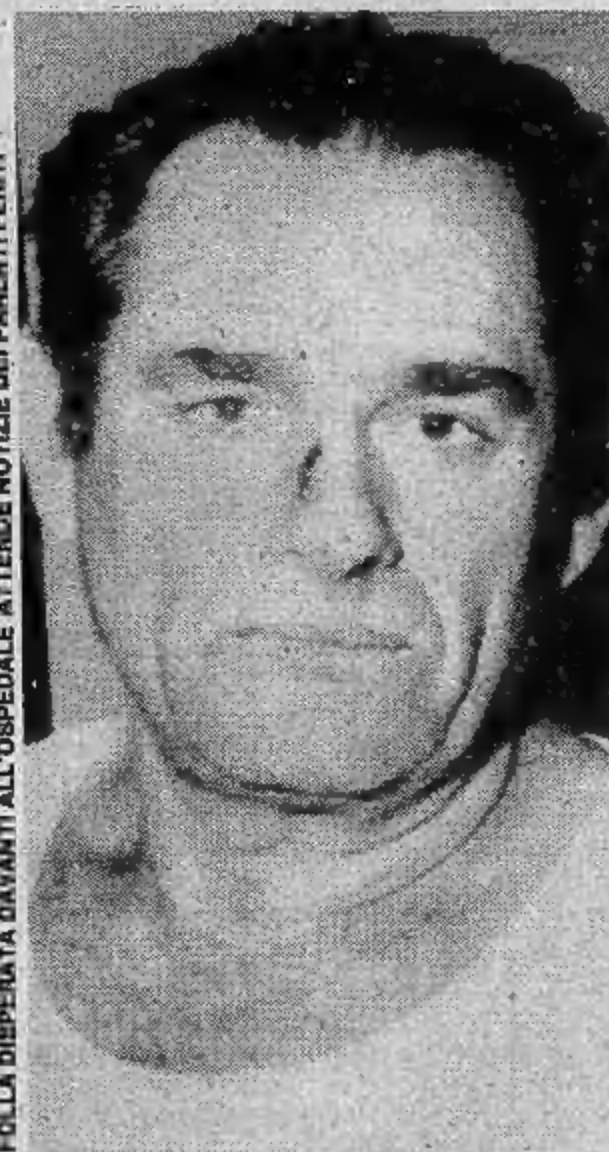
A PAGINA 15

LUNEDÌ 13 GIUGNO - ANNO 115 - NUMERO 157

Catania / Nove colpi di fucile sulla folla: un morto e 26 feriti

TERRORE ALLO STADIO

Al folle sparatore accusa di strage Perderà un occhio uno dei colpiti



FOLLA DISPERATA DAVANTI ALL'OSPEDALE ATTENDE NOTIZIE DEI PARENTI FERITI

ANGELO GRASSO, HA SPARATO SULLA FOLLA. ESPERATO DALLE PROVOCAZIONI

■ CATANIA — Quasi sicuramente perderà un occhio Salvatore Ragusa, 25 anni, uno dei feriti di ieri allo stadio Cibali. I proiettili lo hanno raggiunto al volto e i medici che lo hanno sottoposto ad un intervento chirurgico d'urgenza non hanno ancora sciolto la prognosi.

Le persone raggiunte dai colpi sparati dal custode Angelo Grasso verso la curva sud, o coinvolte nel fuggi-fuggi generale, sono state complessivamente 27. Lorenzo Marino, 28 anni, padre di due figli, è morto in ospedale. Dei 26 feriti, Salvatore Ragusa è il più grave.

Angelo Grasso, rinchiuso nel carcere di Catania, è stato accusato di strage. In cella ha avuto una crisi di sconforto: «Non è colpa mia — ha detto —, mi hanno provocato. Da settimane un gruppo di tifosi teppisti faceva esibizioni oscene davanti alle mie figlie».

■ A PAGINA 14

Chinaglia torna da padrone nella Lazio in A

L'ex laziale arriva stamane dagli Usa - Ieri a Rio de Janeiro il primo incontro dell'Udinese con Zico

■ Giorgio Chinaglia, il nuovo «padrone» della Lazio, è sbarcato stamane a Fiumicino fra l'entusiasmo di tifosi «biancocelesti». Ieri ha salutato gli amici americani e si è accomiato dal Cosmos. «Voglio fare grande la Lazio» ha subito dichiarato il nuovo presidente del sodalizio capitolino, confermando l'intenzione di non cedere Giordano e Manfredonia, ritenuti due intoccabili. «Da oggi per la Lazio si apre una nuova era — ha concluso Chinaglia — e forse in settembre potrei decidere di giocare ancora, anche se un uomo di 37 anni è meglio che vada in tribuna. Morrone resta come allenatore, io mi reicherò spesso negli Stati Uniti e farò il possibile per assicurare alla Lazio uno sponsor americano. L'operazione mi è costata molto ed è un atto d'amore verso una società che mi ha dato molto».



PRIMO INCONTRO DELL'UDINESE CON ZICO

■ L'asso brasiliano Zico (nella foto mentre saluta i futuri compagni di squadra, ieri a Rio de Janeiro) prima di partire per l'Italia ha spiegato i motivi che lo hanno indotto a lasciare il Flamengo per andare nell'Udinese. «L'offerta era troppo allettante per rifiutarla. Era più del doppio di quanto propostomi dalla mia vecchia società, in Italia, inoltre, non pagherò le tasse e finalmente potrò pensare seriamente al futuro mio e dei miei figli. Anche mia moglie Sandra è d'accordo».

I tifosi friulani gli daranno il benvenuto con una bandiera brasiliana lunga 50 metri ed è stato indetto un referendum a favore della «grande Udinese dei programmi di Lamberto Mazza», referendum che ha già fatto registrare un'adesione di oltre 60 mila persone. L'operazione-Zico si sta rivelando un vero affare per la società friulana.

Nuovo concorso di «Stampa Sera»: votate il bar che fa «i meglio» tramezzini

**STAMPA
SERA**

CONCORSO

Panino è bello!

La migliore paninetteria è

indirizzo

Nome

Cognome

Indirizzo

Città prov. CAP

AUT. MIN. RICH.

Heinz
57 varietà di salse

CINZANO

REGOLAMENTO

1. L'Editrice La Stampa indice, fra tutti i lettori del suo quotidiano Stampa Sera un concorso a premi denominato «Panino è bello».
2. I partecipanti dovranno indicare sull'apposito tagliando, che sarà pubblicato da GIOVEDÌ 9 GIUGNO a GIOVEDÌ 28 LUGLIO, esclusa la domenica, su «Stampa Sera» (edizione tabloid) il nome della paninetteria che, a loro giudizio, fa i migliori panini.
3. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro lunedì 1° agosto, saranno estratti a sorte complessivamente 15 premi:
 - dal 1° al 5°: n° 5 week-end per due persone, comprendenti 3 pasti e un pernottamento presso la Locanda dell'Angelo di Paracucchi a Sarzana (La Spezia), da effettuarsi il 17 e 18 settembre 1983;
 - dal 6° al 15°: n° 10 confezioni comprendenti ciascuna alcune salse Heinz con portaisale e 8 bottiglie di Sauvignon Crémant Cinzano.
4. L'Editrice La Stampa S.p.A. dichiara di rinunciare alla rivalsa della ritenuta di imposta nei confronti dei vincitori.
5. I vincitori saranno informati tramite pubblicazione su «Stampa Sera» e comunicazione al proprio domicilio.
6. Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalle copie omaggio e i fac-simile, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

Compilare, ritagliare e spedire a: STAMPA SERA - Promozione e sviluppo, via Marengo 32 - 10126 Torino oppure imbucare nelle apposite urne collocate presso il nostro Salone di Galleria San Federico 41 a presso tutti i bar o paninetterie indicati nell'elenco che verrà pubblicato settimanalmente.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

**CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta'
ESITO ASSICURATO**

**CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.682**

I grandi spumanti italiani

**Sauvignon Crémant
Pinot Rosato Crémant**

Due proposte nuove della Selezione Cinzano Grandi Vini: il Sauvignon Crémant, dal gusto fiorito e selvaggio, e il Pinot Rosato Crémant, delicato e profumato, da sole uve Pinot Nero.

Ottenuti con l'applicazione rigorosa di una tecnica - Crémant - che sviluppa un perlage perfetto e un spuma lieve e contenuta.

Originali aperitivi, deliziosi compagni di tanti piatti, ideali anche per dare un gusto particolare al vostro spuntino.

Rari, esclusivi, allegri, giovani, spumanti.



«VENGA A PRENDERE UN PANINO DA NOI»

Bar Adua c. Giulio Cesare 67
Bar Alexander v. Amendola 10
Bar Alfonso v. Nizza 342
Bar Al Tucano da Domenico c. Siracusa 67

Bar American Pub Daniell c. M. Cucco 14

Bar Armando v. A. Doria 15

Bar Aurora v. Berthollet 2

Bar Auditorium v. Rossini 5

Bar Ballo v. Bertola 17

Bar Bertolino v. Bologna 257

Bar Biffi c. Vittorio Emanuele 199

Bar Biasutti p. 18 Dicembre 1

Bar Bordo di Carmelo v. Acc. delle Scienze 2

Bar Brasil c. De Gasperi 18

Bar Business c. Turati 10 bis

Bar Caffè Lavazza v. S. Tommaso 23

Bar Caffè Miretti c. Matteotti 5

Bar Caffè S. Carlo p. S. Carlo 156

Bar Carla e Pietro v. Viberti 33

Bar Casa del Caffè p. C. Felice 49

Bar Casa del Caffè di Antonio c. Sommeiller 25

Bar Casalegno c. Rosselli 89

Bar Castello v. Garibaldi 34

Bar Castello v. Po 8 bis

Bar Costanza c. Traiano 2

Bar Coinca di Colombo c. Sebastopoli 210

Bar Cattedocchio v. Mazzini 12

Bar Cravedi c. Orbasano 126

Bar Chez Moi di Franco e Giorgio v. M. Cristina 79

Bar Cremeria Enzo c. Vercelli 388

Bar Cremeria sotto il Portico v. Mazzini 10

Bar Crocetta c. Einaudi 25

Cocktail Bar Cremeria Alice p. Statuto 7

• Altri venti concorrenti si aggiungono oggi al cento e più già in gara da giovedì

• Lunedì saranno già possibili alcune indiscrezioni sull'andamento della competizione

Bar Cuba v. Nizza 183

Bar Cutty Sark v. Garibaldi 22

Bar Da Carlo v. P. Giuria 35

Bar Da Walter v. M. Cristina 36

Bar Da Franco v. Tripoli 11

Bar Doll v. Fréjus 117

Bar Doria v. C. Alberto 32

Bar Dora Grossa v. Garibaldi 38

Bar Dry v. Filadelfia 271/B

Bar Duca v. Vespucci 54

Bar dell'Università v. M. Cristina 79

Bar Edo c. Duca degli Abruzzi 102

Bar Emanuel c. R. Margherita 146

Bar Enoteca Raimondo p. Chironi 6

Bar Ferri v. Nizza 17

Bar Florida c. U. Sovietica 403

Bar Franco c. Tassoni 84

Bar Guerrini v. Sospello 172

Bar Gabriella c. Bramante 71

Bar Gonella v. C. Colombo 63

Gran Bar p. G. Madre 2

Gran Bar S. Anna v. Genova 32/bis

Bar Gallino Stefano v. Arsena-

le 1

Bar Glosuè p. Carducci 122/B

Bar Grill Self Service v. S. F. da Paola 13

Bar Gulliver v. XX Settembre 17

Bar Italia v. C. Salute 3

Bar Ideal p. Statuto 18

Bar Irish Coffee c. Duca degli

Abruzzi 39

Bar Italia c. Stati Uniti 9 bis

Bar Lanches v. Cernaia 16

Bar Le Premier di Tangorra v. Arsenale 27

Bar L'Aperitivo c. De Gasperi 57

Bar Lavardino strada S. Mauro 176

Bar Manhattan c. Regina 63

Bar Marco c. Francia 13

Bar Maroso v. Monfalcone 118

Bar Master v. S. Teresa 20

Bar Matteotti c. Vinzaglio 29

Bar Mazza v. Po 28

Bar Mazzoni p. Gran Madre 3

Bar Micelotta p. Campanella 7

Bar Mobly Dick v. Nizza 373

Bar Mokita p. S. Carlo 217

Bar Motta c. Vittorio Eman. 92

Bar Nasta v. M. Cristina 69

Bar Nicola c. Racconigi 137

Bar Norman v. P. Micca 22

Bar Paninoteca Ferro v. Cibra-

rio 68

Bar Paninoteca Pino v. Lanzo 78

Bar Papavero v. Nizza 71

Bar Pasticceria Cossolo v. Gramsci 1

Bar Personal Coffee v. S. Se-

condo 66

Bar Pia p. Solferino 3

Bar Platti v. Caboto 18

Piccolo Bar c. Valdocco 3

Bar Platti c. Vittorio 72

Bar Principe v. D. Jolanda 15

Bar P. R. v. Martorelli 2

Bar Quattrochi v. Bodoni 2

Bar Raspini v. Chiesa della Sa-

lute 50

Birreria Red Lion, I. Toscana 29

Bar Reale c. S. Maurizio 89/A

Bar Regal c. Turati 9

Bar Rio Negro v. Carlo Alberto 27

Bar Roma v. Roma 326

Bar Roma v. Cernaia 2

Bar Romeo p. Vittorio 18

Bar San Souci v. Mazzini 58

Bar Sans-Souci di Ferrari c. Vercelli 165

Bar Settebello v. Chiomonte

ang. V. di Nanni

Bar Self Service Citrone v. Stradella 20

Bar 74 v. XX Settembre 74

Bar Silvano v. Nizza 142

Bar Stampa v. Bertola 2

Bar Stella v. Bertola 29

Bar Stadium c. Vittorio Ema-

nuele 98

Snack Bar Cerser c. Massi-

mo d'Azeglio 60

Bar Snoopy v. Garibaldi 27

Bar Tino c. U. Sovietica 91

Bar Tic della Coop. Cicloc-

chio v. Amendola 14

Bar Trianon p. Vittorio 9

Bar Università v. Po 4

Bar Victory c. Dante 2

Bar Vittorio c. Vittorio Ema-

nuele 34

Bar Vola c. Vercelli 74

Bar Zambon c. Re Umberto 46

Bar Zucca v. Arcivescovado 1

Arrivano i primi tagliandi-voto dei lettori

Un'altra ventina di concorrenti si sono aggregati stamane al cento e più scattati giovedì scorso per la lunga maratona di «Panino è bello!». Sono passati pochi giorni dall'annuncio del concorso di «Stampa Sera» e già la competizione tra bar e paninetterie ha assunto toni agonistici coinvolgendo la massa di clienti che ogni giorno affollano gli esercizi più rinomati di Torino. Ad accrescere la loro fortuna sono infatti le qualità dei panini che esperti gestori e provetti cuochi confezionano nel segreto delle piccole cucine sul retro. Ma lo fanno anche alla luce

• Una targa d'argento per il bar più votato, numerosi diplomi per altri

• Cinque week-end nel tempio della gastronomia di Paracucchi per i lettori e altri premi con confezioni di salse Heinz e nobili spumanti Cinzano

del sole, davanti a tutti, ed è un piacere vederli lavorare con frittatine e formaggi, arrosti e intingoli dei quali è tuttavia arduo carpire le dosi che rendono il tutto allettante al palato, complice occulto della golosità degli adulti e dell'appetito dei giovani.

Fino al 28 luglio «Stampa Sera» pubblicherà ogni giorno, come fa dal 9 giugno, il tagliando che interessa i lettori consumatori di panini. Scrivendo il loro nome hanno la possibilità di essere estratti a sorte e di aggiudicarsi prestigiosi e allettanti premi. Indicando il nome del bar nel quale hanno consumato il panino che maggiormente ha soddisfatto la loro gola effettuano una vera e propria operazione di voto. Il barista più votato riceverà da «Stampa Sera» una targa d'argento, testimonianza della sua abilità.

Veniamo ora ai compiti dei lettori. Oltre a compilare il tagliando, dovranno immetterlo nelle apposite cassette del loro bar preferito o comunque farlo pervenire al giornale. In proposito diciamo che non è necessario che i tagliandi vengano spediti ogni giorno. Si può anche aspettare di averne una mazzetta. Già con la posta di stamane, comunque, ne sono arrivati parecchi, mentre da alcuni bar segnalano che le loro «urne» si stanno riempiendo. Sarà quindi bene che entro fine settimana gli uffici competenti del giornale possano mobilitare i loro

incaricati per effettuare un primo conteggio.

Lunedì potremo delineare una prima, non certo determinante, classifica. Si tratterà infatti di un semplice «giro di prova» del circuito, come avviene per le gare automobilistiche. Il gioco resta tutto aperto fino al 28 luglio.

I premi più ambiti sono senza dubbio i primi cinque. Consistono in altrettanti week-end, ognuno per due persone, da trascorrere presso la locanda dell'Angelo che con il nome di Paracucchi da Sarzana ha fatto il giro del mondo, grazie alla continua presenza ai suoi tavoli dei più quotati buongustai internazionali. I vincitori e i loro accompagnatori potranno pernottare in questo tempio della gastronomia e consumare tre pasti.

Ma altri premi sono in palio e sono tutt'altro che una semplice «consolazione». Consistono in dieci confezioni delle più pregiate salse Heinz (un gigante del settore ormai presente su tutte le maggiori tavole mondiali), contenute in un'elegante porta salse, e una cassetta di sei bottiglie di un'azienda piemontese regina del buon bere, quella Cinzano che negli ultimi tempi è riuscita a mettere a punto altri due preziosi gioielli nella gamma dei suoi spumanti più pregiati: il Sauvignon Crémant e del Pinot Rosato Crémant, vini da intenditori che — accompagnati a un buon panino — ne completano la gamma dei sapori.



Il tramezzino nelle abitudini alimentari dell'uomo tra leggende e realtà

Gli inventori del panino farcito furono i romani in Inghilterra

Così almeno asseriscono gli storici, ma qualcuno è pronto a scommettere che già gli egizi usassero questo sistema per mangiare le cipolle delle quali erano assai ghiotti

In troppi casi la storia è pettegola. Per altrettanti è avara. Indulge sui vizi di un personaggio e nasconde le virtù di un altro. Descrive crapule gigantesche ma ignora i nomi di buongustai soprafiniti. Non ci dice ad esempio chi è stato l'uomo che, tagliando una fetta di lardo, l'ha unita alla foglia d'insalata e serrandola tra due tozzi di pane ha dato il primo morso al progenitore del panino farcito. Un mistero che forse non estrarremo mai dal limbo della storia, anche se qualcuno si è già arrovelato nell'ardua ricerca su antichi documenti e recenti reperti.

Sappiamo che la meta è stata addentata per la prima volta da una donna, quella Eva che pochi istanti dopo passò il frutto a un pigro Adamo sdraiato nell'erba tenera di un giardino di perenne primavera chiamato Eden. Ne conosciamo per filo e per segno tutte le conseguenze. La Bibbia, che oltre a libro sacro è fonte storica, descrive poi come Noè, uomo di grande saggezza, sperimentò per primo il vino da lui spremuto da succosi grappoli d'uva. Ne descrive anche tutte le conseguenze.

Ovunque si cerchi, però, prima del 1700, del panino imbottito non si trova traccia. Si deve arrivare a un nobile inglese, gran giocatore, che pur di non interrompere la partita



BERNARDINO COLOMBO
DEL BAR COINCA

disertava i banchetti facendosi servire panini farciti. Si chiamava John Montagu, quarto conte di Sandwich. Di qui il nome più usato nel mondo per due fette di pane che racchiudono un qualsiasi companatico.

Scavando nei meandri delle usanze e dei costumi dell'umanità, gli studiosi ci dicono che già diecimila anni fa l'uomo si nutriva di farina macina-



VITA LETA
DEL BAR P.R.

ta con le pietre, impastata con acqua e cotta sulla brace. Il pane primitivo, grossolano e bruciaticcio, ha dunque un'origine. Venne scoperta nel 1885 tra i resti di una zona lacustre della Svizzera. Pian piano i gusti si raffinarono e i nostri progenitori cominciarono a confezionare quello che ormai ritenevano un alimento base con avena, orzo, segale e frumento.

Del companatico si hanno anche testimonianze storiche. Le cipolle erano ad esempio la parte principale del menù degli antichi abitatori delle sponde del Nilo. Gli egizi avevano addirittura una predilezione per le dolci grandi cipolle che crescevano nel fertile limo del loro fiume e le avevano elette a loro cibo quotidiano.

La terza dinastia degli Ur, in Mesopotamia, faceva distribuire ai suoi braccianti, una volta al mese, una razione abbondante di pane e cipolle. Qualcuno avanza l'ipotesi, che fritte, lesse o crude, venissero racchiuse nel pane e diventassero un qualcosa simile a una torta ripiena. Ma sono ipotesi, niente di più. Gli storici vogliono invece che i primi a mangiare panini farciti fossero i romani. Può anche essere vero poiché gli antichi conquistatori, quando si riunivano a banchetto, non avevano ancora le posate. Per non sporcarsi le vesti, erano soliti prendere il cibo tra due bocconi di pane e portarlo così alla bocca. Più che di panino, si tratterebbe dunque in questo caso dei progenitori degli altrettanto gustosi «bocconcini». Si sa comunque che quando i romani invasero la Britannia ingrandirono il «bocconcino» e la loro «offerta» divenne un qualcosa assai simile al nostro tramezzino. Quando lasciarono l'isola, l'abitudine cadde in disuso e pare fosse proprio il conte di Sandwich a riassumirla per suo piacere dai meandri della storia.

Sull'invenzione del «sandwich», comunque, Francia e Danimarca si disputano il diritto di primogenitura, una specie di brevetto che ognuno vorrebbe per sé. La lunga disputa è stata ora composta da saggi gastronomi. Non è vano di uno o dell'altro popolo, ma è merito di entrambi di aver saputo rinverdire un'usanza antica, di quando il pane costituiva una specie di vassoio. Su di esso si versavano pezzettini di carne, succhi di erbe aromatiche e il tutto veniva spalmato, secondo i casi, di miele o frutta cotta, o ancora di latte e formaggi. Dopodiché oltre alle pietanze, si mangiava anche il fragrante vassoio di farina cotta.

Servizi di
Vito Brusa



Un lord giocatore creò il sandwich

John Montagu, vissuto nel 1700, si faceva servire panini al tavolo da gioco - Le due fette di pane farcite hanno quindi preso il suo nome



Il 3 novembre 1718 a Hinchinbroke nasce John Montagu, un nome che al più non dice molto. Ma se si aggiunge che è il quarto discendente della dinastia dei conti inglesi di Sandwich, destinato a diventare uomo politico di rilievo, qualcosa balena alla memoria. Il suo nome passerà infatti alla storia non tanto per i suoi interventi politici alla Camera dei Lords quanto piuttosto per gli squisiti panini farciti che era solito farsi servire per non perdere tempo nella sua passione: il gioco.

Un nome destinato da allora ad essere pronunciato in tutto il mondo nelle case raffinate come nelle bettole.

Al di là del sandwich che John Montagu «inventò» rinunciando al più raffinati banchetti di lord e nobili, pur di non allontanarsi dal tavolo di gioco, val la pena ricordare, sia pure brevemente, la vita di quest'uomo per il quale, al contrario di Bismark «inventore» dell'altrettanto celeberrima bistecca, la storia fa gran torto.

Come uomo politico Montagu brucia le tappe e nel 1744, grazie alle amicizie altolocate, è già lord commissario dell'ammiraglio britannico. Due anni dopo diventa plenipotenziario a Brida e ancora per altrettanti rappresenta l'Inghilterra nei complessi negoziati di pace di Aix-la-Chapelle. Altre vicende

politiche lo fanno poi decadere dalla carica. Ma tutto il mondo è paese e si sa come vanno le cose in politica, il conte di Sandwich riemerge nel 1755 come vicesegretario d'Irlanda e otto anni dopo diventa ambasciatore a Madrid. Nel 1770 è addirittura segretario di Stato. In questo periodo conosce una nuova ondata di impopolarità per avere infierito contro un vecchio amico di avventure e di piaceri, John Wilkes. Ma un anno dopo riassume la carica di primo lord dell'ammiraglio.

In quest'occasione mette in luce tutta la sua dissolutezza, si diverte, gioca e mangia panini. Da quel momento la marina inglese trascurata dal più diretto interessato conosce il periodo più nero della sua storia attraverso la più grande disorganizzazione materiale e dissolutezza morale. Violentamente attaccato dagli avversari e dal popolo, John Montagu si ritira dalla vita pubblica nel 1782. Muore dieci anni dopo a Londra.

Tra le vicende che lo ricordano per quanto riguarda il famoso sandwich, raccontano le cronache che una volta il conte passò addirittura 24 ore al tavolo da gioco, senza dormire e nutrendosi di tramezzini. Non è certo un primato oggi, ma a quei tempi, viste anche le conseguenze negative, lo fu certamente.



MARIA STELLA COSTAN DEL BAR CASTELLO



LIVIO DALMASSO DEL BAR ROMA



MARIA CALDERAZZO DEL BAR AUDITORIUM



MASSIMO BORIO DEL BAR STADIUM

L'archivio Fantin al Museo della montagna

Uno dei maggiori fondi di documentazione fotografica e cinematografica riferiti alla montagna esistenti in Italia, frutto del lavoro di decenni dell'alpinista fotografo Mario Fantin, è stato acquisito dal Museo della Montagna di Torino, e, appena riordinato e catalogato, verrà messo a disposizione di studiosi e appassionati. L'operazione è stata condotta dal direttore del Museo, Aldo Audisio, dopo lunghe trattative con gli eredi di Fantin, morto a Bologna nel 1980. L'acquisto del materiale ha consentito di salvare dalla dispersione e dallo smembramento un patrimonio immenso e di grande interesse.

Per avere un'idea dell'importanza del materiale basta ricordare che le diapositive sono circa 80 mila; i negativi fotografici oltre 20 mila, di cui almeno diecimila stampati in copie di grande formato. Il tutto riferito a tutte le regioni montuose del mondo. Di particolare rilievo le collezioni cinematografiche che comprendono più di 150 copie di film per un totale di 33 produzioni diverse in gran parte realizzate dallo stesso Fantin, altre raccolte tra amici e colleghi.

Preziosi infine i negativi e le piste di sonorizzazione di quasi tutti i film, che permetteranno di duplicare i documentari, frutto di anni di spedizioni alpinistiche e di esplorazione extra europea. Ricordiamo che al Museo «Duca degli Abruzzi», esiste già di Fantin, il grande patrimonio del Cisdas (Centro italiano documentazione e studio alpinismo extraeuropeo) a disposizione di tutti gli alpinisti italiani e stranieri.

L'archivio Fantin non è ancora disponibile al pubblico, perché sarà necessario almeno un anno di lavoro per catalogare e organizzare il materiale; al termine saranno editi cataloghi specifici attraverso cui sarà possibile trovare i vari argomenti.

Di Mario Fantin ricordiamo che nacque come operatore e regista negli Anni Cinquanta, partecipando nel '34 alla spedizione italiana nel K2, allora seconda cima del mondo ancora inviolata. Negli ultimi anni della sua esistenza cessò il grande alpinismo, si dedicò alla documentazione e compilazione di importanti e inestimabili opere monografiche sull'alpinismo extra europeo, e italiano, ancora oggi punto di riferimento e di studio per gli specialisti. Tra queste grandi opere ricordiamo solo i due volumi enciclopedici «Alpinismo italiano nel mondo», che raccolgono tutte le attività nazionali sulle montagne oltre confine.

R. SC.

Prova scritta d'italiano per 30 mila delle medie

Gli studenti hanno scelto fra due tracce di argomenti di attualità di carattere storico e letterario - Tra domani e mercoledì si concludono gli scritti

Stamane si è svolta la prova scritta di italiano per 31 mila studenti di licenza media: gli studenti hanno scelto fra due «tracce» di argomenti di attualità, di carattere storico e letterario, e una relazione, ovviamente differenziata per ogni classe, su di una ricerca svolta durante l'anno scolastico.

In molte scuole i professori di lettere hanno concordato i temi, ma si poteva anche assegnare una «traccia» particolare in relazione al programma e agli argomenti trattati o alle preferenze dei professori.

Sicché anche questa volta la mappa dei temi ha toccato

tutti i possibili spunti. Il più ricorrente sono stati la fame nel mondo, la degradazione ambientale e le riflessioni sulla propria età, sui rapporti con gli altri e sulle scelte per il futuro (scuola e lavoro).

Tra domani e mercoledì si concluderanno gli scritti con le prove di matematica e di lingua straniera impostate secondo il metodo della traccia

cia e del primato della logica sulle semplici operazioni di calcolo e di conoscenza nozionistica.

Seguiranno gli orali basati sul colloquio interdisciplinare, nel quale verrà dato largo spazio alla «gestione» dello studente. Dovrà essere il piccolo candidato, infatti, a dimostrare una certa padronanza della dialettica, capacità di ragionamento e conoscenza globale degli argomenti.

Sette candeline per la piccola «desaparecida»

Buen Cumpleaños PAULA EVA



I gruppi torinesi di Amnesty international ricordano il settimo compleanno della bambina argentina Paula Eva Logares. La piccola — nata il 10-6-1976 da Claudio Ernesto Logares e Monica Grinspon — fu sequestrata con i genitori il 18-5-1978, da allora non se ne ha più notizia.

Per segnalare ancora una volta questo caso — di cui ci occupiamo — Amnesty international ha da molto tempo organizzato un invio massiccio di cartoline di auguri per Paula Eva. Tali cartoline verranno indirizzate alle autorità argentine.

Tre militari feriti sulla To-Mi

Tre giovani torinesi in servizio di leva presso la caserma Omenier di Asti e attualmente in licenza, sono rimasti feriti in un incidente stradale sull'autostrada To-Mi, nei pressi di Brandizzo.

Si tratta di Saverio Tedone, 18 anni, residente in corso Taranto 146/A che era alla guida della Renault schiantata contro il guard-rail; Michele Tarallo, 20 anni, via Tartini 26 e Giovanni Capone, 18 anni, via Cilea 11. Soccorsi da automobilisti di passaggio, i tre giovani sono stati trasportati all'ospedale di Chivasso.

Esprimendosi con il disegno scolari inventano robot buono

Alla elementare del Pilone hanno creato King Size, a metà strada fra Mazinga e Nembo Kid

Un manifesto annuncia i fumetti del Pilone. I bambini della scuola l'hanno riempito dei loro personaggi, colorato e serigrafato. Affisso sui muri del quartiere è stato un vivace richiamo per il dibattito sulle attività espressive nelle elementari che si è svolto alla «Beata Vergine del Pilone», di via San Sebastiano Po.

L'iniziativa è dell'equipe di insegnanti (Canino, Giovine, Massaglia e Rol) impegnati nei laboratori che hanno integrato il programma tradizionale svolto dalle maestre del mattino. Le attività espressive (drammatizzazione e disegno per gli allievi del primo ciclo, grafica e fotografia per i più grandi) sono state inserite nelle ore pomeridiane e, prima come supporto, poi con un ruolo più organico, hanno conquistato spazi significativi nel percorso didattico della scuola.

Francesca Rol spiega i motivi: «Il primo, fondamentale, è che la formazione oggi deve tener conto che i linguaggi naturali al bambino sono in primo luogo il gesto e il disegno. Fornirgli un bagaglio alfabetico, che in questo caso è la tecnica, significa arricchirne le capacità espressive. Un secondo buon motivo è la realtà che il bambino porta con sé, ogni giorno, a scuola: quella dei moltissimi messag-

gi che ricepisce e seleziona. «La scuola deve prenderne atto e non ancorarsi ai vecchi modelli della penna, del quaderno, dell'esercizio di aritmetica — conclude Francesca —. Oggi si usano le calcolatrici, il bambino ha un rapporto continuo, assorbente, con i programmi televisivi. Non credo che si possa far finta di nulla e tirare avanti con i tradizionali temi, tipo descrivi la tua vacanza. Penso invece

che, partendo dalle forme di linguaggio che più gli sono congeniali, il bambino possa apprendere di più e meglio in seguito. Proprio perché nel frattempo avrà imparato ad esprimersi con maggiore immediatezza e atteggiamento critico, riflessivo. Il disegno, la grafica, la tecnica del fotomontaggio e del fotomontaggio, infatti, servono a fare anche delle operazioni di decodificazione, ad interpretare la realtà».

«Con i disegni, in un secondo tempo i fumetti — aggiunge Carmen — il bambino non si esprime in forma mediata e riesce a tirar fuori angosce, problemi, sogni. Riesce a parlare di sé e di come vede la realtà degli adulti».

Così sono nati tanti eroi buoni, come King Size, inventato da Roberto, 10 anni, che ha cercato un personaggio spaziale e gli ha dato il nome della marca di sigarette fumate da Francesca: superpotente come un qualsiasi Mazinga o Nembo Kid, ma anche più umano. Certo, sono riapparsi vecchi miti, ma i bambini si portano dietro le loro storie, i rapporti con il mondo degli adulti. Così, ecco anche un topo bianco, enorme, che «con la coda strozza la gente, con i denti ruba le cose e morde, perché in questo modo prende energia».

A. G.

Demolitori fra 15 giorni?

Canile minacciato a Lanzo Torinese

Cani in pericolo a Lanzo? Come se non bastassero le polemiche di vario genere che negli ultimi tempi hanno agitato le acque della cittadina, ora nasce una questione derivante da un canile che sorge da tempo nel pressi della strada del cimitero. E' un canile nato dal buon cuore della famiglia Tomatis, che raccoglie cani della zona.

Attualmente ospita alcune decine di quadrupedi, che godono tutti di buona salute. Ma evidentemente non tutto fila liscio. Il vicesindaco Filippin e un suo collaboratore, infatti, paiono aver dichiarato guerra ai cani della zona. Oltre a ritirarne personalmente

un certo numero, hanno intimato, due anni fa, ai proprietari del canile di costruire del box, cosa che è stata fatta. Nel frattempo la Lega per la difesa del cane ha «fatto suo» il canile, dandogli un'impronta di ufficialità. Pareva che tutto fosse a posto quando, quindici giorni fa, la bomba: «I cani devono essere sgomberati entro un mese», così è stato imposto ai Tomatis. La famiglia è disperata: «Se ci tolgono i cani ci ammazziamo», hanno detto. E conoscendo l'amore che hanno per i loro animali, c'è da crederci. E' possibile che non si possa fare nulla, per risolvere questo problema?

Cronache dal PSI



BOZZELLO Il sen. EUGENIO BOZZELLO VEROLE (candidato al Senato nel Collegio di Ivrea) amatissimo leader canavese del PSI ha partecipato, con l'on. GIUSI LA GANGA (candidato alla Camera n. 20), ad un incontro-dibattito a Front con iscritti e simpatizzanti socialisti. Gli incontri di EUGENIO BOZZELLO VEROLE con il suo elettorato hanno sempre un aspetto informale: «Io sono in campagna elettorale da quattro anni: da quando sono stato eletto», dice sorridendo.

Sarà questo a fare di Bozzello il senatore più stimato del collegio e a dargli un'alta percentuale di preferenze.

LA GANGA «Una delle varianti più incerte di queste elezioni è quella del voto giovanile». Con queste parole GIUSI LA GANGA, della direzione PSI (candidato alla Camera n. 20) ha aperto un dibattito con i giovani dell'AIOB (Associazione Italiana Cultura e Sport). Alla riunione a cui ha partecipato anche un folto gruppo di giovani e di sportivi non iscritti al PSI, si è parlato a lungo di impegno politico e di sport e di associazionismo. Tra l'altro ha suscitato particolare consenso l'affermazione di BOZZELLO, il noto calciatore della nazionale: «Non mi convincono i giovani che rifiutano il voto. Voterò di sicuro (non vi dico per chi), perché penso che sia un necessario impegno civile».

VIDEOGRUPPO ore 23,30

ALDO IMANON
Capo gabinetto tecnico del ministro Forte

On. GIUSEPPE LA GANGA
della Direzione PSI

«Tasse e giustizia fiscale»

ossola
SABA

Tv color
Video registratore
Telecamere
3 ANNI GARANZIA

Torino - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
Cirié - P.za S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

Giuliano Naria ha assassinato Coco? Parlano i testimoni, poche le prove

Stamane al processo in corte d'Assise alle Vallette - Il terrorista in carcere dal '77 si è sempre dichiarato innocente. Neppure le confessioni dei pentiti hanno portato chiarezza - Il commando aveva usato la «Skorpion» di Morucci



NARIA

I giudici della prima sezione della corte d'assise (presidente Guido Barbaro, pubblico ministero Antonio Rinaudo) ascoltano alcuni testimoni a proposito di Giuliano Naria, imputato, in questo processo delle Vallette, per l'omicidio del procuratore generale di Genova Francesco Coco e della sua scorta. Lui ha sempre sostenuto di essere innocente e, ancora durante l'interrogatorio, ha ripetuto che «in quella storia non c'entrava per nulla».

Le prove contro di lui sono, in realtà, poche: e quelle poche discutibili. Ma anche la difesa di Naria è approssimativa e inconcludente. Il delitto a mezzogiorno dell'otto giugno 1978 quando a Torino doveva cominciare il processo contro i «capi-storici» delle Brigate rosse e quando il Paese era alla vigilia di elezioni politiche anticipate.

Il magistrato si faceva accompagnare in automobile in

via Balbi, poi doveva proseguire a piedi per la salita di via Santa Brigida. Un agente di polizia restava al volante della vettura: un altro lo accompagnava. Il «commando» dei terroristi, divisi in due gruppi, ha ucciso Antonio Dejana mentre era in macchina. Il procuratore generale Coco e Giovanni Saponara che lo scortava sono stati fulminati qualche centinaio di metri più avanti dove i carruggi della Genova antica si incontrano in uno slargo. I «pentiti» hanno ricordato che «l'azione è stata così veloce che nessuno si è accorto di nulla». Le vittime sono cadute senza capire cosa stesse accadendo. I testimoni hanno ricordi approssimativi.

Le indagini della magistratura (dopo che la Cassazione ha assegnato il «caso» alla procura della Repubblica di Torino) hanno portato a Giuliano Naria. A Genova aveva affittato un paio di alloggi

dando un nome falso, aveva compilato il bollo di circolazione di una vettura sulla quale era stato fatto il rozzo tentativo di blindatura e che era intestata a un'altra persona.

Per il giorno del delitto Naria non ha un alibi. Dice che era a Milano dove la moglie era ricoverata in ospedale e di aver incontrato un amico soltanto la sera verso l'ora di cena.

Agli atti c'è un «documento» delle Brigate rosse che, dopo un processo sommario, hanno espulso dall'organizzazione Naria, colpevole di disobbedienza. Invece di seguire gli ordini dei capi, lui aveva voluto stare con la moglie finendo per cascare in trappola: in val d'Aosta. Quando la polizia l'ha catturato aveva una Colt calibro 38.

Giuliano Naria, genovese, 38 anni, in carcere dal 1977 perché accusato di aver fatto parte delle Brigate rosse, ha

spiegato che tutte quelle azioni — affitto di alloggi, bollo dell'auto — vanno ricollegate a un suo impegno — anche al limite dell'illealtà se si vuole — a favore dei detenuti. Il suo lavoro era cosa nota nel mondo dell'estrema sinistra per la quale era uno dei punti di riferimento. Ma da lì all'impugnare le armi e sparare ce ne corre.

Accuse e difese non sono decisive. E non hanno contribuito a portare certezze nemmeno le confessioni dei «pentiti». Patrizio Peci, per quanto riguarda il delitto Coco, aveva dichiarato che «vi avevamo partecipato quasi tutti i regolari delle Brigate rosse che, a quel tempo, erano un gruppetto abbastanza misero». Dice che quelle cose glielo ha riferite Raffaele Fiore che non ha partecipato all'azione. A Genova, secondo questa versione, sarebbero andati Micaletto, Moretti, Aszolini, Bonisoli e Naria.

Il «commando» ha usato la «Skorpion» di Valerio Morucci il quale stava entrando a far parte dell'organico delle «bierre» e, come biglietto da visita, aveva prestato un'arma micidiale come la mitraglietta cecoslovacca.

Un altro particolare di Peci: a scortare la macchina del procuratore Coco c'era sempre un'auto dei carabinieri. I brigatisti avevano dovuto prendere in considerazione la possibilità di «tirare giù» anche quella. In questo caso, a Genova, ci sarebbe andato anche il Fiore per dar man forte.

Il «piano» era stato preparato in un anno o poco meno. A sentire i «pentiti» era l'azione in cui le Brigate rosse, ridotte ai minimi termini, si giocavano tutta quanta la loro storia. Se fossero riusciti nell'impresa, potevano sperare di reclutare altri soldati. Altrimenti pochi avrebbero avuto fiducia in un gruppo come quello rimasto. Peci, in corte d'assise, durante la deposizione, ha per certi versi alleggerito la posizione di Naria sostenendo che il giorno del delitto era andato a Genova. Non sa per fare che cosa.

Altre persone hanno parlato dell'omicidio Coco. Alfredo Buonavita ha sostenuto che

circa la partecipazione di Naria «le voci sono sempre state controverse». «Di certo — ha aggiunto — se avesse partecipato all'agguato sarebbe stato un grave errore di strategia perché Naria a Genova era molto conosciuto». Carlo Bozso, ex bierre di Genova e «pentito», ha riferito di un discorso avuto con il «capo» della colonna ligure Dura e con Baistrocchi. «Ne è uscita una battuta — ha ammesso — "è pazzesco che prosciogliano Naria per le cose che ha fatto mentre continuano a coinvolgerlo in Coco dove lui non c'entra"».

Ne ha parlato anche Adriano Duglio il quale ha ricordato un colloquio avuto a Genova con Dura. «Gli chiesi — ha chiarito — se Naria aveva "fatto" Coco ma lui mi mise a ridere perché "era tanto orbo da non prendere un elefante"».

Lorenzo del Boca

Preso l'assassino della prostituta L'aveva uccisa in un campo di mais

Il delitto due anni fa a Volpiano - La donna finita con quattro colpi di pistola al ventre

I carabinieri del nucleo operativo di Torino hanno arrestato ieri con l'accusa di omicidio e di sfruttamento della prostituzione Nicola Diglio, 33 anni, via Artoni 81/13. L'arresto è avvenuto a due anni di distanza dal delitto. Il 26 giugno 1981 una prostituta, Maria Maddalena Allamano, 32 anni, via Aosta 31, è uccisa in un campo di granoturco alla periferia di Volpiano con quattro colpi di pistola al ventre.

I carabinieri arrestano subito Nicola Diglio, notoriamente lo sfruttatore della donna, e lo tengono nella caserma di Volpiano per alcuni giorni: tutto fa pensare che l'assassino sia lui, però dall'ambiente che i due frequentano non trapela nulla. Non si riesce insomma a comprendere quale possa essere il movente del delitto né a trovare qualcuno che testimoni sugli spostamenti del Diglio la sera del delitto.

In mancanza di indizi certi Nicola Diglio, ufficialmente commerciante di auto, viene dopo due mesi scagionato dall'accusa di omicidio in istruttoria per «insufficienza di prova». Sconta solo pochi mesi di carcere per sfruttamento della prostituzione e la detenzione non denunciata in casa di un fucile ad aria compressa.

In questi due anni i carabinieri non hanno mai desistito dal tentativo di approfondire i particolari della vicenda: ieri avrebbero finalmente avuto gli elementi che erano mancati due anni fa. Una donna, amica dell'uccisa, si sarebbe finalmente decisa a parlare.

La ricostruzione del delitto fatta dai carabinieri all'epoca



NICOLA DIGLIO

accertò che Maria Maddalena Allamano, la sera del 26 giugno '81 era come al solito al «lavoro» in una piazzuola della strada tra Volpiano e Leini. Verso le 21,30 una macchina «carica» ed il corpo della



IL LUOGO DEL DELITTO

donna straziato da quattro proiettili viene ritrovato solo il mattino dopo in un campo di granoturco a pochi chilometri di distanza. L'autopsia stabilisce che la morte è avvenuta non dopo le 22.

Ieri i carabinieri hanno avuto le prove che sarebbe stato proprio il Diglio a «far fuori» la donna che non voleva più «lavorare» per lui ma tenere il denaro per sé ed i suoi due bambini.

Studente greco sfrattato a Moncalieri costretto a dormire davanti al Municipio

Jean Valopoulos, 28 anni, greco, studente di architettura, sfrattato, da una settimana dorme davanti al Municipio di Moncalieri. Lo sgombero delle sue cose dal quinto piano di via Monte Bianco 38, a Moncalieri, è stato eseguito perché il proprietario aveva fatto richiesta dell'abitazione «per necessità».

«E' una beffa — dice lo studente greco — io abito in via Monte Bianco dal 1978: l'appartamento di fronte al mio è vuoto da tre anni».

Costretto a dormire in strada sapendo che l'alloggio di fronte al suo è sempre rimasto inutilizzato: la rabbia e l'amaro dello studente greco appaiono dunque giustificati.

La ricerca al catasto ed alla Conservatoria dei registri per stabilire il nome del proprietario dell'alloggio vuoto è complessa, ma alla fine ottiene un successo: nel 1979 i due alloggi al quinto piano della scala «A» sono stati acquistati entrambi dai coniugi Romano Calogero e Grazia Mezzalana, ed

il giorno dello sfratto erano ancora intestati a loro.

I coniugi Romano hanno dunque bisogno di entrambi gli alloggi? E' possibile, ma toccherebbe al giudice accertarlo riesaminando la sentenza di sfratto.

Lo studente greco naturalmente nel periodo di tempo intercorso tra la prima raccomandata dello sfratto e l'esecuzione dello stesso ha cercato dappertutto una nuova sistemazione: «Più di un padrone di casa che sembrava disponibile ad affittarmi il suo alloggio — spiega ancora Valopoulos — si è tirato indietro quando ha scoperto che sono straniero».

Se per chiunque dunque trovare un alloggio in locazione è una impresa ardua, ancora di più sembra esserlo per gli stranieri. Forme latenti di razzismo?

Bastian Contrario II°



cucina con Amore e Fantasia

i Nuovi Menu
Tel. 69.58.388

Menu leggeri e digeribili secondo lo stile della «Nuova Cucina Piemontese». Bastian Contrario è primo, fra tutti i ristoranti torinesi, ad usare il forno speciale a convezione-vapore **RATIONAL** che permette di cucinare con pochissimi grassi.



Per i vostri viaggi e le vostre vacanze

in **VIA PO 55**
e **VIA DI NANNI 120**
da
AVOGADRO VIOLETTA

RIVENDITORI SAMSONITE - DEL SEY

Set 1 Valigia + 1 Sacca	L. 28.900
Set 2 Valigie gran polo cm 120	L. 39.900
Set 1 valigia tessuto personalizzato + Beauty morbido	L. 49.900
Valigia espansa	L. 12.900
Valigia con rotelle	L. 49.900
Sacca	L. 12.900
Borsello	L. 13.900
Ombrello	L. 8.900
Baile	L. 45.900

Sconti ai dipendenti FIAT-RAI

Tremila penne nere hanno invaso Chivasso

Per celebrare il sessantesimo anno di fondazione

CHIVASSO — Celebrato il sessantesimo di fondazione del gruppo Ana. Si calcola che siano state oltre 3 mila le penne nere provenienti dalle sezioni di Torino, Ivrea, Aosta e Piacenza, che ieri mattina hanno invaso le vie di Chivasso per partecipare alla manifestazione alpina in ricordo del gruppo alpini di Chivasso, nato nel 1923. La festa ha avuto inizio alle 9 col ritrovo dei partecipanti in piazza del municipio; subito dopo la sfilata del corteo per le vie cittadine con la deposizione di corone d'alloro al monumento ai caduti e all'alpino.

E' poi stata celebrata la Santa Messa al campo dal cappellano militare don Tapparo. Erano presenti numerose autorità civili e militari, tra le quali, il generale degli alpini Biolo, il colonnello Calabrese

dei carabinieri col capitano Montefiori, della compagnia di Chivasso, il sindaco Livio Riva Cambrino con una rap-

Non ancora ritrovato il corpo dell'annegato

Non è ancora stato ritrovato il corpo di Vito Morano, il ragazzo di 14 anni annegato ieri pomeriggio ad Ala di Stura. Le ricerche sono proseguite ieri sera sin che c'è stata luce e sono riprese questa mattina all'alba quando i sommozzatori dei vigili del fuoco di Torino sono intervenuti. Si presentano particolarmente difficili perché in questo periodo la Stura, come gli altri fiumi, è gonfia per il disgelo.

presentanza del Consiglio comunale ed il gonfalone della città, le madrine Pina Croce e Cristina Ostellino.

Il colonnello Ernesto Rigazzi rilevato l'apporto civile degli alpini in occasione delle calamità naturali del Friuli e dell'Irpinia. Nella stessa mattina, in piazza della Repubblica, è stata benedetta la nuova ambulanza, acquistata con il fondo del sottocomitato Cri. Alla cerimonia erano presenti oltre ai militi della Croce Rossa locale anche una folla rappresentanza di crocerossine tra le quali la madrina Liliana Marocco Fraccaro di Torino, ispettrice nazionale infermiere volontaria della Cri col presidente avvocato Vincenzo Gribaldo. La festa si è conclusa con il concerto delle fanfare «Montenaro» e del coro «Santini».

Taccuino elezioni

• DC — Chivasso: ore 21, Teatro Civico, piazza del Municipio; parlano i ministri Goria e Bodrato ed il senatore Triglia.

• PCI — «Gli anni di piombo». La sinistra di fronte al terrorismo, ore 21 all'Unione Culturale con Pecchioli, Violante, Mattina, Pecchioli, Ventura; Corio Canavese alle 11 presso il Mercato, assemblea con Ferruccio Bosio; Nichelino alle 18, via Martiri, assemblea con le donne. Partecipa Rosalba Molineri; Castellamonte alle 19, presso la Festa de l'Unità dibattito sui servizi sociali con Angela Miglissio; Filo diretto: riprende con Ferruccio Bosio, telefonando al 218.3555.

• PSI — G. Salerno: ore 10,30, Verbania, intervento alla Montefiore col ministro De Michelis; 17, Torino, Ospedale San Luigi; incontro con medici e paramedici; 20, Sezione Giochini; 21, Settimo, incontro con commercianti; 21,30, Sezione Ogliaro; via da Verazzano 57; 22, Moncalieri, incontro sezione pal.

• PSI — Ore 12,30: Piazza Carlo Felice; 18: Piazza Maria Teresa; 19: Piazza Toti; 21: De Michelis-Salerno-Mondino, corso Dante 14, Salone Isap.

Dibattito pubblico sul tema: «Artigiani e finanza» stasera ore 20,30 presso la Camera di commercio (Sala Europa), via Giolitti, 26/A, Torino.

Parteciperanno: sen. Soliano Francesco (resp. tria. Cna), on. Bodrato Guido, sen. Colajanni Napoleone, on. Gandolfi Aldo, dr. Imanon Aldo (capo segr. tecnica mini-

stero delle Finanze), dr. Lerro Ricciotti.

• PLI — Ore 10: piazza Sabotino, Salvatore Mazzaglia; 10,15: corso Matteotti ang. corso Vinzaglio, Morelli, Neriotti; 10,30: Crocetta, Attilio Bastianini, Clara Cairoli Truffelli; 11: piazza Chironi, Neriotti; 11: piazza della Repubblica, Nicoletta Castaghi; 11: piazza Carducci, Morelli; 16: piazza Statuto, Attilio Bastianini; 17: via Corte d'Appello, Neriotti, Attilio Bastianini; 21: Hotel Concord, Renato Altissimo, Alessandro Cocchi; 21: corso Siracusa 225, Nicoletta Castaghi; Volpiano, 21: Scuole elementari via Fiume, Sergio Marchini, Monica Della Valle, Paolo Granero.

• PDUP — Lunedì 13 giugno, ore 10,45: Stabilimento Ratti (Franconi); ore 11: Radio Torino Popolare (Montefalchese); ore 15: dibattito organizzato dalla 3ª componente Cgil per il pdup (Montefalchese); ore 21: confronto tra i candidati organizzati dalla Uilp - per il pdup (Franconi).

• PRI — Ore 9,30: Caluso, sezione pri, La Malfa; 11: Castellamonte, piazza della Repubblica, La Malfa; 12,20: Radio Stella Corporation illustrazione programma, Certini; 12,30: Scarmagno - Olivetti, La Malfa; 14: Ivrea - Ico, attivisti sindacali, La Malfa; 15,30: Chiaverano, incontro con amministrazione comunale, La Malfa; 18: Cuorgnè - Hotel Astoria, La Malfa; 20,30: 5, Martino C.se, Gruppi aziendali repubblicani, La Malfa; 21: Torino, Camera di Commercio, Cna Artigiani e fisco, Aldo Gandolfi; 21: Corso, Apl, La Malfa; 22: Sportidea, corso Siracusa 255, Aldo Gandolfi.

Omaggio adora: 10, corso IV Novembre ang. corso Orbassano, Torino; 11,30, corso De Gasperi, ang. via M. Polo, Torino.

Mercati: ore 9,30, S. Mauro; ore 10,30, Moncalieri; ore 11,30, Caselle.

Festa nella caserma CC di Moncalieri

Nella caserma della compagnia dei carabinieri di Moncalieri si è svolta l'annuale festa per celebrare l'anniversario della fondazione dell'Arma. Numerosissimi i civili presenti nel cortile della caserma, che assieme ai militari hanno assistito alla messa, celebrata da don Paolo Riccabona, vecchio amico dei carabinieri. Durante l'omelia il sacerdote ha elogiato gli uomini della Benemerita, che ogni giorno operano al meglio delle loro tradizioni. Ha poi invitato tutti a rivolgere un pensiero ai caduti dell'Arma nel compimento del loro dovere.

Il comandante della compagnia, capitano Mauro Tornatore, dopo aver ringraziato i presenti, ha tracciato un breve rendiconto dei reati verificatisi nei territori di competenza negli ultimi quattro mesi: venti rapine, due omicidi, cinque estorsioni, 1200 furti. Nella stesso periodo sono state arrestate 78 persone e 197 denunciate a piede libero.

Tre ladri arrestati in Val di Susa

Tre topi d'alloggio sono stati arrestati ieri in Val di Susa grazie al tempismo con cui i carabinieri sono intervenuti istituendo dei posti di blocco. Gli arrestati sono tre individui che poco prima di mezzogiorno hanno svaligiato la casa del commerciante Plero Piombo, 55 anni, in frazione Beaume di Oulx portando via refurtiva (gioielli e pellicce) per più di 10 milioni.

I tre sono stati visti uscire dal domicilio del Piombo e fuggire con i sacchi del bottino su una Volkswagen verde. I carabinieri di Oulx hanno avvertito le altre stazioni della Val di Susa ed infatti poco dopo la macchina è incappata nel posto di blocco istituito a Chiomonte dai militari di Susa. Sono stati tratti in arresto, e la refurtiva è stata interamente recuperata, Michele Campanella, 33 anni, operaio corso Salvemini 25/8; Paolo Maria Cortassa Gozzi, 34 anni, impiegato, via Della Torre 103 e Mario Pezzano, 33 anni, carrozziere, via Quintino Selia 5, Collegno.

SU TUTTE LE AUTO NUOVE

10%

APPROFITTA DI QUESTA ECCEZIONALE OCCASIONE. RISPARMIA IL 10% SUL PREZZO DI LISTINO

SEMPRE

SU QUALSIASI MODELLO DELL'INTERA GAMMA FORD. ANCHE SE CI DAI L'USATO GIOVANE O VECCHIO CHE SIA

COMUNQUE

CON QUALUNQUE TIPO DI PAGAMENTO IN CONTANTI, CON FINANZIAMENTO O IN LEASING.

QUI

DALL'11 AL 30 GIUGNO SOLO PRESSO I CONCESSIONARI FORD DI TORINO

Euromotor

C.SO P. EUGENIO, 11 TEL. 521.14.17
C.SO GROSSETO, 318 Tel. 739.53.53

Autostadio

C.SO AGNELLI, 22 TEL. 32.62.32
VIA NIZZA, 69 TEL. 650.55.35



Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK

publikompass spa

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.89.65
Via Roma 80
Tel. 65.88.44
Via Marengo 32

Oggi e domani

• Domani, ore 20,30, presso il Centro Sociale Quartiere San Donato, via Saccarelli, 18, incontro-dibattito: Trattare per disarmare: La pace, unico vero realismo, con Emilio Gabaglio responsabile Ufficio Internazionale Oisi; Alberto Tridente e Claudio

Canal, esperti di disarmo e riconversione dell'industria militare.

• E' iniziato stamane, presso il Goethe-Institut, un convegno di sociologi industriali italiani e tedeschi sul tema «Crisi occupazionale, ristrutturazione aziendale, relazioni industriali in fabbrica». La manifestazione, organizzata dal Centro di ricerche e studi per il Lavoro «Cies», dalle università di Blelefelf e di Torino e dal Goethe Institut.

Le elezioni amministrative in provincia di Torino: personaggi alla ribalta

TROFARELLO

Campagna elettorale in sordina

Con il voto di giugno Trofarello rinnova il Consiglio comunale. I partiti che chiudono la legislatura sono soltanto tre: pci, psi e dc. Insieme con loro, presenteranno le proprie liste i partiti laici minori, con qualche speranza (specialmente per liberali e socialdemocratici) di ritornare in Consiglio.

Alcuni piccoli scandali locali che hanno fatto piovare comunicazioni giudiziarie e i pessimi rapporti che legano i partiti, anche all'interno della stessa maggioranza socialcomunista, hanno creato in città un clima di tensione e pesato decisamente sullo svolgersi della campagna elettorale, che si trascina timidamente.

Vediamo che cosa propongono i partiti ai loro possibili elettori.

Psi (25,67 per cento, 1332 voti, sei consiglieri nelle amministrative del '78). I socialisti puntano sul rigore nell'amministrazione della finanza locale: eliminare il superfluo per riuscire a gestire i servizi realizzati gli anni passati. E poi la salvaguardia della collina col nuovo piano regolatore e il miglioramento delle viabilità.

Pci (33,36 per cento, 1733 voti, sette consiglieri nel '78). Anche i comunisti propongono più rigore nella spesa pubblica. Politica per la casa, recupero del patrimonio edilizio, migliore viabilità e più efficaci trasporti, più impegno per l'agricoltura, sono gli altri temi della campagna elettorale.

Dc (30,59 per cento, 1588 voti, sette consiglieri nelle amministrative del '78). La dc punta sulla riorganizzazione del territorio e quindi sulla viabilità e sul recupero del patrimonio locale di abitazioni (il partito è contrario all'insediamento di grandi complessi edilizi). Nel programma democristiano una parte è dedicata alla cultura «quale strumento di partecipazione alla realtà locale».

Psdi (3,64 per cento, 189 voti nel '78). Punti principali del programma socialdemocratico saranno: industria, viabilità, servizi sociali, agricoltura, edilizia popolare, sport e partecipazione.

Pli (3,41 per cento, 182 voti nel '78). I liberali propongono una politica fatta di efficienza e onestà, un'amministrazione più



«professionale», un'attenta cura delle finanze locali.

Msi (1,41 per cento, 74 voti nel '78). Viabilità e salvaguardia della collina sono i punti caratterizzanti del programma missino.

Pri (1,04 per cento, 54 voti nel '78). Moralizzazione della vita pubblica, rigore nell'amministrazione, case, strade, sport è quello che propongono i repubblicani.

PIANEZZA

Quest'anno tre liste ... in più

Stanno per essere affissi a Pianezza, negli spazi predisposti dal Comune, le otto liste presentate per le elezioni amministrative del 27 e 28 giugno. In totale 226 candidati di cui 30 saranno scelti dal voto dei 7817 elettori (3819 maschi e 3998 femmine) per governare la città nel prossimo lustro. Rispetto alle amministrative del 1979 ci sono tre liste di più. Oltre a dc, pci, psi, psdi e indipendenti (lista civica), sono presenti pri, pli e msi-dn. Liberali e missini si presentano per la prima volta, mentre i repubblicani avevano fatto un tentativo, andato a vuoto, nel 1975.

L'aumento dei pretendenti a un posto di consigliere è dovuto al fatto che i posti disponibili sono saliti da 20 a 30, avendo Pianezza superato i diecimila abitanti. Il quorum per essere eletti si è abbassato di circa 100 voti, passando da 360 a 260. Anche le formazioni minori, perciò, sperano di ottenere almeno un rappresentante in Consiglio comunale. Nella diciottava assemblea erano presenti 10 dc, 1 psdi, 2 psi e 7 pci. La maggioranza era formata da dc e psdi. Nel corso delle prossime elezioni i comunisti, che hanno presentato una agguerrita lista capeggiata dalla professoressa Maria Luisa Loiodice, capo gruppo uscente, sperano di poter agganciare nel voto la dc.

«Nelle precedenti consultazioni — dicono — i democristiani hanno goduto di una parte dei voti di alcuni partiti non in lotta, in particolare pli e pri. Questa volta lo scontro è più aperto, senza mascheramenti. Un nostro recupero nel confronto diretto è possibile». La dc, che a Pianezza è sempre stato il partito di maggioranza relativa, presenta capofila il sindaco uscente Giovanni Soffietti, geometra, che nelle ultime consultazioni elettorali ha ottenuto 1800 preferenze su 3216 voti di lista. Facendo leva sul suo capo carismatico, lo scudo crociato è convinto di ottenere una buona riconferma. «La presenza di tutti i partiti — affermano i candidati — ci stimola e appaga. Il gioco democratico sarà più chiaro e le scelte senza ombre». Nel raggruppamento dc sono presenti gli assessori e i consiglieri uscenti, il noto



poeta dialettale piemontese Camillo Brero e l'ex comandante della Stazione Carabinieri, maresciallo maggiore Salvatore Di Matteo.

Il psdi ha invece come uomo di punta il vicesindaco uscente Domenico Chiapperini, il pli Marcello Candellero, il psi Piero Pensato, il pri Angelo Giacometto e Pier Giacomo Sasso, la lista civica, infine, l'ex assessore Guglielmo Saveriano.

Jose Leva

Le liste e i candidati

LISTA N° 1: PCI — Gardini, Cavaletto, Maggio, Alberighi, Bertero, Bilino, Bo, Borgarello, Caranzano, Crivello, Gatti, Malandrino, Mogno, Moro, Penasso, Pesce, Rigoli, Saraceno, Vidotto, Vinay Rivolta.

LISTA N° 2: PSI — Tomeo, Nucera, Zenatti, Gilli, Amorese, Curiali, Laganà, Bilino, Bovero, Ciarnoli, Canu, Fausone Maslito, Ferrero, Garro, Ioppolo, Maggio, Mojnardi, Mininno, Monacelli, Tosco.

LISTA N° 3: DC — Turato, Battoli, Lova, Scaglia, Senese, Bertelle, Bianchin, Bonarini, Brugnara, Coggiola, Giacometti, Gilli, Impelizzeri, Massaro, Parclanello, Piovano, Ramello, Ruggiero, Spanu, Terello.

LISTA N° 4: PRI — Germano, Di Fresco, Balbu, Cavallino, Dabbene, Devecchi, Di Bitonto, Duri, Francini, Galatola, Gariglio, Geja, Grazian, Maria, Oberti, Panunzio, Patrizi, Prina, Scognamiglio, Vella.

LISTA N° 5: PLI — Ottolenghi, Masera, Ottone, Agostini, Appendino, Cal, Cardona, Cardona, Coen Ottolenghi, De Bernardi, Feyles, Galto, Migliore, Opeti, Pel-



legrino, Penno, Pepe, Prelato, Rocca, Temis.

LISTA N° 6: PSDI — Mosalino, Nicastri, Begliato, Dainotto, Di Benedetto, Giganti, Intermite, Magliacane, Marziano, Meduri, Pacilio, Pellini, Pesenti, Plombino, Papadè, Sabatini, Santoro, Sa-

ponaro, Savasta, Tinaglia.

LISTA N° 7: MSI — Marretto, Baldini, Di Rienzo, Gandino, Alvino, Calvano, Casella, Cipolla, Crisafulli, Fenoglio, Galato, Lucirino, Marino, Melita, Minacapilli, Ottomaro, Romito, Russo, Scircelli, Spina.

Le liste e i candidati

Questi i nomi dei candidati nelle 8 liste presentate a Pianezza.

LISTA N° 1: PCI — Lolodice, Rossello, Morando, Genova, Migliorini, Santomartino, Andreotti, Bordini, Barocci, Candellero, Caselli, Costantino, Farina, Gayon, Gelissenberger, Grande, Lanza, Lulso, Malacrino, Martini, Mastrogliacomo, Moroni, Panetta, Romani, Romano, Saccuman, Salvagnini, Sandrone L., Sandrone M., Spinella.

LISTA N° 2: LISTA CIVICA — Saveriano, Canfora, Bavaro, Accossano, Babbo, Boria, Bulgarini, Candura, Caprio, Caravelli, Crepaldi, De Piccoli Ciano, De Lial, Garofalo, Ghilbaudo, Lazzunziata, Lo Savio, Maltese, Mancuso, Pagano, Paparella, Parcelia, Raso, Romeo, Savarino, Scacchetti, Scalas, Scardetta, Veneto.

LISTA N° 3: MSI-DN — Romito, Barbieri, Braghin, Calvano, Ceresero, Crisafulli, Forta, Lombardi, Lucirino, Mallinverni, Marchisio, Marino, Melano, Melita, Milano, Paschetto, Tarsia.

LISTA N° 4: PRI — Giacometto, Sasso, Battista, Ben-



venuti, Bolzanin, Bregolato, Cassiolo, Cavazzoni, Chiabotto, Chirchirillo, Cavenini, Costanzo, De Giorgis, Frattucello, Gallo, Genovese, Grosso, Manuguerra, Marchesi, Martinelli, Milano, Morsetti, Nigra, Oliverio, Ostellini, Reddavid, Riva, Rovizzi, Sburati, Violante.

LISTA N° 5: PSDI — Chiapperini, Capraro, Astolfi, Bertazzi, Bilanzuoli, Bollaro, Caltegrone, Chiapperini G., Corbo, Di Cesare, Fichera, Giorgino S., Giorgino U., La Rosa, Lorusso, Melara, Mercurio, Noto, Panetta, Panfillo, Parisi, Pasquali, Pa-

vone, Pinard, Romeo, Rosa, Saracino, Spina, Tedeschi, Ursino.

LISTA N° 6: PLI — Candellero, Falbo, Nosenzo, Schiavello, Tarulli, Virginio, Barrotta, Bigli, Boldo, Calleri, Cantaluppi, Chiarmetta, Cravino, Dorato, Feletti, Filippi, Guerrini, Jacobacci, Infante, Lo Buono, Marengo, Marengo Long, Migliore, Neriotti, Ottone, Faggiolini, Potenza, Scarzella, Tedeschi, Vivalda.

LISTA N° 7: PSI — Pensato, Mazzamuto, Marescotti, Villata, Turano, Barion, Biancolillo, Bonino, Borsato, Bosco, Carione, Ciampini, Cristiano, De Murtes, Didonato, Fassino, Gallo, Infantino, Inzerra, Marzano, Mosca, Pettix, Raddo, Savoldi, Scariot, Serimall, Sperone, Spinelli E., Spinelli M., Tironi.

LISTA N° 8: DC — Soffietti, Adorno, Barbieri, Bertinara, Bogetto, Borca, Brero, Broglio, Cochis, Comandone, Costamagna, Degliuli, Del Massa, Di Matteo, Fiasone, Fenocchio, Giacometto, Giblin, Gilli, Girotto, Gozzo, Martinasso, Peinetti, Piccione, Piovano, Quaranta, Quartarella, Truccero, Verneti, Vezzari.

All'Ippodromo di Vinovo migliaia di bambini in festa con il mago Valey, Sbirulino e la brigata Taurinense

Un pony per Luca, 10 anni Grazie, ma dove lo metto?

Applaudite dimostrazioni degli allievi del circolo ippico e sfilata di carrozze d'epoca - Tanti giochi sugli scivoli, mentre i grandi s'appassionano al galoppo

Per Luca Bonifazio, 10 anni, quarta elementare alla scuola Muratori, quello di ieri è stato un pomeriggio indimenticabile. È lui il fortunato vincitore di «Cluffo», il pony sorteggiato tra i bambini intervenuti alla manifestazione all'ippodromo di Vinovo. Biondo, abbastanza alto per la sua età, Luca ha abbracciato il cavallino mentre il pubblico applaudiva. In fondo in fondo, molti genitori sono stati contenti che il proprio figlio non abbia vinto quel grazioso animale che, sebbene grande quanto un alano, non si può tenere in un alloggio.

I genitori di Luca hanno pregato, infatti, gli organizzatori della manifestazione di tenere il pony per qualche giorno fino a quando non avranno trovato una sistemazione.

Il sorteggio è avvenuto poco dopo le 18. Lo spettacolo era cominciato alle 15 e gli organizzatori avevano alternato gare di galoppo, per gli appassionati e gli scommettitori, con esibizioni piacevoli ed accessibili a tutti, bambini compresi. Tra i tanti numeri anche quello del mago Valey e del clown Sbirulino.

C'è stata, poi, la sfilata delle carrozze d'epoca che trasportavano signori e signore vestiti con abiti d'altri tempi. E

stato uno dei numeri più applauditi e ben meritato questo riconoscimento gli appassionati che hanno salvato dalla distruzione questi romantici mezzi di trasporto. Tra questi pezzi da museo se n'è aggiunto, quest'anno, uno d'eccezione: la carrozza postale «Mail coach». Applauditissime anche le dimostrazioni degli allievi del circolo ippico «Le betulle», del centro equestre



L'ENTUSIASMO DEI BIMBI

Il quadrifoglio e della Scuola d'applicazione d'arma dell'Esercito.

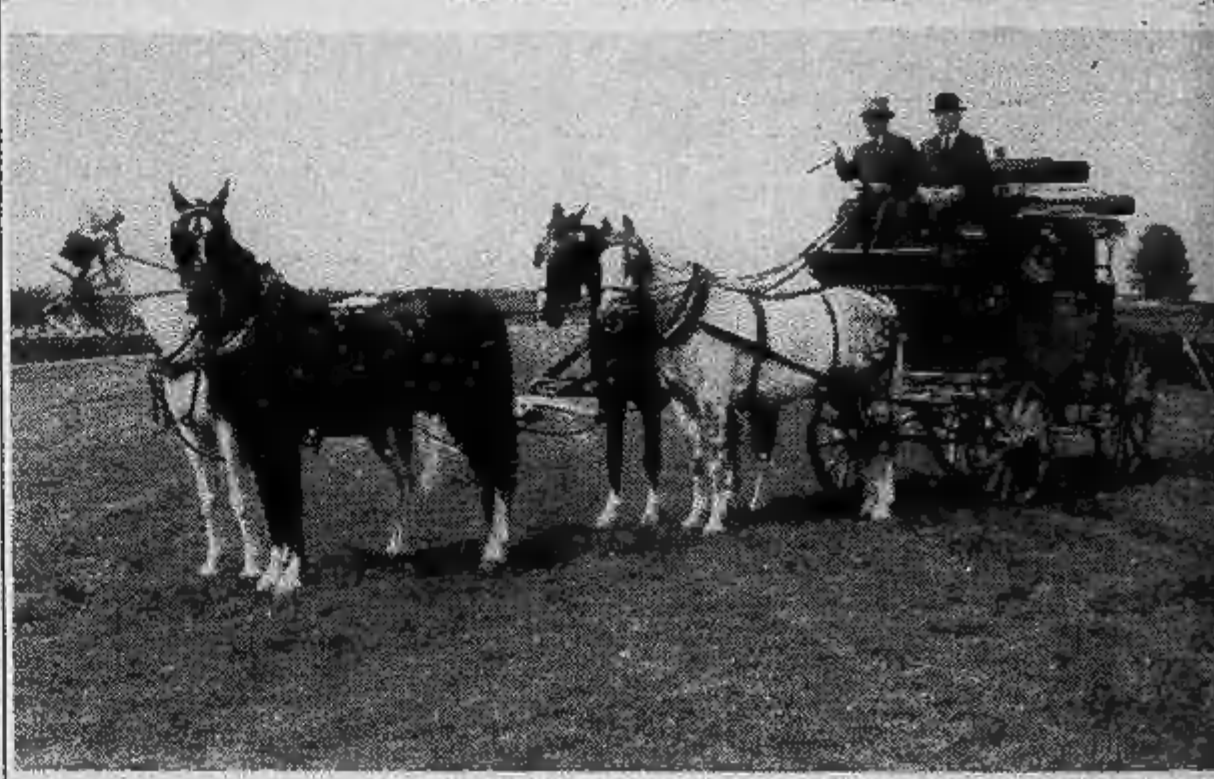
Eccezionale l'esibizione del generale Domenico Susanna, in sella a Oregon, un cavallo di sedici anni anglo-arabosardo con il quale il cavaliere ha stabilito una forma di dialogo che gli consente di far fare all'animale qualsiasi cosa. L'esibizione era sottolineata da brani musicali celebri e dai continui applausi degli spettatori. L'ultima manifestazione è stata quella degli uomini e dei muli della brigata alpina Taurinense. Dodici muli hanno sfilato sulla pista erbosa portando sul dorso un cannone smontato il cui peso complessivo è di mille e trecento chili.

In pochi minuti gli alpini hanno scaricato i pezzi dei muli e li hanno messi assieme fino ad ottenere il cannone completo. Quindi l'hanno coperto con una rete di foglie che, in guerra, serve a mimetizzare l'arma.

Tra una di queste manifestazioni e l'altra gli adulti si dedicavano allo spettacolo delle corse al galoppo mentre i bambini giocavano a palla a volo o giù per gli scivoli. Nessun inconveniente. Solo qualche ginocchio sbucciato. I migliori affari li hanno conclusi i venditori di bibite e giocattoli.



LUCA BONIFAZIO, 10 ANNI, CON IL SUO «IMBARAZZANTE» PONY



UN MOMENTO DELLA SFILATA DI CARROZZE D'EPOCA: TANTI APPLAUDI

Al Palasport danza classica con 350 bambini

In tuta i rappresentanti di 46 scuole elementari di Torino hanno tenuto ieri il saggio conclusivo dei corsi di ballo organizzati dal Comune - Tremila parenti sulle gradinate



LE GIOVANISSIME ALLIEVE DI LOREDANA FURNO PREPARANO IL SAGGIO DI FINE ANNO DELLA SCUOLA DI DANZA CLASSICA

«Sarà una grande festa del corpo». Loredana Furno, ideatrice e regista del saggio conclusivo dei corsi di danza e d'espressione corporea organizzati per le scuole elementari torinesi, ha visto bene. Ieri pomeriggio, sotto la cupola del Palasport, una piccola folla di bambini ha invaso il parquet sportivo ed eseguito con molta buona volontà gli esercizi appresi in questo primo approccio alla danza, «sponsorizzato» dall'assessorato allo Sport del Comune.

Il colpo d'occhio nella cornice del moderno anfiteatro era particolarmente suggestivo: oscurate le grandi vetrate del Palasport con tendoni azzurri, nei conchi di luce disegnati dai riflettori sono apparsi i 325 bambini del saggio conclusivo (in rappresentanza di 46 scuole elementari). In tuta o pantaloncini, la maglietta dell'Aviss, sulla pelle, hanno riempito con i loro graziosi gesti cadenzati gli occhi dei tremila parenti seduti attorno, in un

gran agitare di ventagli e giornali.

L'afa è stata stolicamente sopportata sino in fondo e gli applausi, generosamente decretati alla parte ludica del saggio, sono diventati scroscianti quando sono comparso i tutti coloratissimi delle allieve del Centro di perfezionamento della danza.

Qui il movimento è diventato armonia e agli esercizi de «La tua danza» è seguito il divertimento del «Ballo Eccelsior». L'elegante coreo-

grafia di Loredana Furno e la bravura delle sue allieve ha affascinato il pubblico dell'insolita manifestazione. Il miglior «messaggio pubblicitario» per conquistare nuove simpatie alla danza.

Per la prima volta in Italia — ricorda Loredana Furno — decine di scolaresche delle elementari hanno partecipato in orario scolastico a un corso di danza. Noi avevamo avuto l'idea e l'assessore Alfieri ci ha dato la possibilità di realizzarla mettendo a disposizione i mezzi

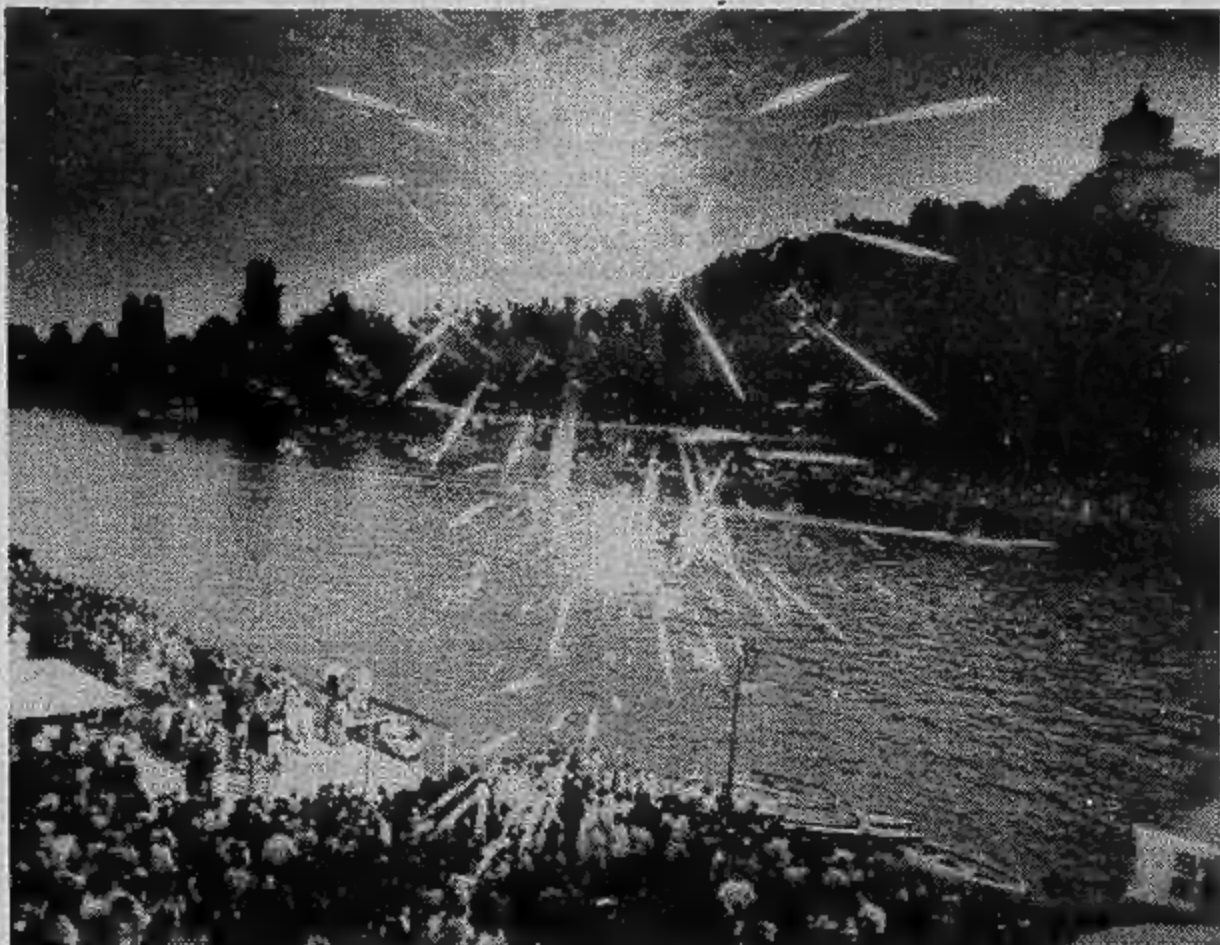
necessari. A centinaia i bambini hanno affollato le aule del Teatro Nuovo per i cicli di otto lezioni che un buon sessanta per cento degli allievi ha regolarmente bisato.

Le insegnanti dei bambini — aggiunge la coreografa — ci hanno seguito con entusiasmo. Non credevano, e molte ce l'hanno confessato, che avremmo fatto lavorare così seriamente i bambini. A noi rimane la soddisfazione di avere esaudito tutte le richieste pervenute dalla

scuole. Questo interesse alla danza rientra nel più generale fenomeno di riscoperta del movimento, particolare la nostra iniziativa, accanto ad altre opni più tradizionali, come nuoto, la ginnastica, si poneva di familiarizzare i bambini con il proprio corpo. Ci fa piacere che qualcuno proseguirà, iscriverà al nostro Centro, ma che conta di più, ora, è questi piccoli abbiano imparato ad essere più padroni dei loro riflessi».

Per la festa del Santo patrono Torino «rispolvera» le tradizioni più antiche

Un San Giovanni «in grande» Folclore, fuochi, falò e colossale caccia al tesoro



SUL PO NELLA NOTTE TRA IL 23 E IL 24 GRANDE SPETTACOLO PIROTECNICO

Per la festa di San Giovanni, patrono della città, si è preparato un programma di manifestazioni che per molti aspetti è più ricco di quello degli scorsi anni e si ricollega alle tradizioni più antiche, quando la festa era considerata principio effettivo dell'estate, anche se questa inizia il 21 giugno.

Si ricorda, fra l'altro, che nel 602 Agilulfo, Duca di Torino, una delle città principali del Regno Longobardo, aveva fondato la chiesa in onore del Santo, già prescelto a protettore della Lombardia.

In quella ricorrenza i magistrati iniziavano le vacanze, i ragazzi terminavano le scuole, che restavano chiuse nientemeno che fino ai Santi, il che faceva dire agli scolari: «Ma San Gioan da sol che tutti i Santi ansem». Per il giorno 23 la città era spopolata: chi poteva raggiungeva la campagna o la collina, tra le vigne, dove si accendevano i falò. Se la balosche, ossia le «scintille» che si le-

vavano dagli sterpi, andavano verso l'alto, se ne traevano buoni auspici in specie per l'agricoltura. In compenso il 23 e il 24 la città era meta di contadini.

Molti si accampavano davanti al Duomo, in improvvisate baracche di frasche e si preparavano alla festa con danze e canti. I «savi» del Comune si davano da fare per mantenere l'ordine con la collaborazione di enti che poi si sono persi nel tempo.

C'era la società del popolo, detta più tardi di S. Giovanni Battista, che già nel 1339 aveva parte al governo della città per mezzo dei suoi quattro rectori; c'erano le corporazioni degli artigiani, e c'erano, soprattutto, quei sodalizi burleschi che erano i circoli di allora: la società degli asini, quella degli scolari, e nel 1401 la celebre abbazia degli Stolti, che poté vantarsi di contare tra i suoi monaci anche un principe sabaudo, Filippo di Bressa.

Costoro miravano innanzi-

tutto a divertirsi; ma intanto davano una certa direzione, incanalavano la folla, portavano almeno una parvenza di ordine, assumevano delle responsabilità, e il Comune che ne traeva partito sapeva anche ricompensarli. Troviamo infatti, ancora nel 1590, pagato in scuti re Tamburlando (il capo di una di quelle società) per l'aiuto di far la baloria. Inutile cercar questa parola nella enciclopedia; il suo significato ce lo dà «Al Dissiunar piémontèis, italian, latin et françois, compòst del Prèlve Casimir Zalli ad Cher», che registra: «Fé la baloria dicesi di quell'allegrezza che facevano i ragazzi nella vigilia di S. Giovanni saltando e girando attorno al falò di piazza castello di Torino, e del tripudio che pur anche si faceva nello stesso giorno di S. Giovanni, secondo la storia del Pingone del 1577. Lascio in disparte i preamboli della festa, come le gare di tiro al pappagalio, cioè al bersaglio, che si face-

vano assai spesso il 23 giugno e vengo dritto al falò — veramente da noi si diceva *farò* — col quale si apriva la misteriosa notte di S. Giovanni. Notte diversa da ogni altra, e dotata di singolari prerogative; per dirne una, tutti gli incantesimi sono sospesi e inefficaci! Maghi, streghe e persino il diavolo perdono ogni potere in quella benedetta notte».

Alle fascine per il falò si aggiungevano, con un pizzico di macabro, capestri di persone impiccate durante l'anno, ma non mancavano gli imbrogli perché, a quanto si legge, *Mastro Titta*, il boia forse più celebre della città, vendeva di nascosto per conto suo le corde che aveva realmente usato nelle esecuzioni e le sostituisce con funi qualsiasi.

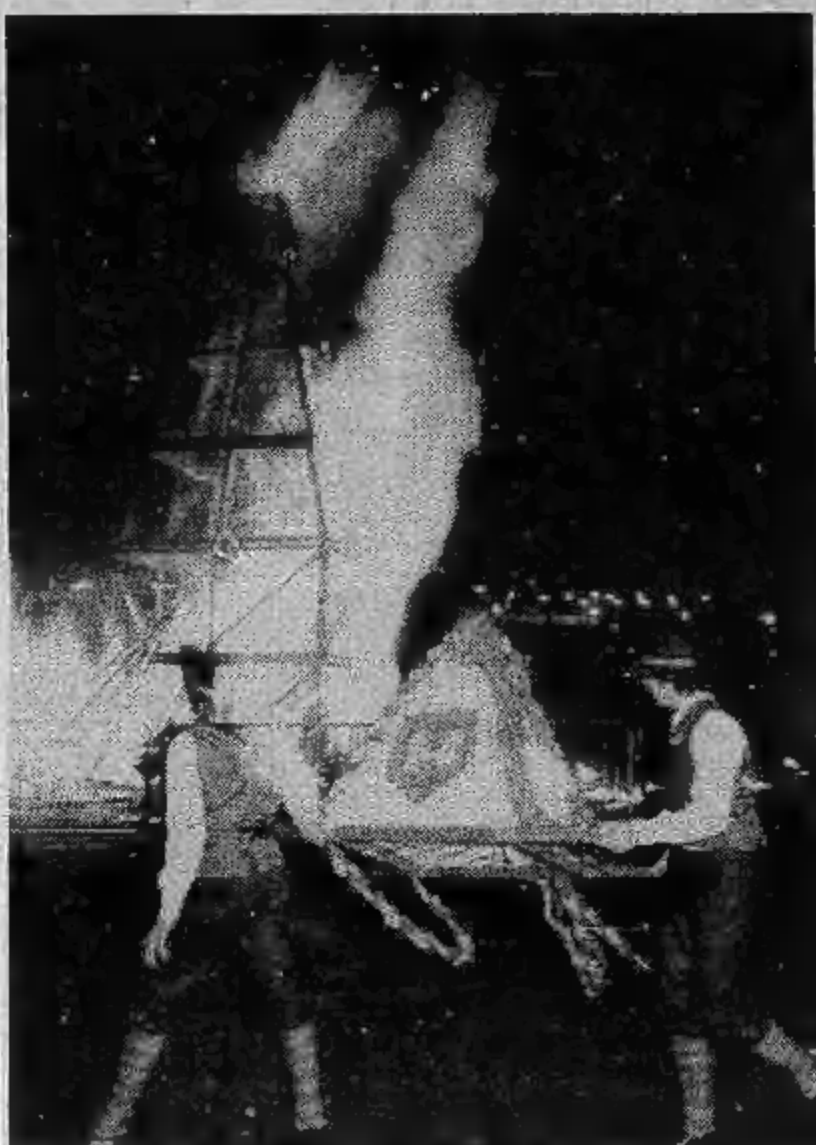
Imponente la funzione religiosa, con la processione e, in qualche anno, il palio dei cavalli, fra la Porta Marmorea e la chiesa di San Sebastiano, percorso che corrisponde oggi all'incirca ai primi due o tre isolati di via Arsenale.

Più appassionante la corsa di un carro tirato da buoi ubriachi, guidato da conduttori i quali a loro volta non erano propriamente sobri. Fra sobbalzi, incitamenti, persone travolte o quasi dai buoi impazziti, il carro entrava in Duomo, dove gli animali dovevano «danzare».

Si può comprendere lo scompiglio che ne veniva fuori in una chiesa architettonicamente già malandata; ciò spiega perché il cardinale Della Rovere, facendo erigere il nuovo Duomo, provvedesse ad innalzarlo con una gradinata in modo che l'ingresso dei buoi ubriachi divenne impossibile.

Legata alla festa era la «Carità» o *pan santo* o *benedetto*, specie di focaccia che ragazze da marito, agghindate a festa, portavano a benedire in chiesa. Poi era affettato e distribuito a personalità e ad enti vari.

R. ROSS.



PER IL FALÒ APPUNTAMENTO IN PIAZZA VITTORIO



IL VALENTINO OSPITERA' IL 22 «ASSIEME IN PIAZZA»

Dal 16 al 24 i festeggiamenti, poi fino al 2 settembre un concorso...

Scoprite l'«intruso» nelle vetrine!

Il 16 giugno, alle 17,30, primo appuntamento per la festa del Patrono con l'inaugurazione, in via Andrea Doria 21, della mostra di Carlo Bergoglio («Carlin») con sole opere che illustrano la città; la mostra è denominata «C'era Torino...».

Il 22 giugno, alle 21, al Valentino «Assieme in piazza», manifestazione folcloristica con Andrea Flamini «Glandula» e una compagnia siciliana.

Il 23 giugno, a sera, corteo storico dalle ore 19 con partenza da piazza Castello, poi tutti in piazza del Duomo con benedizione dei pani, quindi in Comune per l'omaggio alle autorità cittadine. Seguirà l'accensione delle torce.

In un quadro suggestivo, il corteo passerà per via Garibaldi, piazza Castello, via Po. In piazza Vittorio Veneto vi sarà l'accensione del grande falò intorno alle 22,30.

Il corteo, aperto dal gonfalone della città, sarà composto da trenta gruppi e da una decina di bande. Quest'anno, per la prima volta, vi sarà pure la banda della «Taurinense». Il «gruppo Pietro Micca» sfilerà con le antiche uniformi e un cannone. Al termine, fuochi artificiali sul Po.

Il 24, alle 17, concerto all'Auditorium per i cinquant'anni di musica del maestro G. A. Gavazzoni che mezzo

secolo fa iniziò la sua attività a Torino.

Da San Giovanni fino al 2 settembre è inoltre organizzata una colossale «caccia al tesoro». Si svolgerà sotto l'egida dell'«Associazione Piemontèisa» e con le varie associazioni commercianti (via Po, via Roma, via Garibaldi, via Cibrario, via San Donato, piazza Vittorio Veneto).

Nelle vetrine verrà inserito un oggetto che non avrà nulla a che vedere con gli articoli esposti (ad esempio, potrebbe esservi in mostra da un tabaccaio una scatola di sardine).

Tutti i negozi disporranno di cartoline vendute a 500 lire caduna. Il ricavato, dedotte le spese, sarà interamente versato alla lega per la ricerca sul cancro. Le cartoline, debitamente compilate, dovranno essere spedite a «Associazione Piemontèisa», via Gioberti 6, 10100 Torino.

Tutte le cartoline, anche quelle con risposte sbagliate, riceveranno un premio; quelle con risposta esatta avranno in più il premio offerto dal commerciante di ogni quartiere. I premi verranno consegnati il 2 settembre durante una festa conclusiva in piazza San Carlo. Per San Giovanni si svolgeranno in Duomo, come negli scorsi anni, particolari funzioni religiose ad alcune delle quali prenderà parte il cardinale arcivescovo Ballestrero.



AL DUOMO PER LA BENEDIZIONE DEI PANI

Quando 2 Tir si incrociano a Desana la gente sui marciapiedi suda freddo

Troppe strade strette nel Vercellese - Casistica preoccupante sulla statale per Trino - A Desana la popolazione sottoscrive una petizione per ottenere la tangenziale - Il sindaco: «Temiamo ogni giorno una tragedia»

VERCELLI — Sono troppo strette le principali strade del Vercellese e pericolosi gli attraversamenti dei paesi. Alcuni Comuni chiedono all'Anas di intervenire con sollecitudine costruendo quelle tangenziali necessarie per dirottare al di fuori dei centri abitati il grosso traffico di transito.

La statale Vercelli - Trino presenta una casistica preoccupante. A Desana, ad esempio, gli abitanti sottoscrivono una petizione per avere la tangenziale. Spiega il sindaco, allarmato, Giuseppe Donetti: «Con il traffico in continua crescita temiamo ogni giorno la tragedia: autocarri, corriere, camion con rimorchio attraversano il paese nei due sensi, in una strettoia di quattro metri; quando si incrociano, la gente, sul marciapiede, suda freddo».



DESANA. IL SINDACO DONETTI E LA STRETTOIA DEL PAESE

La tangenziale di Desana della statale 455 che collega l'Astigiano al Vercellese attraverso Trino è in progetto dal 1978, ma non viene mai realizzata — pare — per mancanza di fondi. Così, in paese, la situazione è intollerabile e di tanto in tanto, succede che qualche pullman si porti via un balcone.

Se Desana invoca la tangenziale, Tricerro — che, rispetto a Vercelli, si trova più a monte — sostiene che quella appena aperta è stata progettata male. Succede, infatti, che la nuova strada (da inaugurare fra qualche mese) entri troppo bruscamente sul ponte di una roggia che attraversa la statale. «Così — spiega il sindaco Ulderico Corme-

gna — l'automobilista arriverà dalla direzione di Trino a velocità sostenuta perché la tangenziale è larga e si troverà, all'improvviso, di fronte alla strettoia del ponte, per giunta appena dopo una curva».

Il ponte sulla roggia Gardina era già, in passato, uno dei

punti più pericolosi di tutta la circolazione stradale nel Vercellese; con la novità della tangenziale rischia di diventare ancora di più.

Infine, l'annoso problema della statale Torino-Milano una delle più importanti d'Italia — che, in alcuni tratti, è più stretta delle provinciali che l'attraversano. In particolare, sono pericolosissimi quelli fra Novara e Vercelli e fra Vercelli e San Germano.

Il collegamento con Novara sarà più agevole quando verrà finalmente costruita la tangenziale Nord di Vercelli; ma per il raddoppio della Vercelli-San Germano si prevedono tempi molto più lunghi: il problema è sempre quello dei finanziamenti, anche se il progetto rientra nel piano generale della grande viabilità del Piemonte.

Enrico De Maria

Primavera senza turisti sul lago

VERBANIA — (A. C.) Il prolungato maltempo di aprile e maggio ha pressoché dimezzato il movimento turistico, se confrontato ai dati delle presenze nel rispettivo periodo dello scorso anno.

Vi è stata una diminuzione di quasi 30.000 unità nei visitatori del parco botanico di «Villa Taranto», ed i campeggi sono andati pressoché deserti.

Per altro gran parte delle zone camping, situate come sono sulle rive del lago o appena sopra, sono rimaste totalmente allagate a partire dal 7 di maggio, e alcuni lo erano ancora nelle ultime ore.

Al danno del mancato guadagno, va qui aggiunto quello ancor più pesante dei danni patiti dai servizi (bar, self-service, negozi, ecc.) di cui tutte queste aree campeggio sono dotate.

Nella Vecchia Darsena panfili o pescatori?

Dopo la manifestazione di venerdì che ha portato al blocco del porto commerciale di Savona - Parla Campostano presidente provinciale dell'Assonautica

SAVONA — La storia è fatta anche di date ed il 10 giugno 1983 entrerà certamente in quella della Vecchia Darsena del porto di Savona. I pescatori «savonesi» per averne la totale assegnazione hanno addirittura bloccato il porto commerciale causando gravi danni. Questo significa che, nelle loro intenzioni, presto lo specchio acqueo dovrà essere lasciato libero da tutti gli utenti e destinato soltanto alla pesca professionale. I diritti degli altri non contano.

Questo il primo commento alla manifestazione di venerdì dei pescatori savonesi, del presidente dell'Assonautica provinciale, Paolo Campostano.

L'esponente dei «diportisti» non sottovaluta l'importanza della pesca e le esigenze dei pescatori professionisti ma chiede che, nell'adozione di provvedimenti per il riordino della Darsena Vecchia, oggi in parte occupata anche da panfili e imbarcazioni da diporto, si tenga conto anche dei problemi, dell'importanza del diportismo nautico. «Il fatto che molti cantieri navali per imbarcazioni da diporto stiano chiudendo i battenti anche perché il mercato non è più ricettivo data la carenza di posti barca — afferma Campostano — lasciando a casa centinaia di persone, non ha nessuna importanza. Che molte officine, commercianti, aziende di servizi, vivano sulla nautica da diporto non interessa i pescatori professionisti. Il diportista è uno che si diverte e quindi deve togliersi di mezzo per lasciare il posto al povero pescatore. Sarebbe un po' come dire che l'industria della pesca non serve perché, alla fine, il pesce pregiato, quello più ambito, braccato magari fino a provocarne l'estinzione, finisce solo sulla

tavola del ricco Epulone. La vocazione turistica della nostra provincia non sembra più avere alcun senso. Speriamo solo che i pochi alberghi di Savona non vengano trasformati in pescherecci».

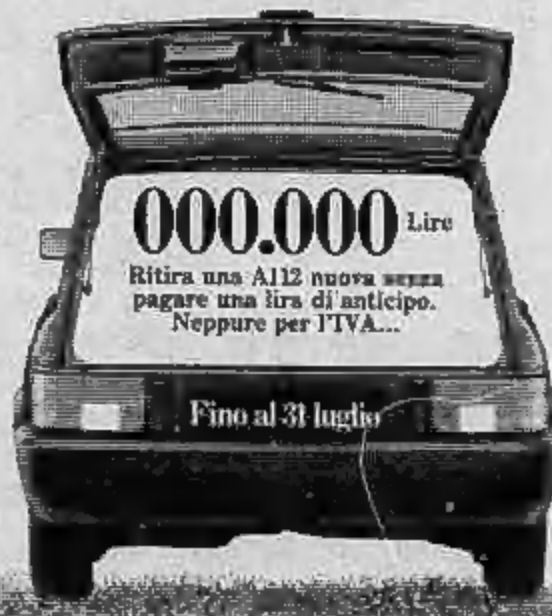
Ma a parte la polemica il presidente dell'Assonautica chiede un intervento delle autorità perché si favorisca il turismo d'élite, perché si sistemi la vecchia darsena «cornice ideale all'opera di valorizzazione del centro storico del Priamar» e si trovi, altrove, nuovo spazio per i pescherecci.

«Un tempo — osserva Campostano — era stata destinata alla pesca la zona attigua ai cantieri Campanella. Ma questa è diventata inutile prima ancora di essere assegnata e le indicazioni del piano regolatore del porto non sono state rispettate. In considerazione della velocità di proliferazione dei pescherecci, che aumentano di volume e di numero, senza limiti e programmi, le autorità, magari dopo aver subito qualche altro blocco del porto, che tra l'altro pare non comporti nessuna conseguenza di carattere civile o penale, dovranno concedere, questa volta, la nuova darsena e quella nuovissima alle navi da pesca che per ragioni tecniche non potranno più utilizzare la vecchia darsena».

Intanto i pescatori professionisti mantengono lo stato di agitazione in attesa che l'ente porto attui gli impegni assunti per il recupero di spazio nella vecchia darsena in considerazione di quello ad essi sottratto dal traghetto per la Corsica e dalla nautica da diporto.

Vercelli — E' stato fissato per mercoledì prossimo 16 giugno l'incontro per presentare la decima edizione delle «Vacanze chitarristiche».

A112-SAVA. UN PRODIGIO DI CONVENIENZA.



Fino al 31 luglio



Fino al 31 luglio



Fino al 31 luglio



Fino al 31 luglio



Giugno e luglio 1983: mai visti due mesi più favorevoli all'acquisto a rate di una A112. Merito soprattutto della SAVA, che ti consente di ritirare una fiammante A112 dal Concessionario Lancia senza pagare una lira di anticipo. Neppure per l'IVA. E i Concessionari Lancia non sono da meno. Per favorire il tuo passaggio in A112 ti applicano una riduzione di ben 500.000 lire corrispondenti circa alla messa in strada. E non è finita. Inizi a pagare dopo due mesi, con rate da 12 fino a 48 mesi, e con una straordinaria riduzione SAVA del 35% sugli interessi della rateazione. Cosa significa? Significa risparmiare 1.600.000 lire se

scegli la dilazione a 48 mesi, senza quota contanti, dalla versione A112 Junior, pagando delle rate di sole 210.000 lire mensili! Una giovanissima Junior, una elegantissima Elite, una prestigiosissima LX con alzacristalli elettrici di serie o una sportivissima Abarth 70 CV può essere tua a queste condizioni mai sentite. Naturalmente occorre scegliere tra le vetture disponibili presso il Concessionario; perciò affrettati, per essere sicuro di trovare proprio il modello che desideri. Logicamente occorre avere i normali requisiti richiesti dalla SAVA. Non aspettare: la proposta è valida solo fino al 31 luglio 1983.

A112. UN FENOMENO ANCHE NELL'ACQUISTO A RATE.

* Per versione A112 Junior, prezzi e tassi in vigore al 1/6/1983, optional esclusi.

Dai Concessionari Lancia.

Maupassant va a Bordighera per trovare il suo ambiente

Nella cittadina ligure girati gli esterni ■■■■ sceneggiato «Nostra madre» che va ■■■■ onda domani e mercoledì in televisione

BORDIGHERA — Guy ■■■■ Maupassant ■■■■ Bordighera. E' accaduto nel ■■■■ di maggio dello scorso anno quando la città ■■■■ palme ha fatto da scenario per gli esterni ■■■■ sceneggiato televisivo «Nostra madre», tratto appunto dal ■■■■ Pierre ■■■■ Jean di Maupassant, che andrà in onda domani ■■■■ mercoledì sera (ore 21,25) sulla rete 1 della Rai-tv.

Blasi, ■■■■ regista, aveva scelto proprio la città ligure per ricreare l'atmosfera che cercava per ■■■■ riduzione televisiva dell'opera: Bordighera, ■■■■ delle poche cittadine liguri sfuggite alla selvaggia colata di cemento degli Anni 50 e 60, ha mantenuto ■■■■ quella aria pulita e vecchiotta che oggi costituisce una delle sue caratteristiche di maggior fascino. Parchi, villette, viali, angolini discreti non importa se un po' demodé, sono l'ideale per andare a ritroso nel tempo. Blasi ■■■■ un'atmosfera Anni 30 (anche se ■■■■ dir la verità il romanzo è ambientato nell'800, ■■■■ in televisione ■■■■ postdatato). E Bordighera senza troppo sforzo gli ■■■■ permesso di ritrovare quegli angoli: sulla passeggiata a mare dove il vecchio Kursaal ■■■■ ■■■■ ferroviaria dal sapore d'antico fanno fare i salti indietro nel tempo ■■■■ nella città vecchia quella che chiamano Bordighera Alta, dove il salto all'indietro è ancora maggiore. Quella della città delle palme è fra i migliori centri storici della Riviera in fatto di conservazione.

Sono questi gli esterni scelti ■■■■ Bordighera. ■■■■ interni, per ovvie ragioni, ha preferito girarli in studio ■■■■ Torino anche se ■■■■ troppe difficoltà avrebbe potuto trovare gli ambienti adatti anche sulla Riviera.

■■■■ è ■■■■ prima volta che Bordighera fa

da sfondo ■■■■ sceneggiati televisivi. Anzi, in questo senso, può vantare anche un piccolo record: nel ■■■■ girarono qui gli esterni ■■■■ Dottor Antonio, ■■■■ primo romanzo sceneggiato dell'allora nascente televisione italiana; qualche ■■■■ fa si fece altrettanto per un altro teleromanzo di grande successo ■■■■ Una donna dal libro di Sibilla Aleramo, che rivelò ■■■■ attrice Giuliana De Sio.

Bordighera e gli sceneggiati tv c'è insomma un vecchio amore: «E' ■■■■ collaborazione che si rinnova spesso tra noi ■■■■ la Rai-tv, soprattutto ■■■■ il centro ■■■■ produzione torinese specializzato in questo tipo ■■■■ lavorazioni ■■■■ dice Cesare Perfetto, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno ■■■■ la nostra è ■■■■ città tranquilla, si presta per queste cose. Peccato che trattandosi di sceneggiati a volte molti non si accorgono che le ■■■■ sono state girate ■■■■ noi. Spesso ■■■■ ne accorgono neppure i bordighesi».

Nostra madre avrà ■■■■ interpreti principali Maria Fiore («l'unica attrice che abbia il temperamento di ■■■■ Anna Magnani», disse di lei il regista Blasi), ■■■■ Vettorazzo, Walter Roccia, Renato Mori e Fiorenzo Marchegiani. E' la storia di due fratelli, delle loro rivalità, della loro madre, soprattutto di quel piccolo mondo borghese in cui è costretta ■■■■ muoversi questa famiglia, nella quale ■■■■ certo punto vien fuori che il figlio minore sarebbe il frutto di una antica scappatella della madre. Uno sciocco che sconvolge equilibri consolidati, assetti, sentimenti familiari. Una vecchia, l'ennesima si dirà, saga familiare. Ma questa volta è firmata Maupassant, ■■■■ petrolio di Dallas non c'entra.

Bruno Monticone

«Fedeli al lavoro» premiati a Stresa

Ieri la trentunesima edizione dell'iniziativa Il riconoscimento assegnato a 149 lavoratori

STRESA — Il Palazzo dei Congressi ha ieri ospitato la più importante cerimonia che ogni anno ■■■■ svolge in provincia ■■■■ Novara: quella della premiazione della «Fedeltà al lavoro». Davanti a tutte le massime autorità, con il ministro Franco Nicolazzi in rappresentanza del governo, ■■■■ sfilati in passerella 116 lavoratori dipendenti, 18 rappresentanti di imprese agricole, 6 artigiane e 9 commerciali. I primi dopo aver prestato «lodevole ■■■■ ininterrotto servizio non inferiore ai 35 anni ■■■■ dipendenza ■■■■ stessa impresa», le altre «con non meno di 40 anni di ininterrotta attività».

Per dare ■■■■ misura ■■■■ significato della cerimonia posiamo aggiungere che i 116 lavoratori rappresentavano qualcosa come ■■■■ anni di lavoro; le 18 imprese agricole 1198 anni di attività; quelle artigiane 273 e quelle commerciali 587. In totale ■■■■ 5277 anni lavorativi racchiusi in questa trentunesima cerimonia che ha avuto momenti di commovente durante la consegna della medaglia d'oro ■■■■ del diploma a tutti i premiati.

Pochi gli interventi oratori, proprio per non turbare il significato della cerimonia. Dopo il presidente della Provincia, Franco Fornara, ■■■■ preso la parola ■■■■ presidente della Camera ■■■■ Commercio, Guglielmo Guaglio. Il suo è stato un intervento legato alla cerimonia «occasione per ■■■■ il dovuto rilievo ■■■■ funzione insostituibile che ■■■■ lavoro, ed i lavoratori in prima persona, assumono nel processo ■■■■ sviluppo civile ■■■■ economico ■■■■ nostra società».

Dopo aver rilevato lo stato di precarietà occupazionale, il presidente della Camera ■■■■ Commercio ■■■■ aggiunto: «Si va manifestando una caduta ■■■■ occasioni lavorative molto marcata ■■■■ un saldo negativo triplicato nei confronti del 1981. Gli ultimi dati statistici parlano di un 8 per cento dell'intera popolazione provinciale in età lavorativa ■■■■ si trova disoccupata, perché in attesa ■■■■ prima occupazione o per cessazione ■■■■ del rapporto di lavoro».

Ricordato l'organico piano d'interventi disposto dalla giunta camerale, Guglielmo Guaglio ha così concluso: «Da queste azioni ■■■■ sostegno, con l'investimento di ■■■■ miliardo e ■■■■ milioni, si sono ottenuti risultati lusinghieri in termini economici: le transazioni ■■■■ l'estero nel 1982 hanno registrato per la provincia ■■■■ Novara oltre 332 miliardi ■■■■ lire in importazioni ■■■■ miliardi per le esportazioni, con un incremento rispettivamente del 5,43% e ■■■■ 10,63%.

E' mancato all'affetto dei suoi cari ■■■■

cav. Tullio Cornia

Fondatore della Copisteria Cornia Addolorati lo annunciano: la moglie Antonietta, i figli: Bruno con la moglie Alba; Silvana col marito Pier Giorgio Prato, i nipoti Sergio, Marco, Christian e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Aldo Anselmino e alla dott.ssa Dolores Pelizza. Funerale ■■■■ 14 ore 14,30 Ospedale ■■■■ (via Santena, 5). La presente è partecipazione a ringraziamento.

— Torino, 12 giugno 1983

Martina Loggia partecipa al grande dolore ■■■■ Antonietta e famiglia per la scomparsa del caro amico

cav. Tullio Cornia

— Torino, 12 giugno 1983.

Angelo e Cesare Prato si uniscono al dolore dei congiunti per la morte del

cav. Tullio Cornia

— Torino, 12 giugno 1983

Mario Livia Lana partecipano al dolore di Bruno Alba Silvana Giorgio.

Gli ■■■■ del Nautopope ■■■■ prendono viva parte al dolore di Bruno e Alba.

Wita e bimbi partecipano affettuosamente al dolore di Antonietta per la perdita del suo caro TULLIO.

La famiglia Zuozoli partecipa al dolore per la perdita del caro nonno TULLIO.

I Collaboratori della ■■■■ ricordano ■■■■

cav. Tullio Cornia

Fiorella Bazzucchini
Loredana Carré
Bruna Colla
Michele Francavilla
Marco Frigato
Lombardi
Lorella Marisango
Anna ■■■■
Adriano Zandocci

— Torino, 12 giugno 1983.

Tropicamente è ■■■■ all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Viarengo

di anni 75

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Renata, Maglietta, il figlio Vittorio ■■■■ la moglie ■■■■ e gli ■■■■ nipoti ■■■■ Elena, i ■■■■ Salvatore e ■■■■ Formiseller e parenti tutti. Funerale martedì ore 10,15 Ospedale Molinette (via Santena, 5).

— Torino, 12 giugno 1983.

Tullia, Carla e Marina piangono la scomparsa dello zio SEBASTIANO.

Rosella, Piero, Sebastiano si uniscono all'immenso dolore.

Sepe ■■■■ Ada partecipano affettuosamente al dolore.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Quattoro

anziano FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ■■■■ Flora; le figlie: Francis, Lucia, Andreina, i ■■■■ nipoti Paolo, ■■■■ Funerale martedì ■■■■ 8,30 ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione ■■■■ ringraziamento.

— Torino, 11 giugno 1983.

Improvvisamente è mancata

Caterina Seren Gai

ved. Novarese

anziana Olivetti

Ne danno il doloroso annuncio la ■■■■ rella Letizia, fratello Renato, cognati, i ■■■■ nipoti Pierluigi e Brunella, nipoti, parenti tutti. Funerale ■■■■ 14 ore 14,30 parrocchia ■■■■ Croce partendo Astanteria Marini (lgo Gottardo).

— Torino, 11 giugno 1983.

Cristo ha sconfitto la morte. Dov'è o morte ■■■■ tua vittoria?

I Cor. 15, 55

n. ■■■■

■■■■ direttore

ufficio postale Torino

Lo annunciano il marito Carlo e parenti tutti. Funerale martedì 14 corr. ■■■■ 10 duomo ■■■■ Chieri, con partenza da Torino ■■■■ Nicola Fabrizi 9 alle ore ■■■■

— Torino, 12 giugno ■■■■

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Carotto

commerciale legnami

Ne danno il doloroso annuncio: la ■■■■ Luella, la nuora ■■■■ Teresa, le nipoti ■■■■ ■■■■ e Mario, Anna, Luisa, cognati, nipoti, parenti i funerali avranno luogo martedì ■■■■ 16, per ■■■■ via Compositore ■■■■

— Guerngh, 12 giugno ■■■■

Giovanni e Paola ■■■■ partecipano al dolore della famiglia Carotto.

ANNIVERSARI

1982 14-4

dr. Gennaro Poppi

Immutato il dolore per ■■■■ scomparsa, infinita la gioia ■■■■ ricordarsi, fervida ■■■■ volontà di perseverare lungo la sua ■■■■ via. S. Messa martedì 14 ore 18 chiesa ■■■■ Casa di ■■■■ via S. Pietro in Vincoli.

1972

Giuseppina Toffolo

Mazzetti

Con immutata nostalgia e rimpianto i suoi cari.

■■■■

Bortignon

Indimenticabile.

Scomparso a Allassio è stata un'amnesia?

Ancora introvabile il gestore del golf club di Garlanda che si ■■■■ allontanato sabato in auto

GARLANDA — Antonio Galli, il trentaseienne gestore ■■■■ ristorante-bar ■■■■ Golf Club Garlanda, ■■■■ tuttora introvabile. L'intera giornata domenicale è ■■■■ senza che si siano scoperte le ■■■■ tracce o ritrovata ■■■■ sua auto, una Fiat «128» blu, malgrado ■■■■ e polizia abbiano svolto accurate ricerche.

Il Galli si ■■■■ allontanato sabato, verso ■■■■ 11, dalla Club House, affollata per il fine settimana e per alcune gare di golf, e aveva detto alla moglie che si sarebbe recato ad Allassio per fare provviste. Non è più tornato.

Con il passare delle ore l'ipotesi di una disgrazia o di un incidente diventa meno attendibile. In ■■■■ primo tempo si era pensato che per recarsi ad Allassio avesse percorso strade collinari verso ■■■■ frazione Cuso, invece che ■■■■ strada attraverso Villanova ed Albenga; ■■■■ l'intera zona ■■■■ stata controllata senza esito.

La scomparsa di Antonio Galli, ■■■■ sposato e padre di tre figli, resta inesplicabile ■■■■ essendovi motivi plausibili per giustificare una fuga. Si pensa ancora ■■■■ una amnesia che lo abbia disorientato impedendogli di tornare a ■■■■ Galli ■■■■ molto conosciuto negli ambienti alberghieri di Allassio, nei quali aveva lavorato prima ■■■■ la gestione del ristorante-bar ■■■■ Golf Club ■■■■ Garlanda, uno



ANTONIO ■■■■

degli ambienti più eleganti ed esclusivi del Ponente ligure, frequentato ■■■■ una clientela «vip» che giunge ■■■■ più importanti città dell'Italia settentrionale.

Trovati in treno a Santhià due rapaci spediti per posta

Erano chiusi in uno scatolone - I carabinieri li hanno affidati ad un esperto che li porterà al «Centro recupero rapaci» di Parma

SANTHIÀ — Intercettati ■■■■ carabinieri allo scalo ferroviario di Santhià due giovani esemplari di astore che erano stati spediti per posta in una scatola di cartone: i militari stanno ora cercando di identificare il mittente e il destinatario, mentre i due rapaci ■■■■ stati affidati ad un esperto del WWF.

L'astore è ■■■■ rapace diurno della famiglia degli accipitridi, con il plumaggio grigio-bruno sul dorso e bianco striato di ruggine sul ventre; appartiene ad ■■■■ specie protetta perché classificata ■■■■ via ■■■■ estinzione. I due esemplari sequestrati risultavano spediti ■■■■ sabato scorso per pacco postale da Candelo a Lattisana, in provincia di Udine: sull'imballaggio figurava la dicitura: «Anatre selvatiche».

Ieri mattina, è stato l'impiegato addetto allo scalo ferroviario di Santhià a rendersi conto che, in quelle «anatre selvatiche», qualcosa ■■■■ quadrava: infatti il rumore provocato dai becchi dei due rapaci contro l'impulcro ■■■■ cartone non poteva sicuramente essere quello prodotto da un'anatra.

Con l'intervento dei ■■■■ nieri, il pacco è stato aperto, per controllare ■■■■ «anatre». Per stabilire con esattezza a quale specie appartenessero i due esemplari c'è stato bisogno prima dell'intervento dell'ex direttore del Parco nato-

nale del Gran Paradiso Francesco Framarin e, in seguito, dell'esperto Giuseppe Ranghino, del WWF ■■■■ della «Lega italiana per la protezione degli uccelli» (Lipu).

Quest'ultimo, che ha preso in consegna i due rapaci, spiega: «Ad occhio e croce posso-

■■■■ avere dai 45 ai 60 giorni ■■■■ vita. Non ■■■■ essere in grado ■■■■ volare, ma sono già completamente svezati».

Fra qualche giorno i due volatili ■■■■ inviati al «Centro recupero rapaci» di Parma.

Walter Camurati

E' mancato improvvisamente il

MAESTRO CAV.

Giovanni Chialberta

Il funerale avverrà lunedì 13 ore 11 a Verbania Suisa (Novara) e la salma verrà benedetta e tumulata nella chiesa ■■■■ cimitero di Avigliana alle ore 15,30.

— Avigliana, 13 giugno 1983.

E' ■■■■ il nostro carissimo

Fernando Lattes

Con profondo dolore l'annunciano ■■■■ moglie Lilliana; le sorelle ■■■■ vedova Marchetti con Loris; Maddio e Andreina; la cognata Rita con Gianni e figli, i cognati e famiglia. Funerale martedì 14 ore 8,30 parrocchia San Pellegrino.

— Torino, 12 giugno 1983.

Camillo Luciani e Mario Curti prendono affettuosa parte ■■■■ del famiglia.

Inquilini di via ■■■■ 7 partecipano commossi.

E' mancata

Francesca Borgo

ved. Ramassotti

lo annunciano figlia, genero e nipoti. Funerale martedì 14 ore 14,15 da via Ostavia 13.

— Torino, 12 giugno ■■■■

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Viotti

Cav. Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano i figli, nuora, nipoti, sorelle, cognate, parenti tutti. Funerale martedì 14 ore 8,30 parrocchia Gran Madre di Dio, indi la cara salma proseguirà ■■■■ None ove sarà tumulata.

— Torino, 12 giugno ■■■■

Cristianamente ■■■■ mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi ■■■■

imprenditore edile

anni ■■■■

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ■■■■ Bocchino, la nuora, i nipoti Luigi e Gloria, fratello, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. ■■■■ cara salma partirà da Cirié, ospedale civile, martedì 14 corrente ore ■■■■ per Venaria parrocchia San Francesco ove alle 10,30 avranno luogo i funerali. Per espressa ■■■■ dell'assistito, ■■■■ non ma evi- ■■■■ offerta all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Un ringraziamento per ■■■■ al dottor Remo ■■■■ Robassomero. Servizio pullman.

— Cirié, 13 giugno 1983.

Sepe Annovelli e famiglia sono affettuosamente vicini all'amico Aldo nell'indimenticabile ricordo della sua cara mamma

Prosperina Bistotti

ved. Imanon

— Pinerolo, 12 giugno ■■■■

Improvvisamente ■■■■

Giuseppe Carelli

Addolorati lo ■■■■ la moglie Sandra, ■■■■ mamma, i figli: Manuela con Carlo, Paolo con Daniela, i nipotini ■■■■ a Valentino, la ■■■■ Piero ■■■■ Giovanni, la figlioccia Grazia, tra ■■■■ figli ■■■■ ■■■■ i funerali ■■■■ parrocchia ■■■■ Signora della Salute. Per orologio ■■■■ 635,548.

La Doria ■■■■ Bocchiognoni partecipa al dolore.

I consueci ■■■■ Benita e Lide ■■■■ prendono viva parte al dolore.

Tornano sul banco degli imputati i responsabili dell'Acna di Cengio

Riprende oggi in tribunale a Savona il processo ai dirigenti della «fabbrica della morte» - La protesta civile degli amministratori locali: raccolte le acque del Bormida il monte dell'Acna sono limpide, a valle rossastre

SAVONA — Dopo una settimana di intervallo, riprende oggi davanti al tribunale di Savona il processo contro i presunti responsabili del decesso, per cause di altre malattie, natura tumorale, molti dipendenti dell'Acna. Sabato scorso gli amministratori degli enti locali (Comuni e province piemontesi) hanno raccolto ed esposto pubblico campioni di acqua fiume Bormida a monte e a valle della presunta fabbrica della morte. I primi sono limpidi; i secondi sono stri e maledoranti per le sostanze chimiche che vi scari- l'Acna e per le quali il tribunale di Savona ha emesso ad oltre due anni quattro direttori stabilimento, assolti recentemente, con una sentenza a sorpresa, dalla corte d'appello. «Questi campioni inviati a tutti i parlamentari

liguri e piemontesi. Una forma civile di protesta come quella dei sindaci di molti paesi del Basso Piemonte comparsi alle prime udienze di questo nuovo processo il tutto il braccio.

In questo ritorno sul banco degli imputati con le accuse di omicidio col-

Motociclista si ferisce

Un giovane motociclista rimasto ferito in un incidente stradale in Leonardo Bistolfi, Eugenio Ortolan, 25 anni, residente in via Musso viaggiava a bordo di una Honda Forze. Perse la elevata velocità, il perso controllo della moto ed è caduto a riportando ferite alla braccia e alle gambe. È stato ricoverato in ospedale con prognosi di sessanta giorni.

plurimo (19 operai morti per cancro) gravissimi (altri dipendenti affetti malattie insanabili: papillomi alle vesciche e altre forme tumorali) i tre presidenti del consiglio di amministrazione dell'Acna: Gino Sferza, già coinvolto in scandalo bustarelle per i magazzini Standa, Cesare Bianconi, Vincenzo Simoncelli, e sei direttori dello stabilimento. Sono Puccioni, Aldo Giunta, Franco Menozzi, Francesco Vignati, Mario Ortolan e Alberto Tamburini. Con loro anche il medico fabbrica, Luigi Zini.

I reparti dove molti dipendenti hanno contratto le malattie che li hanno portati alla tomba, delle sostanze cancerogene manipolate, secondo l'accusa in condizioni di assoluto pericolo, stati definiti dai familiari delle vittime e da chi è rimasto ancora

in vita, pure in condizioni pietose, «Mauthausen» o «vie della morte». Qui, alfanafillamina, naftoli e altre sostanze cancerogene cui pericolosità la dirigenza era informata dagli Anni 40, venivano lavorate, secondo molte testimonianze dei lavoratori, i reparti «lager» dove mancava ogni misura prevenzione contro le malattie.

Pochi funzionari dell'Acna e un cattedratico della Clinica universitaria del lavoro cui la società Foro Bonaparte aveva la prevenzione delle malattie del lavoro e fondi cospicui, hanno contraddetto queste verità esposte da molti dipendenti dello stabilimento.

Oggi i patroni di parte civile (il sindacato chimici) cercheranno inchiodare gli imputati alle loro presunte gravissime responsabilità. Il compito è all'avvoca-

to Costanzo, di Torino (il penalista che tanta parte ebbe nel processo contro l'Ipca Cirié) e al collega Nanni Rusconi di Savona. Domani, la requisitoria rappresentante pubblica accusa, Teresa Camelli.

Bruno Balbo

Serravalle Scrivia — I ladri entrati nella notte fra venerdì e sabato nell'asilo comunale di Abbazia, rubando un proiettore e una radio portatile. Gli stessi sono entrati nel negozio fotografico dei fratelli Munari, in via Berthoud, rubando materiale per diversi milioni di lire.

Voghera — Enrico Mirafiori, anni ed il coetaneo Giammarco, entrambi abitanti a Stradella, sono comparsi in tribunale per rispondere di furto: i codicilli e rubano per comperare la droga. Mirafiori è stato condannato a 1 anno e mesi di reclusione, Manara a 8 mesi.

Sciopero domani del bus Imperia

IMPERIA — Niente autobus per tre giorni domani in provincia di Imperia. Dopo aver proclamato lo sciopero degli autoferrotranvieri Cgil, Cisl e Uil hanno indetto uno sciopero il 10 in segno di protesta contro l'atteggiamento evasivo di tre aziende pubbliche (Stp-Riviera del Fiori, Gtu) che, ad oltre mese dalla richiesta, non intendono incontrare i sindacati per le trattative sui trasporti.

Principali argomenti da affrontare sono la riorganizzazione del settore, la revisione delle tariffe, il recupero della produttività esterna interna della società. La protesta, che verrà ripetuta anche sabato prossimo, modalità ancora da definire, rivolge pure al Cotrim, il Consorzio trasporti.

Bodrato: no a interventi per la Sin

Infruttuoso incontro col ministro Verbania

VERBANIA — Il governo non ha i poteri giuridici politici di requisire gli stabilimenti della Società Italiana Montefibre: lo ha detto il ministro Guido Bodrato rispondendo ad una precisa richiesta postagli dal sen. Corrado Masciadri (socialista).

Come il sindaco di Novara, assumendosi le sue responsabilità — aveva detto il sen. Masciadri —, il requisito sale negli stabilimenti Montefibre di Novara per consentire l'autogestione alla Montefibre di Novara, così il governo compia un atto di coraggio requisisca, perché a mio avviso volendo può farlo, gli stabilimenti Verbania e Ivrea della Montefibre.

Non possiamo farlo — ha detto Bodrato — neppure possiamo imporre la nomina

un commissario governo; nomina che la legge Prodi prevede con l'assenso dell'azienda interessata. E in questo caso Schimberni per la Montedison respinto seccamente ogni ipotesi del genere.

Il ministro del Bilancio — che è stato rumorosamente contestato, all'arrivo sia alla partenza da Palazzo di città dove ha incontrato con i componenti il comitato per l'occupazione, da gruppi di operai con striscioni, megafoni e fischietti — non ha portato novità. Il limitato a promettere l'impegno suo e del governo, ma non convinto lasciando amareggiati sia i sindacalisti sia il sindaco e amministratori e politici locali.

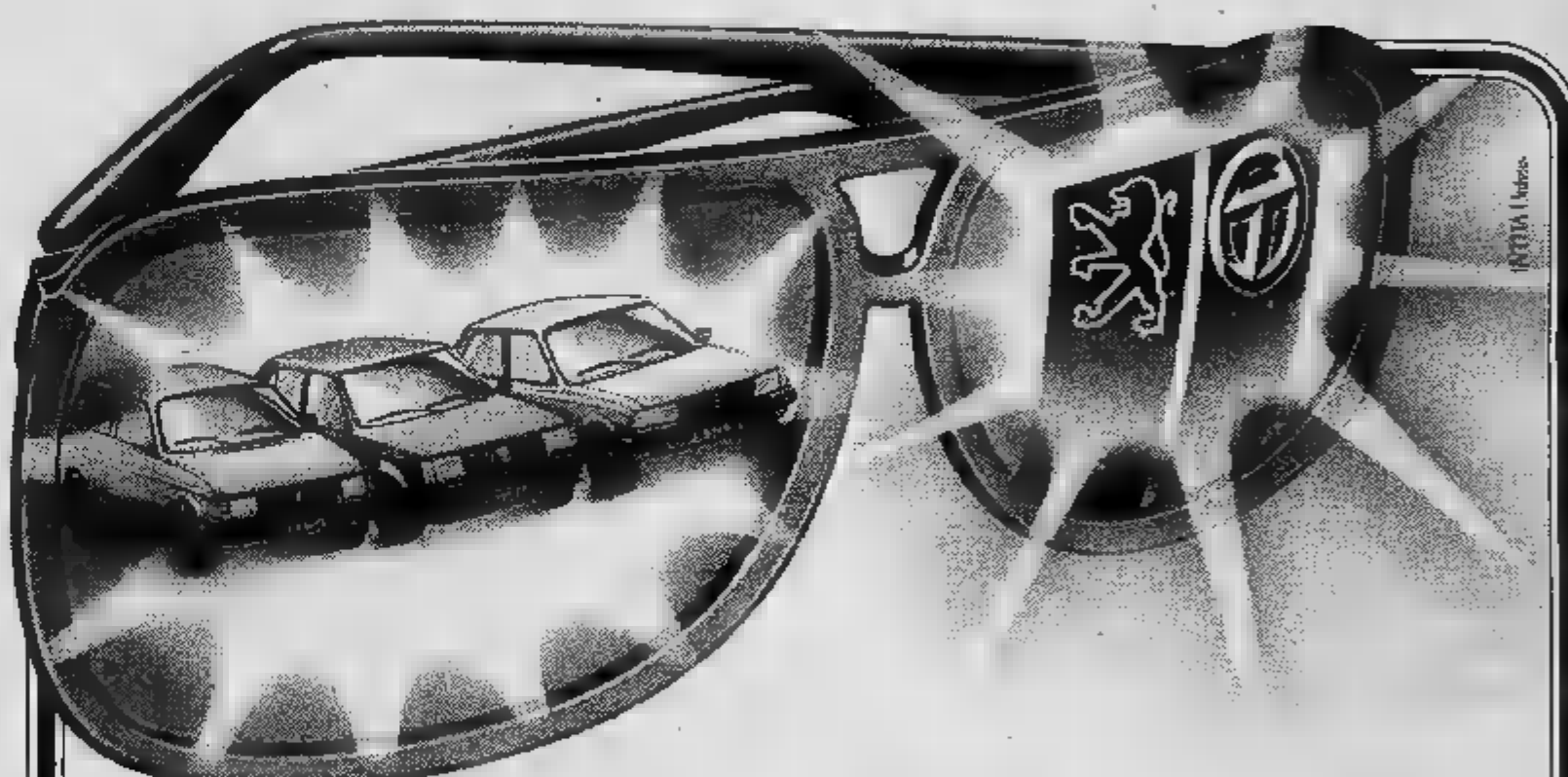
Ora si spera che qualcosa di più concreto lo dica domani il ministro alle partecipazioni statali De Micheli, che alle 10,30 sarà nello stabilimento verbanese per un incontro con i sindacalisti e gli operai. Le speranze sono pressoché nulle. Infatti è stato confermato lo sciopero generale ventiquattro ore per venerdì 17 trasporti pubblici (strada, rotaia, lago). Ci saranno manifestazioni a Verbania, Omegna, Domodossola al mattino e Gravelona Toce pomeriggio, al termine di una «marcia del lavoro», che in luoghi diversi confluirà sull'importante nodo stradale ferroviario del Toce.

Intanto la crisi è più pesante. misura è avuta anche al concerto dell'altra di Little Tony: meno di cinquecento paganti un grosso dispiacere finanziario per gli organizzatori che per pareggiare i conti avrebbero dovuto raccogliere almeno 1500 spettatori in più.

A. C.

Foto e danza workshop Vignale

ALESSANDRIA — L'Associazione culturale «Foto alternativa uno» di Torino in collaborazione con il Teatro Nuovo, il mensile Fotopratice e la organizzazione nei giorni 9, 16 e luglio Vignale Monferrato workshop sulla fotografia di nell'ambito dello svolgimento del V Stage Internazionale di Danza promosso Teatro Nuovo Torino. Sempre Vignale, Callori, è esposta fino al 30 settembre la mostra «Nel danza».



OPERAZIONE VACANZ'ESTATE PEUGEOT TALBOT

*Rate da L. 169.000, fino a 3.600.000

Fino al 30/6 Samba, Horizon e Peugeot 305 possono essere acquistate con lo speciale finanziamento P.S.A. FIAT Italia S.p.A. pagando rate bassissime e realizzando risparmi sul costo del finanziamento.

Modello	Importo della rata	Risparmio sul costo del finanziamento
HORIZON (1) 305 (2)	169.000	2.352.000
HORIZON (1) 305 (2)	225.000	2.352.000

(1) Peugeot 305 (2) Peugeot 305

Modello	Importo della rata	Risparmio sul costo del finanziamento
HORIZON (1) 305 (2)	225.000	2.352.000
HORIZON (1) 305 (2)	291.000	2.352.000
HORIZON (1) 305 (2)	357.000	2.352.000

*1° Rata 1° Ottobre

Oppure puoi iniziare a pagare Samba e Horizon addirittura il 1° Ottobre sempre in ottime condizioni.

*Anticipo del 20%

Comunque solo il 20% in contanti per Samba, Horizon e 305. Un'auto subito, pagando in pratica solo l'1%.

*Usat'occasione fino al 30/6

Offerte eccezionali sull'acquisto di qualsiasi marca.

anticipo 20%, rate fino a 2 mesi.

È tutto. Concessionari Peugeot Talbot ci sono altre mille formule straordinarie per acquistare una vettura nuova o usata, a rate o in contanti, e un'occasione per la tua auto per l'estate. Peugeot Talbot: la tua auto per l'estate. Peugeot Talbot: una forza in tutta Italia, più di 60 modelli, 350 Concessionari, Centri di Assistenza, 5000 ai servizio.



CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT: UNA FORZA

FINO AL 30-6-83

Note d'Arte



di Angelo Mistrangelo

GLI AVVENIMENTI, LE IN PIEMONTE

● La **Carlino** — Allievo di Gianni Vagnetti, Magistero di Belle Arti di Firenze, Donato Carlino si è dedicato per quarant'anni all'insegnamento delle materie artistiche, ha approfondito con costante impegno il proprio discorso intorno al linguaggio dell'arte approdando, dopo le iniziali esperienze, una figurazione intensa, vitale, scandita dall'energia del colore. Nella ardite composizioni esposte al Circolo degli Artisti (via Bogino 9) si avverte sottile richiamo all'astrattismo europeo: Bazaine a siere de Steiff; si individuano momenti di un'interpretazione della realtà che si segnala dirompente, evocazione di «paesaggi industriali», di «luna park», di porti. Sono immagini dense di materia, circoscritte da un segno ferreo, permeate da luce che evidenzia un «muro» che nulla concede alla piacevolezza dell'espressione, ma è frutto di un rigore di una spiritualità che eleva ogni frammento, ogni scorcio, ogni sezione al livello dell'arte del suo essere messaggio, incontro, memoria del tempo.

● **Dipinti e disegni di Marotta** — Per Gino Marotta, presente alla galleria Documenta (via Santa Maria 2), le linee espressive emergono da «immagini primarie che fanno ormai parte — ha scritto in catalogo l'autore — mio archivio, dell'inventario poetico in cui mi muovo». Immagini che appaiono definite nella luminosità atmosferica, in chiarezza che le avvolge e le rende quasi irreali, purissime nella scansione dei piani. Nitidi frammenti di un mondo che ritorna insistentemente: palme, alberi stilizzati, paesaggi della memoria, montagne, fiori, case, ricordi che urgono, frase, un'emozione, un incombente silenzio. La ricerca di Marotta s'inserisce quindi nelle attuali interpretazioni della realtà, in iconografia che tende a ricreare del «vero» l'intrinseca magia.

● **Artisti e li** — Si chiude la stagione espositiva alla galleria Arte Club (via Brofferio 3) una mostra dedicata ai colori del luna park: le giostrine nella sera, i cavalli che dondolino come i sogni, i bambini, le stelle filanti, la donna cannone, le luci variopinte che rivelano occhi, volti accesi, sorrisi tra la gente. Seguendo l'itinerario della mostra si rinnova l'incanto di una stagione ricca di fascino, illusioni, maschere. Danno vita a questo mondo le impressioni delicatamente poetiche di Giovanni e il luminoso realismo di Lobalzo, gli espressionistici cavalli di Martinengo, la grande ruota di Bertello e il tiro di Levo.

● **Caffè, caffè...** — La galleria Pirra Ceramiche (Lungo Po Cadorna 1) ha ordinato una singolare mostra dedicata ai servizi da caffè. Accanto a «Caffettiera indiana», un «Macinacaffè» flammingo, trovano collocazione le tazze della Compagnia (XVIII sec.), la caffettiera della Manifattura Doccia (1780 circa), servizio Luigi Filippo, uno del inizio XIX secolo in oro zecchino. Tra le altre composizioni esposte si segnala l'«Aereo» servizio Filia, quello decoro futurista di Diaghieroff, la collezione Cumulus con decorazioni dell'artista finlandese Rut Bryk, la Linea Suomi di Timo Sarpaneva, il servizio di Groplius e quello raffinatissimo di Mazzotti.

● **Flash** — Studio Laboratorio (corso Lanza 105) disegni di Alessio Camusso. Galleria Margherita (via Arsenale 35 bis) mostra di Franco Tomatis. Piemonte Artistico Culturale (via Roma 264) «Il Mostra Arti Figurative dirigenti del Piemonte». Galleria La Telaccia (via Santarosa 1) dipinti di Bovino, Belbruno, Costa, Mazzai. Galleria Viotti (via Viotti 8c) personale di Leherb. Galleria La Bussola (via Po 9b), Giovanni Frangi. Galleria Sant'Agostino, opere di Funì, Stronzi, De Pisis, Chirico, Savinio, Morandi (un pregevole paesaggio).

Le mostre in Piemonte

● **Giovanni Taverna a Pinerolo** — Allievo di Leonardo Bistolfi, Giovanni Taverna è scultore della classica impostazione, ritrattista, attento interprete della figura. «Le sue creature — scrive Marchiano Pacchiola in catalogo — ora eroiche, familiari, contengono carica poetica che si stacca dalle facili suggestioni per essere vibrazione, accento lirico». (Palazzo Vittone, piazza Vittorio Veneto 8).

● **Premi e premiati** — Presso la Sala «Du Parc» di Torino sono stati assegnati i premi della «Seconda Rassegna Nazionale Pittura» seguiti artisti: Alpegiani, Bertello, Furlan, Martinetti, Pacini, Rinaldi, Ruggeri, Surbone.

● **Rivista: D'Arca** — Fondato Oscar Signorini nel 1960, il periodico d'arte contemporanea «D'Arca» di Milano ha pubblicato nel 101 interventi di Franco Solmi, Carmelo Strano sul «Nuovo Realismo», Lamberto Pignotti, Evaristo Lodi, Domenico Corradini, Francesco Porzio, Simone Frigerio. Completano il fascicolo i «Nuovi libri», la presentazione di schede riguardanti gli operatori estetici e le mostre nei Musei italiani.

A Genova l'arte di Giuseppe Cominetti tra divisionismo e simbolismo

Il frenetico «Can can» del bohémien vercellese

bella esposizione, arricchita da conferenze e dibattiti, si alternano pittura, grafica, scenografie. L'opera contrassegnata da una sicura appartenenza alla parte più solida della cultura europea



COMINETTI: «COMEDIA DI UNA NOTTE DI MAZZO»

Il clima dell'opera di Giuseppe Cominetti (nato a Salaparuta il 10 ottobre 1882, morto a Roma il 21 aprile 1930) appare contrassegnato da una sicura appartenenza alla cultura europea, un'esperienza variamente articolata e legata alla sua personalità d'artista, al riconoscimento dell'ambiente e con quella schiera di intellettuali che a Genova e a Parigi operavano per rinnovare il discorso dell'arte e il suo essere interpretazione della realtà.

Di questo artista piemontese si allestisce due mostre: al Museo dell'Accademia (Piazza De Ferrari 5) pittura, grafica, e alla Sala Rappresentanze della Cassa di Risparmio (via Cassa di Risparmio 15) scenografie. Dopo frequentato l'Accademia di Belle Arti col lani, Cominetti, trasferitosi a Genova, prese studio in Leonardo Montaldo che ben presto divenne il ritrovo degli scultori Bistolfi e Bassano; pittori Merello, Nomellini e degli scrittori Sbarbaro e Mario Martini. Nel 1903 espose alla Promotrice delle Belle Arti, mentre nel 1909 fu invitato al Salon d'Automne di Parigi. Nella capitale francese si stabilì sino al 1929, prima con studio a Montparnasse e successivamente a Montmartre dove conobbe e frequentò Utrillo, Jacob e il poeta Salmon, Severini, Apollinaire, Foujita. «L'esperienza parigina del pittore fu quanto mai «bohémienne». Qualche fotografia — scritto Giovanni Carandente — del tempo ce riporta un'immagine spigliata e nello stesso tempo tenue...». Nel 1913 realizzò espose scenografie e bozzetti e, un anno dopo, il giornale «Montjoie» gli dedicò il numero consacrato alla danza contemporanea. La sua multiforme esperienza si snoda quindi attraverso presenze a Parigi, Genova, Napoli, Milano (con mostre sui disegni di guerra), Roma, Firenze. Di quegli sono i dipinti: «Tango», «Ballerine e Montmartre», «Can Can», «La grande Farandole» che sono «i più tipici dipinti «futuristi» di Cominetti, nei quali — annotò Enrico Crispolti — scatenato è appunto degli intrecci tratteggiate gnico-cromatiche sono i stessi pittori di Severini in quegli anni: i temi cioè del dinamismo della vita moderna nel suo aspetto più frivolo forse, anche più emblematico di un'artificialità tipica del volto stesso del mondo moderno... che Cominetti declinava in una sorta di elogiato parossismo visionario». Pittura, grafica, scenografie costituiscono dunque il «corpus» un'esposizione arricchita da conferenze e dibattiti a cura di Rossana Bossaglia, Gianfranco Bruno, Annie-Paule Quinsac e Aurora Scotti.

a. ml.

Alpi e Prealpi nell'iconografia dell'Ottocento

Attraverso un'ampia significativa immagine il Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» ha ordinato la rassegna «Alpi e Prealpi nell'iconografia dell'800».

Come si può intuire si tratta di una mostra che, mediante una serie di mirabili riproduzioni, ripercorre l'intero alpine (da occidente verso oriente) ponendo il risalto luoghi, paesaggi, paesi, consuetudini popolari.

Nata da un'approfondita ricerca, realizzata da Aldo Audisio e da Bruno Guglielmotto-Rivet (pubblicata dalle Edizioni Priuli & Verlucca), l'attuale raccolta ha il privilegio di presentare nuova immagine globale del mondo alpino. Le Alpi confini, versanti, limitazioni, una entità naturale geografica da considerare, preconcetti, tale.

In questa ricca sequenza di impressioni si assapora lo straordinario fascino delle vette, delle borgate con la chiesetta sullo sfondo, impervi declivi, degli escursionisti che percorrono sentieri o s'inerpicano tra rocce prima del bivacco. Il vecchio montanaro e la guida dell'Engadina, splendida serie degli animali, le donne negli abiti tradizionali costituiscono alcuni punti un'interpretazione legata alla sensibilità degli incisori litografi (dall'Album d'un alpinista dana la d'Ao di Vallino o dalle incisioni del Calame), alcuni quali sconosciuti, ma che rivelano vero e prepotente trasmettere sensazioni delicate, episodi un vivere genuino, semplice, rivolto alle bellezze natura gno di una ritrovata dimensione umana e spirituale.



VALLINO: «MONTEE DU

Da vedere in Italia

Bologna — Forni (via Farini 24), artisti della galleria opere di maestri contemporanei.

Firenze — Palazzo Pitti, Gino Severini, dal 24 giugno.

Folligno — Palazzo Trinci, «Giuseppe Piermarini e il suo tempo», sino 18 ottobre.

Genova — Galleria Rotta (via XX Settembre 181/R) antologica Dino Gambetti - Galleria Nuovo Fanale, opere di Cattaneo, Morlotti, Sestini, Scalco, Tomasi Ferroni, Tornabuoni.

Milano — Palazzo Reale (piazza del Duomo), «Jerry e Parafisica», Pinacoteca di Brera (via Brera 28) quaranta disegni di George Grosz - Gian Ferrari (via Gesù 19) opere recenti di James McGarrel - La Compagnia del Disegno, Fausto Faini - Citifin (via Turati 30), sculture di Kunio Kondo.

Napoli — Banco di Santo Spirito (via Toledo 352/A) personale Luca Patella.

Torino — L'Arte Antica (via Volta 9), Incisioni XV al XVIII secolo - Galleria Giulia Baldin (via Roma 11), Lorenzo Pécoux.

Verona — Galleria Cinquetti (via Cattaneo 1), sculture di Riccardo Cordero.

Picabia i suoi disegni, trent'anni dopo



«VOLTO DI DONNA»

A quasi trent'anni dalla morte, avvenuta il 30 novembre 1953, la galleria d'Alessandro (corso Moncalieri 3G) ha allestito mostra disegni di Francis Picabia realizzati tra il 1930 ed il 1940. Provenienti da Milano, dove sono stati esposti alla galleria Pero, queste composizioni rivelano un gusto (che è il risultato di continue evoluzioni) forme esperienze dichiaratamente figurative, un senso quasi nostalgico per ritrattistica suggerita più che circoscritta dalla forza del segno; nitida però nella risoluzione di un

profilo o di un'espressione o di atteggiamento. Esponente primo piano dell'arte contemporanea, Picabia fu protagonista, insieme a Duchamp e Man Ray, del movimento Dada e, partendo dalla lezione degli impressionisti Sisley e Pissarro, legò il proprio nome formulazioni del periodo orfico, al neoimpressionismo, all'astrattismo all'informale: «ha partecipato scalpitare all'epoca cubista — sottolinea Michel Seuphor — nel periodo Dada spaventato e meravigliato Tzara e ARP per il suo gusto dell'assurdo...».

Il pazzo dello stadio ora si dispera «Non volevo, mi hanno provocato»

Angelo Grasso, custode del Cibali di Catania, ha detto che da settimane tifosi teppisti facevano esibizioni oscene davanti alle figlie - Ha sparato nove colpi; sfiorato il massacro

CATANIA — Perderà quasi sicuramente un occhio uno degli spettatori feriti ieri dal custode dello stadio «Cibali». Salvatore Ragusa, 31 anni, carpentiere, è stato raggiunto «una spalla» al volto dai colpi sparati da Angelo Grasso. I medici lo hanno sottoposto immediatamente a un lungo intervento chirurgico. Le condizioni sono disperate. Stamane la prognosi è ancora riservata, nonostante la grave menomazione, la vita non sembra più in pericolo.

La camera mortuaria dell'ospedale, invece, si trova ancora il corpo di Lorenzo Marino, l'impiegato di 31 anni, padre di due figli, che ha avuto il cervello trapassato dai proiettili. I funerali dovrebbero svolgersi domani.

Per quanto riguarda le altre vittime della sparatoria, solo tre sono ancora ricoverate: «Garibaldi» di Catania. Nessuna di loro in gravi condizioni. Sono stati dimessi tutti coloro che avevano subi-



IL MOMENTO DELLA SPARATORIA. PANICO TRA LA FOLLA. FUGA

to contusioni ed escoriazioni nel fuggi fuggi generale dalla curva Sud.

Il bilancio di questa allucinante vicenda poteva essere più disastroso. Solo il

caso ha impedito che i nove colpi sparati da Angelo Grasso sulle gradinate raggiungessero un numero più elevato di spettatori. L'intervento di carabinieri, poi, ha fatto

resto. L'uomo, infatti, esaurito il caricatore della sua arma, si apprestava ad inserire altri proiettili. L'intenzione di aprire nuovamente il fuoco. Per fortuna è stato bloccato in tempo.

Angelo Grasso dovrebbe essere interrogato entro oggi dal magistrato che si occupa dell'inchiesta. Per tutta questa notte, nella cella del carcere di Catania, l'omicida ha singhiozzato. Passata la crisi di follia, ora si dispera. «Non volevo, è colpa mia — continua a ripetere — sono stati loro a provocarmi, non ce la facevo più».

Secondo quanto ha raccontato i carabinieri, l'episodio di ieri pomeriggio è solo il momento culminante di una vicenda che si protrarreva da parecchi mesi. Sembra che tutte le domeniche, quando il Catania giocava al «Cibali», gruppi di giovani teppisti presero l'abitudine di provocare il custode.

La notte di Angelo Grasso è proprio sotto la curva Sud, dove prendono posto abitualmente i tifosi più scalmanati. Fra loro, che alcuni si divertissero ad urinare, dall'alto, sull'ingresso di casa, a lanciare ogni sorta di immondizie verso le finestre, a fare esibizioni oscene davanti a moglie e alle figlie del custode.

Angelo Grasso, ormai, non sapeva più difendersi. Ieri gli episodi si sono ripetuti e lui è intervenuto per farli smettere, ottenendo solo insulti e, poi, un fitto lancio di sassi.

A questo punto che è scattata la follia. Il custode è rientrato in casa, caricato del suo fucile da caccia che possiede e si è recato davanti alla curva Sud. Nessuno ha osato fermarlo. Le sue urla erano coperte dai clamori dello stadio. Le squadre (la partita Catania-Perugia per cominciare) si apprestavano a entrare in campo e gli scoppi del fucile si sono confusi con il rumore delle fuochi d'artificio.

Quando la folla si è accorta che cosa stava succedendo, il panico è dilagato. La gente è fuggita, spingendosi, calpestandosi. Il momento terribile, durante il quale la tragedia poteva assumere dimensioni raccapriccianti.

«Milano cicloturistica»

— Circa diecimila persone su biciclette da corsa, da passeggio, colorate, accessoriate e ben ollate hanno partecipato alla settima edizione della «Milano-cicloturistica», promossa dalla provincia di Milano. Due i percorsi, uno di 63 chilometri, a carattere competitivo, l'altro di 111 chilometri per i semplici appassionati delle due ruote. La partenza dei due gruppi è avvenuta con mezz'ora di distacco. Alle 11,25 l'ultimo affannato ciclista è arrivato all'Arena, dove era stato fissato il traguardo.

Formata per rapimento

ROMA — Un pregiudicato calabrese fermato dai carabinieri perché sospettato di aver partecipato con alcuni complici al sequestro dell'industriale Vincenzo Granieri avvenuto il 14 maggio scorso, è morto improvvisamente colpito da un malore. E' Salvatore Ciurleo, di 41 anni, di Capistrano (Catanzaro). L'uomo, pregiudicato per reati contro la persona e il patrimonio, era in attesa di essere interrogato negli uffici del reparto operativo dei carabinieri quando è stato colto da un collasso cardiaco, provocato forse dall'emozione, che ha stroncato. Ciurleo, fermato la scorsa notte a Roma, era sposato con Maria Galati e aveva tre figli.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Agnelli ha disposto l'autopsia.

Ucciso prigioniero in Libano

TEL AVIV — Un prigioniero che tentato la fuga dal campo di detenzione di Ansar, in Libano, è stato ucciso dalle guardie israeliane, ha annunciato il comando militare israeliano, precisando il nome e la nazionalità della vittima. Si tratta del primo tentativo di fuga dal campo di Ansar, che ospita 500 detenuti dal giorno dell'invasione israeliana in Libano il 6 giugno 1982. Sull'episodio indagherà una commissione d'inchiesta.

Recentemente l'Olp aveva denunciato l'uccisione di tre prigionieri ad Ansar, gli israeliani avevano smentito l'affermazione. Per rappresaglia contro i «brutti» «inumani» «brutali» dei detenuti di Ansar, l'Olp aveva annunciato sabato scorso aver posto in stretto isolamento sei degli otto prigionieri israeliani in custodia.

Arrestata per rapina

MILANO — Una guardia giurata, di 31 anni, appartenente ai «Cittadini dell'ordine» di Milano è stata arrestata la scorsa notte con l'accusa di rapina aggravata. Il giovane, Sebastiano Fragasso, milanese, è stato identificato sulla base della descrizione fatta da Antonino De Cagna, che è stato rapinato poco prima di settantamila lire.

Quanto Fragasso è stato fermato mentre addosso una pistola calibro 7,65 ed una somma di denaro stupefacente. Nascondeva sotto una macchina ferma vicino al giovane, è stata trovata una borsa contenente un passamontagna e proiettili. Successivamente Fragasso avrebbe ammesso di aver compiuto la rapina.

La «Fiera del Mediterraneo»

PALERMO — Con oltre 800 spettatori (720 mila nel 1982) e con il volume degli affari aumentato del 30-40 per cento si è chiusa ieri sera a Palermo la trentottesima edizione della «Fiera del Mediterraneo». Vi hanno partecipato oltre 3.200 espositori di 25 Paesi su un'area di circa 110 mila metri quadrati.

Inaugurata il 28 maggio dal ministro dell'Agricoltura Calogero Mannino, la «Fiera del Mediterraneo» è stata dichiarata chiusa dal presidente dell'Ente Fiera, dottor Giovan Torregrossa.

Il cadavere del canale Villorosi

MILANO — Carla Radelli: così si chiamava la donna il cui cadavere è stato ritrovato ieri nelle acque del Canale Villorosi a Nova Milanese. Aveva 31 anni, sposata e abitava a Benago (Milano). E' stata riconosciuta dal marito che ai carabinieri ha dichiarato di essersi accorto attorno a mezzanotte che la moglie non era più in casa. Il cadavere non presenta evidenti lesioni: l'ipotesi più probabile è che si sia trattato di suicidio.

Con i salotti salvano

PERUGIA — Un borgo medioevale umbro, Collasone, a metà strada fra Perugia e Todi, ha festeggiato ieri il riacquisto splendido di una scultura del 1100-1200, una madonna lignea policroma in trono con bambino, trovata nel cenobio di un monastero di Clarisse. La festa è stata tutto il Paese perché sono stati i 2.700 abitanti, in maggioranza contadini, a sottoscrivere i milioni di lire necessari prima per la restituzione al culto e poi per il radicale restauro sul posto della scultura.

La Madonna in legno aveva subito nel tempo numerosi restauri. Partì più antica, la pittura delle schiene del trono decorato a disegni geometrici floreali e gli incarnati del viso e delle mani sia della Madonna che del bambino che risalgono alla fine del tredicesimo secolo circa. Più recente (1400) la colorazione delle vesti dei personaggi. L'attuale restauro ha lasciato come era.

Si spacciava per allenatore ma fotografava ragazzi nudi

L'uomo, un pregiudicato di Vibo Valentia, arrestato per corruzione

CATANZARO — Un uomo, Antonio Columbro, di 45 anni, nativo di Tripoli e residente a Vibo Valentia (Catanzaro), pregiudicato, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Serra San Bruno per corruzione di minorenni.

Columbro è stato arrestato a Novadba di Cardinale da qualche mese era solito recarsi tutti i pomeriggi per «allenare» una quarantina di ragazzi tra i 7 e i 12 anni. Columbro si spacciava per allenatore di calcio e sosteneva che sua intenzione fare squadra giovanile.

Antonio Columbro, che a Vibo Valentia è noto, tutti i giorni con la sua automobile (una Fiat 127) percorre circa 40 chilometri e si recava direttamente al campo sportivo di Cardinale. Dopo circa un'ora di allenamento l'uomo «selezionava» quattro

cinque ragazzi in automobile raggiungeva la spiaggia. Soverato dove costringeva i suoi giovani calciatori a nudarsi per fotografarli.

Sono stati i genitori di alcuni ragazzi a raccontare il loro sospetto ai carabinieri. Il falso allenatore così è stato seguito e arrestato proprio mentre scattava l'ultima fotografia. Sull'automobile Columbro e i carabinieri hanno sequestrato diverse riviste pornografiche. Antonio Columbro è stato portato nel carcere di Vibo Valentia.

In Spagna superano i 2 milioni

MADRID — Alla fine di maggio, il numero dei disoccupati in Spagna è di 2 milioni 128 mila 344. Lo ha di-

chiarato il ministro del Lavoro Joaquim Almunia, con una riduzione di 48.000 rispetto al mese precedente.

Almunia ha sottolineato l'aspetto positivo di questo dato, ma si è guardato bene dall'esagerarlo, riconoscendo che la diminuzione è dovuta essenzialmente a fattori stagionali.

Oggi cominciano le consultazioni fra governo, sindacati e imprenditori, per concordare misure economiche che permettano la ripresa del Paese, in clima di più possibile conciliazione e di consenso, passando dapprima per un risanamento e una riduzione del tasso d'inflazione e poi, lo sperato aiuto della ripresa economica internazionale, per la creazione di nuovi posti di lavoro e la lotta a fondo contro la disoccupazione.

Venezia, 9 persone arrestate per droga

VENEZIA — Nove persone — tre delle quali minorenni — sono state arrestate ed una fermata per spaccio di sostanze stupefacenti nel corso di un'operazione condotta dai carabinieri della provincia di Venezia. Gli arrestati sono: Martino Beltrano, 29 anni, di Spinea (Venezia); Barbato, 31 anni, di Mirano (Venezia); Marco Collicelli, 18 anni, di Schio (Venezia); Giuseppe Tella, 31 anni, e Massimo Sango, 21 anni, entrambi di Thiene (Venezia); Lazzaro, 19 anni, di Conegliano Veneto (Treviso); M.O., 17 anni, di Thiene (Venezia); D.R. e R.R.

Nel corso dell'operazione, durante la quale sono stati sequestrati 15 grammi di eroina e 50 grammi di hashish, è stato fermato, sempre per spaccio di stupefacenti, il Marin, 31 anni, di Maiconeta (Venezia). I carabinieri hanno inoltre denunciato a piede libero, per lo stesso reato, Favaretto, 21 anni, di Mirano (Venezia), e due giovani veneziani.

Assassinio mafioso manetta 6 persone

PAOLA — Sei persone, tutte di Diamante (un centro turistico alberghiero del Tirreno cosentino), sono state arrestate dai carabinieri, con l'accusa di associazione per delinquere tipo mafioso, contestata in ordine alla cattura emessa dal sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Paola, dottor Belvedere.

Si tratta del commerciante Vittorio Presta, 46 anni, Filippo Marino, di 22 anni, Carlo Tiesi, di 19 anni, Antonio Marino, 25 anni, Valerio R., di 17 anni, e Silvio Bianco, di 24 anni.

I sei sono stati arrestati nell'ambito delle indagini fatte sull'omicidio di Giuseppe Forestiero, di 31 anni, assassinato da quattro persone, venerdì scorso, sulla spiaggia di Diamante. Il Forestiero, come ha accertato l'autopsia, è stato ucciso da colpi d'arma da fuoco sparati da quattro armi differenti. Gli arrestati sono stati portati nel carcere di Cosenza.

«Se la trattativa fallirà torneremo ancora da Scotti»

E' la posizione del sindacato in queste ore decisive per il contratto dei metalmeccanici - «Non è più tempo per le schermaglie: ■■ bisogna chiudere la vertenza»

ROMA — Quella di oggi è una giornata decisiva per il rinnovo contrattuale ■■ metalmeccanici. «Il negoziato deve affrontare subito i nodi cruciali della trattativa — afferma il segretario della Fim Silvano Veronese —. Non c'è più spazio per le schermaglie procedurali sui principi».

Il sindacato giunge al tavolo «neutrale» nella sede dell'Unilcamere deciso ad imprimere un'accelerata concreta alla discussione sui temi controversi. ■■ propone agli industriali un calendario di lavoro molto fitto, che già in giornata ■■ impegnate diverse commissioni ■■ più tavoli.

Così, ■■ al tavolo principale i «big» della Fim e ■■ Federmeccanica (Galli, Benfivogli ■■ Veronese per il sindacato, Mortillaro e Annibaldi per gli industriali) affrontano gli scogli maggiori di questa trattativa, la riduzione d'orario e il salario, in salette contigue alcune sottocommissioni «tecniche» dovrebbero discutere ■■ flessibilità, inquadramento, malattia ed altri aspetti minori della piattaforma.

Non ci sarà quindi bisogno ■■ attendere domani, quando si riuniranno il direttivo della Fim e ■■ giunta della Federmeccanica, per ■■ questa settimana ■■ positiva per il contratto che i metalmeccanici «privati» attendono ormai da un anno e mezzo.

Già questa sera, sarà noto il «destino» della trattativa. ■■ la Federmeccanica ■■ l'«accelerata» proposta dal ■■ e verranno ■■ moltiplicati i tavoli ■■ trattativa, tornerà ad essere ragionevole sperare nella chiusura del contratto prima delle elezioni. Che ■■ succederà invece, se, l'incontro ■■ in tarda mattinata, non dovesse dare i frutti sperati?

«Saremo necessariamente costretti — risponde Veronese — a tornare ■■ ministro Scotti», soprattutto per la questione della riduzione d'orario, che continua ad ■■ il nodo più spinoso di questa difficile vertenza.

Il successo della manifestazione di venerdì ■■ Torino ha dato al sindacato maggior potere contrattuale. Ma se gli industriali dovessero dimostrarsi ■■ insensibili a questo argomento, ■■ sindacato ■■ pronto ■■ far valere i risultati del recente sciopero nazionale.



SILVANO VERONESE

le nei confronti del governo

La Fim ■■ ■■ direttamente Fanfani. «Noi ■■ rivolghiamo ■■ Scotti — ■■ ancora Veronese — ma questo non vuol dire che ci stia bene il ruolo di acritico paciere che Fanfani si ■■ dato. Il presidente del Consiglio ■■ adoperarsi

meglio ■■ più, perché questo negoziato è sotto la tutela ■■ governo, ■■ non per nostra scelta, visto che ■■ strettamente condizionato dall'accordo ■■ 22 gennaio. E' perciò fuori di ogni logica, pensare ■■ noi possiamo rinegoziare, magari al ribasso, ciò che è già stato frutto ■■ ■■ mediazione».

■■ sulla riduzione dell'orario ■■ lavoro, Veronese è fermissimo. «Non si può nemmeno immaginare — dice — che ■■ sindacato accetti di ■■ far valere le 40 ore per tutti. Semmai, ■■ possono vedere le strade più opportune per l'applicazione».

Un autorevole appoggio alle pressioni del sindacato ■■ venuto ieri ■■ segretario del pal. «Ci sono dei falchi nella Confindustria — ha dichiarato Craxi — che hanno ostacolato il raggiungimento ■■ un accordo e che, fatto l'accordo, l'hanno poi messo in discussione. Questa ■■ una posizione pericolosa, perché nel contesto ■■ sforzo richiesto per rilanciare l'economia, occorre la collaborazione del mondo del lavoro, e non lo scontro».

Se la trattativa dovesse tornare ancora una volta ■■ mediazione del ministro del Lavoro, la ■■ ha già pronta ■■ richiesta ■■ intervento più incisivo ■■ convincente. Chiederà ufficialmente al governo di bloccare la fiscalizzazione degli oneri sociali delle aziende (un beneficio che gli industriali hanno ottenuto ■■ l'accordo del 22 gennaio), «se la Federmeccanica continuerà a non voler rispettare l'intesa sul costo del lavoro».

Gianni Pennacchi

● Morte ■■ laguna — ■■ uomo, Fabio Costantini, di Burano (Venezia) ■■ annegato in ■■ nelle acque del canale Sione, nei pressi dell'isola di Torcello, nella laguna di Venezia. Costantini — secondo le prime ricostruzioni — ■■ trovava in compagnia di tre amici ■■ bordo di una imbarcazione a motore che, per cause ancora in corso ■■ accertamento, è andata a urtare contro un altro natante e si ■■ rovesciata. Dei quattro tre sono riusciti ■■ raggiungere a nuoto la riva, ■■ Costantini, del quale non è ■■ nota l'età, è scomso ■■ sott'acqua. ■■ posto sono intervenuti i vigili del fuoco ■■ Venezia ■■ carabinieri di Burano.

«Sacharov malato è da ricoverare»

Appello della moglie del dissidente sovietico



FISICO SOVIETICO ANDREI SACHAROV

COLONIA — La moglie del dissidente sovietico Andrei Sacharov — Elena Bonner — ha presentato una nuova richiesta perché il marito sia ricoverato all'ospedale dell'Accademia ■■ Scienze ■■ Mosca, ■■ quanto ha riferito lo scrittore sovietico Lev Kopelev, che vive nella RFG.

La ■■ richiesta di aiuto ■■ contenuta in un telegramma al presidente dell'Accademia sovietica, Anatoli Alexandrov, ha precisato Kopelev.

Secondo il telegramma, Sacharov, che ha problemi cardiaci, ■■ risultato — da ■■ recente ■■ effettuato a Gorki dallo scienziato — nella urgente necessità di ricovero.

Incendi dolosi in cantieri liguri

VENTIMIGLIA — Due incendi che hanno seriamente danneggiato ■■ ruspe di altrettanti cantieri edili sono avvenuti la scorsa notte nell'estremo Ponente ligure. Il primo si è verificato ■■ Sanremo all'interno del cantiere Mito dove ■■ costruzione un complesso residenziale. Il secondo a Camposasso, un Co ■■ situato ■■ costa poco distante ■■ Ventimiglia. Qui l'allarme è scattato ■■ prima delle tre. ■■ ignoti incendiari hanno preso ■■ mira una macchina «scavatrice» dopo averla cosparsa ■■ liquido infiammabile hanno appiccato ■■ fuoco.

■■ nell'incendio della pala meccanica all'interno ■■ cantiere ■■ avvenuto poco dopo le due, ■■ stata usata ■■ stessa tecnica. Carabinieri e polizia, ■■ stanno svolgendo le indagini sui due episodi, ■■ escludono che entrambi possano essere stati compiuti da un'organizzazione specializzata nel racket.

Una famiglia di sei persone è distrutta per un sorpasso

E' accaduto ieri in Friuli - L'automobile, guidata da ■■ appuntato ■■ carabinieri, si è scontrata frontalmente: vani i soccorsi

GORIZIA — Una intera famiglia di cinque persone ■■ andata completamente distrutta ■■ una sesta persona è morta nel ■■ notte per ■■ sciagura stradale in Friuli nei pressi ■■ Angoris, in seguito ■■

un sorpasso azzardato. L'auto condotta dall'appuntato ■■ carabinieri Nello Tosti, di ■■ anni, da Udine, in fase ■■ sorpasso di un pullman, ■■ è scontrata frontalmente ■■ velocità sostenuta con la vettura gui-

data da Ugo Bressan, di 34 anni, ■■ Gradisca. Entrambi sono morti all'istante. Nell'auto del militare hanno perso ■■ vita anche ■■ moglie Graziella Petrus, di 39 anni, e i tre figli, Claudio di 16, Patricia di 14 ■■ ■■ di 9 anni.

Inutili sono stati i soccorsi ■■ automobilisti di passaggio hanno tentato ■■ prestare subito ai passeggeri delle ■■ automobili ■■ anche i vigili ■■ fuoco sono stati impegnati per oltre un'ora per estrarre i corpi, ormai esanimi, dalle vittime dai rottami accartocciati.

L'incidente ■■ ■■ avuto conseguenze più gravi perché il pullman, uscito di strada dopo lo scontro tra le due vetture, stava tornando vuoto in rimessa dopo aver scaricato 50 passeggeri. Il traffico sulla statale 305 ■■ rimasto ■■ per gran parte della notte.

L'Iraq chiede una tregua per il Ramadan

DAMASCO — L'appello dell'Iraq per una tregua temporanea durante il «Ramadan», ■■ ■■ ■■ saggio al popolo iraniano, è stato ispirato ■■ dottrina islamica. Lo afferma il quotidiano kuwaitiano «Al Rai Al Aam». In un editoriale, il giornale scrive che la ■■ iniziativa islamica irachena ha messo l'Iran alla prova per dimostrare che le sue asserzioni di adesione alla dottrina islamica sono veritiere.

Esercitazioni arabe nel Golfo

KUWAIT — Il ministro della Difesa del Kuwait, sceicco ■■ Sabah ha confermato ieri che il Kuwait parteciperà ■■ unità armata alle esercitazioni ■■ congiunte che ■■ organizzate dai sei Paesi membri del Consiglio di cooperazione del Golfo. La notizia delle esercitazioni, che si terranno presumibilmente il prossimo ottobre ■■ qualche zona del Golfo, ■■ stata data sabato

Shultz: «La Nato non deve cedere»

PALO ALTO — Parlando ieri a ■■ convegno svoltosi all'Università ■■ in California, il segretario ■■ Stato americano George Shultz ha affermato che l'Urss si preoccupa di mantenere ■■ il suo monopolio nel settore dei missili a medio raggio ■■ azione ■■ cerca di fare opera di intimidazione ■■ Nato affinché annulli unilateralmente il ■■ previsto schieramento ■■ missilistico. Egli ■■ aggiunto che l'Alleanza Atlantica ■■ può permettere ■■ ■■ permetterà che questo accada.

Secondo Shultz, l'espansione ■■ precedenti ■■ potenziale sovietico negli ultimi venti anni ■■ può essere ignorata ■■ ogni presidente e ogni amministrazione sarebbero costretti a replicare. Quest'amministrazione ■■ i nostri alleati sono impegnati ■■ contenimento dell'equilibrio militare in Europa e globalmente.

Detenuti comprano la libertà nelle prigioni dell'Australia

Inchiesta del governo - Un sistema per corrompere i funzionari

SYDNEY — Il governo laborista del Nuovo Galles del Sud ha ordinato oggi un'inchiesta sulle accuse fatte nei giorni scorsi dall'opposizione ■■ e confermate dall'Associazione dei carcerieri secondo la quale alcuni prigionieri possono ridurre il loro periodo di detenzione pagando somme varianti da 3 a 20 milioni di lire. A ■■ venga versato questo danaro ■■ stato spiegato ■■ è evidente

il riferimento al «parole officers» ■■ cioè ai funzionari governativi cui spetta il compito ■■ raccomandare la libertà vigilata a quei condannati ■■ abbiano dato prova ■■ buona condotta e volontà di riabilitarsi. L'accusa si innesta su un altro problema relativo all'amministrazione della giustizia in questo Stato. Negli ultimi tempi il governo del Sud ha in-

trodotto uno schema chiamato «libertà prematura» grazie ■■ quale alcuni prigionieri modello possono lasciare il carcere su raccomandazione dei «parole officers» prima del periodo minimo ■■ detenzione fissato ■■ giudice. Lo schema, criticato e definito «faraweco» ■■ giudici, trae logica ■■ necessità di sfoltire le carceri sovraffollate e di risparmiare danaro allo Stato. R. S.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramante
vice direttore

Editoria LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Beneditto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Umberto Cuticchia
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ed. La Stampa S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

© 1983 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Stampato in Italia

N. 387
DEL 22-12-1981

Temperatura ■ Torino, ore 8 +18		
VISTO: PRE- Piemonte Vale d'Aosta cielo nuvoloso con possibili temporali. VISIBILITA': buona. ■■ deboli. TEMPERATURA: ■■ variazioni. TENDENZA DEL TEMPO: instabilità, schiarite.	In provincia (ore 8)	
	Aosta	+13
	Alessandria	+18
	Cuneo	+21
	Novara	+18
	Vercelli	+20
	Genova	+21
	Imperia	+21
	Savona	+20
In Italia (ore 8)		
	Venezia	+21
	Milano	+21
	Bologna	+21
	Ancona	+18
	Roma	+20
	Napoli	+21
	Reggio C.	+21
	Palermo	+22
	Cagliari	+22
all'estero		
	Atene	+17 +28
	Berlino	+14 +24
	Buenos Aires	+1 +12
	Lisbona	+14 +27
	Londra	+13 +20
	Mosca	+11 +14
	New York	+11 +25
	Parigi	+13 +20
	Singapore	+25 +31
	Tokyo	+16 ■■

Cagliaris, Vecchiato e Sacchetti «stars» in azzurro nella Berloni

Hanno già conquistato l'Europa ora vogliono conquistare l'Italia

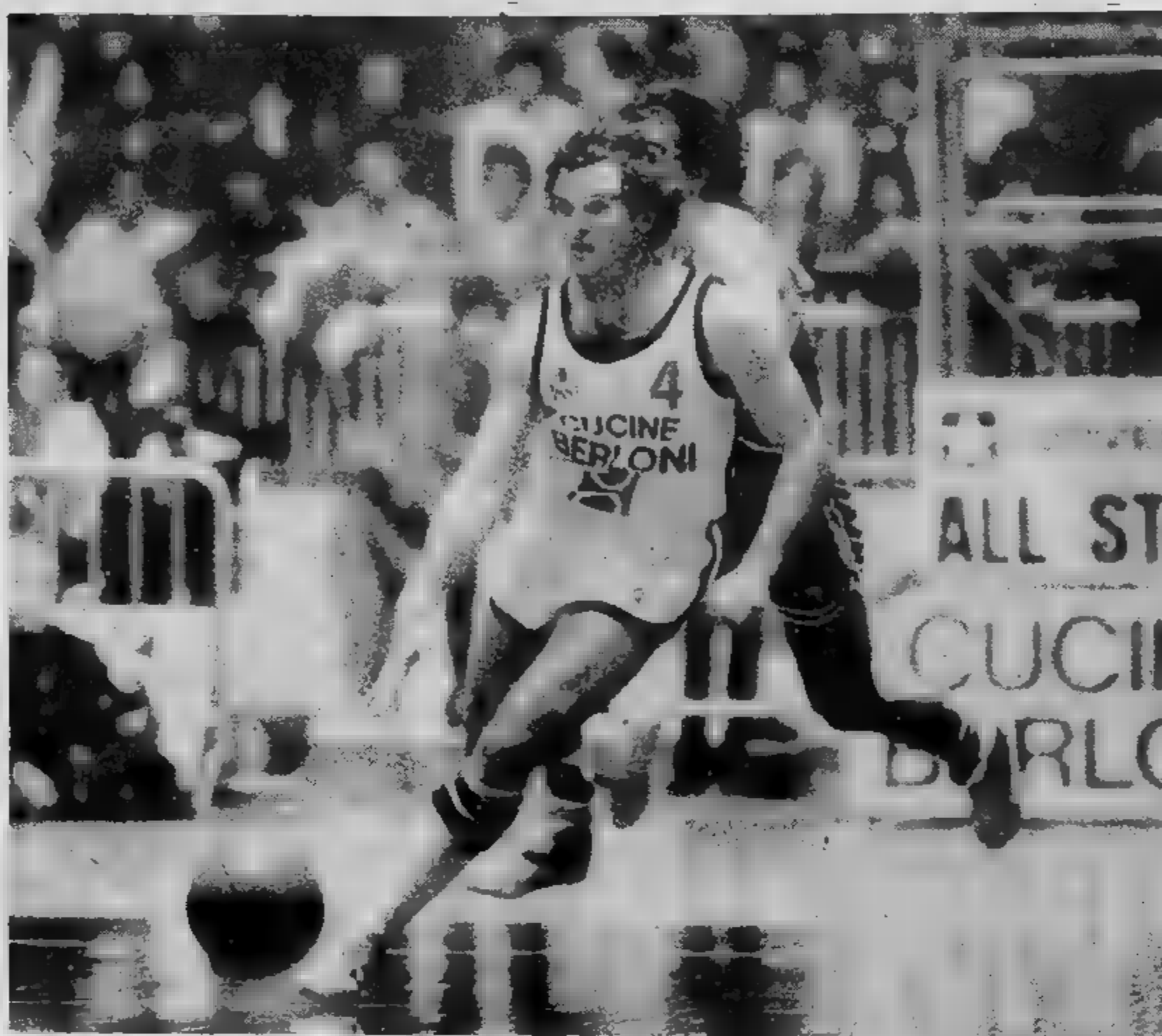
Una delle battute più ricorrenti nella festa italiana di Limoges e Nantes, nei dieci giorni che hanno sconvolto il mondo del basket internazionale portando gli azzurri al titolo europeo, suonava più o meno così: «Sacchetti, Cagliaris e Vecchiato, assieme a Riva e Meneghin, hanno conquistato l'Europa, perché non dovrebbero conquistare l'Italia assieme a due americani?». Caratteristiche simili a Riva e Meneghin?

Soltanto una battuta, d'accordo, perché il campionato europeo dura meno di due settimane, il campionato italiano sei mesi, le esigenze diverse, il gioco differente, c'è il fattore campo, gli americani li hanno tutti, mentre i Riva (o i Gliardi) e i Meneghin (o i Villalta) a Nantes? Abbonanza soltanto noi. Però il fondamento resta: tre uomini della Berloni, classificata nel campionato italiano, sono stati determinanti nel trionfo Nazionale in Francia. E Beppe De Stefano, tribuna, se li coccolava con gli occhi, pensando a ciò che quei tre, ben ispirati e ben accompagnati, potrebbero combinate nel prossimo campionato.

Cagliaris, Vecchiato e Sacchetti non sono comunque stati i soli della Berloni a vincere qualcosa nei giorni scorsi. L'American Eagle Vigevano di Dido Guerrieri ha chiuso infatti al primo posto il cosiddetto «Torneo Lega», una manifestazione che nel basket tiene ufficialmente il posto della Coppa Italia e che dalla rinascenza della Coppa Italia sarà sostituito l'anno prossimo. Il «Torneo» è stato snobbato dalla società di maggior calibro, però resta una bella affermazione per la squadretta lomellina di A2. È un bell'addio per Guerrieri che, com'è noto, si accinge ad ereditare da Gianni Asti la panchina della Berloni.

Dopo la partenza di Asti per Cantù, De Stefano e Guerrieri non hanno resi pubblici i loro orientamenti per la squadra del prossimo anno. Punti fermi: tre campioni d'Europa (per Sacchetti) state respinte offerte miliardarie, più il giovane Morandotti, un'ala-guardia di due metri che anche alle finali nazionali junior di Messina ha confermato d'essere un potente campione, trascinando la squadra torinese al terzo posto.

De Stefano — che ha ottenuto il pieno appoggio degli sponsors per il rafforzamento — non vorrebbe privarsi di Pino Brumatti: sentirsi offrire anche 300 milioni per un gio-

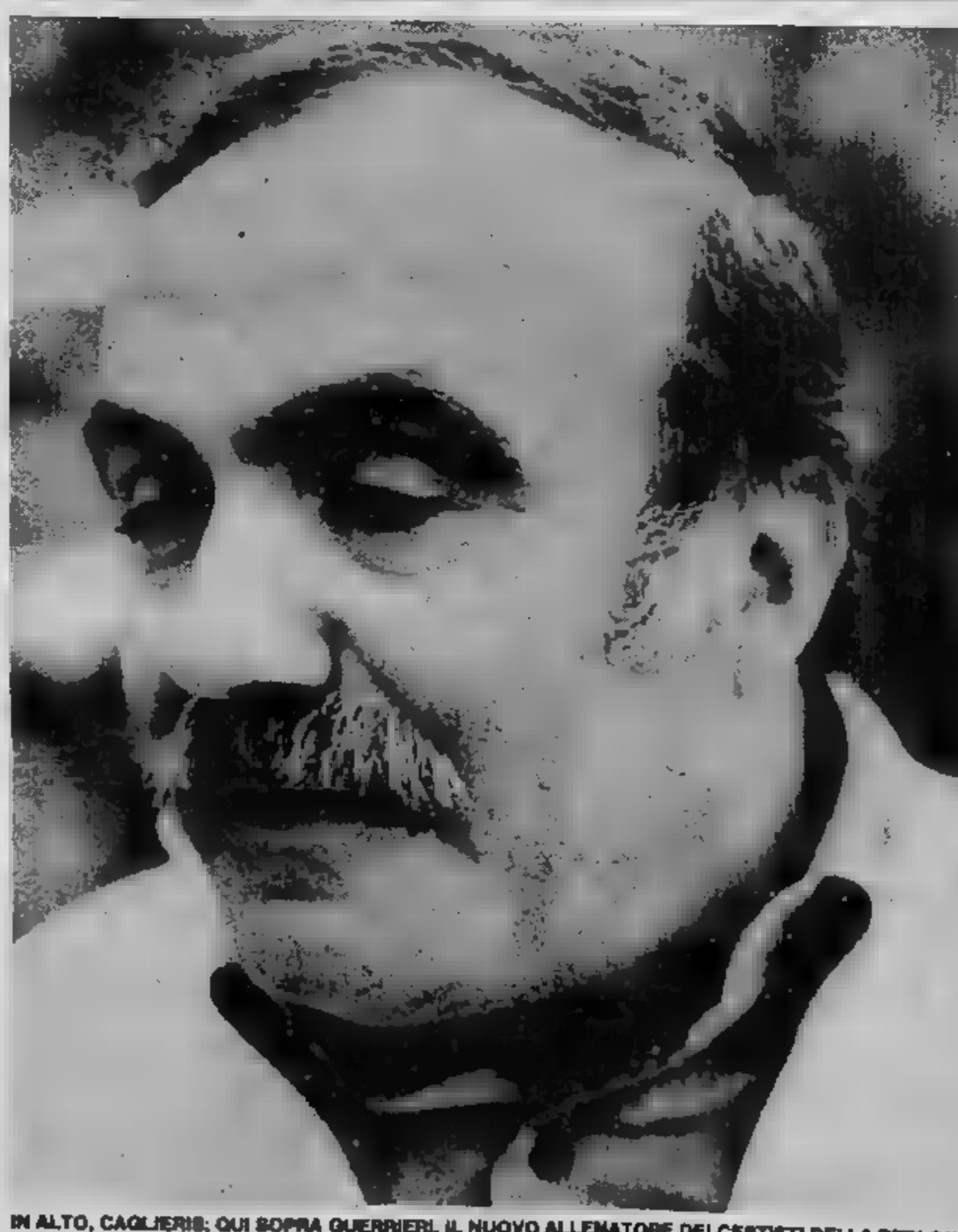


catore di trentacinque anni lo ha fatto fino alle lacrime. Beppe che Pino può tuttora essere un «cambio» vincente in almeno cinque-sei partite nel corso di una stagione e tiene duro.

In via di cessione sono invece Mandelli e Mangini, mentre Guerrieri potrebbe riproporre come rincalzo per le guardie l'albese Della Valle, che proprio a Vigevano ha giocato un buon campionato in prestito. In tal caso potrebbe «partire» pure in prestito, Lino Lardo, che in A2 potrebbe farsi cedere e trasformarsi definitivamente in playmaker d'alto livello.

Il nodo vero sono gli americani. Wansley e Ford hanno un contratto anche per l'anno prossimo: la Berloni cercherà di girarli (o di girarne almeno uno) ad altri club in Italia o in Europa. L'idea di Asti rimane valida: per costruire la Berloni scudetto, che possa imitare il Bancoroma riempiendo fino alla cupola il «Ruffini», servono una guardia-play di buon fisico (tipo il grande Yelverton di Varese qualche anno fa) e un'ala-pivot che segni e prenda rimbalzi (tipo il Griffin di Forlì o Magee di Varese). E in tal caso anche un lungo italiano di buona esperienza in situazioni d'emergenza nei falli di Vecchiato.

Gianni Menichelli



IN ALTO, CAGLIARIS; QUI SOPRA GUERRIERI, IL NUOVO ALLENATORE DEI CESTISTI DELLA BERLONI

Trapattoni ha

«Al

Il tre a zero ottenuto con la Roma e il successivo due a zero dell'Olimpico hanno autorizzato tutti a credere che il cammino della Juventus in Coppa si fosse trasformato in indolore passeggiata. Per cui il due a uno imposto all'Inter sabato sera ha raffreddato certi entusiasmi, come i bianconeri fossero improvvisamente tornati ad esprimere su certe tonalità deludenti dell'inizio della stagione.

Trapattoni prende nota della replica, con un realismo più che giustificato. «Forse siamo dimenticati che l'Inter a San Siro ci impose la sconfitta e che al ritorno ci costrinse ad un eccezionale recupero. L'Inter, dopo un primo tempo atteso, ha disputato un buon secondo tempo e, anche approfittando del nostro calo, ha tenuto bene il campo palleggiando. E' una squadra che si è mai lasciata sorprendere, anche noi abbiamo avuto la sorte contraria più di circostanza. Nel secondo tempo, infatti proprio quando abbiamo denunciato più di una flessione, siamo andati vicini a gol in molte circostanze. Ricordo il gol annullato (Sciara Boniek mi hanno giurato che la palla non è uscita dal campo), quello evitato dal giovane Zengeni Rossi l'aiuto di un compagno di squadra, ed il calcio di rigore fallito in extremis. Insomma, alla fine, soltanto i conti non tornano per noi».

Ora c'è l'immediato ritorno di San Siro. Con quale disposizione d'animo i bianconeri si preparano ad affrontarlo? Ci tengono questa Coppa Italia? appagati dal duplice ec-

«Il

Lo dice Hernandez

Quello di Verona è stato più importante che Patrick ha segnato da quando è in rete che ha fortemente a probabilità che il Torino finale Coppa Italia, un giocatore argentino fine agonistico per entrare umano.

Sottoposto a serie pressoché ininterrotte a rendimento sicuramente aspettative (ma non sono da dare attenuanti al giocatore come gli) provenienti quasi sempre, la permanenza in Italia, non esprimere il meglio di Hernandez attribuisce al successo conseguito in occasione partita di Verona un grande rilievo. Questo Torino potrebbe costituire d'accesso alla finale della Hernandez l'ha dedicato quindi a Bersellini. «Lega ha dichiarato al giorno scorsi, e cioè che sarà il quarto del prossimo campionato di contentezza. Ilone è entrato in rete ho il mister e alle parole

ito il momento delicato del «bomber» che non riesce più a segnare gol

«TIAMO ROSSI»

ante successo sulla Roma, pensano soltanto alle vacanze? «Piano con queste argomentazioni superficiali. La mia squadra ci tiene alla Coppa Italia e lo dimostrerà. Lo prova la delusione che ha contagiato tutti i bianconeri alla fine della gara con l'Inter. Insomma, aver segnato soltanto due gol subendone uno, dopo aver creato tante opportunità, rappresentava un bot-

tino striminzito sul quale tutti si sono lamentati giustamente. L'importante, tornando alla prossima partita di Milano, sarà affrontarla con la mentalità giusta, mai pensando che la vittoria di sabato ci ripara da sorprese. Anche perché il due a uno, per via del gol subito, il risultato vincente più rischioso che si possa immaginare. «Sì, è delicato, — — —

compromette assolutamente nulla. Se ripetiamo la prova del primo tempo, possiamo vincere anche a San Siro. Se rivediamo al rallentatore i primi 45' di sabato vediamo come i giochi avrebbero potuto essere chiusi a nostro favore già subito. Due gol, un palo, quattro palle-gol e tante belle parate di Zenga. Insomma, sono tutti episodi che invitano all'ottimismo». Dunque, niente nausea

per il pallone dopo una stagione faticata di stress e impegni più fronti? «Oddio, questo pericolo esiste, poiché in cima ai nostri pensieri c'era la Coppa Campioni, che invece è dissolta nelle nostre mani come un miraggio. Però la squadra continua a darmi precise e positive risposte, per cui il pericolo mi sembra proprio scongiurato. Paolo Rossi? Attraverso un momento delicato. Tocca il pallone più facile da mettere dentro e la porta gli si restringe terribilmente, come una maledizione. «E' vero, tanto che gli ho perfino detto di andarsi a far benedire. In questo momento Paolo ha bisogno di una psicologicamente va sostenuto vicino. Non è che lui dramatizzi eccessivamente la mancanza di gol, però questa situazione negativa la patisce. Ha una scalogna nera, aiutamolo a combatterla. Rossi-Galderisi, una coppia rapida ed opportunista; però in quanto a statura lascia desiderare. Manca in sostanza il «panzer» che sappia sostituire Bettiga nel gioco di testa. «Un'alternativa per Bettiga è facile da trovare. Ed allora dovremo studiare soluzioni diverse per arrivare ugualmente all'obiettivo. Già leggiamo un attacco così composto: Boniek, Tardelli, Rossi, Platini e Vignola. Bocche da fuoco non mancano, piedi buoni neppure, allora non saranno certo i gol a mancare. la acquisti, comunque, è appena cominciata.

Serie B: spareggio Cremonese-Catania-Como

Tutto da rifare per tre



LA LEGA (QUI GOL REBONATO) NON RAGGIUNGERE SERIE A. DA CATANIA E METTE DISPUTARE GLI SPAREGGI PER LA ZIONE. OGGI LA LEGA FISSE LE PARTITE, CHE COMUNQUE INIZIARE MERCOLEDI', PER E CONCLUDERSI



Torino non è ancora in finale»

z, e spiega: «Il Verona fuori temibile, non facciamoci illusioni»

uno gol Hernandez Italia. Una mentato le prodi alla episodio che dal con sul piano di critiche causa un inferiore alle chi a conce ricordando ti da oltre mo anno di riescano a stessi), Her- so persona- ella difficile gnificato di l, che per il e la chiave oppa Italia, compagni e e quello che nel giorni miglio scuno, mi ha ando il pal- pito pensato

Per quanto concerne le prospettive aperte dal successo di sabato sera, l'argentino è ottimista, anche abbastanza cauto: «Abbiamo maggiori probabilità di superare il turno ma, scendo la forza di Verona, non possiamo certamente considerarci al sicuro da sorprese. I nostri avversari, sul loro campo, hanno fatto soffrire fuori casa sono molto. Pertanto possiamo farci illusioni. La strada che porta è impervia. «Adottando questo modulo di gioco — incalza Dossena — sarà difficile che Verona riesca a superarci. Sabato non c'è riuscito e abbiamo motivo di sperare che non ce la faccia neppure mercoledì. Tuttavia, il mio non è un ottimismo illimitato perché ho ancora ben presente il ricordo delle due partite di campionato, in occasione delle quali i gialloblù ci lasciarono le briciole. Quante probabilità si possono accreditare al Torino? «Direi 80 contro 40. Loro dovranno attaccare, noi ciremo a giocare di rimessa ed è ovvio che dovrebbe essere più facile. Decisamente ottimista Bernatto. «Credo che il Toro per cento delle probabilità, anche perché non dovrà fare che amministrare van-

taggio acquisto in trasferta. Protagonista di una grande prova, il teratino si è visto negare la gioia del gol da una prodezza di Garelli. Mi è spiaciuto, ma contemporaneamente debbo riconoscere che il 2-0 stata una punizione eccessiva per il Verona. Crede di posto le premesse per riconferma? «Non ci ho proprio pensato, per ora sono del Torino e non voglio crearmi dei problemi. Nell'incontro di Verona, Galbiati è stato uno dei migliori in campo, sicuramente tra i grandi protagonisti dell'affermazione del Torino. La soddisfazione per la prova personale si fonde con quella ispirata dai miglioramenti del collettivo. «Finalmente mi sembra rivivere un po'. Dopo un'annata di gusto più che dolce, po' di sereno ci voleva proprio. Abbiamo ritrovato i vecchi meccanismi, tutti hanno lottato senza risparmio. Forse siamo tornati ai momenti migliori. Una panoramica veloce ma significativa degli umori e sensazioni che i granata provano prima di un'altra svolta decisiva del loro cammino. Superata Verona, per loro si profila ora Torino. Ovviamente, la licenza raddoppiare. Piercarlo Alfonsetti



HERNANDEZ, UN GOL CONTRO IL VERONA MA ANCHE CONTRO CHI LO HA CRITICATO IN

E' Luciano Godio, che sostituirà Cavallo al Giro-baby

Vince da campione a Ciriè un allievo di Italo Zilioli



LUCIANO GODIO BATTE FACILMENTE ALLO SPRINT A CIRIÈ IL COMPAGNO DI PUGA VITALI, A DESTRA UN PRIMO

CIRIÈ — Luciano Godio, finalmente! Ha vinto in maniera autoritaria la corsa prestigiosa qual è la Coppa Giovanni Brunero - Memorial Nando Perona. Una gara che, da anni, tramanda al ciclismo moderno due figure eroiche e leggendarie, due canavesani inseparabili: appunto Giovanni Brunero, vincitore fra l'altro del Giro d'Italia 1926, e Nando Perona, amico inseparabile e primo tifoso dell'atleta di Ciriè.

Godio, valsesiano 24 anni nel prossimo settembre, ciclisticamente fa parte della grande famiglia sportiva del Fiat. Dopo Cavallo (che in questa stagione ha già collezionato sei vittorie), è parso più continuo fra gli atleti del

Fiat Agri guidati da Italo Zilioli. Difatti, in tre mesi e mezzo di gare, Godio in più di un'occasione è arrivato con i primi: fra l'altro si è piazzato quarto l'altra domenica nel Memorial Coppi ad Alasio e, prima, sesto nella Torino-Biella e a Belgioioso Pavese, nonché ottavo nella classifica generale del Giro del Veneto a tappe. All'inizio della stagione a Diano Marina è stato risucchiato dal gruppo a meno di un chilometro dall'arrivo, quando già stava assaporando il profumo del successo.

Adesso è andato a iscriverlo proprio nome nell'albo d'oro di una classica del ciclismo piemontese, in una gara che annovera vincitori di classe, ultimo dei quali il

biellese Gianni Zola, ora professionista nella Sammontana.

E' indubbio che Godio fa un pensiero al professionista. «E' uno stimolo — dice — che consente a tutti i corridori di continuare fra le schiere dei dilettanti. E' chiaro che se mi saranno fatte delle offerte non le butterò certamente. Ma, intanto, fra i dilettanti, corro impegno entusiasta».

A Godio, più scalatore che velocista, mancava un pezzo il successo pieno. Esattamente dalla tappa di Rima del Giro della Valsesia di due anni fa. Ieri l'ha costruito con intelligenza sulle rampe del Colle del Liss, quando uno dopo l'altro si è scollato di dosso tutti gli avversari, eccezion fatta per il bergamasco Fabrizio Vitali.

«Ho cercato più d'una volta di staccarlo in salita — afferma Godio — e ci sono anche riuscito a un centinaio metri dal culmine del Liss. Nella discesa su Via mi ha però riagganciato e da quel momento non ho più tentato soluzioni di forza, anche perché conosco bene Vitali, che non è».

Dunque, allo sprint sul traguardo di Ciriè, primo Godio e secondo Vitali. Al terzo e al quarto posto due altri atleti Fiat Agri: il cuneese Pedersen e il cuneese Cavallo. Pedersen ha compiuto un finale esaltante: ha prima recuperato uno svantaggio di tre minuti e quindi, raggiunti i primi inseguitori di Godio e Vitali, li ha piantati sulla salita del Vietti.

Inutile dire che Zilioli nel dopocorsa è raggianti. «Un altro successo pieno. Questi ragazzi mi stanno dando grosse soddisfazioni. Fiat Agri è arrivato all'11°

vittoria stagionale. Un bel record! C'è purtroppo Cavallo che lamenta un dolore post-traumatico alla schiena e ritengo non doverlo sottoporre allo sforzo. Giro d'Italia-baby che inizia mercoledì. Al suo posto correrà Godio, forse più completo per una corsa a tappe».

La Coppa Brunero - Memorial Perona, abbinata quest'anno con il Gran Premio Casa di Risparmio Torino - Biciclette Boeri, è dunque archiviata nel migliore dei modi. A Ciriè, nel Canavese (nella fase iniziale la corsa si è spinta fino a Cuorgnè) e nelle valli di Lanzo, c'è stata una festa autentica. Sulle strade c'erano migliaia di sportivi a incitare i corridori: è stata

un'unanime esultazione di ciclismo.

E all'invito del gruppo sportivo organizzatore (il Brunero - Boeri) ha fatto riscontro una partecipazione qualificata: al via erano una sessantina di dilettanti, fra i migliori del Piemonte, della Lombardia e del Veneto, oltre al danese Pedersen e il tocco dell'internazionalità.

C'era anche Claudio Fasolo, l'azzurro del ciclocross: è arrivato sesto, un piazzamento che per lo stesso volpiano ha costituito una sorpresa. viceversa parso un po' in ombra il bergamasco Stefano Tomasini, vincitore del Giro della Valle d'Aosta dello scorso anno. Dice di aver perso lo smalto dei giorni

migliori dopo una caduta in pista. Ma ha appena 21 anni e davanti a sé gli rimane tutta una vita da atleta.

Prima di chiudere, un paio di note di colore. Claudio Cerri e Luigi Lo Campo, portacolori Fossano - S. Quirico, sono rimasti al palo: sabato hanno corso in Inghilterra e quando ieri il loro arrivo a Caselle, la Ciriè stava partendo. E' rimasto a piedi anche il presidente di giuria Patrito: alla vettura che l'ospitava si è fuso il motore in vetta al Liss. C'è stato un momento di panico, ma Patrito, buon autostoppista, è stato preso a bordo un'altra auto e ha pertanto potuto espletare regolarmente le formalità di giuria.

G. P.



NEL GRUPPO DEI PRIMI (FOTOSERVIZIO DI GIOVANNI GIOVANNINI)



GODIO SEMBRA DIRE A VITALI: «TI STACCO O NO?»

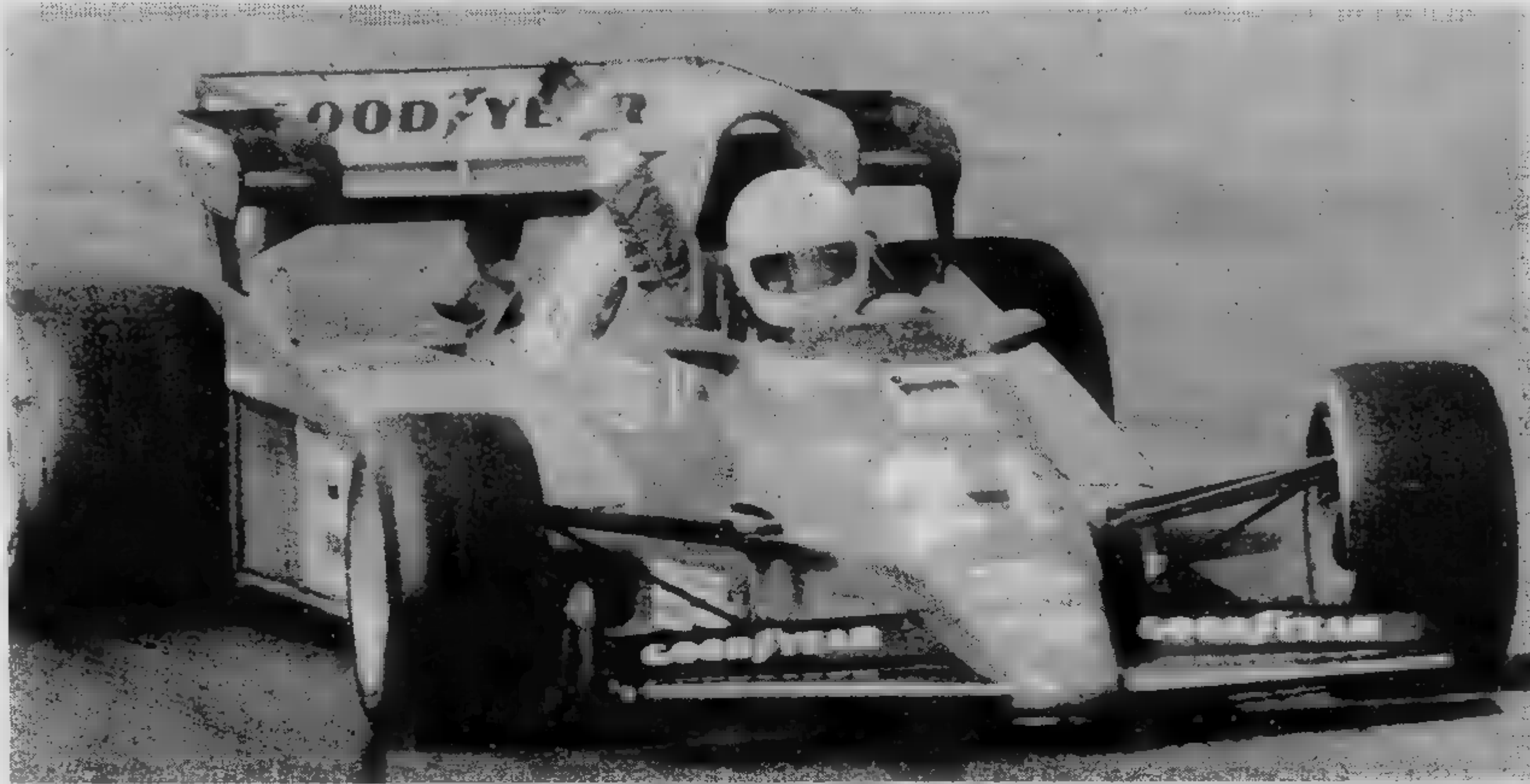


IL GRUPPO DEI PRIMI DI ROSSASSO: SULLE FACCE SI COMINCIA A SCORRERE LA FATICA

Dopo il successo nel G.P. del Canada, il francese può ancora puntare al titolo mondiale

Trionfa la Ferrari di Arnoux

«Visto che non sono un bluff?»



DAL MONTREAL INVIATO

MONTREAL — L'ottantesima vittoria della Ferrari in F. 1 porta la firma di René Arnoux. La prima volta, da quando è stato ingaggiato alla fine dell'anno scorso dalla scuderia Maranello, che francesino taglia per primo traguardo, dopo parecchie occasioni favorevoli. Col di ieri, Arnoux viene rilanciato in pieno, sia nel campionato mondiale che la sua immagine, un pochino deteriorata dopo parecchi risultati negativi.

La corsa è stata stupenda: la vittoria della Ferrari è stata in discussione, vista la superiorità che dimostrato ogni istante. Soltanto qualche guaio con le gomme deteriorate e un piccolo inconveniente alimentare si è verificato per brevissimo tempo: la china di Arnoux e un po' più a lungo su quella di Tambay costringendolo alla terza posizione, alle spalle del bravo americano. Cheever, pratica, Arnoux ha compiuto in testa tutta la gara, se si esclude il momento dei rifornimenti, dove per tre passaggi è stato Patrese in una tornata il suo compagno di squadra Tambay.

Ora Arnoux può veramente pensare anche alla lotta per il titolo mondiale, visto che si trova in quinta posizione, alle spalle di Prost, Piquet, Tambay e Rosberg, ma mancano ancora molte gare da disputare. dovesse continuare con questo ritmo, dopo il mancato successo a Detroit, Arnoux sarebbe grado veramente la prima posizione ai suoi rivali ed anche all'amico Tambay, il quale adesso raggiunto Piquet in seconda posizione.

È stata una giornata entu-

siante per tutto il della Ferrari, dopo i dispiaceri dell'anno scorso, prima la Villeneuve e poi l'incidente su questa pista che coinvolto Didier Pironi nel tragico scontro con Riccardo Paletti. Una giornata entusiasmante — si

diceva — perché il successo è arrivato al circuito allo scomparso pilota canadese.

Per quanto riguarda invece i colori italiani, cioè i piloti, ancora una magra: solo Alboreto si è salvata con il ottavo posto, tirato con i denti,

mentre ha portato l'Alfa Romeo in undicesima posizione. Per la milanese, corsa veramente dimenticare sia qualificazioni che nella gara e propria.

Finale drammatico, invece, per Giacomelli, il quale ha do-

vuto ricoverato al pronto soccorso per una follia. Rosberg, il pilota bresciano aveva concluso la sua giri anticipo per la rottura del motore e si trovava sul bordo della pista in attesa di rientrare al box. campione del mondo si è fermato Williams, a ultimata, ed è ripartito portando a fianco dell'abitacolo l'ignaro Giacomelli. Rosberg ha accelerato violentemente, ha preso chicane con troppa furia e ha scaricato il passeggero prima sull'asfalto poi contro il guard-rail. Bilancio questa manovra: grosso spavento per il povero Bruno, contusione a un'anca e graffi ed una gamba. È chiaro che è stato voluto. Rosberg dovrebbe calmare i propri bol- spiriti, perché poteva anche capitare una tragedia.

Le dichiarazioni di Arnoux sul Gran Premio del Canada sono state ovviamente brillanti. Per il francese, che è ricordato — come ricorderanno — da Conrero per la preparazione delle rally, e vissuto a Torino un paio d'anni, questo trionfo è soltanto un'affermazione personale, anche vero e proprio rilancio: «È stata una gara facile e difficile nello stesso tempo — ha Arnoux —, perché non ho mai avuto dei veri problemi non quello di controllare la situazione pneumatici che si andavano deteriorando. Vede negli specchietti retrovisori le bolle pericolose sulle gomme — questo mi preoccupava molto, fatto segno al box che, al rientro per il rifornimento volante, avrei voluto mescolare più d'acqua. L'operazione è perfettamente e da quel momento non c'è più stato veramente pro-

biema. La macchina era perfetta, il motore cantava come un violino di Stradivarius. Se le corse fossero sempre così, metterei la firma subito. Sono molto felice anche perché da un po' di tempo ero sotto pressione, non per quanto mi dicevano alla Ferrari ma per l'opinione pubblica. Credevano che io fossi bluff, che la mia venuta alla squadra di Maranello fosse una delusione; invece potrei dimostrare che, quando la vettura funziona bene, tutto fila alla perfezione, posso uomo vincente».

Cristiano Chiavogato

A Carmagnola è andato tutto a storto

Piovono multe sul rally per le gomme da velocità

CARMAGNOLA — Non è stata un granché questa seconda edizione del Rally di Carmagnola. Un po' per la pioggia, un po' per la negligenza folto pubblico che preso praticamente d'assalto le colline Langhe; soprattutto per cattivo funzionamento macchina organizzativa. Non caso, le classifiche sono con oltre due ore di ritardo, causa incepparsi dell'elaboratore dati. Nino Fornaca, addetto stampa manifestazione, si giustificato: «Non prendetevela con me, sono i tecnici che hanno manipolato malamente tutte apparecchiature, così da combinare il patatrac».

Il fatto è che già la settimana guai seri avevano impegnato gli organizzatori carmagnoles: Murumeci, il prefetto Cuneo, inibiva lo svolgersi una prova speciale, quella di Barolo, riducendo il percorso di altre due. Qualcuno ha urlato al sabotaggio, altri hanno preferito tacere. Probabilmente, quest'anno le strade della Provincia Grande state battute con troppa insistenza rallyes piemontesi, creando del malumore tra le autorità alcuni organizzatori cuneesi.

La realtà è che a Carmagnola hanno dovuto adattarsi alle disposizioni dell'Automobile Club torinese non voluto saperne concedere l'autorizza-

sione a una gara da corrersi sulle stesse strade preventivate per rally fantasma, quello Rododendri.

Nonostante tutto, la competizione è andata in porto: 184 equipaggi hanno preso il via; questi un centinaio arrivati in fondo. Josy Barbero con Lancia Rally 037 ha trionfato poteva essere altrimenti: con «l'evoluzione» alla concorrenza resta ben poca speranza.

Un'altra Lancia, al secondo posto, conferma le attese. È quella dei fratelli Francone, nerboruti e di poche parole, rientrati dopo quasi di inattività. Molti invece gli insoddisfatti, una volta tanto senza campo in aria, ma ragione: decine sventolate le multe, piuttosto salate, forse dell'ordine gli hanno appioppato. Le reazioni le stesse: «I tutori del traffico invece venirci incontro, ci ostacolano in tutti i modi. Con le slick, le gomme lisce adatte sull'asciutto, dicono, non si possono effettuare i trasferimenti. E le ammende fioccano per tutti. Un addetto ai lavori, prima di andarsene, spara a zero indignato: «continua di questo passo i moriranno tutti nel giro di pochi anni. Dobbiamo fare qualcosa, e non solo a parole!».

Piero Abrate

I piloti di F.1 vincono con FERODO

Classifica del F.1 dopo il Gran Premio del Canada:
1) Prost, punti 30; 2) Tambay e Piquet 27; 3) Rosberg 25; 4) Arnoux 17; 5) 16; 6) Cheever 14; 7) 13; 8) 12; 9) 11; 10) 10; 11) 9; 12) 8; 13) 7; 14) 6; 15) 5; 16) 4; 17) 3; 18) 2; 19) 1.
gara: Gran d'Inghilterra (16 luglio, Silverstone).

Come i protagonisti delle competizioni, per la vostra auto pretendete materiali d'auto originali Ferodo.



FERODO
le pastiglie per vincere

INTERNO DI UN'AUTO ESUBERANTE.



Questi interni così raffinati, con tessuti in lana realizzati da Ermenegildo Zegna, in esclusiva per Lancia, appartengono senza dubbio a una berlina di classe. Ma direste che sono anche gli interni di un'auto con prestazioni di rilievo assoluto nel panorama automobilistico odierno? Forse no, sbagliate.

TREVI VOLUMEX La Trevi Volumex. La più potente (135 CV) insieme la più elegante, prestigiosa e completa nelle dotazioni. Con una tecnologia, compressore volumetrico Volumex, più esclusiva. Uno stile di guida assolutamente nuovo: riprese imbattibili, un'incredibile elasticità di sui percorsi misti, sorpassi e veloci mantenendo le marce alte, spostamenti nel traffico cittadino ricorrere continuamente al cambio. 190 km/h; 0-100 km/h in 9,6 secondi; km. da fermo in 31 secondi.

TREVI 2000 IE Anche nella versione 2000 I.E., nessun dubbio sull'eleganza e il confort dei nuovi interni, sull'esclusività alcune soluzioni, come l'idroguida, lo speciale servosterzo Lancia, e nemmeno sull'esuberanza prestazionale. Iniezione elettronica. Accensione elettronica statica Digiplex, che sostituisce lo spinterogeno tradizionale con computer. Dispositivo fuel cut-off, che interrompe elettronicamente il flusso di carburante quando si solleva il piede dall'acceleratore. In combinazione con il Digiplex si riducono i consumi del 180 km/h; 0-100 km/h in 10,2 secondi; km. da fermo in 32 secondi.

Mai una 1600 ha riservato tanto confort e prestigio a chi la possiede. I tessuti, per esempio, sono realizzati in lana da Ermenegildo Zegna, in esclusiva per Lancia. Mai una 1600 ha riservato, con i vantaggi della cilindrata contenuta, una guida così entusiasmante. La trazione anteriore Lancia, le sospensioni indipendenti sulle quattro ruote, il doppio impianto frenante Superduplex 4 freni a disco, il motore elastico e generoso consentono una guida precisa e sempre prevedibile nella più tradizione Lancia. Circa 170 km/h; 0-100 km/h in 12,1 secondi; km. da fermo in 34 secondi.

LE NUOVE LANCIA TREVI.

La differenza di viaggiare in Lancia.



ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 è impegnata a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. FINCOTEX concede subito prestiti e mutui rimborsabili anche in 36-84 mesi. Tassi minimi. Corso Francia 15, telefoni 779.826 - 749.6203.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate. Prestiti ipotecari immobiliari in pochissimi giorni.

INTERPELLEATEC telefonare 011 650.3961.

A. FINANZIARIO da sempre con chiarezza e professionalità. Dal privato all'industria. Si informi. Fiat via Garibaldi 58, Tel. 518.290 - 538.422.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigianali commercianti piccole e medie industrie, via S. Teresa 23. Telefonare 539.026.

IMMEDIATI, leasing, massima serietà. Telefonare ora ufficio 580.870 - 504.463.

PRIVATO finanzia immediatamente anche senza ipoteca commercianti ditta. Serietà e riservatezza. Tel. 503.203.

3 Aziende, negozi

A.A.A. AZIENDAL 011 650.21.75 compravendite attività ogni genere e prezzo.

AVVIATA latteria corso Francia incasso L. 35 milioni. Luxcase 548.478.

SAR centrale incasso L. 900 mila al giorno. Tassi minimi. Corso Francia 15, chiusura festiva, vende. Tel. 383.288.

Terreni

terreno mq 1600 edificabile P.P.A. per villa bifamiliare a schiera. Tel. geom. Negro 908.6275.

5 Locali e negozi

LIQUIDIAMO line frazionamento via Alimata 2 fabbricato piano cortile L. 35 milioni. Luxcase 548.478.

APFITTASI a Polina capannone industriale 1000 mq più 400 mq uffici e villa 160 mq. Tel. 901.5115.

CASAMERCATO 650.3806 vende acquista tutti negozi box magazzini capannoni uffici. Aperto sabato pomeriggio.

GABETTIMARK affitta Città Mercato palazzina uffici deposito e laboratori da mq 250 a mq 600. 011 5787.

GABETTIMARK vende via basso mq 120 uffici cortile privato adatto deposito piccola lavorazione. 011 5767.

LOCALE libero, 2 piani, con cortile, 2 alloggi, ad uffici mq 650. L. 380 milioni. Tel. 537.131.

Industriale libero in su 2 piani, parcheggio, custode, mq 600, vendesi. L. 180 milioni. Tel. 537.131.

UFFICI: nuova costruzione via lotti mq 500 a 2500 zona Pozzo via Crea. Tel. 505.820.

LUX vende vicinanza Porta Nuova ampi box e magazzini nuovi liberi. Telefonare 544.100.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCANSI operai per impianti macchine impianti elettrici industriali cablatori per periodo ferie (anche artigiani). Tel. 901.5206.

per periodo ferie montatori meccanici pneumatici oleodinamici carpentieri. Tel. 901.5206.

Rappresentanti

diplomati-laureati sceglie carriera commerciale nella vendita

vi offre un corso di formazione per una attività moderna di promozione e vendita di appartamenti, stabili, industriali. La vostra casa più provvigioni, auto indispensabile. Scrivere con curriculum dettagliato al Grimaldi, Servizio Personale, Re Umberto Torino. Inutile telefonare o

SOCIETA' livello nazionale ricerca in esclusiva 21-35 anni lavoro in proprio di disponibilità immediata anche primo. Offresi L. 1 milione più interessanti provvigioni. Telefonare per colloquio selettivo allo 011 508.289 - 508.380.

15 Autovetture

concessionaria Lancia Autoblanchi tutta la gamma modelli 1983 in consegna piccolissimi anticipo. Importante esposizione vetture

Mai, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, rettificazioni 42 mesi. Consegna 20 ore. Lincarauto, corso P. Oddone 68, tel. 472.047; Lincarauto, corso Orbassano 72, tel. 581.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

auto Giulia semestrali e usate vende nuovo a usato facilitazioni. Umbria 35, telefonare

ACQUISTA vetture pagando a contante anche semestrali. Tel. 739.2364 piazza Marconi 18 angolo corso Grossello.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso P. Oddone 68 (anche il sabato). Tel. 472.047.

AUTOCITY venditore autorizzato Fiat Lancia Autoblanchi offre vasto assortimento usato garantito al miglior prezzo. Pagamento senza anticipo cambiali senza ipoteca fino 36 valuta bene la tua auto. Via Pianezza 202, tel. 739.8025.

Un'ampia esposizione ed un qualificato studio tecnico progettuale nella sede di TORINO

IEFFE. Un centro tecnico d'installazione con mer- pronta per consegne urgenti a PORTISCO.

TORINO - C/RE S/NOVA PIAZZA LANCIA - TEL. 011 511.476-83-89-90 PORTISCO - C/RE S/NOVA PIAZZA LANCIA - TEL. 011 511.476-83-89-90

SCOTT diesel e benzina tutte le marche d'importazione pronta consegna garanzia leasing. Vasto assortimento semestrali e usato permuto pag. 504.339 - 509.878.

AUTOVIP in garanzia tutte le marche pagamento sino 36 mesi senza anticipo. Torino, sb. S. Mauro 51, 241.761.

da noi costano di Condizioni (ripetibili). Lincarauto s.r.l. Concessionaria, Principe Oddone Lincarauto, corso Orbassano 72 (anche il sabato tutto il giorno).

BMW 323 i 111 mesi, marce, metallizzato, cerchi in lega, pochissimi km. Italcar S.p.A., corso Turati 63, telefono 505.252.

520 i 14 5 condizionale, servosterzo, chiusura centralizzata. Italcar S.p.A., corso Turati 63, telefono 505.252.

BMW 535 i 1980 grigio metallizzato, condizionale, elettrici, lega, perfetto, Italcar S.p.A., corso Turati 63, 505.252.

530 metallizzato, interno in pelle, vetri ci, radio, pochi km, unico proprietario, con garanzia. Italcar S.p.A., corso Turati 63, telefono 505.252.

DIPENDENTE Fiat vende A 112 Junior Fi di mesi accessibilissima. occasione. Tel. 522.233 - 522.4168.

1981 in ottime condizioni. Monticar corso Ferruccio Lincarauto s.r.l. corso Orbassano 72

concessionaria Lancia Autoblanchi. Immediata condizioni eccezionali vasto assortimento vetture d'occasione marche. Orbassano 72 anche il sabato.

L'USATO MAGICO per la scelta della Vostra auto d'occasione c'è Solma Auto. Vi offriamo autovetture con rateazioni fino a 36 anche ratealmente anche anticipo. Auto Cesare 186. Tel. 205.1977 - 205.2005.

PRIVATAMENTE vendo A 112 L. 1 milione mila bellissima qualsiasi prova occasione. Tel. 335.8229. cambiali vendiamo 128. Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso 3, tel. 558.001.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO pagando in contanti alloggio libero camera cucina bagno. Lucanto, Barriera Lanzo. Tel. 473.0118.

ALLOGGI stabili ville rustici in ogni zona. Casamercato pagabenecontanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3806, corso ma d'Aeglio 23.

libero cerco acquistare in Torino cucinino bagno pagamento veloce. Tel. 741.3125.

Paolo acquisto camera cucina servizio interno anche con ingresso dal ballatoio. Tel. 481.114.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo mezzi pubblici. Tel. 0141.329.34 (ore negozio).

acquisto possibilmente con servizio interno, mento contante. Tel. 741.3125.

liberi 1-2-3-4 camera b-nello con alloggi più grandi o più piccoli anche clintura. Casamercato 650.3806.

882.668 M. d'Aeglio 60 acqui appartamenti stabili ville in Torino.

Vendita

A. VIA Portula 7 (via Borgaro) alloggi 1-2 camera cucina bagno eccezionale. 11 milioni. tel. 545.478.

Duca preesi lancia 2 camera cucina biservizi mq 130. L. 138 milioni. Tel. 558.805.

E libero signorile lancia cucina servizi ingresso 75 L. milioni. Tel. 510.853.

F adiacente corso Vittorio no saloncino 2 camera cucina 110 L. 135 milioni. Tel.

ADIACENTE corso libero cento camera tinello cucinino bagno, facilitazioni. Sefim, 487.741.

Porta Nuova casa bilocali mansardati con servizi riscaldamento. Mediocasa 389.183.

ALLOGGETTO via Vantimiglia camera cucina servizio termo ascensore, L. milioni. Sefim, tel. 473.0387.

corso Regina (Tassoni) milioni 500 tinello cucinino bagno L. 37 milioni 500. 758.883.

ALLOGGIO Avitalia libero palazzina signorile: soggiorno cucina 2 camera bagno mansarda in duplex collegata sc-

completamente abitabile simonissima 2 bagno lavanderia ascensore garage 2 auto cantina ripostiglio giardino soleggiatissimo Levante Ponente privato urge vendita. Oris immobiliare, tel. 540.220.

CAMBIANO Buissollette in palazzina del 1878 con giardino cucinino bagno servizi. prezzo affare. Gabetti 5767.

libero via Saluzzo signorile cucina biservizi mq 130 terrazzo mq cucina. Aperto sabato pomeriggio.

B 05 liberi 1-2-3 camera tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

(continua)

Pallone elastico: il «vecchio» Bertola batte Berruti

«Voglio giocare ancora due anni per superare il mio amico Zoff»

ALBA — Felice Bertola dovrebbe fare un monumento alla «spalla» Augusto Arrigo. Il più giovanissimo atleta di Chiavari di Imperia se lo merita perché ieri Mermet di Alba è stato determinato nel portare il suo capitano alla vittoria contro Massimo Berruti. Certo, il successo della Marchesi di Barolo porta la firma del capitano che ha saputo recuperare quando molti lo davano per spacciato, anche Arrigo vuole la parte di applausi, se non altro per quella prodezza messa a segno il 13° gioco, quando sul 6 pari ha strappato il 15 decisivo per portare finalmente la squadra in vantaggio.

Sul 40 pari e alla battuta Berruti ha lanciato la palla proprio sul pugno della «spalla» di Bertola: Arrigo con un colpo perfetto, di quelli che riescono una volta cento perché



FELICE BERTOLA

vicinissimo al muro di appoggio, ha centrato la palla che è finita alle spalle dell'esterrefatto Berruti. Un «intra» favoloso da dieci e lode che ha segnato in modo netto la partita a favore del dieci volte campione d'Italia.

Al tredicesimo gioco, negli ultimi 5 Berruti, di fronte ad un Bertola sorprendente per energie e carica agonistica, ha avuto un calo repentino, lui la squadra, specialmente Olivieri.

Due «senatori» del pallone elastico, che quando si affrontano riescono ancora a riempire il glorioso Mermet, il più in forma è apparso il quasi quarantenne Bertola, per il quale il tempo sembra proprio essersi fermato. Ora in testa alla classifica a fianco di due giovani dell'altra generazione (Bruno Pavese che ha esattamente la metà dei suoi anni).

Qual è il suo traguardo immediato, Felice non lo vuole rivelare (ovviamente come lo scorso anno punta all'ingresso in finale, poi si vedrà), ma sul futuro è più preciso: «Voglio giocare ancora un paio di anni, superare il record del mio amico Zoff. Penso farcela perché fisicamente sto bene anche se ho sulle spalle una ventina di campionati in serie A».

Ieri, dopo tre ore di battaglia, Bertola non sembrava accusare lo sforzo, mentre sul volto del avversario i segni della fatica evidenti. Anche Berruti prima di arrendersi lottato con tutte le energie per contrastare il passo al rivale. Stavolta il duello è stato favorevole a Bertola ma di certo Massimo, dentro di sé, prepara già la rivincita. Altrimenti non sarebbe Berruti. L'avvio del campionato è stato favorevole al campione astigiano che deve inseguire per arrivare al traguardo delle finali. Difficile immaginare la lotta per il titolo senza Berruti, come del resto il carissimo nemico Bertola.

Piero Galasco

Stavolta tocca a uno spagnolo

Dopo le vittorie consecutive di Baronchelli, Lejarreta si impone nel Giro dell'Appennino



DOPO SEI VITTORIE CONSECUTIVE, BARONCHELLI ERA IL FAVORITO DEL GIRO DELL'APPENNINO. INVECE E' LA VOLTA DI UNO SPAGNOLO E' IMPOSTO INFATTI LEJARRETA, CHE E' SCATTATO BOCCHETTA ED E' SOLO. BARONCHELLI E' ORMAI SOLO SECONDO.

Veglia forse operato dovrà saltare i play-off

L'ex azzurro di atletica, passato al football americano, al Cto

Il football americano ha portato fortuna a Roberto Veglia: l'ex azzurro salto lungo domenica scorsa è rimasto vittima di un incidente di gioco nella partita Giaguari e Mastini Iorica. Ricovertito al Cto, si è paventata la necessità di un intervento sul tendine di una caviglia. In questi ultimi giorni le condizioni del giocatore torinese sono migliorate, non si sa se sarà necessario operare: comunque vadano però le cose, Veglia potrà essere in campo nei play-off.

Problemi anche per Maurizio Berini, vigile urbano superimpegnato consegnare certificati elettorali: «Lavoro dodici giorni — si lamenta — il quarterback Giaguari —: non ho più tempo per allenarmi».

Per affrontare le finali, la squadra torinese ha richiamato tutti i giocatori dati in prestito a Tauri Mastini, intende affiancare un altro americano.

a Morro: a questo scopo sono stati visionati alcuni militari Tirrenia.

Sabato prossimo al Motovelodromo (ore 16,30) è in programma la prima partita del play-off. I Giaguari torinesi ed i Borsari Rams di Milano: formula è eliminatoria diretta. Quanto a Tauri, protagonisti domenica a Parma clamorosa protesta contro gli arbitri, in attesa di conoscere quale «castigo» l'Aifa deciderà per loro. In primo momento si è parlato addirittura di squalifica di retrocessione in serie B tutta inventata. «Sarà durissimo loro — aveva annunciato il presidente Aifa, Giovanni Colombo —: si può accettare che la gente si faccia giustizia da sé».

Interrogato in merito ai fatti contestati, Colombo aveva aggiunto: «A Parma c'era il miglior arbitro di tutto il campionato: quello dei torinesi è il solito vittimismo all'italiana, che deve sempre trovare un espiatorio per giustificare le proprie sconfitte».

In questi ultimi giorni però la vicenda sembra essersi ridimensionata alquanto, anche in seguito a colloqui intercorsi tra i dirigenti Tauri e la massima autorità dell'Aifa. Il responso ufficiale sarà reso noto il 10 luglio, ma tutto lascia prevedere che non andrà oltre un'ammonizione, magari salata.

M. SAN.



Il trofeo «La Valsusa» alle squadre di Condove

Con la disputa della fase finale si è concluso il 2° trofeo «La Valsusa» pallavolo (vero e proprio campionato di Susa e Sangone). La manifestazione, organizzata settimanale «La Valsusa» in collaborazione con il Volleyball Chiomonte e l'autorizzazione provinciale torinese Fipav, hanno partecipato otto squadre maschili e femminili. Gli incontri si sono disputati presso la palestra della scuola media di Susa e presso il Circolo polisportivo di via Levis 25 a Condove (all'aperto).

Il trofeo maschile è stato vinto dall'A.S. della squadra di Condove, in virtù dei due primi posti conquistati dalla squadra maschile e femminile.

La squadra di Condove è composta da: 1. A.S. della squadra di Condove (serie D); 2. Cusio (serie D); 3. Lib. (1° Div.); 4. Caselle (Seconda Div.); 5. Chiomonte (2° Div.); 6. Volley Cenisio (Terza Div.); 7. Lib. Almese B; 8. U.S. Sasport.

La squadra femminile è composta da: 1. A.S. Valle Susa (1° Div.); 2. P.G.S. Condove Oulx; 3. U.S. Sasport; 4. Volley Cenisio; 5. Volley Chiomonte A; 6. Volley Chiomonte B.

Bocce: con Ceresa e Lucente per la Lam un altro successo

CASTIGLIONE — Bonardo, della Lam di Torino, ha indovinato mente tutto formando la sua squadra con elementi del valore di Clerico, Ceresa, Lucente, Marini e Bonino. In questa prima partita del campionato di bocce, il «Trofeo Cynar», i suoi «pupilli» gli hanno già dato grosse soddisfazioni (e l'ormai certa qualificazione alla fase finale del torneo) centrando un traguardo prestigioso.

Anche ieri a Castiglione Torinese le maglie della Lam sono sul gradino più alto del podio grazie alla brillante prestazione del duo Ceresa-Lucente, coppia che aveva trionfato a Torino nella prima prova di qualificazione. La partita è stata un monologo della coppia torinese per gli alessandrini Fassone e Ressa non c'è stato assolutamente niente da fare: un inizio folgorante, Ceresa e Lucente subito accumulato un forte vantaggio (7 a 0), che poi i due sapientemente amministrato concedendo loro avversari (costretti an-

che lo scambio di ruolo per i molti boccatori Ressa) soltanto quattro punti.

Da sottolineare anche la brillante prova della coppia Bisarello-Pastre della Monti all'avvio del torneo, infatti, ha battuto con una magistrale partita il duo Sturla-Notti e poi è arrivata sino alle semifinali, dove è eliminata dalla coppia della Coni. Con i punti conquistati ieri, la Lam ha fatto un altro grosso passo in avanti e può adesso sperare di riuscire a qualificarsi per le finali quando mancano solo più tre prove conclusive della 1° (due a quadrette e una a coppia).

Ventidue partecipanti al «Cynar» cinque sono ormai considerate ammesse al girone finale (Ciriace, C. Colombo, Lam, Stronese e Sideroni): per i tre posti disponibili qualche incertezza fra le possibili aspiranti (Bellese, Bmb, Fruttero-Olimpic, Piloni, Valeo Mondovì, Bra e Alessandria).

Entusiasmante

ALGERI - ENTUSIASMANTE VITTORIA ASSOLUTA FIAT RITMO
A RAID D'ALGERIA PROVA DI RESISTENZA E AFFIDABILITÀ
PER VETTURE DI SERIE ORGANIZZATA DA GOVERNO REPUBBLICA
ALGERIA - STOP - AFFERMAZIONE EST FORTEMENTE SIGNIFICATIVA
POICHÉ OTTENUTA SU PERCORSO ESTREMAMENTE IMPEGNATIVO
PER LUNGHEZZA (7.000 KM DESERTO - PISTE - STRADE ACCIDENTATE)
DURATA (14 GIORNI) ET PROIBITIVE CONDIZIONI AMBIENTALI
(OLTRE 60 GRADI CENTIGRADI) - STOP -



CLASSIFICA: 1^a ASSOLUTA FIAT RITMO 85 S CHE HA PRECEDUTO
MITSUBISHI 4x4 / TOYOTA 4x4 / ISUZU 4x4 / FIAT 131 SUPER
VOLKSWAGEN PASSAT / TOYOTA CARINA / HONDA ACCORD
VOLKSWAGEN GOLF / RENAULT 9 TS - STOP -

F I A T

Nella logica Ritmo

Il gironcino N. vede primeggiare una vecchella ■ gloriosa società, il Capelli, che solo pochi anni fa militava tra i semiprofessionisti, e poi era vertiginosamente discesa dopo ■ travaglio societario addirittura in 3ª categoria. Adesso dopo la seconda promozione consecutiva ■ iniziata l'ascesa? Buon il gironcino di ritorno ■ un'altra ex grande, il Cassino (9 punti all'andata, ■ al ritorno). Retrocedono in questo gironcino pastigiani del V. Mazzola, ed il Paderna Termidagati.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
 ■■■■■ molto ■■■■■ sul lavoro e pro-
 sto vi procurerà ■■■■ cambiamento in
 meglio immediato, con buone opportu-
 nità per il futuro. Sarete decisi e pronti
 ■■■■■ e questo vi procurerà
 l'ammirazione ■■■■■. ■■■■■ molto
 ■■■■ partner perché decisi e innamorati.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Sul lavoro non [] un gran-
[] Le opportunità non vi []
bero ma voi [] a crollarvi
sulla vostra [] sentimentale,
senza farvi venire il sospetto che la col-
pa dell'attuale crisi [] da imputare alla
congenita pochezza.

Un'azione decisiva (22 maggio - 21 giugno)
Un'azione decisiva per risolvere il problema
lavorativo. Molti sono i critici sono pun-
tati su di voi per colpa di un errore pes-
simo. Per questo è importante che non
perdiate. Valutate le situazioni e
ogni parola che dite, soprattutto nei
giorni di un superiore.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Giornata pianificata da dis-
creti e da routine serena. sve-
che qualche
giorno perché un problema difficile si
risolve. vitalità è in calo: ca-
cate di riposarvi tempo libero.

(23 luglio - 22 agosto)

La situazione è migliorare e domani è possibile un'altra svolta positiva. Il giornata sarà comunque animatissima, piacevole e ricca di impegni gratificanti. In quanto all'amore, non sono problemi, se non quelli di trovare il tempo.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
 La **VERGINE** insicurezza si manifesterà
 con **VERGINE** intermittente e un po' **VERGINE**
 vortice dalla **VERGINE** di decisioni. **VERGINE**
 tentati di rifiutare un incarico che vi
 verrà affidato e **VERGINE** alla
VERGINE di **VERGINE** **VERGINE**
VERGINE

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
 Colore ■■■ ■■■■ ad ■■■
 affinità all'estetica possono ■■■■
 ■■■ di un ■■■■ importante. Ma tutti
 vivranno una giornata ricca ■■■■
 e ■■■■ estetici. ■■■■ far vale-
 re la propria opinione i ■■■■ diritti.

(23 ott. - 22 nov.)

Un legame [] in pericolo.
[] i vostri pensieri e quindi
[] buona nelle
concrete attività. [] di tormentarvi
inutilmente, fate un [] di coscienza
e ripromettetevi di cambiare atteggiamento.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.):
Sarete troppo nervosi per affrontare e risolvere con profitto i vostri problemi. Un amore corrisposto dovrebbe darvi e non . Il stato di agi-
 Cercate di essere più calmi e
 ordine nelle vostre azioni.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
 ■■■■ ■■■■ ci ■■■■ buone notizie
 ■■■■ ■■■■ riguardano la routine, non si
 ■■■■ ■■■■ e non ritroverete il buon
 ■■■■ ■■■■ molto presi da una cir-
 costanza negativa che ■■■■ senza
 vie d'uscita: domani non ■■■■
 niente, ma le cose si metteranno
 presto a posto.

(21 anni. - 11 febbr.)
«No», è discrete molto e fa-
ceva magari
he è discreto successo, e
ti è perché qualcuno ha
tradito la vostra fiducia, qualcuno di
sesso opposto di cui siete innamorati.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Un piccolo oroscopo vi illustra in crisi i
comportamenti più comuni in tutto il gior-
no. Il vittimismo vela l'intuito e vi fa
commettere gravi gaffe pericolose a
degli amori e al giudizio su cose e perso-
ne. **Amore** più

Lettere del lettori

Legge, fumo contravvenzioni

La legge è senza **■■■■**
uguale per tutti. Resta il **■■■■**
che **■■■■** tutti sono uguali da-
vanti alla legge, e ogni giorno
ne abbiamo un esempio. Al ri-
■■■■ domandano: vuole la
ricevuta, la fattura fiscale o
niente? Domanda inutile poi-
ché il gestore **■■■■** — e il cliente
dovrebbe sapere — che un
pezzo **■■■■** carta **■■■■** d'obbligo.

E' vietato fumare al cinema
 ■ il numero ■ approp-
 piate ■ fumatori ■ cinema
 del tutto trascurabile. Sono
 perfettamente d'accordo ■
 il ■ che reclamava una
 legge contro chi fuma in risto-
 ■ o in luoghi in cui ■ con-
 sumino ■ E' demenziale
 ■ una sigaretta al
 momento del caffè sbuffando
 fumo ■ pastasciutta ■ vic-
 ino. In ■ ristorante, ■ In
 treno, dovrebbe ■
 angelo per fumatori e uno ■
 chi non gradisce il fumo.

E' il minimo di igiene consentito. Due giovani che fumavano in un cinema sono ■■■■ redarguiti dalla «mischera» ■■■■ servizio, ma loro hanno proseguito imperturbati ■■■■ non ■■■■ accaduto nulla. Le leggi ci sono — come diceva il Manzoni — ma chi le ■■■■ va ■■■■

Esistono leggi contro i rumori molesti e i vigili rimangono impassibili, in queste d'estate, contro i «fraccassoni» che con i motoristi percorrono per ore sempre le stesse strade impedendo alla gente di dormire. Macchine parcheggiate in file lungo via Santa Teresa a In 2000 XX Settembre; c'è solo disposizione per rimuovere le macchine in sosta ma viene fatto solo di tanto

Sono tante piccole cose, messe insieme, l'una accanto all'altra, danno un'immagine di un paese caotico, disordinato. Un **francese** a Modane mercoledì **so,** **10,15,** entrando **auto** in Italia, disse: «E adesso andiamo a divertirci un po' in questo casino...». Stavo per dirgliene quattro, ma poi ho pensato che **difficile** contarlo. **C. P.**

WILCO

KOKY



Cogli la prima fragola

Non è ■■ miraggio: ■■ nostro «POSTO ■■■ FRA-
GOLE» si ■■ vogliono i frutti preferiti raccogliendoli
direttamente ■■ 350.000 piante. ■■ per chi ■■ saprà
resistere alla tentazione ■■ un assaggio, ■■
problema, lo ■■ assolviamo in anticipo da questo ir-
resistibile «peccato ■■ gola»



VIA SIBONA
[REDACTED] (PERB'00)

Autobus
38-40-47-55-58

**ULTIMI GIORNI !!
IL TAPPETO
A PREZZO CHIUSO**

LIQUIDAZIONE TOTALE PER CHIUSURA DEFINITIVA

Scandiletto	da L. 71.000	L. 50.000
Moderno cm. 160x230	 L. 280.000	L. 140.000
Disegnato  180x270	 L. 350.000	L. 170.000

APPROFITTATENE SUBITO!

TEXILFLOOR

CORSO FRANCIA 87 - COLLEGNO
Borgata Paradiso ■ 100 ■ ■ cavalcavia ■ Tel. 4111844

UN TEAM VINCENTE!!!
ZUCCA controller

**SINCLAIR SPECTRUM
ATARI 400/800
TEXAS TI/99
CBM 64
SIRIUS**

3S S.a.S.

**I VOSTRI
PROBLEMI APPLICATIVI
INSEGNANDOV
LA PROGRAMMAZIONE
IN BASIC**

**VENITE A TROVARCI
IN VIA TRIPOLI 179
TEL. 35.22.62**

UNA SIMPATICA SORRISINA
VI ASPETTA

Personaggi della Settimana

Dolcissima di ferro debutta come «vamp»

Gigliola Cinquetti, diciotto anni dopo il suo ingresso sulle scene di musica leggera, dopo essersi scrollata di dosso il ruolo di zitella perenne, oggi cambia volto e immagine - «Io la vita me la gioco sulla mia pelle»

Ce l'ha fatta, o quasi. Uscire, intendo, dal cliché zuccherato, di eterna ragazzina Mary Pickford, in cui sembrava candida per sempre. Gigliola Cinquetti, con la sua aria dolce e indifesa, pulita e vagamente provinciale, ha sempre saputo benissimo quel che voleva. È sempre arrivata dove voleva: decidendo lei, oltretutto, il quando il come. E', insomma, una dolcissima di ferro. Così, è sposata all'improvviso e di nascosto, a 31 anni, quando tutti la davano ormai come «zitella perenne»: è tornata sulle scene di colpo, quando i cronisti, ormai, la consideravano una casalinga a vita.

Ma per evitare paragoni e rimpianti, tagliar definitivamente il cordone ombelicale che lega Gigliola di ieri, Gigliola di oggi presenta in versione vamp vertiginosi tacchi spillo, l'abito sirena che le fascia il corpo come un fodero da ombrello, scollato, ma non troppo (vamp sì, ma non esageriamo), gli occhi sapientemente truccati, labbra rosso-lacca.

Tuttavia, c'è chi si ostina a parlar di lei in termini d'un tempo, chiamandola «Oia», ragazza acqua e sapone. A diciott'anni distanza dal suo fortunato e fortunoso debutto, Gigliola Cinquetti in Teodori deve trovar difficile scrollarsi di dosso l'etichetta leziosa che non cessa di distinguersi. «Continuo a fare i conti con il passato, con quello che è stato il punto di partenza della mia carriera. E dovrò farli sempre, i conti con quel passato. La mia esperienza è stata diversa, quella delle colleghe per la violenza dell'impatto: una che entrava nella vita sperata dalla bocca di un cannone, e che entrarci con proprie gambe. Me toccato il cannone: avevo solo quindici anni». E' il febbraio '64 allorché, studentessa iscritta al terzo anno del liceo artistico, Sanremo con «Non



ho l'età»: il pubblico viene subito conquistato dalla ragazza ammodino, che sembra uscita dai bauli per il suo aspetto «jeune-fille sage, i con le maniche palloncino, il volto senz'ombra» trucco, i capelli sempre ben ravviati, i genitori sempre dietro le quinte: già per quei tempi, un'esemplare di minorenni insolita e assolutamente sbalorditiva nel mondo della musica leggera. Gigliola viene immediatamente adottata dalle mamme e dalle nonne di tutta Italia, che la seguono trepida apprensione, augurandosi che questo fiorellino di serra, trovi presto un Principe Azzurro in grado di proteggerlo dagli sguaiamenti della vita. Ma il fiorellino di serra, che ha un solido gambo in fil di ferro, non sembra afflitto dalle preoccupazioni,

piuttosto deciso a godersi un lungo nubolato, mentre la penisola chiede, trepidamente: perché questa Gigliola Cinquetti, bella, ricca, famosa, non decide di prender marito?

Lei, non batte ciglio: è anche che non ha dato peso alle cronache, gente, alle indiscrezioni. Una che ha sempre saputo gestirsi molto bene, scegliendo lo spazio, proprio quello, concedere popolarità. Una che ha sempre tirato avanti per la propria strada, riuscendo a restare anche durante il momento del boom, e a conservare una vita privata, impenetrabile a flashes, sia curiosità cronisti. D'altronde la sua biografia sentimentale, non ha mai dato pettolezz: qualche flirt, qualche amore, ma sempre tenuti nell'ombra: «Io, la vita, la gioco sulla mia pelle, perciò mie scelte debbono essere prive di condizionamenti: persona libera e, in quanto tale, ho diritto di scegliere come e quando voglio».

Intanto cresce, ma il pubblico rifiuta di accorgersene, matura, notificando mezzi termini le proprie idee, saggiamente ribelli, discretamente femministe: «Il mio femminismo è legato a un innato concetto di amore per la libertà e il rispetto degli altri».

Si sposa, mette al mondo un figlio e scompare dalla scena per dedicarsi completamente a lui nei suoi primi anni di vita.

Ora che è tornata, trentacinquenne, con qualche ruga di espressione e maggior civetteria, vuol far capire al pubblico che può anche sexy e che i tempi della studentessa-modello sono lontani: «L'importante, in definitiva, è che io mi senta profondamente cambiata. Un giorno ne correranno anche gli altri: semò, pazienza».



Yannick Noah vincitore del Roland Garros che 22 anni fa Francia non si aggiudicava

Finalmente per la «grandeur» un autentico campione nero

Scoperto nel '71 da Arthur Ashe, in visita ad alcuni Paesi africani, fu da lui segnalato a Philippe Chatrier che presto sarebbe diventato presidente della federazione internazionale - Ashe, a quel tempo, disse di lui: «Dovrà prendere coscienza della sua negritudine»

La «grandeur» ha finalmente il suo campione di tennis. Pure riveduto e corretto secondo i tempi, aperti gauchisti (almeno ufficialmente). Yannick Noah, ventitré anni, vincitore Roland Garros, un trofeo che a 37 anni non veniva riportato in patria del francese, un negro nerissimo, che non nulla per non sembrare tale, anzi esibisce una molto folkloristica fitta di treccine come usa nel centro Africa.

Noah è nato a Yaounde, Camerun, figlio di un ex-calciatore, Zac, nativo di un luogo di una parigina bionda ex-nazionale di basket. Da questo connubio altamente sportivo non poteva venir fuori che un atleta: infatti, Noah è alto 1,92 e dotato di potenza, velocità, coordinazione veramente eccezionali.

Venne scoperto nel '71 da Arthur Ashe, in visita a alcuni paesi africani e da lui segnalato a Philippe Chatrier che, dopo qualche anno, sarebbe diventato presidente della federazione internazionale. A quell'epoca, Ashe ebbe a dire: «Bisognerà che Yannick prenda al più presto coscienza della sua negritudine». In verità, non n'è stato mai bisogno: Ashe rimase agli Anni 60 e 70 e agli Stati Uniti, mentre Noah è prodotto degli Anni Ottanta e terra in cui il problema razziale non è stato profondamente sentito.

E ora poi che ha raggiunto il suo primo ambizioso traguardo («Vincere al Roland Garros è il sogno della mia vita. Penso che un giorno riuscirò ad aggiudicarmi il trofeo o, almeno, a entrare in finale: quel giorno, avrò realizzato il mio sogno», aveva detto, tre anni fa), Yannick ha fatto il suo ingresso trionfale, accanto a Platini e Hinaut, nell'empireo dei grandi francesi, dove il colore della pelle non ha alcun significato.

Quarto posto nella classifica mondiale, dietro McEnroe, Connors, e Lendl, Noah dovrebbe all'inizio una prodigiosa orbita ascensionale, come un missile. Ma c'è già chi prevede che non sarà tutto facile: il leccio sembra Noah, infatti, interrompe bruscamente la serie dei gelidi robot della racchetta. E' un personaggio passionale e instabile, che si lascia trasportare dall'estro del momento, e, soprattutto, dall'amore momento. Le sue vicende sentimentali sono ormai quanto il suo rovescio litato: per anni, il gigante nero ha avuto un legame con l'affascinante ex-moglie di Dominguez per la quale è disposto a qualsiasi pazzia, persino a interrompere i tornei a metà, pur di raggiungerla. Qualcuno propose di nominarlo finanziere del Concorde, aereo, e faceva uso continuo, poiché gli permetteva di raggiungere il amore, non proprio tra

set e l'altro, almeno tra un torneo e l'altro.

In compenso, ha riportato i campi di terra rossa qualcosa che sembrava scomparso per sempre: lo spettacolo. Per la finale, si è registrato un record assoluto di spettatori (254.952 presenze, biglietti numerati che hanno toccato, bagarinaggio, anche le 200.000 lire), cui ha saputo offrire una gara emozionante, anche proprio esemplare dal punto di vista stilistico.

Subito dopo, si è precipitato a festeggiare l'avvenimento nella villa con piscina che possiede alla periferia di Parigi: lì, tra fiumi di champagne, il neo campione tutto vestito di bianco, i personaggi Fitzgerald, ha intrattenuto gli ospiti cantando, folleggiando e facendo estemporanei tuffi in piscina, mentre la federazione tennis al completo lo attendeva nel locale in cui erano i rinfreschi ufficiali. Non è, d'altronde, la sua prima e unica defezione: il mese scorso, ha rifiutato di partecipare al Torneo delle Nazioni. La cosa gli è costata multa di 30 milioni e 49 giorni di squalifica. Sospensione che andrà in vigore dal 11 luglio in poi, per dargli modo di partecipare, prima, all'incontro di Coppa Davis, Paraguay. Severi, dunque, ma non fessi: d'altronde, patrie oblige.

Donata Gianeri



19 Vendita alloggi

19 Vendita alloggi

A large, stylized number '13' in a bold, sans-serif font. The number is filled with a repeating pattern of small, circular logos. Each logo features a central emblem surrounded by text, including 'THE UNIVERSITY OF TEXAS' and 'AUSTIN'. The pattern is dense and covers the entire surface of the number.

CYNAR

AFFRETTATEVI GIUGNO È IL MESE DELL'ORO



OMBROS
UNTAMENTO TELEFONICO

prandi

C.SO PALESTRO, 7 and

OCCASIONI 2ª SCELTA

ABITI PURO LINO L. 49.000
GIACQUE

GIACCHE	»	L. 35.000
PANTALONI	■	L. 19.000

VASTO ASSORTIMENTO MODA DONNE

PREZZI INGROSSO

PIREZZI INGIROSSO
SOLO POMERIGGIO

SOLO FOMENTIGGIO

2004年12月10日

100

1. The first step is to identify the key components of the system. This includes understanding the hardware, software, and data involved. For example, in a web application, this might involve identifying the server, database, and user interface.

1000

INTERVISTA

COME VIVE UN DIRETTORE DI SCENA

MARIO MOCCHI
angelo custode dei cantanti

«Per me il palcoscenico è sacro e tutte le manifestazioni della stessa importanza: Sanremo a un festival di provincia. Io metto la stessa cura nell'organizzare e disciplinare i cantanti».

Mario Mocchi il direttore di tutte le manifestazioni: musica leggera, un ometto piacevolmente tondo, molto gentile, ma che può essere molto severo quando i cantanti fanno i capricci. Gli occhi sono vivaci e la parola è pronta, la mano svelta per buttare (alle volte il verbo è più che esatto) gli artisti in palcoscenico: scacciare i giornalisti che fanno chiasso dietro le quinte.

Entra in teatro e ne esce nottetempo quando tutto è finito. E per questa sua passione, per questo attaccamento al perfezionismo che mette in ogni cosa, è richiesto tutti gli organizzatori: da Ravera, a Salvetti, a Gianni Naso, ad Acquarone. Così ce lo troviamo a Sanremo, a Bari ad «Azurro 83», a Montecatini, a Rieti, a S-Vincent, a Verona e d'inverno all'«Ambrogino d'oro». «Quando arriva primavera ho un calendario così fitto che neanche stupendo e ricca fanciulla al suo primo ballo. E devo rifiutare qualche manifestazione...».

Ma cosa fa in teatro mattina, quando i cantanti dormono?

«Curo la Siae, cronometro i pezzi, sento i nastri, ci sono tutti, se sono sfumati. Ancor prima che s'inizi il Festival faccio le pratiche per ottenere l'agibilità e per i permessi per i cantanti minorenni. Ma mai finita... cast l'ho sempre per primo».

Eppure parte più evidente di questo la-

voro è quello che si svolge dietro le quinte, quando il cantante è in tensione per l'approssimarsi del contatto col pubblico. «I più nervosi sono i discografici. Io cerco di accontentare i cantanti come fossero miei figli: c'è chi vuole baci, chi due whisky (quasi tutti, tranne Modugno che preferisce cognac). A Sanremo abbiamo carta libera per bere ma sono io a controllare prima dell'edizione che non mi vadano in scena troppo su di giri. Allora niente whisky, meglio una coppa di spumante classico italiano. Gli stranieri hanno strane richieste. Peter Tosh, quando venne col complesso in Italia tre anni fa, voleva toast, ognuno una salvietta, un casco, banane e succhi di frutta. Tutto in camerino».

Come si fa per cominciare un mestiere così particolare?

«Per me è stato un caso: amavo la musica e frequentavo negli Anni 60 la galleria del Cor. Milano, era il covo dei discografici e musicisti. Così conobbi Ravera e il mio maestro, Pippo Baudo mi volle in una tournée e dargli una mano dopo giorni: a poco a poco mi feci le ossa e adesso ho un nome».

Diciamo che quasi lavora 20 ore su 24, trascura alcun particolare (persino lo specchio a Christian prima entri in palcoscenico), non ha mai voluto un contratto firmato.

«Ma, lavoro sulla parola. Quando è finita una manifestazione d'accordo. Eppure con i cantanti non scherzo: sono distratti, spesso incoerenti. Rossi lo scorso anno mi ha via il microfono».



OMBRETTA COLLI E MARIO MOCCHI, PROTETTI DI MOCCHI

Asha Putli a Sanremo voleva entrare perché... spatinata. Ombretta Colli a una "Gondola" l'ho accudita per la caviglia, entrava quando il suo turno. Colpa che aveva finito cantare, sentiva applausi e le disse "Va, sono per te!" e quella si è precipitata.



Gli applausi loro... a nozze.

Ma le ferie non le prende mai? «No, tutto fare e disfare valigie. D'inverno dopo l'«Ambrogino», prima prepararmi «Set giorni» mia moglie insiste molto...» Adele

CINEMA, MANIFESTAZIONI, INIZIATIVE: LA VITA DEI BORGHII

BORGATA VITTORIA

Lo show Streghe. Nell'ambito delle manifestazioni organizzate da Borgo Vittoria per l'Anno Circoscrizionale della donna, accomunate dal titolo «Al di là del soprano, donna come?», le conferenze e i dibattiti hanno ceduto il posto agli spettacoli. Dopo il film proiettato settimana scorsa viene ora proposto un musical che, complice l'atteso arrivo della stagione calda, sarà rappresentato all'aperto. «Giro di do...», lo spettacolo in programma venerdì prossimo, allestito dal gruppo Le Streghe che, con canti e sketch, affronta la problematica del lavoro femminile.

Attivo Circo-scrizionale della donna. In programma:

Giro di do..., un musical presentato dal gruppo Le Streghe.

Quando: venerdì 17 alle 21.

Dove: presso i giardini Don Gnocchi di via Sospello.

Quanto costa: ingresso libero.

SAN PAOLO

SAN PAOLO

per una città pulita. Con la distribuzione di un gioco ecologico ai bambini presenti, è stata varata il 4 giugno al cinema San la campagna di sensibilizzazione per una città pulita. Per coinvolgere questa iniziativa non solo gli abitanti del quartiere ma tutti i cittadini, il Consiglio di Circo-scrizione ha chiesto la collaborazione dei Vigili Urbani, dell'Azienda Raccolta Rifiuti, dei negozianti della zona — che saranno invitati ad esporre un adesivo ideato per l'occasione — e soprattutto dei bambini, quali affidati parte creativa e pubblicizzazione della manifestazione.

Nelle scuole del quartiere che hanno aderito alla proposta, infatti, intere classi di grafici in erba sono già all'opera con matite e pennelli per inventare e realizzare manifesti e slogan sui temi dell'ecologia e della pulizia della città. Essendo prevista una partecipazione massiccia a questa campagna, tra la produzione dei propri allievi ciascuna scuola dovrà scegliere un unico manifesto da inviare al Consiglio di Circo-scrizione per l'allestimento di una mostra, prevista per il mese di settembre contemporaneamente alla

UNA SETTIMANA NEI QUARTIERI



NEL QUARTIERE AURORA-ROSSINI SI SVOLGERÀ A GIUGNO UNA GRANDIOSA FESTA. ECCO UNA PROVA DEGLI STUDENTI DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI DA PALAZZO CARIGNANO

realizzazione di un gioco ecologico a larga scala con la partecipazione di tutti i bambini.

Campagna per una città pulita.

Informazioni: Consiglio di Circo-scrizione San Paolo, via Osasco 338.510.

MADONNA DEL PILONE

Una mostra a fumetti

A conclusione dei lavori quattro laboratori di attività espressive che hanno impegnato i bambini dell'elementare B/V. Pione per tutta la durata dell'anno scolastico, nei locali della stessa scuola è allestita una mostra visitabile fino a fine giugno.

Inaugurata venerdì con una tavola rotonda alla quale hanno partecipato la pedagoga Marcella Guiglia, psicologa Elena Sormano e l'insegnante di educazione artistica Ermanno Morello, l'esposizione presenta le opere realizzate a coronamento dell'esperienza dei laboratori di pittura e drammatizzazione per i bambini del primo ciclo e di grafica e fotografia per il secondo ciclo.

I partecipanti a ciascun laboratorio hanno costruito un libro legando insieme fogli da disegno sui quali ogni bambino ha cominciato il tracciare i propri tratti per poi dare sfogo alla propria immaginazione descrivendo un paesaggio in cui vorrebbe vivere e terminando con l'invenzione di una serie di avventure fantastiche o di sogni.

Tutto eseguito con la tecnica dei fumetti dagli allievi del secondo ciclo; i bambini più piccoli, per comprensibili difficoltà di scrittura e collocazione delle parole nelle apposite «nuvolette», si esprimevano soltanto attraverso le figure. Oltre ai disegni, è presente una mostra di rassegne di fotografie illustrate alcuni aspetti della Madonna del Pione, il quartiere forse più verde e comune della città.

Mostra: «Il Pione a fumetti», organizzata e allestita dalla scuola elementare B/V. Pione.

Quando: fino a sabato 18 giugno.

Orario: dalle 8,30 alle 12,30.

Ingresso libero a tutti.

Dove: nei locali della scuola, via S. Sebastiano Po 6, telefono 338.510.

A cura di Valeria Zani

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

AMERICAN GRAFFITI

un revival degli Anni 60

Rai-Rete 2

La pace: dal disarmo al disarmo, documenti. Settimane fa Henry Kissinger intervistato dalla Rete Due domanda: «In percentuale quante possibilità esistono relativamente allo scoppio di una guerra nucleare?», rispondeva: «Zero per cento», ricordando (cosa quasi assolutamente vera) di non aver mai sbagliato previsioni di politica internazionale.

Nonostante la sua autorevole assicurazione, la paura di un conflitto atomico è però crescentemente radicata nell'opinione pubblica, come si moltiplicano ogni parte del mondo libero gli appelli per un disarmo bilaterale, attuarsi con estrema urgenza. Ma è possibile pensare che un giorno dalla pace basata sull'equilibrio di forze esageratamente potenti a quella basata sul disarmo?

Su questo interrogativo e sugli altri conseguenti è imperniata la trasmissione condotta da Arrigo Levi e dall'esperto militare Maurizio Gremasco, alternam. interviste a politici, militari ed esperti, ai dibattiti in studio ripresi in tempo reale, e cioè senza tagli e omissioni.

SEGNALIAMO

Rai-Rete 1

ORE 20,30

American Graffiti, commedia 1973. Il grande appuntamento della serata, non dell'intera settimana, questo, da mancare oltretutto perché il film, per piacere ad ogni genere pubblico, centrò il bersaglio e piacque effettivamente a tutti incassando nei primissimi mesi di programmazione undici milioni di dollari con una spesa di 700 mila sostenuta dalla produzione.

Unici un po' scontenti furono molti critici nostrani che, forse un po' malati di romanticismo sessantottesco, solitamente demolivano tutti gli hit americani (si scagliarono anche contro il Padrino col figuracce), ma qui dovettero arrendersi e pure cercando il pelo nell'uovo non si spinsero più in giudizi sibillini come «Fatto per piacere allo spettatore sprovveduto, piacerà anche ai sociologi».

Senza bisogno di sprovveduti migliaia e migliaia di spettatori in tutto il mondo rimasero comunque affascinati dalla pellicola, esplosiva e poetica nello stesso tempo, continuo moto (le vere protagoniste le 200 automobili d'epoca che s'incrociano sequenza dopo sequenza) connotata dalla successione perpetua di immagini colorate e canzonette rievocative.

Queste ultime, tutte celeberrime a partire da quella iniziale, around the clock, vengono distribuite su un disc jockey bevero e fantasioso, Wolfman Jack, autentico reperto del passato (trasmetteva nei primi Anni 60 da una messicana) nella parte se stesso, che ha il ruolo, assieme alle musiche e alle automobili, di terzo e ultimo motivo ricorrente della pellicola. Il resto del film è fatto, come si dice, tutto è niente.

Ci sono feroci alla polizia, balli studenteschi, amori più o meno labili, sfide al volante, drive in, una biondissima elackson girl che compare e sfugge come un sogno, l'iniziazione amorosa di un timido, fantastica tavola calda, cameriere pattini, juke box e sfavillanti luci al neon.

C'è sfondo di nostalgia struggente, una stagione speranzosa che gli anni successivi (i nostri) cancellarono irrimediabilmente: una didascalia finale svela che dei protagonisti uno è ucraino da un automobilista ubriaco, uno morì in Vietnam, uno s'imboscò nel grigore delle assicurazioni e il quarto emerse come scrittore conducendo un'esistenza presumibilmente soddisfacente.

Parè che in quest'ultimo personaggio sia da identificare il regista George Lucas, autore precedentemente fantascientifico (e non fortunatissimo) THX 1138, e futuro ideatore della serie miliardaria Star War.

ORE 20,30

Senza famiglia, sceneggiato. Terza puntata dello sceneggiato francese tratto dal best seller di Malot, vendutissimo oggi, pluritraddotto in film e perfino in cartone animato.

Remi, piccolo protagonista itinerante, in questa vicenda, non perde occasione per consolidare la fama di tremendo lettitore. Stasera lo vediamo trovare un aiuto, un rifugio e molto calore presso la famiglia dei buoni signori Acquin. La piccola Lisa, bambina muta (la critica ha moltiplicato per decenni le accuse a Malot di latente), affeziona a Remi e Remi si affeziona a lei. Mentre assistiamo al tenerissimo sbocciare di un amore innocente tra i due bambini, vediamo però papà Acquin messo ingiustamente in galera per i troppi accumulati e assistiamo al conseguente crollo della serenità familiare e all'immediata partenza di Remi che, ormai solo di peso a mamma Acquin, decide di riprendere il viaggio alla ricerca degli ignoti genitori.

Assieme a lui parte anche Mattia, piccolo vagabondo, e i due finiscono per decidere di raggiungere Lisa, trasferitasi nel frattempo dallo zio, panni di protagonista ritroviamo il giovanissimo e simpatico Fabrice Josso.

FILM SUL VIDEO

Lucas produsse la pellicola in tandem con Francis Ford Coppola e la popoli attori sconosciuti allora e per la maggior parte tall. Tranne due: Richard Dreyfuss e Ron Howard, che è anche regista, ma che il pubblico conosce universalmente come Ritchie nel serial Happy Days che proprio da American Graffiti parrebbe preso ispirazione.

Retequattro

ORE 20,30

O' Zappatore, Italia, drammatico 1980. annuncia in un comunicato di mandare la prima volta Merola sul video, cosa non vera poiché il circuito Eurotv ha già mandato in onda tre pellicole con la regia della sceneggiata protagonista, ed una quarta circola privata di serie B più o meno clandestinamente. Il miniciclo del circuito Mondadori resta che interessante ancorché brevissimo, quattro soli titoli in cartellone: «O' Zappatore», appunto, «L'ultimo guappo», «Da Corleone a Brooklyn» e «Napoli, Palermo, New York, il triangolo della camorra».

Merola accompagna le pellicole con dichiarazioni: in onda su una tv nazionale, vuol dire che i miei film sono importanti e che mi piacciono solo ai napoletani. Fra le sceneggiate che porta in palcoscenico e le pellicole tratte stesche la differenza, non tende a sottolineare, minima, così come minimo il ruolo del regista (si alternano Alfonso Brescia, re del western di C. e Stelvio Massi, già del poliziesco all'italiana) che in pratica risulta sempre lo stesso Merola.

In economia e conseguentemente in pochi giorni, le quattro pellicole cinematograficamente sono uno zero. Restano però, per i moltissimi sostenitori di Merola, un'occasione non perdere per immergersi, sia pure fra le tante inpubblicitarie, in quel simpaticissimo impasto di musica, dramma, sentimento, tragedia e tensione che la neeggiata napoletana.

Italia 1

ORE 20,30

Certo, certissimo, anzi, probabile, Italia commedia 1970. Più intelligente, sostanziosa e ben fatta della media, questa commedia di Fondato si distingue anche per la del linguaggio adoperato tale da apparire il regista più ai suoi colleghi francesi che a quelli nostrani. Tratto da un racconto di Dacia Maraini intitolato «Diario di una telefonista», il film fu per la Cardinale, una massiccia occasione che ebbe per dimostrarsi veramente attente. La critica, che comunque tiepida con la pellicola, la decretò vincente nel duetto con la Speak.

DOVE ANDARE STASERA E DOMANI

LA CORALE

universitaria di Volpiano

ACCADDE

LOCO di Calamandranza. Nizza Monferrato (Asti) propongono per la seconda metà di giugno il primo vivace jazz festival, quattro serate di concerti e libagioni, per vincere la difficile scommessa di chi guarda con diffidenza una musica estranea alla cultura locale e di chi ha del barbero l'immagine contrattata del bottiglione comprato al supermercato.

Il programma pare contenere gli ingredienti per garantire il successo: Calamandranza il 16 giugno suonerà il sestetto di Piana e Valdambrini; il giorno seguente il Trio di Olanluigi Trovati. Il festival poi si sposterà a Monferrato per ospitare il 30 giugno Gianni Basso e il quartetto, con l'unica cantante jazz italiana: Tiziana Ghiglioni.

Il primo luglio un grosso spettacolo chiudere: la Big Band, un'orchestra di 22 elementi il cui repertorio racchiude l'intera storia del jazz.

Il Festival sarà l'occasione per far conoscere il barbero, nella versione tradizionale o «tranquilla», cioè invecchiato, di sapore asciutto e corposo, versione giovane o «vivace»: rosato, spumante bianco, vini più leggeri, amabili, da bere. Durante le serate ci saranno degustazioni di questi vini, mentre, per dare il tocco, la paesana, distribuite specialità gastronomiche locali e carni alla brace.

TEATRO REGIO, presso la biglitteria, in piazza Castello 315, prosegue la vendita degli abbonamenti ai Concerti del Regio-Estate 1983. unico numerato per 5 spettacoli, lire 20 mila.

ARTISTICO, via Roma 264, prosegue la mostra «Moda e costumi dal XIX al XX secolo» con materiale tratto dall'Archivio storico della città di Torino. Orario: dalle 15,30 alle 19,30.

PALAZZO CISTERNA, via Vittoria 12, prosegue la mostra di foto e documenti «Israele, Libano, Palestina», organizzata dalla Provincia. Le foto sono di Enrico Marietto e Paola Crociani.

CENTRO CULTURALE FRANCO, via (tel. 555.341), propone un corso intensivo di lingua francese, un professore di madrelingua, oggi a mercoledì 13 luglio '83 una media di quindici lezioni. Orario del corso: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì, dalle 21. Prezzo: lire 450 mila. Le iscrizioni sono aperte presso la segreteria del Centro dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

LA FANTASIA di Torino (via Magenta 49) Centro Ufologico Nazionale per lo studio della fenomenologia U.F.O. (C.U.N. Postale n. 82, 10100 Torino) testimoni del fenomeno luminoso visto nel cielo torinese la sera del 6 giugno, garantendo l'anonimato a chiunque faccia richiesta. C.U.N. è un'associazione privata scopo di lucro, che ha per oggetto lo studio scientifico degli UFO (oggetti volanti identificati), raccogliendo sistematicamente segnalazioni e avvistamento avvenuti in Italia.

GENERO: esposte da bato scorso le statue restaurate della scuola di scultura dell'Accademia Albertina, insieme con il corso di fonderia. Gli interventi sono stati realizzati in collaborazione con il Comune.

CINEMA

del Cinema Indipendente Usa 1979-83. Movie Club, via Principe Amedeo 5/a. Ore 17: «El Salvador ther Vietnam», di Glenn Silber e Tete Vasconcellos (1981, colori, 53', versione originale); «Empty Suitcases», di Bette Gordon (1980, colori, 55', versione originale). Ore 19: «Born in Flames», di Lizzy Borden (1982-83, colori, 90', versione originale - sottotitoli italiani). Ore 21: «Born in Flames» (replica). Ore 22,30: «Artisti at Work», di Mary Lance (1981, b/n, 35', vers. originale). Ore «Can Bake a Cherry Pie», di Henry Jaglom (1983-85, colori, versione originale).

Cinema Romano, Subalpina. Ore 18,30, 19,30, 20,30, 22,30: «Reverse Angle»: NYC March di Wim Wenders

VIGNA di Madama (ex Abegg, strada San Revigliasco 66) E' aperto da questo nuovo parco di mila metri quadrati che va ad ampliare della Maddalena.

CHIESA PARROCCHIALE San Francesco, Piosasco, ore 21. dei Musici di Praga. Direttore L. S. Stambuck. In musica Haydn, Dvorak. Quest'orchestra camera formata da 25 artisti. Ingresso libero. Il concerto è organizzato dal Centro attività sociali Fiat.

CASA DI RIPOSO Volpiano, ore 21. Corale universitaria di Torino. Direttore Dario Tabbia. In programma brani di J. Desprez (Tu solus qui facis mirabilia - Tu pauperum refugium), A. Brumel (Sicut Illum), T. T. Compere (O ben Jesu), G. P. Palestrina (Miserere nostri), T. L. da Victoria (Caligaverunt oculi mei - Maria), W. Byrd (Ave verum corpus), J. Arcadelt (Sapientiam), G. P. da Palestrina (Rime sospir - Queste saran ben lagrime), C. Janquin (Fyes vous y si vous voulez), O. di Lasso (Un jour vis un foulon), P. Azzaiolo (Gli cantati allegramente - La mia), A. Scandello (Voria che tu cantass'una zione), L. Sinigaglia (Nineta - pastora e il lupo). Ingresso libero.

Nel 1984 l'iniziativa di alcuni studenti dell'Università e del Politecnico ha dato vita alla Corale Universitaria di Torino diretta fino al maestro Roberto Goitre, dal 1975 all'82 da Giovanni Acciai e Dario Tabbia. Specializzata nella polifonia del Rinascimento e del primo Barocco, la Corale ha toccato anche altri periodi giungendo all'esecuzione integrale e all'incisione su disco dell'Anphiparnaso di Orazio Vecchi e, prima Italia, all'opera corale di Bruckner nonché, in prima esecuzione assoluta, alle canzoni popolari piemontesi elaborate da Leone Sinigaglia. In tempi più recenti ha eseguito Lied tedesco e ad autori contemporanei ha conseguito il premio speciale per i Cori al concorso polifonico internazionale «Guido D'Arezzo» esibendosi in tournée nei maggiori centri in Italia e all'estero. Unico coro straniero, è stata invitata per due edizioni al festival polifonico di Pécs in Ungheria ed al festival internazionale «Europa cantat» tenuto a Veszprem.

Tabbia ha studiato corale e direzione con Sergio Pastera. seguito inoltre i corsi di perfezionamento in direzione coro con F. Corti. Collabora attivamente alla rivista di canto corale «La Cartellina» anche in qualità di compositore. Per alcuni anni è stato insegnante di teoria, solfeggio e armonia presso l'Istituto musicale L. Lessona. Dal gennaio 1983 è direttore della Corale Universitaria di Torino.

CUCINA NINO, via Bernardino Galliani 9, ore 21: «Maga, Mistero, Soddisfazione», la presenza di numerosi occultisti torinesi e la partecipazione del professor Gian Luigi Marianini.

SASSI, 21: «Clak», spettacolo-party, programmato dall'Aiki Studio, comprendente in concerto (classica, jazz, rock), balletti, moda, disc-music, drink, auto e festa danzante. Per tutta la serata funziona l'angolo baby parking.

(1982, colori, 17', versione originale); «Permanent Vacation», di Jim Jarmusch (1980, colori, 80', versione originale con sottotitoli italiani).

Questa mostra vuole essere panoramica il più possibile completa delle tendenze attualmente in atto nel cinema americano prodotto al di fuori dei grandi circuiti. Cinema a basso costo, s'intende, mai al di sopra dei mila dollari, quasi sempre molto, molto al di sotto. Un cinema che però negli Anni Ottanta sfugge a facili identificazioni, catalogazioni, formule definite, etichette onnicomprensive.

biglietti: ingresso alle proiezioni delle 17 e delle 19 o delle 18,45 e 18,45: lire 1 mila; ingresso alle proiezioni delle 21, e 0,30, 4 mila; l'ingresso alle proiezioni delle 15 è gratuito.

Rete uno

- 13,30 **Telegiornale**
14 — **Flash**: Lista Trieste
14,05 **In piazza**, sceneggiato dal romanzo omonimo di Paolo Levi. Con Luigi La Monica, Luciana Negrini. Regia di Nanni Fabbri. Terza ed ultima puntata
15,15 **d'oggi**, documenti
15,30 **Studlocinema**, documenti. Quarta puntata
16 — **Lunedì sport**
16,30 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
17 — **Tg1 flash**
17,05 **I fachiri**, documentario. Quarto episodio
17,20 **Happy Magic**, un programma di musica leggera, telefilm, varietà e circo presentato da Sammy Barbot. Per la parte musicale puntata odierna gli ospiti sono Teresa De Sio, Pupo e Garbo. Liana Orfei presenta l'intermezzo circo del programma: **Happy Days: Chi gioca a bowling**, telefilm
18,20 **L'ottavo giorno**, attualità
18,50 **Trapper: La ragazza e il vetro**, telefilm. Seconda puntata — Nella prima parte il medico

Gonzo è stato accusato di «malcostume sessuale» nei confronti di un'avvenente paziente. Nella seconda vediamo i malati si schierano contro di lui che però è attivamente difeso da Trapper stesso

- 19,45 **Almanacco** — giorno dopo
20,30 **Telegiornale**
20,30 **elettorale**: conferenza stampa del Pli
FILM 21,25 **American**, di George Lucas, con Richard Dreyfuss, Ronny Howard, Candy Clark. Usa, commedia 1973 — In un'afosa estate del 1962 in California quattro diciassettenni alla vigilia del ritorno ai rispettivi impegni (scuola, lavoro) passano una sorta di notte brava cacciando le ragazze e facendosi cacciare dalla polizia, frabande giovanili, fidanzate svampite, fidanzate dodicenni, rock and roll e tantissima nostalgia
22,25 **Telegiornale**
22,30 **Graffiti**, secondo tempo
23,20 **Tg1 notte**

Rete tre

- 15,40 **Ciclismo**: Giro dell'Appennino
16,10 **Campionato B**
18,25 **L'orecchio**, quasi quotidiano tutto di musica
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**, settimanale a diffusione regionale - Intervallo con **Avventure sottomarine**
20,05 **Raccontiamo** — **Fonte Avellana**, documenti
20,30 **Bogliacchino** — conquista di Parigi, documenti. Special dedicato alla personalità professionale e privata di Massimo Bogliacchino che, dopo diretto il Teatro dell'Opera di Roma e la sovrintendenza al Maggio Fiorentino, presiede adesso il prestigiosissimo Teatro dell'Opera di Parigi
21,15 **Cento città d'Italia: Ascoli**, una leggenda reale, documenti
21,30 **Tg3**
21,40 **Vita degli animali**, documentario. Settima puntata: I nuotatori
22,15 **Il processo del lunedì**
23,20 **Tg3**

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. La musica giorno per giorno
14,30 **Pararadio**. Serie radiofonica ideata e condotta da Ombretta Coill
15,03 **Radiouno servizio**: «Ticket»
16,30 **Paglinone**. Rotocalco sonoro a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Tonino Ruscito** presenta **Globetrotter**. Viaggio nel mondo del 33 e 45 giri
18,05 **Professione psicologo: itinerari e progetti** — una professione professionalità
18,30 **Piccolo** — I Nuovi Virtuosi di Roma
19,48 **Operazione Teatro**: Faust, di Wolfgang Goethe, con Omero Antonutti
21,03 **I racconti dell'assurdo**. Programma di Giuseppe Di Lava
21,52 **Obiettivo Europa**. Colloqui trisettimanali: arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Luccio
22,27 **Audiobox: Dietro le persiane**. Carlo Monterosso. Special di Nietta La Scala e Massimo Coen

DUE (FM 95,6)

- 13,40 **Francesco Valrano** presenta **Sound**
15 — **Fantasia Tulipe**, di Pierre Gilles Veber. Traduzione e adattamento di Belisario Randone
15,42 **Concorso per radiodrammi selezionati** — prodotti dalle Sedi regionali Rai
16,32 **Festivali** Programma di cinema, teatro, radio, televisione e musica raccontato da Turi Vasile e Lucio Favaretto
18,32 **Il mondo del Sole**. Voci del mondo della letteratura, delle scienze
19,57 **Oggetto** — conversazione, con Silvano Ambrogio e i suoi ospiti
21 — **Musiche di Chopin**
22,50 **Radiodue 3131** notte. Programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale**, a cura di Paolo Donati
15,30 **discorso**, a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Daria Galateria
21,10 **Internazionale** di Montepulciano
22 — **Bloch**: Visioni e profetie di un musicista desertico, di Sergio Martinotti
23 — **il jazz**. Improvvisazione e creatività musicale

Rete due

- 14,30 **Doraemon**, cartoni animati
14,40 **Parollamo**, seconda parte
15 — **Spazio mare**, varietà
15,20 **Blondie**, telefilm
15,55 **Doraemon**, cartoni animati
16 — **giornata a...**, varietà
16,30 **Il vento nelle mani**: Corso di windsurf. Seconda puntata: Chi ha precedenza?
17 — **Il mago** — Tutto per Sheila, telefilm — Zachary non riesce a capire cosa succeda al suo amico Leo che un po' di tempo si dimostra scontroso e taciturno. Il ragazzo chiede a Merlin di farsi rendere invisibile il mago lo accontenta. Zachary scopre così che Leo si è innamorato della ragazza, Sheila, che però sfrutta la cosa per convincere entrambi ad eleggerla regina della squadra di basket
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Simpatiche canaglie**, comiche di Hal Roach
17,55 **L'ispettore Maska**, cartoni animati
18,05 **Una ragazza in pericolo**, telefilm
18,40 **Tg2 sportsera**

- 18,50 **Il** della paura, sceneggiato. Con Telly Savalas, Jean Pierre Aumont. Prima puntata — Il reverendo Dunleavy, capo di una setta di fanatici religiosi, si imbarca a bordo di un transatlantico assieme a tutti i suoi, teoricamente per fare crociera, in realtà per prendere possesso di una nave ed estorcere denaro alla compagnia di navigazione
19,45 **Tg2**
20,30 **famiglia**, sceneggiato. Terza puntata — Remi trova affetto e rifugio presso la famiglia Aquin — sente anche nascere un tenero sentimento nei confronti di Lisa, bambina muta. Ma papà Aquin va in carcere per debiti e Remi è costretto ad andarsene di nuovo
21,20 **La pace**: terrore e disastro, documenti
22,30 **Tg2 stasera**
22,40 **Protestantesimo**
23,10 **Temi** — aggiornamento per infermieri pediatrici, documenti. Ottava puntata. Replica
23,40 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 15,50 **Jeckyll**, sceneggiato. Con Giorgio Albertazzi, Massimo Girotti. Regia di Giorgio Albertazzi. Quarta puntata
17,25 **Il ritorno dell'Ape Maga**, cartoni animati
18,15 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
19 — **Telemontecarlo**, una ricetta giorno e utilissimi consigli cucina presentati da Wilma De Angelis
18,50 **Notizie** — **meteo** — **teorico**
19 — **Tribuna V.I.P.**, attualità. Incontri uomini e donne di successo che per la prima volta si candidano alle elezioni
19,45 **Gli affari sono affari**, quiz
20,15 **Victoria Hospital**, sceneggiato
20,45 **Non Stop**, varietà — Enzo Trapani. Con i Gatti di Vicolo Miracoli, La Smorfia, Les Choccolats, Raf Luca, Stefania Rotolo, Carlo Verdone
22 — **Kate** — **avvocato**, telefilm
22,45 **Moda**
23,15 **Police Surgeon**, telefilm — **Notiziario** — **Oroscopo** — **Sottile** — **meteo**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41;
23-70-25

- 14 — **Adolescenza Inquiete**, sceneggiato
FILM 14,40 **Zum Z...** — 2, con Little Tony, Isabella Savona. Italia musicale 1969
16,30 **Sam**, per i ragazzi: I superamici, cartoni animati
18 — **La grande vallata**, sceneggiato
19 — **La donna bionica**, telefilm
20 — **Soldato Benjamin**, telefilm
20,30 **Certo, certissimo, anzi probabile**, di Marcello Fondato, con Claudia Cardinale, Catherine Spaak. Italia commedia 1960 — Una giovane calcolatrice furba ruba spesso gli uomini ad un'amica ingenua e sentimentale. La condanna sposa un giovane arredatore e si mette in guardia cercando di non farselo rubare dall'amica. Il marito le viene rubato lo stesso, da un svedese barbuto
22,40 **Speciale elezioni**
23,10 **Samurai**, telefilm
24 — **Ironside**, telefilm
1 — **Curro Jimenez**, telefilm

Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 **famiglia americana**, telefilm
FILM 14,30 **Infedeltà**, di William Wyler, con Walter Huston, Ruth Chatterton. Usa drammatico 1937 — Una coppia di ricchi americani viaggia per l'Europa. Lei si lascia travolgere dalla vita brillante del vecchio continente e soprattutto da spumeggianti corteggiatori. Lui all'inizio non accetta la cosa, poi si sforza di comprendere
16,30 **Gloria per giorno**, telefilm
17 — **Enos**, telefilm
18 — **Diff'rent strokes** — **Manhattan**, telefilm
18,30 **Popcorn**, musicale
19 — **Tutti a casa**, telefilm
19,30 **Kung-Fu**, telefilm
20,25 **Gara** — **Italia campione** — mondo, documentario
22,25 **la** — **malata**. Partecipano: Pollicia (dp), Sinestre (msi-dn), Lorenzo (pli), Cuochi (psdi)
23,25 **American Ball**
FILM 0,25 **Vita al** — **prigione** — **Richard Michaels**, con **De Young**. Usa drammatico 1980

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — **Ciranda De Pedra**, sceneggiato
FILM 14 **Ritrovarsi**, di Preston Sturges, con Claudette Colbert, Joel McCrea. Usa commedia 1942
16,30 **Flo**, cartoni animati
17 — **Ciao ciao**, cartoni animati
18 — **Superbook**, cartoni animati
18,30 **Buck Rogers**, telefilm
19,30 **Chips**, telefilm
FILM 20,30 **Lo zappatore**, di Alfonso Brescia, con Mario Merola. Italia drammatico 1980 — Figlio di contadini riesce a studiare, laurearsi e diventare avvocato grazie al sacrificio del padre che ha perduto l'ipoteca i campi per aiutarlo. Trasferitosi a Napoli il giovane s'innamora di Nancy, figlia di un industriale americano e rinnequando la propria famiglia. Il padre, infuriato, lo insegue
22,30 **Fantasilandia**, telefilm
23,30 **A tutto gas**, automobilismo
FILM 24 **L'avventuriero di Burma**, di Allan Dwan, con Barbara Stanwyck, Robert Ryan. Usa avventuroso 1955

Svizzera

- 18 — Programmi estivi per la gio-
- 18,50 Disegni animati
- 19,05 Il **viaggio** in **viaggio**: L'i-
- 19,30 Obiettivo sport
- 19,55 Il Regionale
- 20,40 Medicina oggi. Trasmissione
- realizzata in collaborazione
- con l'Ordine medici del Can-
- tone Ticino: «Ama allergica
- nell'infanzia»
- 21,50 Carte in tavola. Confronti su
- temi d'attualità

Capodistria

- 14 — Confini aperti. Trasmissione
- in lingua slovena
- 17,20 **sport**
- 17,35 La scuola. Documentari del
- IX Festival del film turistico
- sportivo: «New York»
- «L'arbitro»
- 19,30 Punto d'incontro
- 19,45 Con noi... in studio
- 20,30 Salut, champion, telefilm
- «Ciclisti»
- 21,15 Vebrina
- 21,30 Tutti oggi

Nuova Manila

Canale 44

- 13 — **Marò donna**, telefilm
- 14 — Titolo non pervenuto in tempo
- utile
- 15,30 Il contenitore. Spazio varietà
- 18 — Motori non stop. Rubrica
- 19 — **Marò donna**, telefilm
- 20 — Le **avventure** di Las-
- ale, telefilm
- FILM 20,30 Inferno, Usa drammatico
- 1953
- FILM 22 — Titolo non pervenuto in tem-
- po utile
- Al termine Buonanotte
- lo Strip Tease

Sesta Rete

Canale 36

- FILM 15 — Fiamme **del barba-**
- ri, di Joseph Kane, con John
- Wayne, Ann Dvorak. Usa av-
- venturoso 1945
- 16,30 Animali, documentario
- 19,30 I cartoni **di Hanna e**
- 20 — Animali, documentario
- Lo spettro di Edgar Allan
- Poe, di Mohy Quandour, **Mary**
- Graver, Marco Milano. Usa horror 1972
- FILM 23 — Secondina in un carcere
- temminale, di Jess Franco,
- con Lina Romay. Svizzera
- erotico

Rete A

Canali 31-62-33

- 14,30 Simon Templar, telefilm
- 15,30 La città atomica. (Usa, dram-
- matico, 1952)
- 17 — Charlotte, cartoni animati
- 18,15 **I ricchi piangono**,
- sceneggiato
- 18,45 Furia, telefilm
- 19,45 Anche i ricchi piangono,
- sceneggiato
- FILM 20,15 Cacciatori di taglie, **John**
- Moxey, con Richard Base-
- hart. (Usa, western, 1972)
- Simon Templar, telefilm
- FILM 23 — Il **mondo della** Susan-
- na, di F. Legrand. (Francia,
- erotico, 1970)

Telemalta

Canali 41-60-37

- FILM 14 — Atti alla delinquenza, **Her-**
- Bromberger, con J. Babi-
- lee, John Bory. (Francia,
- drammatico, 1960)
- 15,30 La legge di Burke, telefilm
- 16,30 Supertrain, telefilm
- FILM 17,30 Il tuo **è una stanza**
- chiusa a solo io, ne ho la
- (Italia, poliziesco,
- 1972)
- 19,10 **giugno**. Incontri e
- dibattiti
- 19,40 La legge di **telefilm**
- 22,30 **dell'avvocato**
- O'Brien, telefilm
- 23,30 Il sogno di Zoro

G. R. P.

(Antenna 3)

Canali 66-42-20

- FILM 14,30 **senza** **Newman**, con Paul Newman,
- Henry Fonda, **Remick**,
- Michael Sarrazin. (Usa,
- drammatico, 1971) — **Tratto**
- un romanzo di Ken Ke-**
- sey, rivelò Newman**
- acuto regista oltre che**
- attore. E' la storia di una fa-**
- miglia di pionieri dell'Ore-**
- gon, che tenaci cocciuti**
- non esitano a difendere i**
- propri interessi contro quelli**
- dei boscaioli zona.**
- Questi scendono in sciopero**
- e il capoclan finirà schiacciato**
- crollo di un albero**
- 16 — L'uomo tigre. Il campione,
- cartoni animati
- 17,15 L'ultimo indizio, telefilm
- 18 — Bonanza, telefilm
- 19,05 Almanacco storico del Pie-
- 19,25 10 domande a... di Gianni Bi-
- sio
- 19,50 Chi è? (l'altra faccia del
- didato) di Guida Paglia
- FILM 20,30 Il **traditore**, di George
- Seaton, con William Holden,
- Lilli Palmer, Erica Bear, Hugh
- Griffith. (Usa, spionaggio,
- 1952) — **Uno svedese, ame-**
- ricano di nascita, collabora**

con i nazisti durante la se-
conda guerra mondiale, ma
fa anche parte dello spio-
naggio britannico. Una
amica viene condannata a
morte in Germania: vita dura
per una spia che finisce per
non avere più amici e nes-
sun posto

23,30 Primo mercato. Vendita pro-

FILM 1 — **Osinda vizio e peccato**, (ero-

2,30 **Guglielmo Tell**, avventuroso

FILM 5,30 **Eroi all'inferno**, con Ettore

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- 13 — **Passeggiata sotto** **pioggia**
- di primavera**, di Guy Green,
- Ingrid Bergman, An-
- thony Quinn. (Gran Breta-
- gna, commedia, 1970) — **Tra**
- montagne del Tennessee**,
- nasce un amore sfortunato
- fra **moglie** **un professore**
- e il maturo uomo sposato,
- proprietario della **presa**
- in affitto
- 14,45 Guida alla sopravvivenza
- 15,30 **Grande Uau**
- 16 — I cartoni animati di **e**
- 16,30 **Conan**, cartoni animati
- 17 — I cartoni animati di **Barbera**
- 18,30 **The Beverly** **tele-**
- film
- 19,30 **Il termometro dell'economia**
- 20 — **Anche i ricchi piangono**,
- sceneggiato
- 20,30 **George Marshall**,
- con William Holden, Glenn
- Ford, George Bancroft. (Usa,
- western, 1941) — **Due amici**
- reduci dalla guerra civile**
- americana giungono in Te-**
- xas. Uno diventa bandito,**
- l'altro rimane onesto,**
- trambi si innamorano della**
- stessa donna**
- 22,30 **Kronos**, telefilm

Quartarete

Canali 22-35; 23

- FILM 13 — **Lo straniero**, **Orson Wel-**
- les, **Orson Welles**,
- Edward G. Robinson, Loretta
- Young. (Usa, drammatico,
- 1946) — **Criminale nazista**
- che si è rifugiato in America,**
- vive sereno sposato al giudi-**
- ce di un paesino. Un investi-**
- gatore sulle sue tracce arriva**
- in città e mette tragicamente**
- fine alle sue malefatte**
- 14,30 **La commedia all'italiana**, te-
- 15,30 **Ultraman**, **anim**
- 17 — **poliziotto insolito**, telefilm
- 17,30 **Mixage**. Programma di filmati
- musicali a richiesta
- 18,40 **I grandi personaggi**, cartoni
- animati
- 19,30 **Una famiglia intraprendente**,
- telefilm
- 20,25 **Bellamy**, telefilm
- 21,30 **La storia** **Jeanne Fortier**,
- sceneggiato
- FILM 22,30 **Il leone di Amalfi**, **Paolo**
- Francisci, con Vittorio Gass-
- man. (Italia, avventuroso,
- 1950) — **Figlio del governa-**
- tore Amalfi, vuole vendica-**
- re il padre contro il feroce**
- conquistatore**
- 24 — **La commedia all'italiana**, te-
- film
- FILM 0,30 **Bill grande**, di John Ford,
- con D. Bailey, C. Calvet

Telecity

Canali 63-38-36

- 13 — **Laura**, sceneggiato
- 13,25 **Cuore selvaggio**, sceneg-
- giato
- FILM 14,15 **Il promontorio della paura**,
- J. Lee Thompson**, con
- Gregory Peck, Robert Mi-
- chum. (Usa, drammatico,
- 1962) — **Dopo aver scontato**
- una pena per violenze carna-**
- le, un uomo, appena uscito**
- di prigione, medita feroce**
- vendetta. Per vendicarsi**
- dell'avvocato che lo ha fatto**
- arrestare, decide di violen-**
- fargli la moglie e la figlia**
- 16 — **Codice 3**, telefilm
- 17 — **Viva, spazio tv per ragazzi**
- cartoni animati
- 19,30 **Skag**, telefilm
- FILM 20,25 **Tomahawk, scure di guerra**,
- con Van Heflin, Yvonne De
- Carlo. (Usa, western, 1952)
- **La costruzione** **un forte**
- vicino Powder River è moti-**
- vo di contrasto fra gli Sioux e**
- i militari. Jim Bredger, che**
- ha sposato un'indiana, cerca**
- di fare da mediatore fra le**
- due parti**
- 22,10 **telefilm**
- 23,10 **televisiva. Al termine**
- Non stop**

Quinta Rete

Canale 47

- 14 — **Perry Mason**, telefilm
- 15 — **D... come donna**, Rubrica
- 16,30 **Woodlinda**, telefilm
- 17 — **Gruylugger**, cartoni animati
- 17,30 **Il carissimo Billy**, telefilm
- 18 — **Hondo**, telefilm
- 19 — **Beauty**, telefilm
- 19,30 **Dalkengo**, cartoni animati
- 20 — **Mago Pandone**, cartoni
- 20,30 **Boomerang**
- 22 — **Monjiro, samurai solitario**,
- telefilm
- FILM 23,15 **Due svedesi a Parigi**, di Jean
- Girault, con Pierre Nicaud,
- Michel Galabru. (Francia,
- commedia, 1974) — **Due ra-**
- gazzette svedesi in visita a Pa-**
- rigi, vengono ospitate da due**
- uomini le cui mogli sono mo-**
- mentaneamente in villeggia-**
- tura**
- FILM 0,45 **sulla** **di pa-**
- glia**, **James Kenelm Cla-**
- rke, con Udo Kier, Linda Ha-**
- yden, Fiona Richmond. Gran**
- Bretagna drammatico 1975**
- Paul ha successo scrivendo**
- la storia di un amico che**
- si uccide perciò, la sua vedo-**
- la si fa** **se-**
- gretaria per ucciderlo. Elim-**
- ina due amanti** **scritto-**
- re, ma lui riesce solo a ferirlo**

Tele Subalpina

Canale

- FILM 13 — **canzoni d'amore** **sal-**
- vare, **Flavio Calzavara**. Ita-
- lia musicale 1953
- FILM 15 — **West Front**, di G. W. Pabst,
- con F. Kampers, G. Diessel.
- Usa guerra 1930
- 18 —
- 18,40 **La famiglia Smith**, telefilm
- 19,05 **Terza pagina**
- 19,50 **Ufo**, cartoni animati
- FILM 20,20 **Processo a porte chi**, di
- Veit Harlan. Germania dram-
- matico 1957
- FILM 22, **Inti perduti**, di Marcel
- Carné. Francia drammatico
- 1945

Videouno

Canali 53-39-26

- FILM 13,25 **Poor Cow**, Gran Bretagna,
- drammatico 1987
- FILM 15 — **La vergine e il zingaro**, con
- Franco Nero. Gran Bretagna,
- commedia 1970
- 16,20 **Motori non stop**, Rubrica
- 18,45 **Bianca**, telefilm
- 19,30 **Muscle Circus**
- 20,45 **coppia quasi normale**,
- telefilm
- 21,45 **Mickey Rooney**, telefilm
- FILM 22 — **Il** **di Roma**, **Gordon**
- Scott. Italia storico 1971
- FILM 23,30 **Scipione l'Africano**, con
- Franco Braggiotti. **stor-**
- ico 1937**

Primantenna

Canali 27-44-38

- 14,30 **agli antipodi**, telefilm
- 16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
- 18 — **Cartoni animati**
- 18,30 **Fumetto in tv**, telefilm
- 19 — **Rubrica di bricolage**
- 20 — **Suspense**, telefilm
- FILM 20,30 **Festa selvaggia**, di Frederic
- Rossif, Francia drammatico
- 1975
- 23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
- 23,30 **Spazio elettorale**
- FILM 24 — **Film della**

Studio Nord

Canali 21-56; 68

- 13,30 **Cartoni animati**
- 16,10 **Musica**
- La città della paura**, di Irving
- Lerner. Usa drammatico
- 1981
- 18,30 **Trider G7**, cartoni animati
- 19,40 **Sportivamente**
- 20,10 **Big Screen**
- FILM 20,40 **La carina del 600**, di
- Curtiz, con Olivia De Havil-
- land, Errol Flynn, Patrick
- Knowles. Usa avventuroso
- 1936
- 22,30 **Canavese oggi**

Telecupole

Canali 64-57; 21

- FILM 14 — **Paracadutisti d'assalto**, con
- Lynch**. Usa guerra
- 16 — **Laverne e Shirley**, telefilm
- 17 — **Cartoni animati**
- 18 — **Il mio amico fantasma**, tele-
- film
- 19,25 **Partitissima**
- FILM 22,30 **Uccidete l'agente**, di
- Vohrer**, con Marthe
- Keller, Maurice Ronet, Hein-
- rick Hellman, Karin Dor. Usa
- avventuroso 1975
- 0,30 **Tris d'assi**, telefilm

Canale 68

Canali 68-57

- 14 — **Astrologia**
- 15 — **L'oggetto** **Gioco**
- a premi
- 15,30 **Hazell**, telefilm
- 16,30 **Pomeriggio al cinema**
- 18 — **Super cartoni**
- 19 — **Non è** **caviale**, tele-
- film
- 20 — **Piemonte sportivo**: croma-
- che, interviste e filmati
- FILM 20,30 **Appuntamento** **uccidere**,
- con Jean-Louis Trintignant,
- Giovanna Ralli. Francia
- drammatico
- 22 — **Cinema, sport, at-**
- tualità, teatro, musica**

Il fumo: nella Cee centomila all'anno muoiono di cancro

■ BRUXELLES — Il fumo causa nella Comunità europea la morte per cancro di oltre 100 mila persone all'anno. Lo ha accertato l'organizzazione europea per la coo-

perazione negli Stati per la prevenzione del cancro (Zcp). In occasione del primo simposio, il consumo di tabacco in Europa è superiore al due

chilogrammi a persona e, secondo proiezioni, aumenterà dalla metà dell'anno. L'indagine ha anche accertato che il fumo umano è sempre più.

Lunedì 13 Giugno 1983

STAMPA SERA

ABBONAMENTI D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MONTENAPOLEONE 32 - TEL. (011) 65.681 - SERVIZIO DI STAMPA POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)

IPR

UNA SOCIETÀ DI
SERVIZI IMMOBILIARI
CHE È GARANZIA
DI PROFESSIONALITÀ
ED ESPERIENZA

TORINO - VIA ALFIERI 24 - TEL. 511.382
MILANO - ROMA - GENOVA - AOSTA - FIRENZE
BOLOGNA - VERONA - PADOVA

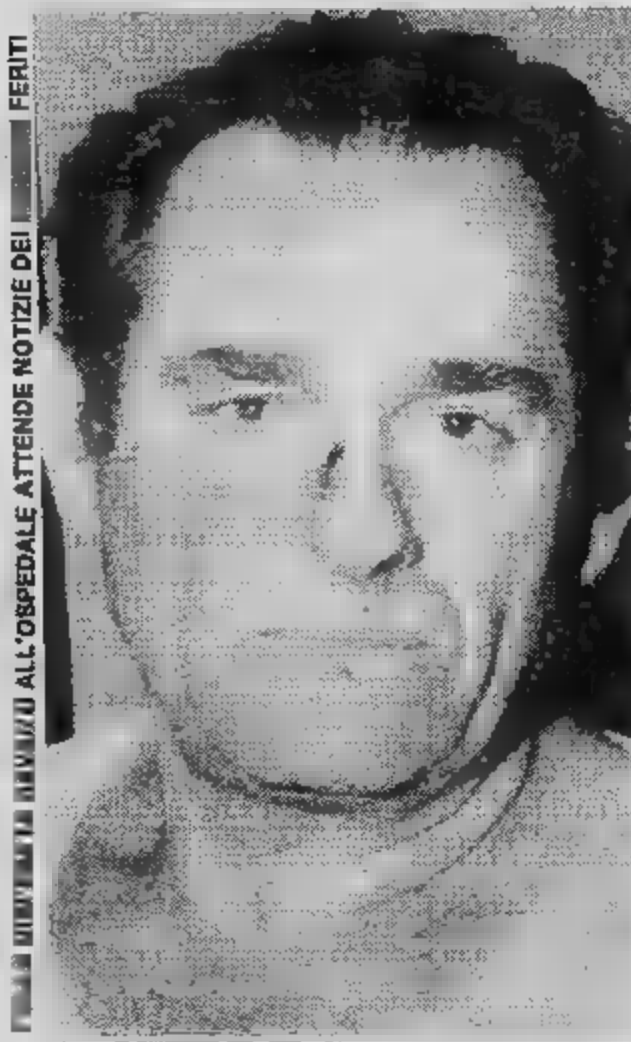
Aumenta l'olio combustibile

ROMA — Da oggi rincarano alcuni oli combustibili. Per l'esattezza, quello denso (15 gradi di viscosità, usato per l'energia elettrica e nell'industria) aumenta di 5 lire e costa ora al consumo 320 lire il litro; quello leggero (3-5 gradi di viscosità, impiegato per riscaldamento, ma solo nelle fasce consentite: a Torino, ad esempio, non è consentito mentre lo è a Cuneo e ad Asti) scatta di 3 lire e costa da oggi al consumo 283 lire.

Catania / Nove colpi di fucile allo stadio: un morto e 26 feriti

«Ho sparato sulla folla provocato dai tifosi»

Per il folle gesto, accusa di strage - Perderà un occhio uno dei colpiti



■ CATANIA — Quasi sicuramente perderà un occhio Ragusa, 25 anni, uno dei feriti allo stadio. I proiettili hanno raggiunto al volto i medici che lo hanno sottoposto ad un intervento chirurgico d'urgenza non hanno ancora sciolto i pronostici.

Le persone raggiunte dai colpi sparati dal custode Grasso verso la folla, o coinvolte nel fuggi-fuggi generale, complessivamente 27. Lorenzo Marino, 28 anni, padre di due figli, è morto in ospedale. 26 feriti, Salvatore Ragusa è il più grave.

Angelo Grasso, rinchiuso nel carcere di Catania, è stato accusato di strage. Ha una lunga storia di scontri: «Non è colpa mia — mi hanno provocato. Da settimane un gruppo di tifosi teppisti faceva esibizioni oscene davanti alle mie figlie».

● A PAGINA 14

Esportazione illegale: quattromila miliardi accertati

■ ROMA — Esportazioni illegali per 400 miliardi sono state accertate dalla polizia doganale, a gennaio 1977: questo importo non è molto rispetto alla presumibile entità del fenomeno. Il fenomeno è di natura finanziaria, ma la polizia di

illegale è diventata molto più complessa nel 1982. I 150 uomini del nucleo speciale hanno infatti sequestrato nel 1977 2 miliardi e 600 milioni di lire, di cui 510 milioni nel 1977. Hanno accertato che il fenomeno è penale per 1477 miliardi, di cui più di 1000 nel 1982 e violazioni amministrative per più di 2 mila 210 mi-

liardi, di cui 100 miliardi nel 1982. Gli uomini del nucleo speciale hanno riguardato tutti i documenti ed in particolare la Guardia di Finanza in evidenza più di 130 interventi presso le banche e hanno portato all'accertamento di violazioni per oltre 818

miliardi. Gli accertamenti presso le banche sono determinati, in presenza di ri-ferimenti, da parte delle autorità presso operatori economici, presupposto per l'individuazione del fenomeno. Il fenomeno è di natura finanziaria, ma la polizia di

Nuovo concorso di «Stampa Sera»: votate il bar che fa «i meglio» tramezzini

**STAMPA
SERA**

CONCORSO Panino è bello!

La migliore panineria è

indirizzo

Nome

Cognome

Indirizzo

Città prov. CAP

AUT. MIN. RIC. L.

Heinz
57 varietà di salse

CINZANO

1. L'Editrice La Stampa indica, tutti i lettori, il quotidiano Stampa, i premi denominati «Panino è bello!».
2. I partecipanti dovranno indicare sull'apposito tagliando, che sarà pubblicato il GIORNO GIOVEDÌ 16 GIUGNO e GIOVEDÌ 23 GIUGNO, esclusa la domenica, «Stampa Sera» (edizione tabloid) il nome della panineria che, a loro giudizio, fa i migliori panini.
3. Fra tutti i tagliandi pervenuti lunedì 1° agosto, saranno estratti a sorte complessivamente 15 premi:
 - dal 1° al 5°: n° 5 weekend per due persone, comprendenti 3 pasti
 - pernottamento presso Locanda dell'Angelo Paracucchi a Sarzana (La Spezia), da il 17 e 18 settembre 1983.
 - dal 6° al 15°: n° 5 confezioni comprendenti alcune Heinz con portasse e 5 bottiglie Sauvignon Crémant Cinzano.
4. L'Editrice La Stampa S.p.A. dichiara rinunciare alla rivalsa ritenuta imposta nei confronti i vincitori.
5. I vincitori saranno informati tramite pubblicazione «Stampa Sera» e proprio.
6. Sono i tagliandi copie omaggio e i fac-simile, così si intendono dalle partecipazioni i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro.

Compilare, ritagliare e spedire a: STAMPA SERA - Promozione sviluppo, via Marengo 10126 Torino oppure imbucare nelle apposite urne collocate presso Locanda dell'Angelo Paracucchi a Sarzana (La Spezia), da il 17 e 18 settembre 1983.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta
ESITO ASSICURATO

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.882

I grandi spumanti italiani

Sauvignon Crémant Pinot Rosato Crémant

Due proposte nuove della Selezione Cinzano Grandi Vini: il Sauvignon Crémant, dal gusto fiorito e selvaggio, il Pinot Rosato Crémant, delicato e profumato, da sole uve Pinot Nero.

Ottenuti con l'applicazione rigorosa di una tecnica - Crémant - che sviluppa un perlage perfetto e un spuma lieve e contenuta.

Originali aperitivi, deliziosi compagni di piatti, ideali anche per dare un gusto particolare al spuntino.

Rari, esclusivi, allegri, giovani, spumanti.



«VENGA A PRENDERE UN PANINO DA NOI»

Bar Adua c. Giulio Cesare 67
Bar Alexander v. Amendola 10
Bar Alfonso v. Nizza 342
Bar Al Tucano Domenico c.
Siracusa 67
Bar American Pub Danelli c.
M. Cucco 14
Bar Armando v. A. Doria 15
Bar v. Berthollet 2
Bar Auditorium v. Rossini 5
Bar Bairo v. Bertola 17
Bar Bertolotti Bologna 257
Bar Biffi c. Vittorio Emanuele
199
Bar Blasutti p. 18 Dicembre 1
Bar Borio v. Acc.
Scienze 2
Bar c. Gasperi 18
Bar c. Turati 10 bis
Bar Caffè v. S. Tom-
maso
Bar Miretti c. Matteotti 5
Bar S. Carlo p. S. Carlo
156
Bar Carla e Pietro v. Viberti 33
Bar Casa del Caffè p. C. Felice
Bar Casa di Antonio
c. Sommeiller 25
Bar Casalegno c. Rosselli 89
Bar Castella v.
Bar Castello v. Po bis
Bar c. Traiano
Bar Coinca di Colombo c. Se-
bastopoli 210
Bar Cattocchio v. Mazzini 12
Bar Cravedi c. Orbasano 126
Bar Mol Franco
Giorgio v. M. Cristina 79
Bar Cremeria Enzo c. Vercelli
388
Bar Cremeria sotto il Portico
v. Mazzini 10
Bar Crocetta c. Einaudi 25
Cocktail Cremeria Alice p.
Statuto 7

• Altri venti concorrenti si aggiungono oggi ai cento più già in gara da giovedì

• Lunedì saranno già possibili alcune indiscrezioni sull'andamento della competizione

Bar Cube v. Nizza 183
Bar Cutty Sark v. Garibaldi 22
Bar Da Carlo v. P. Gloria 35
Bar Da Walter v. M. Cristina
Bar Da Franco v. Tripoli 11
Bar Doll v. Fréjus 117
Bar v. C. Alberto 32
Bar Dora Grossa v. Garibaldi
38
Bar Dry v. 271/B
Bar Duca v. Vespucci
Bar v. M. Crist-
na 79
Bar Edo c. Duca degli Abruzzi
102
Bar c. R. Margherita
146
Bar Raimondo p. Chi-
roni 6
Bar Ferri v. Nizza 17
Bar Florida c. U. Sovietica 403
Bar Franco c. Tassoni 84
Bar Guerri v. Sospello 172
Bar Gabriella c. Bramante 71
Bar Gonella v. C. Colombo 63
Gran Bar p. G. Madre 2
Bar S. v. Genova
32/bis
Bar Gallino Stefano v. Arsenale
1
Bar Glosuè p. Carducci 122/B
Bar v. S. F.
da Paola 13
Bar Guiller v. Settembre
17
Bar v. C. Salute 3

Bar p. 16
Bar Irish Coffee Duca degli
Abruzzi
Bar c. Stati Uniti
Bar v. Cernaia 16
Bar La Premier Tangorra v.
Arsenale 27
Bar L'Aperitivo c. De Gasperi
Bar Lavardino strada S. Mauro
176
Bar Manhattan c. Regina 63
Bar c. Francia 13
Bar Maroso v. Monfalcone 118
Bar Master v. Teresa
Bar c. Virzaglio 29
Bar Mazza v. Po 28
Bar p. Gran Madre
Bar Micelotta p. Campanella 7
Bar Moby Dick v. Nizza
Bar p. S. Carlo 217
Bar Motta c. Vittorio Eman. 92
Bar Nasta v. M. Cristina 69
Bar Nicola c. Racconigi 137
Bar Norman v. P. Micca 22
Bar Paninoteca Ferro v. Cibra-
rio
Bar Paninoteca v. Lanzo
Bar Papavero v. Nizza 71
Bar Pasticceria Cossolo v.
Gramsci 1
Bar Pasticceria Coffee v. S. Se-
condo 66

Bar Pia p. Solterino 3
Bar Platti v. Caboto 18
Bar c. Vaidocco 3
Bar Platti Vittorio 72
Bar Principe v. D. Jofanda 15
Bar P. R. v. Martorelli
Bar Quattrocchi v. Bodoni 2
Bar Raspini v. Chiesa della Sa-
lute 50
Birreria Lion, J. Toscana
Bar c. S. Maurizio 69/A
Bar Regal c. Turati 9
Bar v. Carlo Alberto
27
Bar v. Roma
Bar v. Cernaia 2
Bar p. Vittorio 18
Bar Souci v. Mazzini 58
Bar Sans-Souci di Ferrari c.
Vercelli 165
Bar v. Chlomon
ang. V. di Nanni
Bar Service Citrone v.
Stradella
Bar 74 v. XX Settembre 74
Bar Silvano v. Nizza 142
Bar Stampa v. Bertola 2
Bar Stella v. Bertola 29
Bar Stadium c. Vittorio Ema-
nuele
Bar Ceresar c. Massi-
mo d'Azeglio 60
Bar Snoopy v. Garibaldi 27
Bar Tino c. U. Sovietica 81
Bar Tlo della Coop. Croci-
ola v. Amendola 14
Bar Trilano p. Vittorio 9
Bar Università v. Po
Bar Victory c. Dante 2
Bar Vittorio c. Vittorio Ema-
nuele
Bar c. Vercelli
Bar Zambon c. Re Umberto
Bar Zucca v. Arcivescovado 1

Arrivano i primi tagliandi-voto dei lettori

Un'altra ventina di concorrenti si sono aggregati stamane a più scattati giovedì scorso la lunga maratona «Panino è bello». Sono passati pochi giorni dall'annuncio del concorso di «Stampa Sera» e già la competizione bar e panineria ha toni agonistici coinvolgendo la massa di clienti che ogni giorno affollano gli esercizi più rinomati di Torino. Ad accreditare la loro fortuna sono infatti le qualità dei panini che esperti gestori e provetti cuochi confezionano nel segreto delle piccole cucine retro. Ma lo fanno anche alla luce

- Una targa d'argento per il bar più votato, numerosi diplomi per altri
- Cinque week-end nel tempio della gastronomia di Paracucchi per i lettori e altri premi con confezioni di salse Heinz e nobili spumanti Cinzano

del sole, davanti a tutti, ed è un piacere vederli lavorare frittatine, formaggi, arrostiti e intingoli dei quali tuttavia arduo carpire le che rendono tutto allettante palato, complice occulto della golosità degli adulti e dell'appetito dei giovani.

Fino al 28 luglio «Stampa Sera» pubblicherà ogni giorno, come fa dal 9 giugno, il tagliando che interessa i lettori consumatori di panini. Scrivendo il loro nome hanno la possibilità di essere estratti a sorte di aggiudicarsi prestigiosi e allettanti premi. Indicando il nome del bar nel quale hanno consumato il panino che maggiormente ha soddisfatto la loro gola effettuano una vera e propria operazione voto. Il barista più votato riceverà da «Stampa Sera» una targa d'argento, testimonianza della sua abilità.

Veniamo ai compiti dei lettori. Oltre a compilare il tagliando, dovranno immettere apposite cassette del loro bar preferito o comunque farlo pervenire al giornale. In proposito diciamo non è necessario che i tagliandi vengano spediti ogni giorno. Si può anche aspettare di una mazzetta. Già con la posta di stamane, comunque, sono arrivati parecchi, mentre da alcuni bar segnalano che le loro «urne» stanno riempiendo. Sarà quindi bene che fine settimana gli uffici competenti del giornale possano mobilitare i loro

incaricati per effettuare un primo conteggio.

Lunedì potremo delineare una prima, non certo determinante, classifica. Si tratterà infatti di un semplice giro di prova del circuito, come avviene per le gare automobilistiche. Il gioco è tutto aperto al 13 giugno.

I premi più ambiti sono senza dubbio i primi cinque. Consistono in altrettanti week-end, ognuno per una persona, trascorrere presso la locanda dell'Angelo che il di Paracucchi da Sarzana ha fatto il giro del mondo, grazie alla continua presenza ai suoi tavoli più quotati buongustai internazionali. I vincitori e i loro accompagnatori potranno pernottare in questo tempio della gastronomia consumare tre pasti.

Ma altri premi sono in palio e sono tutt'altro che una semplice «consolazione». Consistono in dieci confezioni delle più pregiate salse Heinz (un gigante del settore ormai presente su tutte le maggiori tavole mondiali), contenute in elegante porta salse, e una cassetta di sei bottiglie di un'azienda piemontese regina di buon bere, quella Cinzano che negli ultimi tempi è riuscita a mettere a punto altri due preziosi gioielli nella gamma dei suoi spumanti più pregiati: il Sauvignon Crémant e del Pinot Rosato Crémant, vini intenditori — accompagnati — un buon panino — completano la gamma dei port.



Il tramezzino nelle abitudini alimentari dell'uomo tra leggende e realtà

Gli inventori del panino farcito furono i romani in Inghilterra

Così almeno asseriscono gli storici, ma qualcuno è pronto a scommettere che già gli egizi usassero questo sistema per mangiare le cipolle delle quali erano assai ghiotti

In troppi casi la storia è pettegola. Per altrettanti è avara. Indulge nei vizi di un personaggio nasconde le virtù di un altro. Descrive crapule gigantesche ignora i nomi di buongustai sopraffini. Non ci dice ad esempio chi è stato l'uomo che, tagliando una fetta di lardo, l'ha unita alla foglia d'insalata e serrandola in due tozzi ha dato il primo morso al progenitore del panino farcito. Un mistero che forse non estrarremo mai dal limbo della storia, anche se qualcuno si è già arrovelato nell'ardua ricerca di antichi documenti e recenti reperti.

Sappiamo che la mela è stata addentata per la prima volta da una donna, quella Eva che pochi istanti dopo passò il frutto a un pigrò Adamo sdraiato nell'erba tenera in un giardino di perenne primavera chiamato Eden. Ma non conosciamo per filo e per segno tutte le conseguenze. La Bibbia, che oltre a libro sacro è fonte storica, descrive poi Noè, uomo di grande saggezza, sperimentò per primo il vino. Lui spremuto da succosi grappoli d'uva. Ne descrive anche tutte le conseguenze.

Ovunque si cerchi, però, prima del 1700, del panino immortale si trova traccia. Si arriva a un nobile inglese, gran giocatore, che pur di interrompere la partita



BERNARDINO COLOMBO DEL BAR CONCA



VITA LETTA DEL BAR P.R.

disertava i banchetti facendosi servire panini farciti. Chiamava John Montagu, quarto conte di Sandwich. Di qui il nome più usato nel mondo per due tipi di pane che racchiudono un qualsiasi companatico.

Scavando nei meandri delle usanze e dei costumi dell'umanità, gli studiosi ci dicono che già diecimila anni fa l'uomo nutriva di farina macina-

ta con le pietre, impastata acqua cotta sulla brace. Il pane primitivo, grossolano e bruciaticcio, ha dunque un'origine. Venne scoperta nel 1865 la zona lacustre della Svizzera. Pian piano i gusti si raffinarono e i nostri progenitori cominciarono a confezionare quello che ora ritenevano un alimento con avena, orzo, segale e frumento.

Del companatico hanno anche testimonianze storiche. Le cipolle erano ad esempio parte principale del menù degli antichi abitatori spon- del Nilo. Gli egizi avevano addirittura predilezione per i dolci grandi cipolle che crescevano nel fertile limo del loro fiume e avevano eletto a loro cibo quotidiano.

La terza dinastia degli Ur, in Mesopotamia, faceva distribuire ai suoi braccianti, una volta al mese, una abbondante di pane e cipolle. Quattrocento anni fa, l'ipotesi, che fritta, lessa o cruda, venissero racchiuse nel pane e diventasse un qualcosa simile a un ripieno. Ma sono ipotesi, niente di più. Gli storici vogliono invece che i primi a mangiare panini farciti fossero i romani. Può anche darsi che gli antichi conquistatori, quando si riunivano a banchetto, non avevano le posate. Per non sporcarsi le vesti, erano soliti prendere il cibo tra due bocconi di pane e portarlo così alla bocca. Più che di panino, si tratterebbe dunque in questo caso dei progenitori degli altrettanto gustosi «bocconcini». Si sa comunque che quando i romani invasero la Britannia ingrandirono il «bocconcino» e la loro «offida» divenne un qualcosa di simile al nostro tramezzino. Quando lasciarono l'isola, l'abitudine cadde in disuso e pare fosse proprio il conte di Sandwich a risumarla per suo piacere dai meandri della storia.

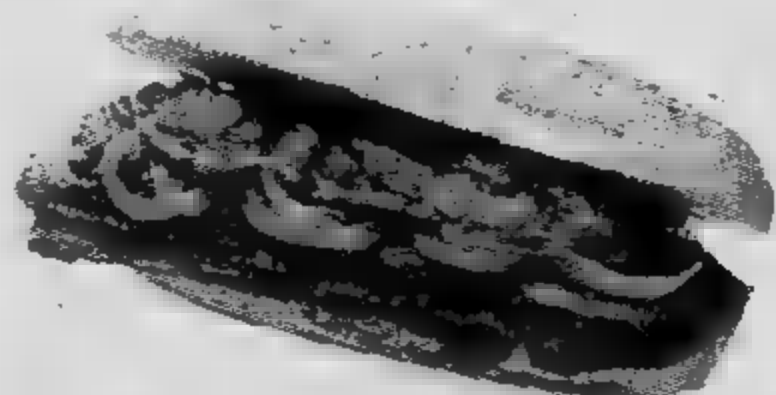
Sull'invenzione del «sandwich», comunque, Francia e Danimarca si disputano il diritto di primogenitura, una specie di brevetto che ognuno vorrebbe per sé. La lunga disputa è stata composta da saggi gastronomi. Non è vano dire che dell'altro popolo, ma è merito di entrambi di aver saputo rinverdire un'usanza antica, di quando il pane costituiva una specie di vassoio. Su di esso si versavano pezzettini di carne, succhi di erbe aromatiche e il tutto veniva spalmato, secondo i casi, di miele o frutta cotta, o ancora di formaggi. Dopodiché oltre alle pietanze, si mangiava anche il fragrante vassoio di farina cotta.

Servizi
Vito Brusa



Un lord giocatore creò il sandwich

John Montagu, vissuto nel 1700, si faceva servire panini a tavola da gioco - Le due fette di pane farcite hanno quindi preso il suo nome



Il 3 novembre 1718 John Montagu, nome che al più non dice molto. Ma se si aggiunge che il quarto discendente della dinastia dei conti inglesi di Sandwich, destinato a diventare uomo politico di rilievo, qualcosa balena alla memoria. Il suo nome passerà infatti alla storia non tanto per i suoi interventi politici alla Camera dei Lords quanto piuttosto per gli squisiti panini farciti che era solito farsi servire per perdere tempo la sua passione: il gioco.

Un nome destinato allora ad essere pronunciato in tutto il mondo nelle case raffinate come nelle bettole.

Al di là del sandwich che John Montagu inventò rinunciando al più raffinato banchetto di lord nobili, pur di non allontanarsi dal tavolo di gioco, val la pena ricordare, sia pure brevemente, la vita di quest'uomo per il quale, contrario a Bismarck «inventore» dell'altrettanto celeberrima bistecca, la storia fa gran torto.

Come uomo politico Montagu brucia le tappe nel 1744, grazie alle amicizie altolocate, è già lord commissario dell'ammiraglia britannica. Due anni dopo diventa plenipotenziario a Breda e per altrettanti rappresenta l'Inghilterra nei complessi negoziati di pace di Aix-la-Chapelle. Alterne vicende

politiche lo fanno poi decadere dalla carica. Ma tutto il mondo è paese e si sa come vanno le cose politiche, il conte di Sandwich riemerge nel 1755 come vicesegretario d'Irlanda. Otto anni dopo diventa ambasciatore a Madrid. Nel 1770 è addirittura segretario di Stato. In questo periodo conosce una nuova ondata di impopolarità per avere inflitto contro un vecchio amico avventuroso e piaceri, John Wilkes. Ma dopo rottiene la carriera di primo lord dell'ammiraglia.

In quest'occasione mette in luce tutta la sua dissolutezza, si diverte, gioca e mangia panini. Da quel momento la marina inglese trascurata dal più diretto interessato conosce il periodo più nero della storia attraverso la più grande disorganizzazione materiale e dissolutezza morale. Violentamente attaccato dagli avversari e dal popolo, John Montagu si ritira dalla vita pubblica nel 1782. Muore dieci anni dopo a Londra.

Tra le vicende che lo ricordano per quanto riguarda il famoso sandwich, raccontano cronache che una volta il conte passò addirittura 24 ore al tavolo da gioco, dormì e nutrendosi di tramezzini. Non è certo un primato oggi, e quei tempi, viste anche le conseguenze negative, lo fu certamente.



MARIA STELLA COSTAN DEL BAR CASTELLO



LIVIO DALMASO DEL BAR ROMA



CALDERAZZO DEL BAR AUDITORIUM



MASSIMO BORIO DEL BAR STADIUM

L'archivio Fantin al Museo della montagna

Uno dei maggiori fondi documentari, frutto di anni di spedizioni alpinistiche e di esplorazione europea. Ricordiamo che al Museo «Duca degli Abruzzi», esiste già di Fantin, il grande patrimonio del Cisdas (Centro italiano di studio alpinismo extraleuropeo) a disposizione di tutti gli alpinisti italiani e stranieri. L'archivio Fantin non è ancora disponibile al pubblico, perché sarà almeno un anno di lavoro per catalogare e organizzare il materiale; al termine degli studi catalogici specifici attraverso cui sarà possibile trovare i vari argomenti.

Di Mario Fantin ricordo che nacque come operatore e regista negli Anni Cinquanta, partecipando nel '54 alla spedizione italiana nel K2, seconda cima del mondo inviolata. Negli ultimi anni della sua esistenza si dedicò alla documentazione e compilazione di importanti e inestimabili opere monografiche sull'alpinismo europeo, e italiano, oggi punto di riferimento e di studio per gli specialisti. Tra queste grandi opere ricordiamo solo i due volumi enciclopedici «Alpinismo italiano nel mondo», che raccolgono tutte le attività nazionali sulle montagne oltre confine.

Per un'ideale dell'importanza materiale basta ricordare che le diapositive sono circa 80 mila; i negativi fotografici oltre 150 mila, di cui almeno diecimila stampati in copie di grande formato. Il tutto riferito a tutte le regioni montuose del mondo, particolare rilievo a collezioni cinematografiche che comprendono più di 150 copie di film per un totale di produzioni diverse, gran parte realizzate dallo stesso Fantin, altre raccolte amici e colleghi.

Preziosi infine i negativi e le piste di sonorizzazione di quasi tutti i film, che permetteranno duplica-

re i documentari, frutto di anni di spedizioni alpinistiche e di esplorazione europea. Ricordiamo che al Museo «Duca degli Abruzzi», esiste già di Fantin, il grande patrimonio del Cisdas (Centro italiano di studio alpinismo extraleuropeo) a disposizione di tutti gli alpinisti italiani e stranieri. L'archivio Fantin non è ancora disponibile al pubblico, perché sarà almeno un anno di lavoro per catalogare e organizzare il materiale; al termine degli studi catalogici specifici attraverso cui sarà possibile trovare i vari argomenti.

Di Mario Fantin ricordo che nacque come operatore e regista negli Anni Cinquanta, partecipando nel '54 alla spedizione italiana nel K2, seconda cima del mondo inviolata. Negli ultimi anni della sua esistenza si dedicò alla documentazione e compilazione di importanti e inestimabili opere monografiche sull'alpinismo europeo, e italiano, oggi punto di riferimento e di studio per gli specialisti. Tra queste grandi opere ricordiamo solo i due volumi enciclopedici «Alpinismo italiano nel mondo», che raccolgono tutte le attività nazionali sulle montagne oltre confine.

R. Sc.

Prova scritta d'italiano per 30 mila delle medie

Gli studenti hanno scelto fra due tracce di argomenti di attualità, di carattere storico e letterario - Tra domani e mercoledì si concludono gli scritti

Stamane è svolta la prova scritta di italiano per 31 mila studenti di licenza media: studenti hanno scelto fra due «tracce» di argomenti di attualità, di carattere storico e letterario, e una relazione, ovviamente differenziata per ogni classe, su ricerca svolta durante l'anno scolastico.

In molte scuole i professori di lettere hanno concordato i temi, ma si poteva anche assegnare una «traccia» particolare, relazione al programma e agli argomenti trattati alle preferenze dei professori.

Sicché anche questa volta la mappa dei temi toccato

tutti i possibili spunti. I più ricorrenti sono stati la nel mondo, la degradazione ambientale e le riflessioni sulla propria età, sui rapporti gli altri e per il fu-

turo (scuola e lavoro). Tra domani e mercoledì si concluderanno gli scritti con le prove di matematica e lingua straniera impostate secondo il metodo della trac-

cia e del primato della logica sulle semplici operazioni di calcolo o di nozionistica.

Seguiranno orali basati sul colloquio interdisciplinare, nel quale verrà dato largo spazio «gestione» dello studente. Dovrà essere il piccolo candidato, infatti, a dimostrare una padronanza della dialettica, capacità di ragionamento e scienza globale degli argomenti.

Sette candeline per la piccola «desaparecida»

Buen Cumpleaños PAULA EVA



I gruppi torinesi di Amnesty International ricordano il settimo compleanno della bambina argentina Paula Logares. La piccola — nata il 10-6-1976 — Claudio Ernesto Logares e Monica Grinapon — fu sequestrata i genitori il 18-5-1978, da allora non ha più notizia.

Per segnalare una volta questo — di cui occupiamo — Amnesty International ha da molto tempo organizzato un invio massiccio di cartoline di auguri per Paula Eva. Tali cartoline indirizzate alle autorità argentine.

Tre milioni feriti sulla To-Mi

Tre giovani torinesi in servizio di leva presso la Omenier Asti attualmente in licenza, sono rimasti feriti in un incidente stradale sull'autostrada To-Mi, nei pressi di Brandizzo.

Si tratta di Saverio Tedone, 18 anni, residente in Corso Taranto 146/A, era alla guida della Renault schiantatasi contro il guard-rail; Michele Tarallo, 19 anni, via Tartini 1, e Giovanni Capone, 18 anni, via Cilea 11. Soccorsi automobilisti passaggio, i tre giovani sono stati trasportati all'ospedale di Chivasso.

Esprimendosi con il disegno scolari inventano robot buono

Alla elementare del Pilone hanno creato King Size, metà strada fra Mazinga e Nembo Kid

Un manifesto annuncia i fumetti del Pilone. I bambini della scuola l'hanno riempito dei loro personaggi, colorato e serigrafato. Affisso sui muri del quartiere è un vivace richiamo per il dibattito sulle attività espressive nelle elementari che si è svolto «Beata Vergine del Pilone» di via San Sebastiano Po.

L'iniziativa dell'équipe insegnanti (Canino, Giovine, Massaglia, Rol) impegnati nei laboratori che hanno integrato il programma tradizionale svolto dalle maestre del mattino. Le attività espressive (drammatizzazione, disegno per gli allievi, primo ciclo, grafica e fotografia per i più grandi) inserite nelle ore pomeridiane e, prima come supporto, poi con più organico, hanno conquistato spazi significativi nel percorso della

gi che recepisce e seleziona. «la scuola deve prenderne atto e non ancorarsi ai vecchi modelli della penna, quaderno, dell'esercizio» — conclude Francesca —. Oggi usano le calcolatrici.

ci, il bambino un rapporto continuo, assorbente, con i programmi televisivi. Non credo che si possa far finta di nulla e tirare avanti con i tradizionali temi, tipo descrivi la tua. Penso invece

che, partendo forme di linguaggio che più gli sono congeniali, il bambino apprendere più e meglio in seguito. Proprio perché nel frattempo avrà imparato ad esprimersi con maggiore immediatezza, atteggiamento critico, riflessivo. Il disegno, grafico, la tecnica del fotomontaggio, infatti, servono a fare anche delle operazioni di decodificazione, interpretare la realtà.

«Con i disegni, in un secondo tempo i fumetti — aggiunge Carmen — il bambino si esprime in forma mediata riesce a tirar fuori angosce, problemi, sogni. Riesce a parlare di di come vede la degli adulti».

Così sono nati tanti eroi buoni, come King Size, inventato da Roberto, 10 anni, che ha cercato un personaggio spaziale e gli ha dato il nome della di sigarette fumate Francesca: superpotente come un qualsiasi zingaro Nembo, ma anche più umano. Certo, riappare vecchi miti, i bambini si portano dietro loro storie, i rapporti il mondo degli adulti. Così, anche un topo bianco, enorme, che la coda strozza la gente, con i denti ruba le cose, morica, perché in questo modo prende energia».

Demolitori fra 15 giorni? Canile minacciato a Lanzo Torinese

Canil in pericolo a Lanzo? Come se non bastasse le polemiche di vario genere che negli ultimi tempi hanno agitato le acque della cittadina, ora nasce una questione derivante da un canile che da tempo nel pressi della strada cimitero. E' un canile nato da un buon della famiglia Tomatis, che raccoglie cani della zona.

Attualmente ospita alcune decine di quadrupedi, che godono tutti di buona salute. Evidentemente non tutto fila liscio. Il vicesindaco Filippin e un suo collaboratore, infatti, palano e dichiarano guerra ai cani della. Oltre ritirarne personalmente

un certo però, hanno intimato, due anni fa, ai proprietari del canile di costruire del box, che è stata fatta. Nel frattempo la Lega per la difesa del canile ha «fatto suo» il canile, dandogli un'impronta ufficiale. Pareva che tutto fosse a posto quando, quindici giorni fa, la bomba: «I cani devono sgomberati entro mese», così è stato imposto ai Tomatis. La famiglia è disperata: «Se ci tolgono i cani ci ammazziamo», hanno detto. E conoscendo l'amore che hanno per i loro animali, c'è da crederci. E' possibile che non si possa fare nulla, per risolvere questo problema?

Cronache dal PSI



BOZZELLO Il sen. EUGENIO BOZZELLO VEROLE (candidato al senato del Collegio Ivrea) amatissimo leader convenero del PSI ha partecipato, con l'on. GIUSEPPE LA GANGA (candidato alla Camera n. 20), ad un incontro-dibattito a Front con iscritti e simpatizzanti socialisti. Gli incontri di EUGENIO BOZZELLO VEROLE con il suo elettorato hanno sempre un aspetto informale: «Io sono in campagna elettorale da quattro anni; da quando sono stato eletto», dice sorridendo.

Sarà questo a fare di Bozzello il senatore più stimato del collegio a dargli un'alta percentuale di preferenze.

LA GANGA «Una delle varianti più incerte di queste elezioni è quella del voto giovanile». Con queste parole GIUSEPPE LA GANGA, della direzione PSI (candidato alla Camera n. 20) ha aperto un dibattito con i giovani dell'AIOS (Associazione Italiana Cultura e Sport). Alla riunione a cui ha partecipato anche un folto gruppo di giovani e di sportivi non iscritti al PSI, si è parlato a lungo di impegno politico e di sport e di associazionismo. Tra l'altro ha suscitato particolare consenso l'affermazione di DOBBERA, il noto calciatore della nazionale: «Non mi convincono i giovani che rifiutano il voto. Voterò di sicuro (non si dico per chi), perché penso che sia un necessario impegno civile».

VIDEOGRUPPO ore 23,30
ALDO IMANON
Capo gabinetto tecnico del ministro Forte
On. GIUSEPPE LA GANGA
della Direzione

«Tasse» giustizia fiscale»

ossola
SABA
Tv color
Video registratore
Telecamere
3 ANNI GARANZIA

Torino - Corso Vercelli - Tel. 287.021
P.zza S. Giovanni - Tel. 920.0243

Giuliano Naria ha assassinato Coco? Parlano i testimoni, poche le prove

Stamane al processo in corte d'Assise alle Vallette - Il terrorista in carcere dal '77 si è sempre dichiarato innocente
Neppure le confessioni dei pentiti hanno portato chiarezza - Il commando aveva usato la «Skorpion» di Morucci



NARIA

I giudici della prima sezione della corte d'assise (presidente Guido Barbaro, pubblico Antonio Rinaudo) ascoltano alcuni testimoni a proposito di Giuliano Naria, imputato, in questo processo delle Vallette, per l'omicidio del procuratore generale di Genova Francesco Coco della scorta. Lui ha sempre sostenuto di essere innocente e, durante l'interrogatorio, ha ripetuto che «in quella storia non c'entrava per nulla».

Le prove contro di lui sono, realtà, poche: le quelle della difesa di Naria approssimativa, inconcludente. Il delitto a mezzogiorno dell'otto giugno 1978 quando doveva cominciare il processo contro i «capi-storici» delle Brigate e quando Paese era alla vigilia di elezioni politiche anticipate.

Il magistrato faceva accompagnare in automobile in

via Balbi, poi doveva proseguire a piedi per la salita di via Santa Brigida. Un agente di polizia al volante della vettura: un altro lo accompagnava. Il commando dei terroristi, in due gruppi, ha ucciso Antonio Dejana, il macchinista. Il procuratore generale Coco e Giovanni Saponara che lo scortava sono rimasti qualche centinaio di metri più avanti dove i carrugi Genova antica si incontrano in uno slargo. I pentiti hanno ricordato che l'azione è stata così veloce che si è accorto di nulla. Le vittime sono cadute senza capire cosa stava succedendo. I testimoni hanno ricordi approssimativi.

Le indagini della magistratura (dopo che la Cassazione assegnò il caso alla procura Repubblica) hanno portato a Giuliano Naria. A Genova aveva un paio di alloggi

dando nome falso, compilato il bollo di circolazione, la vettura sulla quale era stato fatto il tentativo di blindatura che era un'altra persona.

Per il giorno del delitto Naria non ha un alibi. Dice che era a Milano dove la moglie era ricoverata in ospedale e di incontro un amico solo la sera verso l'ora di cena.

Agli atti c'è un «documento» Brigate rosse che, dopo un processo sommario, hanno espulso dall'organizzazione Naria, colpevole di disubbidienza. Invece di seguire gli ordini dei capi, lui aveva voluto stare con la moglie fin per cascare in trappola: in val d'Aosta. Quando la polizia l'ha catturato Colt calibro 38.

Giuliano Naria, genovese, 36 anni, in carcere dal 1977 perché accusato di aver fatto parte delle Brigate rosse,

spiegato che quelle azioni — affitto di alloggi, bollo dell'auto — vanno ricollegate al commando — anche al limite dell'illegalità se si vuole — a favore dei detenuti. Il lavoro non è mai stato fatto nell'estrema sinistra, per la quale uno dei punti di riferimento. Ma da lì all'imputazione armi e sparare ne corre.

Accuse e difese non sono decise. I pentiti hanno contribuito a portare certezze, almeno le confessioni dei pentiti. Patrizio Peci, per quanto riguarda il delitto Coco, ha dichiarato: «Vi avevo partecipato quasi tutti i regolari delle Brigate rosse che, quel tempo, erano un gruppetto abbastanza misero». Dice che quelle cose glielo ha riferite Raffaele Fiore che ha partecipato all'azione. A Genova, secondo questa versione, sarebbero andati Micaletto, Moretti, Azzolini, Bonisoli e Naria.

circa la partecipazione di Naria «le voci» sempre state controverse. «Di certo — ha aggiunto — avesse partecipato all'agguato sarebbe stato un grave errore strategia perché Naria a Genova era molto conosciuto». Carlo Bozzo, ex bierre di Genova e pentito, ha riferito di un discorso avuto con il capo della colonna ligure Dura e con i pentiti. «Ne è uscita una battuta — ammesso — che prosciogliano Naria per le cose che ha fatto mentre continuano a coinvolgerlo Coco dove non c'entra».

Ne ha parlato anche Adriano Duglio il quale ha ricordato un colloquio avuto a Genova con Dura. «Gli chiesi — ha chiarito — se Naria aveva fatto Coco ma lui si mise a ridere perché era tanto orbo non prendere un elefante».

Lorenzo del Boca

Preso l'assassino della prostituta L'aveva uccisa in un campo di mais

Il delitto due anni fa ■ Volpiano - La donna finita con quattro colpi di pistola ■ ventre

I carabinieri del nucleo operativo di Torino hanno arrestato ieri con l'accusa di omicidio e di sfruttamento della prostituzione Nicola Diglio, 40 anni, via Arto 81/13. L'arresto è avvenuto a due di distanza del delitto. Il 26 giugno 1981 una prostituta, Maria Maddalena Allamano, 32 anni, via Aosta 31, è uccisa in un campo di granturco alla periferia di Volpiano con quattro colpi di pistola al ventre.

I carabinieri arrestano subito Nicola Diglio, notoriamente lo sfruttatore della donna, e lo tengono nella caserma di Volpiano per alcuni giorni: tutto fa pensare che l'assassino sia lui, però dall'ambiente che frequenta non trapela nulla. Non si riesce insomma a comprendere quale essere il motivo del delitto né a trovare qualcuno che testimoni sugli spostamenti di Diglio la sera del delitto.

In mancanza di indizi certi Nicola Diglio, ufficialmente commerciante auto, viene dopo due mesi scagionato dall'accusa di omicidio in istruttoria per «insufficienza di prova». Sconta solo pochi mesi per sfruttamento della prostituzione e la detenzione non denunciata di un fucile ad aria compressa.

In questi due anni i carabinieri non hanno mai desistito dal tentativo di approfondire i particolari della vicenda: ieri avrebbero finalmente acquisito gli elementi che erano mancati due anni fa. Una donna, amica dell'uccisa, sarebbe finalmente decisa a parlare.

La ricostruzione del delitto: i carabinieri all'epoca



NICOLA DIGLIO

accertò che Maria Maddalena Allamano, la sera del giugno '81 era come al solito «lavoro» in una piazzola della strada tra Volpiano e Leini. Verso le 21,30 la macchina «carica» il corpo



LUOGO DEL DELITTO

donna straziato da quattro proiettili viene ritrovato solo il mattino dopo in un campo di granturco a pochi chilometri di distanza. L'autopsia stabilisce che la morte è avvenuta non dopo le

Ieri i carabinieri hanno avuto le prove che sarebbe proprio il Diglio «far fuori» la donna che non voleva più «lavorare» per lui ma tenere il denaro per sé ed i suoi due bambini.

Studente greco sfrattato ■ Moncalieri Costretto a dormire davanti al Municipio

Jean Valopoulou, 28 anni, greco, studente di architettura, sfrattato, una settimana dorme davanti al Municipio di Moncalieri. Lo sgombero delle cose dal piano di via Monte Bianco, a Moncalieri, è eseguito perché il proprietario aveva fatto richiesta dell'abitazione «per necessità».

Costretto a dormire in via Monte Bianco dal 1979, l'appartamento di fronte al mio è vuoto da anni.

L'alloggio vuoto in via Monte Bianco non costituisce una eccezione sempre più infatti il

numero di appartamenti che il proprietario con i procedimenti sfratto possibili (morosità, necessità e finita locazione) vanno poi rimpinguare il patrimonio edilizio inutilizzato, a fronte di migliaia di famiglie senza casa.

La ricerca catastale ed Conservatoria dei registri, bilire il nome del proprietario dell'alloggio vuoto è complessa, ma alla fine ottiene successo: nel 1979 i due alloggi quinto piano della scala «A» sono acquistati entrambi coniugi Romano Calogero e Mezzatesta,

il giorno sono sfrattati ancora

I coniugi Romano hanno dunque bisogno di entrambi gli alloggi? possibile, ma toccherebbe al giudice accennare riassegnando sentenza di sfratto.

Lo studente greco naturalmente nel periodo di tempo intercorso prima raccomandata dello sfratto l'esecuzione dello stesso ha cercato dappertutto una nuova sistemazione: «Più padrone di che disponibile ad affittarmi il alloggio — spiega ancora Valopoulou — si è tirato indietro quando scoperto che sono straniero».

per chiunque dunque trovare un alloggio in locazione è impresa ardua, di più sembra per stranieri. Forme latenti razzismo?

Bastian Contrario II°



cucina con
Amore e Fantasia

i Nuovi Menu
Tel. 69.69.388

Menu leggeri e digeribili secondo lo stile della «Nuova Cucina Piemontese». Bastian Contrario è primo, fra tutti i ristoranti torinesi, ad usare il forno speciale a convezione-vapore PATENTED che permette di cucinare con pochissimi grassi.



Per i vostri viaggi e le vostre vacanze

in VIA PO 55
VIA DI NAMM 120
da
AVOGADRO VIOLETTA

INVENTORI SANSAONITE - DEL SEY

Set 1 Valigia + 1 Sacca	L. 28.900
Set 1 Valigia gran polo 120	L. 30.000
Set 1 valigia tessuto personalizzato + Beauty morbido	L. 49.900
Valigia espansa	L. 12.900
Valigia rotella	L. 49.900
Sacca	L. 12.900
Borsello	L. 13.900
Ombrello	L. 6.900
	L. 30.000

ai dipendenti PUBBLICI

Tremila penne nere hanno invaso Chivasso

Per celebrare il sessantesimo anno di fondazione

CHIVASSO — Celebrato il sessantesimo di fondazione del gruppo Ana, calcola che siano state oltre 3 mila le penne nere provenienti dalle sezioni di Torino, Ivrea, Aosta, Piacenza, che ieri mattina hanno partecipato alla manifestazione alpina in ricordo del gruppo alpini di Chivasso, nato nel 1923. Il gruppo ha avuto inizio alle 10 con il ritrovo dei partecipanti in piazza del municipio; subito dopo la sfilata del corteo per le vie cittadine con la deposizione di corone d'alloro al monumento ai caduti e all'alpino. E' poi stata celebrata la Santa Messa al campo dal cappellano militare don Tapparo. Erano presenti numerose autorità civili e militari, tra le quali, il generale degli alpini Biolo, il colonnello Calabrese

del carabinieri col capitano Montefiori, della compagnia di Chivasso, il sindaco Livio Riva Cambrino con la rap-

Non ancora ritrovato il corpo dell'annegato

Non è stato ritrovato il corpo di Vito Morano, il ragazzo di 14 anni annegato ieri pomeriggio alla Stura. Le ricerche proseguite ieri sera sin che c'è stata luce e sono riprese questa mattina all'alba quando i soccorritori dei vigili del fuoco di Torino sono intervenuti. Si presentano particolarmente difficili perché in questo periodo la Stura, come gli altri fiumi, si gonfia per il disgelo.

presentanza del Consiglio comunale ed il gonfalone della città, le madrine Pina Croce e Cristina Ostellino.

Il colonnello Ernesto Ridgway, l'apporto civile degli alpini in occasione delle calamità naturali del Friuli e dell'Irpinia. Nella stessa mattina, in piazza della Repubblica è stata benedetta la nuova ambulanza, acquistata con il fondo del sottocomitato Cri. Alla cerimonia erano presenti oltre 100 militari della Croce Rossa locale anche una folla rappresentanza di crocerossine tra le quali la madrina Liliana Marocco Fraccaro di Torino, ispettrice nazionale infermiere volontaria della Cri col presidente avvocato Vincenzo Gribaldo. La festa si è conclusa con il concerto delle fanfare «Montenapoli» e del coro «Santini».

Taccuino elezioni

• **DC** — Chivasso: ore 21, Teatro Civico, piazza Municipio; parlano i sindaci Goria e Bodrato. Il sindaco Trigila.

• **PCI** — «Gli alpini piombo». La sinistra fronte al terrorismo, all'Unità, all'Unità, Pecchioli, Violante, Mattina, Pacioti, Ventura, Corio alle 11 presso il Mercato, assemblea con Ferruccio Boasio; Michelino, 18, via Martiri, assemblea con i donne. Partecipa Rosalba Molinari; Castelfranco alle 19, presso la Festa dell'Unità, to sul social. Angela Miglissio; Fico riprende con Ferruccio, alo, telefonando al 218.3555.

• **PSI** — G. Salerno: 10,30, Verbania, intervento Montefiore col ministro De Michelis; 17, Torino, Ospedale San Luigi; incontro con i paramedici; Giachino; 21, incontro con commercianti; 21,30, Oglio; via 57; 22, Montecelli, incontro con i ps.

• **Ore 12,30:** Carlo Felice; Piazza Maria Teresa; 19: Toti; 21: De chellis-Salerno-Mondino, corso Dante 14, Salone Inop.

• **pubblico sul tema:** «Artigiani e fisco» stasera ore 20,30 presso Camera di commercio (Sala Europa), Gioiellati, 26/A, Torino.

• **Parteciperanno:** sen. Sallano Francesco (resp. trib. Cna), on. Guido, sen. Colajanni Napoleone, Aldo, Imanon Aldo (capo segr. mini-

delle Finanze), dr. Lerro Ricciotti.

• **PLI** — 10: piazza Sabotino, Salvatore Massaglia; 10,15: corso Matteotti ang. corso Vinzaglio, Morali; Neiroli; 10,30: Crocetta, Ho Bastanini, Calais Truffelli; 11: Chironi, Neiroli; 11: piazza Repubblica, Casiraghi; 11: piazza Carducci, Morali; 16: piazza Statuto, Atti Bastanini; 17: d'Appello, Neiroli, Attilio stianini; 21: Hotel Concord, Renato Altissimo, Cocchio; 21: 225, Nicoletta Casiraghi; Volpiano; 21: Scuole elementari Fiume, Sergio Marchini, Monica Della Valle, Paolo Granaro.

• **PDUP** — Lunedì 13 giugno, ore 10,45: Stabilimento (Franconi); 11: Radio Torino Popolare (Montefiore); ore 15: dibattito organizzato 3° componente Cgil per il pdup (Montefiore); 21: confronto tra i partiti organizzati Uisp - per il pdup (Franconi).

• **PHI** — Ore 9,30: Caltanissetta, sezione pri, La Malfa; 11: Castelfranco, piazza della Repubblica, La Malfa; 12,20: Radio Corporation Illustrazioni programma, Cervini; 12,30: Scarnagione - Olivetti; La Malfa; 14: Ivrea - Ico, at sindacati, La Malfa; 15,30: Chiavero, incontro con amministrazione nate, La Malfa; 18: Cuorigné - Astoria, La Malfa; 20,30: S. C.se, Gruppi repubblicani, La Malfa; 21: Torino, Camera di Commercio, Cna Artigiani e fisco, Gandolfi; 21: Corso, Api, La Malfa; 21: Sportelli, corso Sirecusa 255, Aldo Gandolfi.

• **Omaggio adora:** 10, IV Novembre ang. Orbasano, Torino; 11,30, cor. Gasperi, ang. M. Polo, Torino.

• **Mercati:** ore 9,30, S. Mauro; ore 10,30, Montecelli; ore 11,30, Caselle.

Nella caserma CC di Montecelli

Nella caserma della compagnia carabinieri di Montecelli si è svolta l'annuale festa per celebrare l'anniversario della fondazione dell'Arma. Numerosissimi i civili presenti nel cortile della caserma, che assieme ai militari hanno assistito alla messa, celebrata da Paolo Riccabona, vecchio amico dei carabinieri. Durante l'omelia il sacerdote ha elogiato gli uomini della Benemerita, che ogni giorno operano al meglio delle loro tradizioni. Ha poi invitato tutti a rivolgere un pensiero ai caduti dell'Arma in compimento del loro dovere.

Il comandante della compagnia, capitano Mauro Tornatore, dopo aver ringraziato i presenti, ha tracciato un breve resoconto dei reati verificatisi nei territori di competenza negli ultimi quattro mesi: venti rapine, due omicidi, cinque estorsioni, 1200 furti. Nello stesso periodo sono state arrestate 79 persone e denunciate a piede libero.

Tre ladri arrestati in Val di Susa

Tre topi d'alloggio sono stati arrestati ieri in Val di Susa grazie al tempismo con cui i carabinieri sono intervenuti istituendo dei posti di blocco. Gli arrestati tre individui che poco prima mezzogiorno hanno svaligiato la casa del commerciante Piero Piombo, 55 anni, in frazione Beaume di Oulx portando refurtiva (gioielli e pellicce) per più di 10 milioni.

I tre sono stati visti uscire dal domicilio del Piombo e fuggire sui sacchi del bottino. I carabinieri di Oulx hanno avvertito della fuga della Val di Susa ed infatti poco dopo la macchina è incappata nel posto di blocco istituito a Chionone. I militari di Susa sono stati tratti in arresto, e la refurtiva è stata recuperata. Michele Campanella, 33 anni, operaio Salvermini 25/6; Paolo Maria Cortassa Gozzi, 33 anni, impiegato, Della Torre 111 e Mario Pezzarolo, 33 anni, carrozziere, via Quintino Selva 5, Collegno.

SU TUTTE LE
AUTO NUOVE

10%

APPROFITTA DI QUESTA ECCEZIONALE OCCASIONE
RISTORNA IL 10% SUL PREZZO DI LISTINO

SEMPRE

SU QUALSIASI MODELLO
DELL'INTERA GAMMA FORD.
ANCHE SE SI HAI L'USATO
GIOVANE O VECCHIO CHE SIA

COMUNQUE

CON QUALUNQUE TIPO DI PAGAMENTO
IN CONTANTI, CON FINANZIAMENTO O IN LEASING.

QUI

DALL'1 AL 30 GIUGNO
SOLO PRESSO I CONCESSIONARI FORD DI TORINO

Euromotor

C.SO P. EUSEBIO, 11 TEL. 33.34.37
C.SO BROSETTO, 318 TEL. 733.83.53

Autostadio

C.SO AGNELLI, 22 TEL. 33.34.37
VIA PIAZZA, 64 TEL. 650.55.35



Per fare
pubblicità su
LA STAMPA e
STAMPA SERA
rivolgetevi a

PK

publikompass spa

PK Filiale di TORINO

Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.89.65
Via Roma
Tel. 65.88.44
Via Marengo 32

Oggi e domani

• **Domani, ore 20,30,** presso il Centro Sociale Quartiere San Donato, via 18, incontro di dibattito: Trattare per disarmare; La pace, unico vero realismo, con Gabaglio responsabile Ufficio Internazionale Cisl; Alberto Tridante e Claudio

Canal, esperti di disarmo e riconversione dell'industria militare.

• **E' iniziato stamane,** presso il Goethe-Institut, convegno sociologi industriali italiani e tedeschi sul tema «Crisi occupazionale, ristrutturazione aziendale, relazioni industriali in fabbrica». La manifestazione, organizzata dal Centro ricerche e studi per il Lavoro «Cies», dalle Bielefeld e di Torino e dal Goethe Institut.

Le elezioni amministrative in provincia di Torino: personaggi alla ribalta

TROFARELLO

Campagna elettorale in sordina

Con il voto di giugno Trofarello rinnova il Consiglio comunale. I partiti che chiudono la legislatura sono soltanto tre: pci, psi e dc. Insieme con loro, presenteranno proprie liste i partiti laici minori, qualche speso (specialmente per liberali e socialdemocratici) e ritornare il Consiglio.

Alcuni piccoli scandali locali che hanno piovono comunicazioni giudiziarie e i pessimi rapporti che legano i partiti, anche all'interno stessa maggioranza socialcomunista, hanno creato in un clima di tensione e pesato sullo svolgersi della campagna elettorale, che si trascina timidamente.

Vediamo che cosa propongono i partiti ai loro possibili elettori.

DC (25,67 per cento, 1332 voti, sei consiglieri nella amministrativa del '78). I socialisti puntano sul rigore nell'amministrazione della finanza locale: eliminare il superfluo per riuscire a gestire i servizi realizzati gli anni passati. E poi la salvaguardia della collina col piano regolatore e il miglioramento della viabilità.

PCI (33,38 per cento, 1733 voti, sette consiglieri nel '78). Anche i comunisti propongono più rigore nella spesa pubblica. Politiche per casa, recupero del patrimonio edilizio, migliore viabilità e più efficaci trasporti, più impegno per l'agricoltura, gli altri temi della campagna elettorale.

DC (30,59 per cento, 1588 voti, sette consiglieri amministrative del '78). La dc punta sulla riorganizzazione del territorio e quindi sulla viabilità e sul recupero del patrimonio locale di abitazioni (il partito è contrario all'insediamento grandi complessi edilizi). Nel programma democristiano una parte è dedicata alla cultura « quale strumento di partecipazione e realtà locale ».

PSDI (3,64 per cento, 189 voti nel '78). Punti principali del programma socialdemocratico saranno: industria, viabilità, servizi sociali, agricoltura, edilizia popolare, sport e partecipazione.

PLI (3,41 per cento, 182 voti nel '78). I liberali propongono una politica di efficienza e onestà, un'amministrazione più



«professionale», un'attenta finanza locale.

PSI (1,41 per cento, 74 voti nel '78). Viabilità e salvaguardia della collina sono i punti caratterizzanti il programma missino.

PRI (1,04 per cento, 54 voti nel '78). Moralezzazione della vita pubblica, rigore nell'amministrazione, case, strade, sport e quello che propongono i repubblicani.

PIANEZZA

Quest'anno tre liste in più

Stanno per essere affissi a Pianezza, negli spazi predisposti dal Comune, le otto liste presentate per le elezioni amministrative del 27 e 28 giugno. In tutto 30 candidati, cui 30 saranno scelti dal voto dei 7817 elettori (3819 maschi e 3998 femmine) per governare la città nel prossimo lustro. Rispetto all'amministrativa del 1979 ci sono tre liste in più. Oltre a dc, pci, psi, psdi e indipendenti (lista civica), sono presenti pri, pli e ms-dn. Liberali e missini presentano per la prima volta, mentre i repubblicani fanno un tentativo, andato a vuoto, nel 1975.

L'aumento dei pretendenti a un posto consigliere è dovuto al fatto che i posti disponibili sono saliti da 30 a 33, avendo Pianezza superato i diecimila abitanti. Il quorum per essere eletti si è abbassato da circa 100 voti, passando a 360 a 260. Anche le formazioni minori, perciò, sperano di ottenere almeno un rappresentante in Consiglio comunale. La discolta assemblea erano presenti 10 dc, 1 psdi, 2 psi e 7 pci. La maggioranza era formata da dc e psdi. Nel corso delle prossime elezioni i comunisti, che hanno presentato un'agguerrita lista capeggiata dalla professoressa Luisa Lolodice, gruppo uscente, sperano di poter agganciare il voto la dc.

«Nelle precedenti consultazioni — dicono — i democristiani hanno goduto di una parte dei voti di alcuni partiti non in lotta, in particolare pli e pri. Questa volta lo scontro è più aperto, mascheramenti. Un nostro recupero nel confronto diretto è possibile». La dc, che a Pianezza è sempre stato il partito di maggioranza relativa, presenta capofila il sindaco uscente Giovanni Soffietti, geometra, che nelle ultime consultazioni elettorali ha ottenuto 1800 preferenze su 3216 voti della lista. Facendo leva sul suo capo carismatico, lo scudo crociato è convinto di ottenere una buona riconferma. «La presenza di tutti i partiti — affermano i candidati — è stimolo e appaga. Il gioco democratico sarà più chiaro e le scelte ombre». Il raggruppamento dc sono presenti gli assessori e i consiglieri uscenti, il noto



posta dialettale piemontese Camillo Brero e l'ex comandante Stazione Carabinieri, maresciallo maggiore Salvatore Di Matteo.

Il psdi ha come uomo punta il vicesindaco uscente Domenico Chiappierini, il pli Marcello Candelero, il psi Piero Pensato, il pri Angelo Giacometto e Pier Giacomo Sasso, la lista civica, infine, l'ex assessore Guglielmo Saveriano.

José Lava

Le liste e i candidati

LISTA N° 1: PCI — Gardini, Cavaletto, Maggio, Alberghini, Bertaro, Blino, Bo, Borgarello, Caranzano, Crivello, Gatti, Malandrino, Mogno, Moro, Penasso, Pesca, Rigoli, Saraceno, Vidotto, Vinay Rivolta.

LISTA N° 2: PSI — Tomeo, Nucera, Zenatti, Gili, Amorese, Curasi, Legnani, Blino, Bovero, Ciarnelli, Canu, Fausi, Masillo, Ferrero, Garro, Ioppolo, Maggio, Melnar, Mininno, Monacelli, To-

LISTA N° 3: DC — Turato, Battoli, Lova, Scaglia, Senese, Bertella, Bianchini, Brini, Brugnera, Cogliola, Giacometti, Gili, Impellizzeri, Massaro, Parciarello, Ramello, Ruggiero, Spanu, Tarello.

LISTA N° 4: PRI — Di Fresco, Balbo, Cavallino, Dabbene, Devecchi, Di Bitonto, Duri, Francini, Galatola, Gariglio, Grazian, Maria, Oberti, Panunzio, Priz, Prina, Scognamiglio, legnino, Penno, Pepe, Preiato, Rocca, Temia.

LISTA N° 5: PSDI — Moschino, Nicastri, Seggato, Di Benedetto, Giganli, Intermite, Magliacane, Meduri, Meduri, Pacilio, Pelini, Pesenti, Piombino, Papadà, Santoro, Sa-



ponero, Savasta, Tinaglia.

LISTA N° 6: MSI-DN — Romito, Barbieri, Braghin, Celvano, Ceresero, Crisafulli, Forte, Lombardi, Lucerino, Malinverni, Marchisio, Marino, Meloni, Melita, Milani, Paschetto, Tarsia.

LISTA N° 7: PLI — Ottolenghi, Masera, Ottone, Agostini, Appendino, Cal, Cardona, Cardona, Coen, Bernardo, Feyles, Migliore, Opari, Pel-

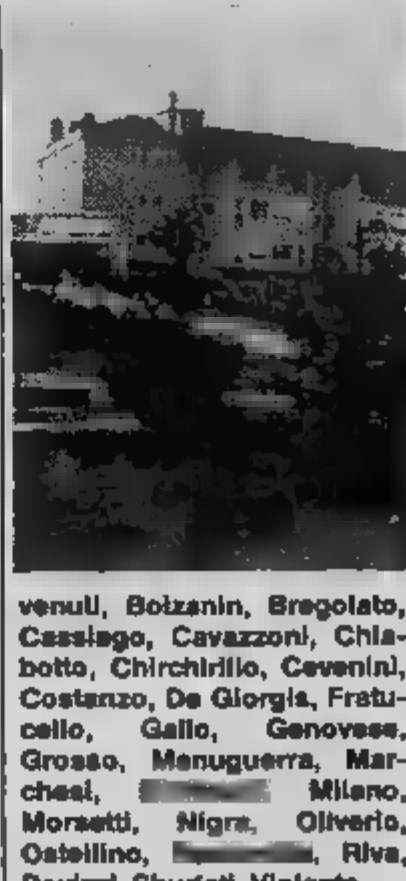
Le liste e i candidati

LISTA N° 1: PCI — Lolodice, Rosello, Morando, Genova, Migliorini, Santomartino, Andreotti, Bordini, Barsotti, Candelero, Cascelli, Costantino, Farina, Gayon, Gelissenberger, Grande, Lanza, Luisa, Malacrino, Martino, Mastrogliacomo, Moroni, Panetta, Romani, Romano, Saccoman, Salvagnini, San-

LISTA N° 2: LISTA CIVICA — Saveriano, Canfora, Bavaro, Accossano, Babbo, Boria, Bulgarelli, Candura, Caprio, Caravelli, Crepaldi, De Piccoli, Lisi, Garofalo, Ghilardo, Lazzarini, Lo Savio, Maltese, Pagano, Paparella, Parcella, Raso, Romeo, Savarino, Scacchetti, Scassa, Scardetta, Sforzi, Sburati, Violante.

LISTA N° 3: PSDI — Chiappierini, Capraro, Astolfi, Bertazzi, Bilanzuoli, Bollaro, Caltagirone, Chiappierini G., Corbo, Cesare, Fichera, Giorgino S., Giorgino U., La Rosa, Lorusso, Melara, Mercurio, Noto, Panetta, Panfilio, Paria, Pasquati, Pe-

LISTA N° 4: PRI — Glacometto, Sasso, Battista, Ben-



LISTA N° 5: PLI — Candelero, Falbo, Nosenzo, Schiavetto, Tarulli, Virgilio, Botta, Bigli, Boldo, Calleri, Cantalupi, Chiarmetta, Cravino, Dorato, Feletti, Filippi, Guerrini, Jacobacci, Infante, Buono, Marana, Marengo Long, Migliore, Neriotti, Ottone, Faggiolini, Potenza, Scarzella, Tedeschi, Vivaldi.

LISTA N° 6: DC — Soffietti, Adorno, Barbieri, Bogatto, Borca, Brero, Broglio, Cochis, Comandona, Costamagna, Degiuli, Del Massa, Di Fiascone, Fenocchio, Giacometto, Gibin, Girotto, Gozzone, Martinasso, Pannetti, Plocione, Piovano, Quaranta, Quartarella, Truccero, Verneti, Vezzari.

LISTA N° 7: PSDI — Penasso, Mazzamuto, Marescotti, Villata, Turano, Barion, Biancolillo, Bonino, Borato, Bonino, Carione, Ciampini, Cristiano, Murtas, Didonato, Fassinio, Gallo, Infantino, In-serra, Marzano, Mosca, Pettix, Raddo, Savoldi, Scariot, Serimall, Sperone, Spinelli E., Spinelli M., Tironi.

LISTA N° 8: DC — Soffietti, Adorno, Barbieri, Bogatto, Borca, Brero, Broglio, Cochis, Comandona, Costamagna, Degiuli, Del Massa, Di Fiascone, Fenocchio, Giacometto, Gibin, Girotto, Gozzone, Martinasso, Pannetti, Plocione, Piovano, Quaranta, Quartarella, Truccero, Verneti, Vezzari.

LISTA N° 9: PSDI — Chiappierini, Capraro, Astolfi, Bertazzi, Bilanzuoli, Bollaro, Caltagirone, Chiappierini G., Corbo, Cesare, Fichera, Giorgino S., Giorgino U., La Rosa, Lorusso, Melara, Mercurio, Noto, Panetta, Panfilio, Paria, Pasquati, Pe-

All'Ippodromo di Vinovo migliaia di bambini in festa con il mago Valey, Sbirulino e la brigata Taurinense

Un pony per Luca, 10 anni Grazie, ma dove lo metto?

Applaudite dimostrazioni degli allievi del circolo ippico e sfilata di carrozze d'epoca - Tanti giochi sugli scivoli, mentre i grandi s'appassionano al galoppo

Per Luca Bonifazio, 10 anni, quarta elementare, scuola Muratori, quello ieri è stato un pomeriggio indimenticabile. E' lui il fortunato vincitore del "Cluffo", il pony sorteggiato tra i bambini intervenuti alla manifestazione all'ippodromo di Vinovo. Biondo, abbastanza alto per la sua età, Luca ha abbracciato il cavallino mentre il pubblico applaudiva. In fondo, molti genitori sono stati contenti che il proprio figlio non abbia vinto quel grazioso animale che, sebbene grande quanto un alano, non si può tenere in un alloggio.

I genitori di Luca hanno pregato, infatti, gli organizzatori della manifestazione di tenere il pony per qualche giorno fino a quando non avranno trovato una sistemazione.

Il sorteggio è stato poco dopo le 18. Lo spettacolo era cominciato alle 15 e gli organizzatori avevano alternato gare di galoppo, per gli appassionati e gli scommettitori, con esibizioni piacevoli ed accessibili a tutti, come i clown Valey e Sbirulino.

Stata, poi, la sfilata delle carrozze d'epoca che trasportavano signori e signore vestiti in abiti d'altri tempi.

stato uno dei numeri più applauditi. Meritano questo riconoscimento gli appassionati che hanno salvato dalla distruzione questi romantici mezzi di trasporto. Tra questi pezzi di museo se n'è aggiunto, quest'anno, uno d'eccezione: la carrozza postale "Mail coach". Applauditissime anche le dimostrazioni degli allievi del circolo ippico "Le betulle", centro equestre



L'ENTUSIASMO DEI BIMBI

Il quadriglio della Scuola d'applicazione d'arma dell'Esercito.

Eccezionale l'esibizione del generale Domenico Susanna, in sella a Oregon, un cavallo sedici anni anglo-arabosardo con il quale il cavaliere ha studiato una forma di dialogo che gli consente di far fare all'animale qualsiasi cosa. L'esibizione era sottolineata da musiche celebri e dai continui applausi degli spettatori. L'ultima manifestazione è stata quella degli uomini dei muli della brigata alpina Taurinense. Dodici muli hanno sfilato sulla pista erbosa portando sul dorso un cannone smontato il cui peso complessivo è di mille e trecento chili.

In pochi minuti i alpini hanno scaricato i pezzi del mulo e messi assieme hanno ottenuto il cannone completo. Quindi l'hanno portato a una rete di foglie che, in guerra, serve a mimetizzare l'arma.

Tra una di queste manifestazioni e l'altra gli si dedicavano allo spettacolo delle gare di galoppo mentre i bambini giocavano a palla o volevano girare gli scivoli. E' un inconveniente. Solo qualche ginocchio sbucciato. I migliori affari li hanno conclusi i venditori di bibite e giocattoli.



LUCA BONIFAZIO, 10 ANNI, CON IL SUO «IMBARAZZANTE» PONY



UNA SCELTA DELLA SFILATA DI CARROZZE D'EPOCA: TANTI APPLAUSI

Al Palasport danza classica con 350 bambini

In tutta i rappresentanti di 46 scuole elementari di Torino hanno tenuto ieri il saggio conclusivo dei corsi di ballo organizzati dal Comune - Tremila parenti sulle gradinate



LE GIOVANISSIME ALLIEVE DI LOREDANA FURNO

«Sarà una grande festa del corpo». Loredana Furno, ideatrice e regista del saggio conclusivo dei corsi di danza d'espressione corporea organizzati dalle scuole elementari torinesi, ha visto bene. Ieri pomeriggio, sotto la cupola del Palasport, una piccola folla di bambini ha invaso il parquet sportivo seguito da molta buona volontà gli esercizi appresi in questo primo approccio alla danza, sponsorizzato dall'assessorato allo Sport del Comune.

Il colpo d'occhio nella cornice del moderno anfiteatro era particolarmente suggestivo: oscure le grandi vetrate del Palasport con tendoni azzurri, nei con di luce disegnati dai riflettori sono apparsi i 325 bambini del saggio conclusivo (in rappresentanza di 46 scuole elementari). In tutta o pantaloncini, la maglietta bianca, sulla pelle, riempito con i loro graziosi gesti denotati gli occhi dei tremila parenti attenti, in un

gran agitare e ventagli di giornali.

L'afa è stata sopportata sino in fondo e gli applausi, generosamente decretati alla parte ludica del saggio, sono diventati scrosci quando sono comparsi i tutti coloratissimi delle scuole. Centro di perfezionamento della danza.

Qui il movimento è diventato armonia e agilità. «La danza», il seguito il divertimento dal «Ballo Excelsior». L'elegante coreo-

grafia di Loredana Furno la bravura delle allieve ha affascinato il pubblico dell'insolita manifestazione. Il miglior «messaggio pubblicitario» per conquistare nuove simpatie alla danza.

«Per la prima volta in Italia — ricorda Loredana Furno — decine di scolaresche delle elementari hanno partecipato a un corso di danza. Avevo avuto l'idea e l'assessore Alfieri ci ha dato la possibilità di realizzarla mettendo a disposizione i mezzi

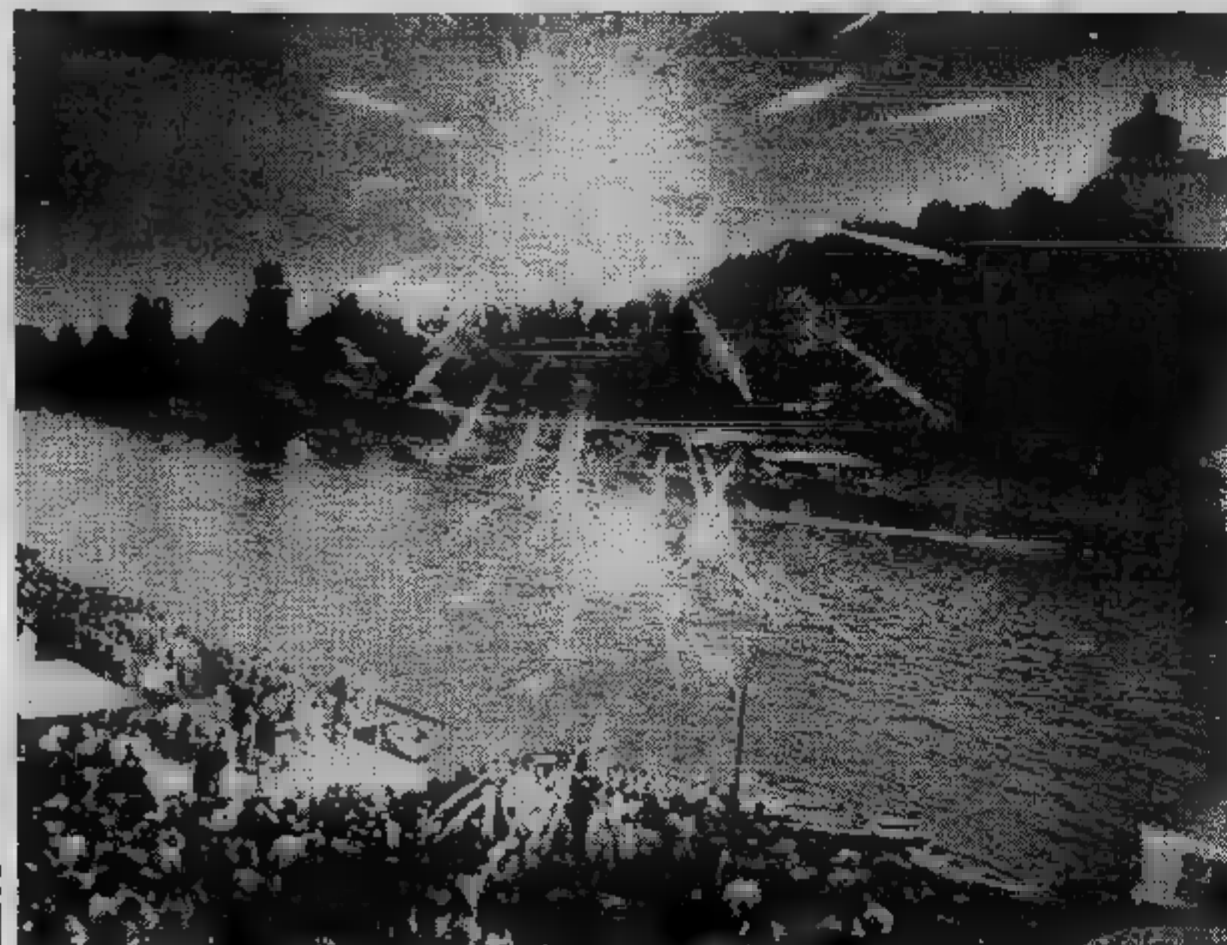
necessari. Centinata i bambini hanno affollato le aule del Teatro Nuovo per i cicli di otto lezioni che un buon sessanta per cento degli allievi ha regolarmente bisagato.

«Le insegnanti dei bambini — aggiunge la coreografa — ci hanno seguito con entusiasmo. Non credevano, e molte ce l'hanno confessato, che avremmo fatto lavorare così seriamente i bambini. Noi rimane la soddisfazione di avere esaudito tutte le richieste pervenute dalla

scuole. Questo interesse per la danza rientra nel più generale fenomeno di riscoperta del movimento. In particolare la nostra iniziativa, oltre alle opzioni più tradizionali, come il nuoto, la ginnastica, si propone di familiarizzare i bambini con il proprio corpo. Ci piace che qualcuno prosegua, iscrivendosi al nostro Centro, quel che conta di più, è che questi piccoli abbiano imparato ad essere più padroni del loro riflessi».

Per la festa del Santo patrono Torino «rispolvera» le tradizioni più antiche

Un San Giovanni «in grande» Folclore, fuochi, falò e colossale caccia al tesoro



SUL PO NELLA NOTTE TRA IL 23 E 24 SPETTACOLO PIROTECNICO

Per la festa di San Giovanni, patrono della città, è stato preparato un programma di manifestazioni per molti aspetti più ricco di quello degli scorsi anni e di ricorrenza più antica, quando la festa coincideva con il principio effettivo dell'estate, anche se questa inizia il 21 giugno.

Si ricorda, fra l'altro, che nel 602 Agilulfo, Duca di Torino, una delle città principali del Regno Longobardo, aveva fondato la chiesa in onore del Santo, già prescelto protettore della Lombardia.

In quella ricorrenza i magistrati iniziavano le vacanze, i ragazzi terminavano le scuole, che restavano chiuse nientemeno che fino al Santo, e agli scolari venivano regalati i «santi anseem». Per il giorno 25 la città era spopolata: chi poteva raggiungeva la campagna o la collina, tra le vigne, dove accendevano i falò. Se le balasche, ossia le «scintille» che si le-

vano dagli sterpi, andavano verso l'alto, se traevano buoni auspici in specie per l'agricoltura. In compenso il 23 e il 24 la città metteva di contadini.

Molti si accampavano davanti al Duomo, in improvvisate baracche di frasche, si preparavano alla danza e cantavano i «santi» del Comune si davano per mantenere l'ordine con la collaborazione dei corporazioni degli artigiani, che poi persi il tempo.

C'era la società del popolo, detta più tardi S. Giovanni Battista, che già nel 1339 aveva parte al governo della città per mezzo dei suoi quattro rectori; c'erano le corporazioni degli artigiani, c'erano, soprattutto, quei sodalizi burleschi che i circoli di società degli asini, quella degli scolari, la celebre abbazia degli Storti, potevano vantarsi di contare i suoi monaci anche un principe sabauda, Filippo di Bressa.

Costoro miravano innanzi-

tutto a divertirsi; ma intanto davano una certa direzione, incanalavano la folla, portavano almeno una parvenza di ordine, delle responsabilità; il Comune ne traeva partito sapeva anche ricompensarli. Troviamo infatti, ancora nel 1590, pagato in scuti Tamburlando (il capo di una di quelle società) per l'aiuto dato alla balorda. Inutile cercar questa parola nelle enciclopedie; il suo significato ce lo darà «Al Dissionario piemontais, italian, latin, françois, pumpost» di Prêtre Casimir Zelli ed Char, che registra: «Fé balouria dicesi di quell'allegrezza che facevano i ragazzi nella vigilia di S. Giovanni saltando e girando attorno al falò di piazza». Torino, e del tripudio che pur anche faceva nello stesso giorno S. Giovanni, secondo storia Pingono del 1577. Lascio disparte i preamboli della festa, come le gare di tiro al pappagalio, cioè al bersaglio, che face-

vano assai il 23 giugno e vengo dritto al falò — da noi diceva — col quale si apriva la misteriosa notte di S. Giovanni. Notte diversa ogni altra, e dotata di singolari prerogative; per dirne una, tutti gli incantesimi sospesi inefficaci Maghi, streghe e persino il diavolo perdono ogni potere in quella benedetta notte.

Le fascine per il falò si aggiungevano, con un pizzico di macabro, capestri di persone impiccate durante l'anno, ma non gli imbrogli perché, quanto legge Mastro Titta, il boia forse più celebre della città, vendeva di nascosto per conto le corde che realmente usate nelle esecuzioni e sostituita con funi qualsiasi.

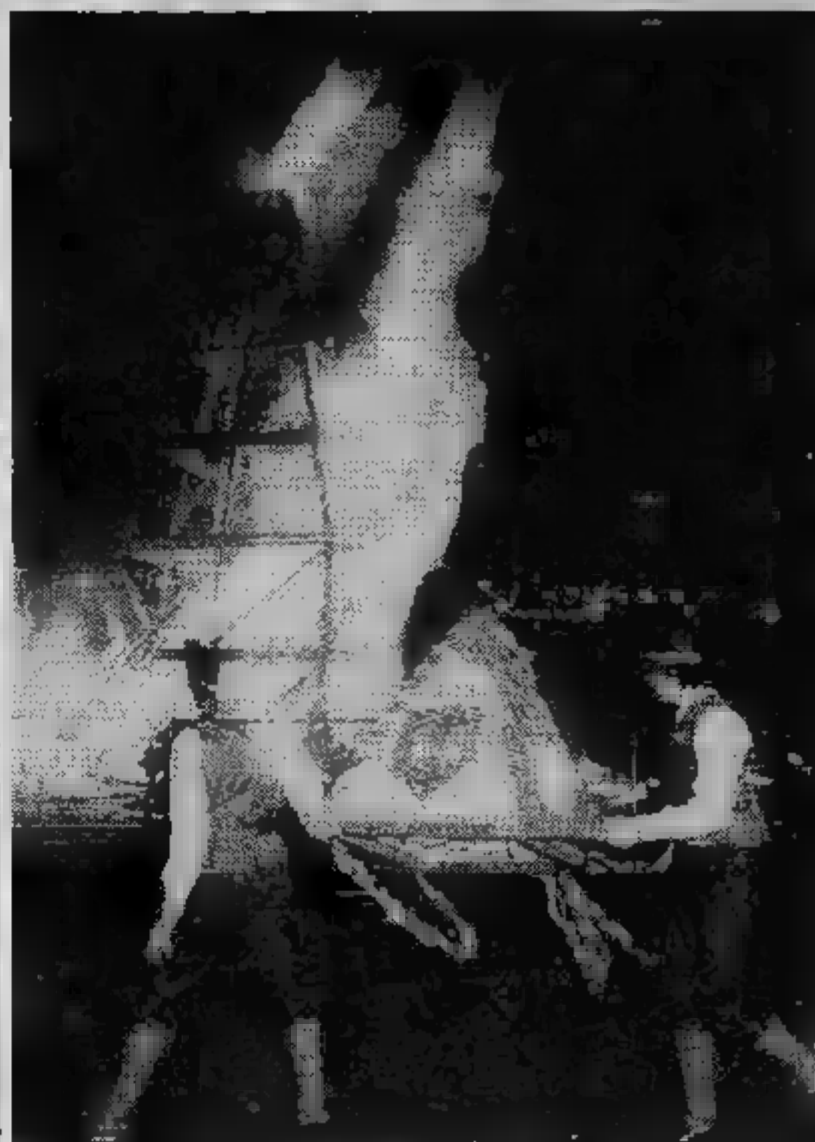
Imponente la funzione religiosa, con la processione e, il qualche anno, il palio di cavalli, fra la Porta Marmorea e di San Sebastiano, percorso che corrisponde oggi all'incirca ai primi tre isolati di via Arsenale.

Più appassionante la corsa di un tirato da buoi ubriachi, guidato da conduttori i quali a loro volta erano propriamente sobri. Fra sobbalzi, incitamenti, persone travolte e quasi buoi impazziti, il carro entrava in Duomo, dove gli animali dovevano «danzare».

Si può comprendere lo scompiglio che ne veniva fuori in una chiesa architettonicamente già malandata; spiega perché il cardinale Della Rovere, facendo erigere il nuovo Duomo, provvedesse ad innalzarlo con una gradinata in modo che l'ingresso dei buoi ubriachi divenne impossibile.

Legata alla festa la «Carità» o pan santo o benedetto, specie focaccia che ragazze da marito, agghindate a festa, portavano a benedire in chiesa. Poi affettato e distribuito a personalità e ad enti vari.

T. ross.



PER IL FALÒ APPUNTAMENTO IN PIAZZA VITTORIO



IL FALÒ OSPITERA' IL 23 GIUGNO IN PIAZZA

Dal 21 al 31 i festeggiamenti, poi fino al 2 settembre un concorso...

Scoprite l'«intruso» nelle vetrine!

Il 16 giugno, alle 17,30, primo appuntamento con la festa del Santo patrono con l'inaugurazione, in via Andrea Doria 21, della mostra di Carlin Bergoglio («Carlin») con la città; la mostra è denominata «C'era Torino...».

Il 22 giugno, alle 21, al Valentino «Assieme in piazza», folcloristica di Andrea Fiamini «Glandula» e una compagnia di...

Il 23 giugno, a sera, alle ore 19 con partenza da piazza Castello, poi in piazza del Duomo benedizione dei pani, quindi in Comune l'omaggio alla città. Seguirà l'accensione del falò.

In un quadro suggestivo, il corteo passerà per la Gariboldi, piazza Castello, Po, piazza... l'accensione del grande falò intorno alle 22,30.

Il corteo, aperto dal gonfalone della città, composto da trenta gruppi, una banda... Quest'anno, per la prima volta, vi sarà pure la banda «Pietro Micca» e le antiche uniformi. Al termine, fuochi d'artificio in Po.

Il 24, alle 17, all'Auditorium per i cinquant'anni della musica del maestro G. A....

secolo iniziò la sua storia a Torino.

Da San Giovanni fino al 2 settembre è inoltre organizzata una colossale «caccia al tesoro». Si svolgerà sotto l'egida dell'«Associazione Piemontesa» e con le varie sezioni (via Po, via Roma, via Garibaldi, Cibrario, via San Donato, piazza Vittorio Veneto).

Le vetrine inseriranno l'oggetto che non avrà nulla a che fare con gli articoli esposti (ad esempio, potrebbe esservi in vetrina un sardine).

Tutti i negozi disporranno di un libretto a 5 lire per il ricavo, le spese, interamente alla lega per la ricerca del tesoro. Le cartoline, compilate, dovranno essere spedite alla sezione Piemontesa, via Gioberti 8, 10100 Torino.

Tutte le cartoline, anche quelle con risposte sbagliate, riceveranno un premio; quelle con risposta esatta, oltre al premio, saranno commercializzate ogni quartiere. I premi verranno consegnati il 2 settembre durante una festa conclusiva in piazza San Carlo. Per San Giovanni si svolgeranno in Duomo, come negli scorsi anni, parti di funzioni religiose e alcune delle prenderà il cardinale arcivescovo Balistrero.



AL DUOMO PER LA BENEDIZIONE DEI PANI

Quando 2 Tir si incrociano a Desana la gente sul marciapiedi suda freddo

Troppe strade strette nel Vercellese - Casistica preoccupante sulla statale per Trino - A Desana la popolazione sottoscrive una petizione per ottenere la tangenziale - Il sindaco: «Temiamo ogni giorno una tragedia»

VERCELLI — Sono troppo strette le principali strade del Vercellese ■ pericolosi gli attraversamenti dei paesi. Alcuni Comuni chiedono all'Anas di intervenire con sollecitudine costruendo quelle tangenziali necessarie per dirottare al di fuori dei centri abitati il grosso traffico di transito.

La statale Vercelli - Trino presenta una casistica preoccupante. ■ Desana, ad esempio, gli abitanti sottoscrivono una petizione per avere la tangenziale. Spiega il sindaco, allarmato, Giuseppe Donetti: «Con il traffico in continua crescita temiamo ogni giorno la tragedia: autoarticolati, corriere, camion con rimorchio attraversano il paese nei due sensi, ■ una stretta di quattro metri; quando si incrociano, ■ gente, sul marciapiede, suda freddo».



DESANA. IL SINDACO DONETTI E LA STRETTOIA DEL PAESE

La tangenziale di Desana ■ statale 455 che collega l'Astigiano ■ Vercellese attraverso Trino ■ in progetto dal 1978, ma ■ viene mai realizzata — pare — per mancanza di fondi. Così, in paese, la situazione è intollerabile e, ■ tanto in tanto, succede che qualche pullman si porti via un balcone.

Se Desana invoca la tangenziale, Tricerro — che, rispetto a Vercelli, si trova più monte — sostiene che quella appena aperta ■ progetto ■ male. Succede, infatti, che la ■ strada (da inaugurare fra qualche mese) entri troppo bruscamente sul ponte ■ una roggia che attraversa la ■ statale. «Costi — spiega il sindaco Ulderico Corme-

gna — l'automobilista arriverà dalla direzione di Trino a velocità sostenuta perché la tangenziale è larga e si troverà, all'improvviso, di fronte alla stretta ■ ponte, per giunta appena dopo ■ curva».

Il ponte sulla roggia Gardina era già, in passato, uno dei

punti più pericolosi di tutta ■ circolazione stradale nel Vercellese; ■ la novità della tangenziale rischia di diventarlo ■ di più.

Infine, l'annoso problema della statale Torino-Milano una delle più importanti d'Italia — che, ■ alcuni tratti, è più stretta delle provinciali che l'attraversano. In particolare, ■ sono pericolosissimi quelli fra Novara ■ Vercelli ■ fra Vercelli ■ Germano.

Il collegamento con Novara ■ più agevole quando verrà finalmente costruita la tangenziale Nord di Vercelli; ma per il raddoppio della Vercelli-San Germano si prevedono tempi molto più lunghi: il problema è sempre quello dei finanziamenti, anche se il progetto rientra nel piano generale della grande viabilità ■ Piemonte.

De Maria

Primavera senza turisti sul lago

VERBANIA — (a. c.) Il prolungato maltempo di aprile e maggio ha pressoché dimezzato il movimento turistico, ■ confrontato ai dati delle presenze nel rispettivo periodo dello scorso anno.

Vi ■ stata ■ diminuzione di quasi 30.000 unità nei visitatori del parco botanico di «Villa Taranto», ed i campeggi sono andati pressoché deserti.

Per altro gran parte ■ zone camping, situate come sono sulle rive del lago o appena sopra, ■ rimaste totalmente allagate ■ partire dal 7 di maggio, ■ alcuni lo erano ■ nelle ultime ■

Al ■ mancato guadagno, ■ qui aggiunto quello ancor più pesante dei danni patiti ■ servizi (bar, selfservice, negozi, ecc.) di cui tutte queste aree campeggio sono dotate.

Nella Vecchia Darsena panfili o pescatori?

Dopo la manifestazione di venerdì che ha portato ■ blocco del porto commerciale di Savona - Parla Campostano presidente provinciale dell'Assonautica

SAVONA — La storia è fatta ■ anche di ■ ed il 10 giugno ■ entrerà certamente in quella della ■ Darsena del porto ■ Savona. I pescatori «savonesi» per averne la totale assegnazione hanno addirittura bloccato ■ porto commerciale causando gravi danni. Questo significa che, nelle loro intenzioni, presto lo specchio acqueo ■ lasciato ■ da tutti gli utenti ■ destinato soltanto alla pesca professionale. I diritti degli altri non contano.

Questo il primo commento ■ manifestazione di venerdì dei pescatori savonesi, del presidente dell'Assonautica provinciale, Paolo Campostano.

L'esponente dei «diportisti» non sottovaluta l'importanza della pesca ■ le esigenze dei pescatori professionisti ma chiede che, nell'adozione ■ provvedimenti ■ il riordino della ■ Vecchia, oggi in parte occupata anche da panfili e imbarcazioni da diporto, si tenga conto anche dei problemi dell'importanza del diportismo nautico. «Il fatto che molti cantieri navali per imbarcazioni ■ diporto ■ chiudendo i battenti anche perché il mercato non è più ricettivo data la ■ di posti barca — afferma Campostano — lasciando a casa centinaia ■ persone, ■ ha nessuna importanza. Che molte officine, commercianti, aziende di servizi, vivano sulla ■ da diporto ■ interessa i pescatori professionisti. Il diportista ■ uno che si diverte e quindi deve togliersi ■ mezzo per lasciare il posto al povero pescatore. Sarebbe ■ po' ■ ■ l'industria della pesca ■ serve perché, alla fine, il pesce pregiato, quello più ambito, braccato magari fino a provocarne l'estinzione, finisce solo sulla

■ del ricco Epulone. La vocazione turistica della nostra provincia non sembra più avere alcun senso. Speriamo solo che i pochi alberghi di Savona ■ vengano trasformati in peschiere».

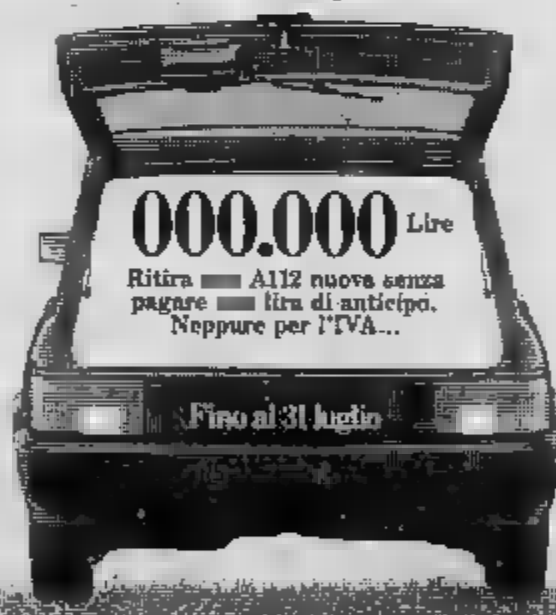
Ma ■ parte la polemica il presidente dell'Assonautica chiede un intervento delle autorità perché si favorisca il turismo d'élite, perché si sistemi la vecchia darsena «cornice ideale all'opera di valorizzazione del centro storico ■ del Priamar» e si trovi, altrove, nuovo spazio per i pescherecci.

«Un tempo — osserva Campostano — era stata destinata alla pesca ■ attigua ai cantieri Campanella. Ma questa ■ diventata inutile prima ancora di ■ assegnata e le indicazioni del piano regolatore ■ porto non sono state rispettate. In considerazione della velocità di proliferazione ■ pescherecci, che aumentano ■ volume e di numero, senza limiti e programmi, le autorità, magari dopo aver subito qualche altro blocco ■ porto, che tra l'altro pare non comporti nessuna conseguenza di carattere civile o penale, dovranno concedere, questa volta, la nuova darsena ■ quella nuovissima alle navi ■ pesca che per ragioni tecniche non potranno più utilizzare la vecchia darsena».

Intanto i pescatori professionisti mantengono ■ stato ■ agitazione in attesa che l'ente porto attui ■ impegni assunti per il recupero di spazio nella vecchia darsena in ■ di quello ad essi sottratto dal traghettamento per la Corsica e dalla nautica da diporto.

Vercelli — E' stato fissato per mercoledì prossimo 15 giugno l'incontro per presentare la decima edizione delle «Vacanze ■ chitarristiche».

A112-SAVA. UN PRODIGIO DI CONVENIENZA.



Giugno e luglio ■ mini visti due mesi più favorevoli all'acquisto ■ rate ■ ■ A112. Merito soprattutto della SAVA, che ti consente ■ ritirare una funzionante A112 dal Concessionario Lancia senza pagare ■ una lira di anticipo. Neppure per l'IVA. ■ i Concessionari Lancia non sono da ■. Per favorire il tuo passaggio in A112 ti applicano una riduzione di ■ 500.000 lire corrispondenti circa alla messa in strada. E non è finita. Inizi a pagare dopo due mesi, ■ rate da 12 fino a 48 mesi, ■ con ■ straordinaria riduzione SAVA ■ 35% sugli interessi della rateazione. Cosa significa? Significa risparmiare 1.600.000 lire ■

scegli la dilazione ■ 48 mesi, ■ quota contanti, della versione A112 Junior, pagando delle rate di sole 210.000 lire mensili! Una giovanissima Junior, una elegantissima Elite, una prestigiosa ■ LX ■ abazzaristi elettrici ■ serie ■ una sportivissima Abarth 70 CV può essere tua a queste condizioni mai sentite. Naturalmente occorre scegliere tra le vetture disponibili presso ■ Concessionario; perciò affrettati, per essere sicuro di trovare proprio il modello che desideri. Logicamente occorre avere i normali requisiti richiesti dalla SAVA. Non aspettare: la proposta è valida solo fino al 31 luglio 1983.



A112. UN FENOMENO ANCHE NELL'ACQUISTO A RATE.

* Per versione A112 Junior, prezzi e tassi in vigore al 1/5/1983, optional esclusi.

Dai Concessionari Lancia.

Maupassant va a Bordighera per trovare il suo ambiente

Nella cittadina ligure girati gli esterni dello sceneggiato «Nostra madre» che va in onda domani e mercoledì in televisione

BORDIGHERA — Guy Maupassant è stato a Bordighera. È accaduto mese di maggio dello scorso anno quando la città delle palme ha fatto da sfondo per gli esterni dello sceneggiato televisivo «Nostra madre», appunto. Maupassant, che in «Jean de Maupassant» che andrà in onda domani e mercoledì sera (ore 21,25) sulla Rai-tv.

Silvio Blasi, regista, aveva scelto proprio la città ligure per ricreare l'atmosfera che cercava per la riduzione televisiva dell'opera: Bordighera, una delle poche cittadine ligure sfuggite alla selvaggia colata del cemento degli anni '60, ha mantenuto intatta quella aria pulita, vecchietta che oggi costituisce una delle sue caratteristiche: i maggiori fascino. Parchi, villette, viali, angoli discreti non importa se un po' demodé, sono l'ideale per andare a ritroso nel tempo. Blasi cercava un'atmosfera anni 30 (anche a dir la verità il romanzo è ambientato nell'800, ma in televisione è stato postdatato). Bordighera senza troppa difficoltà gli ha permesso di ritrovare quegli angoli: sulla passeggiata dove il vecchio Kursaal e la stazione ferroviaria dal sapore d'antico fanno fare l'indietro nel tempo o la città vecchia quella che chiamano Bordighera Alta, dove il salto all'indietro è ancora maggiore. Quella della città delle palme è fra i migliori centri storici e fatto di conservazione.

Sono questi gli esterni scelti da Blasi a Bordighera. Gli interni, per ovvie ragioni, ha preferito girarli in studio a Torino anche se troppe difficoltà avrebbe potuto trovare gli ambienti adatti anche sulla Riviera.

Non è la prima volta che Bordighera fa

da sfondo agli sceneggiati televisivi. Anzi, in questo senso, può vantare anche un piccolo record: nel 1954 girarono qui gli esterni del «Antonio», il primo romanzo sceneggiato dell'allora nascente televisione italiana; qualche anno fa fece altrettanto per un altro teleromanzo di grande successo come «Una donna» dal libro di Sibilla Aleramo, che rivelò come attrice Giuliana De

Tra Bordighera e gli sceneggiati tv c'è insomma un vecchio amore: «È una collaborazione che si rinnova spesso tra noi e la Rai-tv, soprattutto con il centro di produzione torinese specializzato in questo tipo di lavorazioni — dice Cesare Perletto, presidente dell'Azienda di Bordighera —, la nostra città tranquilla, presta per queste cose. Peccato che trattandosi di sceneggiati a volte molti non si accorgono che le scene sono state girate da noi. Spesso non se ne accorgono neppure i bordighesi».

«Nostra madre» avrà come interpreti principali Fiore («l'unica attrice abile di temperamento»), una Anna Magnani, disse di lei il regista Blasi, Giovanni Vattorazzo, Walter Riondelli, Renato e Fiorenzo Marchegiani. La storia è dei fratelli, delle loro rivalità, loro madre, soprattutto quel piccolo mondo borghese in cui è costretta a muoversi questa famiglia nella quale ad un certo punto vien fuori che il figlio minore sarebbe il frutto di una scappatella della madre. Sciocco che sconvolge equilibri consolidati, assetti, sentimenti familiari. Una vecchia, l'ennesima si direbbe, saga familiare. Questa volta è firmata Maupassant, il petrolio di Dallas c'entra.

Bruno

«Fedeli al lavoro» premiati a Stresa

Ieri la trentunesima edizione dell'iniziativa di riconoscimento assegnato a 149 lavoratori

STRESA — Il Palazzo del Congresso ha ieri ospitato la più importante cerimonia che ogni provincia si svolge: quella della premiazione della «Fedeltà al lavoro». Davanti a tutte le massime autorità, con il ministro Franco Nicolazzi in rappresentanza del governo, sono sfilati in passerella 116 lavoratori dipendenti, 18 rappresentanti di imprese agricole, 6 artigiane e 9 commerciali. I primi dopo aver prestato «lodevole ed ininterrotto servizio non inferiore ai 35 anni di dipendenza della stessa impresa», le altre «con non meno di 20 anni di ininterrotta attività».

Dare la misura del significato della cerimonia possiamo aggiungere che i 116 lavoratori rappresentavano qualcosa come 4219 anni di lavoro; le imprese agricole 1198 anni di attività; quelle artigiane 273 e quelle commerciali 587. In tutto ben 6200 anni lavorativi racchiusi in questa trentunesima cerimonia che ha avuto momenti di commovente durante la consegna della medaglia d'oro e del diploma a tutti i premiati.

Pochi gli interventi oratori, proprio per non turbare il significato della cerimonia. Dopo il presidente della Provincia, Franco Fornara, ha preso la parola il presidente della Camera di Commercio, Guglielmo Guaglio. Il suo è stato un intervento legato alla cerimonia «occasione per dare il dovuto rilievo alla funzione insostituibile che il lavoro, ed i lavoratori in prima persona, assumono nel processo di sviluppo civile ed economico della nostra società».

Dopo aver rilevato lo stato precario dell'occupazione, il presidente della Camera di Commercio ha aggiunto: «Si manifestando una caduta occasionale lavorativa molto marcata con un saldo negativo triplicato nel confronto del 1981. Gli ultimi dati statistici parlano di un 10 per cento dell'intera popolazione provinciale che è lavorativa che si trova disoccupata, perché in attesa di prima occupazione o per cessazione del rapporto di lavoro».

Ricordato l'organico piano d'interventi disposto dalla giunta camerale, Guglielmo Guaglio ha così concluso: «Da queste azioni di sostegno, l'investimento di un miliardo e 300 milioni, si sono ottenuti risultati lusinghieri in termini economici: le transazioni con l'estero nel 1982 hanno registrato per la provincia di Novara oltre 10 miliardi di lire di importazioni e 10 miliardi per le esportazioni, con un incremento rispettivamente del 5,43% e del 10,63%».

L. I.

Scomparso a Alassio è stata un'amnesia?

Ancora introvabile il gestore del golf club di Garlanda che si era allontanato sabato in auto

GARLENDIA — Antonio Galli, il trentaseienne gestore del ristorante-bar Golf Club Garlanda, è tuttora introvabile. L'intera giornata domenicale è trascorsa senza che si siano scoperte le sue tracce o ritrovata la sua auto: una 128 blu, malgrado carabinieri e polizia abbiano svolto ricerche.

Il 12 si è allontanato sabato, verso le 11, dalla Club House, per il settantesimo per alcune gare di golf, aveva detto alla moglie che si sarebbe recato a Alassio fare provviste. Non è più tornato.

Con il passare delle ore l'ipotesi di una disgrazia di un incidente diventa meno attendibile. In un primo tempo si era pensato che per recarsi ad Alassio percorrendo strade collinari verso la frazione Caiso, invece che la strada attraverso Villanova ed Albenga; l'intera zona è stata controllata senza esito.

La scomparsa di Antonio Galli, che è sposato e padre di tre figli, resta inspiegabile non essendovi motivi plausibili per giustificare la fuga.

Amnesia che lo abbia disorientato impedendogli di tornare a Garlanda, molto conosciuto negli ambienti alberghieri di Alassio, nei quali aveva lavorato prima di gestire del ristorante-bar del Golf Club di Garlanda, uno



ANTONIO GALLI

degli ambienti più eleganti ed esclusivi del Ponente ligure, frequentato da «vip» che giunge dalle più importanti città dell'Italia settentrionale.

Trovati in treno a Santhià due rapaci spediti per posta

Erano chiusi in uno scatolone - I carabinieri li hanno affidati ad un esperto che li porterà al «Centro recupero rapaci» di Parma

SANTHIÀ — Intercettati e sequestrati dai carabinieri allo scalo ferroviario di Santhià due giovani esemplari di astore erano stati spediti per posta in uno scatolone di cartone: i militari stanno cercando di identificare il mittente e il destinatario, mentre i rapaci sono stati affidati ad un esperto del WWF.

L'astore è un rapace diurno della famiglia degli accipitridi, con il plumaggio grigio-bruno sul dorso e bianco striato di ruggine sul ventre; appartiene ad una specie protetta perché classificata in via di estinzione. I due esemplari sequestrati risultavano spediti sabato scorso per pacco postale da Candelo, Latisana, in provincia di Udine; sull'imballaggio figurava la dicitura: «Anatre selvatiche».

Ieri mattina, è stato l'impiegato addetto allo scalo ferroviario di Santhià a rendersi conto che, in quelle «anatre selvatiche», qualcosa non quadrava: infatti il rumore provocato dai becchi dei due rapaci contro l'involucro di cartone non poteva sicuramente essere quello prodotto da un'anatra.

Con l'intervento dei carabinieri, il pacco è stato aperto, per controllare le «anatre». Per stabilire con esattezza a quale specie appartenessero i due esemplari c'è stato bisogno prima dell'intervento dell'ex direttore Parco natio-

nale Gran Paradiso Franco Framarin e, in seguito, dell'esperto Giuseppe Ranghino, WWF e della Lega italiana per la protezione degli uccelli (Lipu). Quest'ultimo, che ha preso in consegna i due rapaci, spiega: «Ad occhio è croce possi-

no dal 45 giorni di vita. Non sono ancora in grado di volare, già completamente svezzati».

Fra qualche giorno i due volatili saranno inviati al «Centro recupero rapaci» di Parma.

Walter Camurati

E' mancato improvvisamente il

MAESTRO CAV.

Giovanni Chialberta

Il funerale avverrà il 11 a Verbania (Susa) (Novara) e la salma verrà sepolta nella chiesa del cimitero di Avigliana alle ore 15,30. — Avigliana, 13 giugno 1983.

E' mancato il nostro carismatico

Fernando Lattes

Con profondo dolore annunciamo la morte di Fernando Lattes, la sorella Michela vedova Marchetti con Loris, Matilde e Andrea; la cognata Rita con Gianni e figli; i cognati e famiglia. Funerale martedì 14 ore 8,30 parrocchia San Pellegrino. — Torino, 12 giugno 1983.

Camillo Luciani e Carlo prendono parte al

Gli inquilini si

partecipano

commissari.

E' mancata

Francesca Borgo

ved. Ramassotti

Lo annunciano la figlia, genero e nipoti. Funerale martedì 14 ore 14,15 da via Ostavia 13. — Torino, 12 giugno 1983.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Viotti

Cav. Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano: i figli, nipoti, sorelle, cognate, parenti tutti. Funerale martedì 14 ore 8,30 parrocchia Gran Dio, indi la cara salma proseguirà per Nona ove sarà tumulata. — Torino, 12 giugno 1983.

Cristianamente il mancato

all'affetto

Luigi Alberti

Imprenditore edile

anni 78

Danno il doloroso annuncio la moglie Elisabetta, la figlia, i nipoti Luigi e Gloria, fratello, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma partirà da Cirié, ospedale civile, martedì 14 corrente ore 10 per Venezia parrocchia S. Francesco dove alle 10,30 avverranno i funerali. Per espressa volontà dell'assistito, non fiori ma eventuali offerte italiane per la ricovero. Un ringraziamento particolare al servizio polmonare. — Cirié, 13 giugno 1983.

Annoverati e famiglia sono affettuosamente vicini all'amico nell'indimenticabile ricordo della sua cara mamma.

Prosperina Bistoni

ved. Imanon

Improvvisamente è

Giuseppe Caralli

Addolorati lo annunciano: la moglie Sandra, la mamma, i figli: Emanuele con Carlo, Daniela, i nipotini e Valentino, il marito Giovanni, la figlioccia Graziella, la suocera, il cognato Umberto con Sandra e figli Lorenza e Stefano. I funerali martedì parrocchia Nostra Signora della Salute. Per orario tel. 635.546.

La consorella Sioe Bongioanni partecipa al dolore.

I consuecchi e

prendono

viva parte al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Tullio Cornia

Fondatore della Copisteria Cornia

Addolorati lo annunciano: la moglie Antonietta, i figli: Bruno con la moglie Albina, i nipoti Sergio, Marco, Christian e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Aldo Anselmino e alla dott.ssa Domenica Pelizza. Funerale martedì 14 ore 14,30 Ospedale Molinetta (via Santena, 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 12 giugno 1983.

Mario e famiglia partecipano al grande dolore di e famiglia per la scomparsa

Tullio Cornia

Torino, 12 giugno 1983.

Angela e famiglia si uniscono al dolore dei congiunti per la morte di

Tullio Cornia

Torino, 12 giugno 1983.

Mario Livia Lana partecipano al dolore di Bruno e Albina Cornia.

Amici del Bauriseppe Club dono viva parte di Bruno e Albina.

Franco Paolo ed Enrico con Maria Wite e bimbi partecipano affettuosamente al dolore di Antonietta per la perdita del suo caro TULLIO.

La famiglia Zucchi partecipa al dolore per la perdita del caro nonno TULLIO.

I Cornia

danno il

cav. Tullio Cornia

Fiorella Bazzucchi

Loredana Carré

Bruna Collo

Michela Francavilla

Marion Frigolo

Maria Lombardi

Lorella Muremango

Anna Neri

Adriano Zucchi

Torino, 12 giugno 1983.

Tragicamente il mancato all'affetto

Sebastiano Viarengo

di anni

danno il doloroso annuncio la moglie Rosetta Maggiora, il figlio

la moglie Elisabetta e i nipoti

Sebastiano ed Elena, i

e Vincenzina Marchello, Clara

Fornasier e parenti tutti. Funerale martedì

ore 10,15 Ospedale Molinetta (via Santena, 5).

Torino, 12 giugno 1983.

Tullio, Carlo e

piangono

l'assenza dello zio SEBASTIANO.

Rosetta, Piero Sebastiano e

all'immenso dolore.

Sebastiano e Ada partecipano affettuosamente al dolore.

Cristianamente il mancato

Giuseppe Qualitorto

azienda FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Paola Fiori, il figlio: Franco, Luigi, l'adorato nipote Paolo, parenti tutti. Funerale martedì ore 14,30 parrocchia S. Croce battendo Astaneria Martiri (l'go Gottardo). — Torino, 11 giugno 1983.

Improvvisamente è

Caterina Seren Gal

ved. Novarese

Ne danno il doloroso annuncio la

relia Letizia, fratello Renato, cognati, i

figlioli Pierfrancesco e Brunetta, nipoti,

tutti. Funerale martedì ore 14,30

parrocchia S. Croce battendo Astaneria

Martiri (l'go Gottardo).

Torino, 11 giugno 1983.

Cristo ha

Dov'è la morte la tua vittoria

I Cor. 15, 55

E' mancata

Maria

n.

la direttrice

ufficio postale Torino

Lo annunciano il marito Carlo e parenti tutti. Funerale martedì 14 ore 14,30 duomo di Chieri, con partenza da Torino Nicola Fabrizio alle ore 9,30. — Torino, 12 giugno 1983.

all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ceretto

commerciante

danno il doloroso annuncio: la sorella

Lucia, la nuora Teresa, le nipoti

Lucia con Mario, Anna,

Luisa, cognati, nipoti, parenti i funerali

luogo martedì alle ore 16, par-

dall'abitazione di via Camposanto

Cuergnè, 12 giugno 1983.

e famiglia partecipano al dolore della famiglia Ceretto.

ANNIVERSARI

1983 14-6

Gennaro Poppi

Immutata il dolore per la

infinita la gioia ricordarsi, fervida la

volontà di perseguitare lungo la tua

via S. Maria martedì 14 ore 18 chie-

sa di Dio via S. Pietro in Vincoli.

1973

Giuseppina Toffolo

Con immutata nostalgia e rimpianto i

tuo cari.

1971

Giovanni Bortignoni

Tornano sul banco degli imputati i responsabili dell'Acna di Cengio

Riprende oggi in tribunale a Savona il processo ai dirigenti della «fabbrica della morte» - La protesta civile degli amministratori locali: raccolte le acque del Bormida il monte dell'Acna sono limpide, la valle rossastre

SAVONA — Dopo una settimana di intervallo, riprende oggi davanti al tribunale di Savona il processo contro i presunti responsabili dei decessi, per cancro e di altre malattie di natura tumorale, di molti dipendenti dell'Acna.

Sabato gli amministratori degli enti locali (Comuni e province piemontesi) hanno raccolto ed esposto pubblico campioni di acqua del fiume Bormida, monte a valle della presunta fabbrica della morte. I primi sono limpidi; i secondi sono rossastri e maledoranti le sostanze chimiche che scarica l'Acna e per le quali il tribunale di Savona condannò ad oltre due anni di carcere quattro direttori dello stabilimento, assolti recentemente, con una sentenza a sorpresa, dalla Corte di appello.

Questi campioni verranno inviati a tutti i parlamentari

liguri e piemontesi. Una forma civile di protesta come quella dei sindaci di molti paesi del Piemonte comparsi alle prime udienze di questo nuovo processo con il tutto al braccio.

In questo contesto ritorna sul banco degli imputati con le accuse di omicidio col-

Motociclista si ferisce

ASTI — Un giovane motociclista è rimasto ferito in un incidente sulla via Leonardo Bistolfi. Eugenio Ortolani, 25 anni, residente in via Musso 8, viaggiava a bordo di una «Honda 500». Forse a causa della elevata velocità ha perso il controllo della moto e è caduto a terra riportando ferite alla gamba e alla testa. È stato ricoverato in ospedale con una prognosi di sessanta giorni.

poso plurimo (19 operai morti per cancro) e lesioni gravissime (altri 33 dipendenti affetti da malattie insanabili: papillomi alle vesciche e altre forme tumorali) i tre presidenti del consiglio di amministrazione dell'Acna: Gino Sferza, già coinvolto nello scandalo delle «magazzini Standa, Cesare Bianconi, Vincenzo Simoncelli, i direttori dello stabilimento. Sono Raffaele Pucioni, Aldo Giunta, Franco Menozzi, Francesco Vignati, Ortolani e Alberto Tamburini. Con loro anche il medico di fabbrica, Luigi Zini.

I reparti dove molti dipendenti hanno contratto le malattie che li hanno portati alla tomba, a causa delle sostanze cancerogene manipolate, secondo l'accusa in condizioni di assoluto pericolo, stati definiti dai familiari delle vittime e da chi è rimasto

in vita, pure in condizioni pietose, «Mauthausen» «via della morte». Qui, alfanafillamina, naftoli e altre sostanze cancerogene della cui pericolosità la dirigenza Acna era informata fin dagli Anni 40, venivano lavorate, secondo molte testimonianze dei lavoratori, in reparti «lager» dove mancava ogni misura di prevenzione contro le malattie.

Soltanto pochi funzionari dell'Acna e il cattedratico della Clinica universitaria del lavoro cui la società Foro Bonaparte aveva affidato la prevenzione delle malattie del lavoro e fondi cospicui, hanno contraddetto queste verità esposte da molti dipendenti dello stabilimento.

Oggi i patroni parte civile (il sindacato chimico) cercano di inchiodare gli imputati alle loro presunte gravissime responsabilità. Il compito è affidato all'avvoca-

to Costanzo, il Torino (il penalista che tanta parte ebbe nel processo contro l'Ipsa di Cirié) e al collega Nanni Russo, Savona. Domani, la requisitoria della rappresentanza della pubblica accusa, Maria Teresa Camelli.

di Balbo

Serravalle — I ladri sono entrati nella notte fra venerdì e sabato nell'asilo nido comunale di via Abbazia, rubando un proiettore, un radio portatile. Gli stessi entrati nel negozio fotografico dei fratelli Munari, in via Berthoud, rubando materiale per diversi milioni di lire.

Voghera — Mirafiori, 20 anni, il coetaneo Giammarco Manara, entrambi di Stradella, comparsi in carcere per rispondere al furto: sono tossicodipendenti e rubano per comperare la droga. Mirafiori è stato condannato a 1 anno e 4 mesi di reclusione, Manara a 8 mesi.

Sciopero domani dei bus Imperia

IMPERIA — Niente autobus per tre ore domani in provincia Imperia. Dopo la proclamazione dello sciopero, gli autoferrovie della Cgil, Cisl e Uil hanno indetto uno sciopero dalle 10 alle 13 in segno di protesta contro l'atteggiamento evasivo di tre aziende pubbliche (Stp-Riviera dei Fiori, Gtu) che, ad oltre 100 milioni di lire, intendono incontrare i sindacati per le trattative sui trasporti.

Principali argomenti: affrontare sono la riorganizzazione del settore, la revisione delle tariffe, il recupero della produttività esterna e interna delle società. «La protesta, che verrà ripetuta anche sabato prossimo, modificherà da definire, si rivolge pure al Cotrim, il Consorzio trasporti».

s. d.

Bodrato: no a interventi per la Sin

Infruttuoso incontro col ministro a Verbania

VERBANIA — «Il governo non ha i poteri giuridici politici di requisire gli stabilimenti della Società italiana nazione Montefibre», lo ha detto il ministro Guido Bodrato rispondendo ad una precisa richiesta postagli dal Corrado Masciadri (socialista).

«Come il sindaco di Novara, assumendosi le sue responsabilità — aveva detto il sen. Masciadri —, ha requisito il sale negli stabilimenti Montefibre», Novara per consentire l'autogestione Montefibre. «Novara, così il governo compie un atto di coraggio e requisisce, perché a mio avviso volendo può farlo, gli stabilimenti di Verbania e Ivrea della Montefibre».

«Non possiamo — ha detto Bodrato — e neppure possiamo imporre la nomina

di un commissario di governo; nomina che la legge Prodi prevede solo con l'assenso dell'azienda interessata. E in questo caso Schimberni per la Montedison ha respinto seccamente ogni ipotesi del genere».

Il ministro del Bilancio — che è stato rumorosamente contestato, sia all'arrivo sia alla partenza da Palazzo di città dove ha avuto un incontro con i componenti il comitato per l'occupazione, da gruppi di operai con striscioni, megafoni e fischi — non ha portato novità. Il ministro del Bilancio, ma non ha convinto lasciando reggiati sia i sindacalisti sia il sindaco e gli amministratori politici locali.

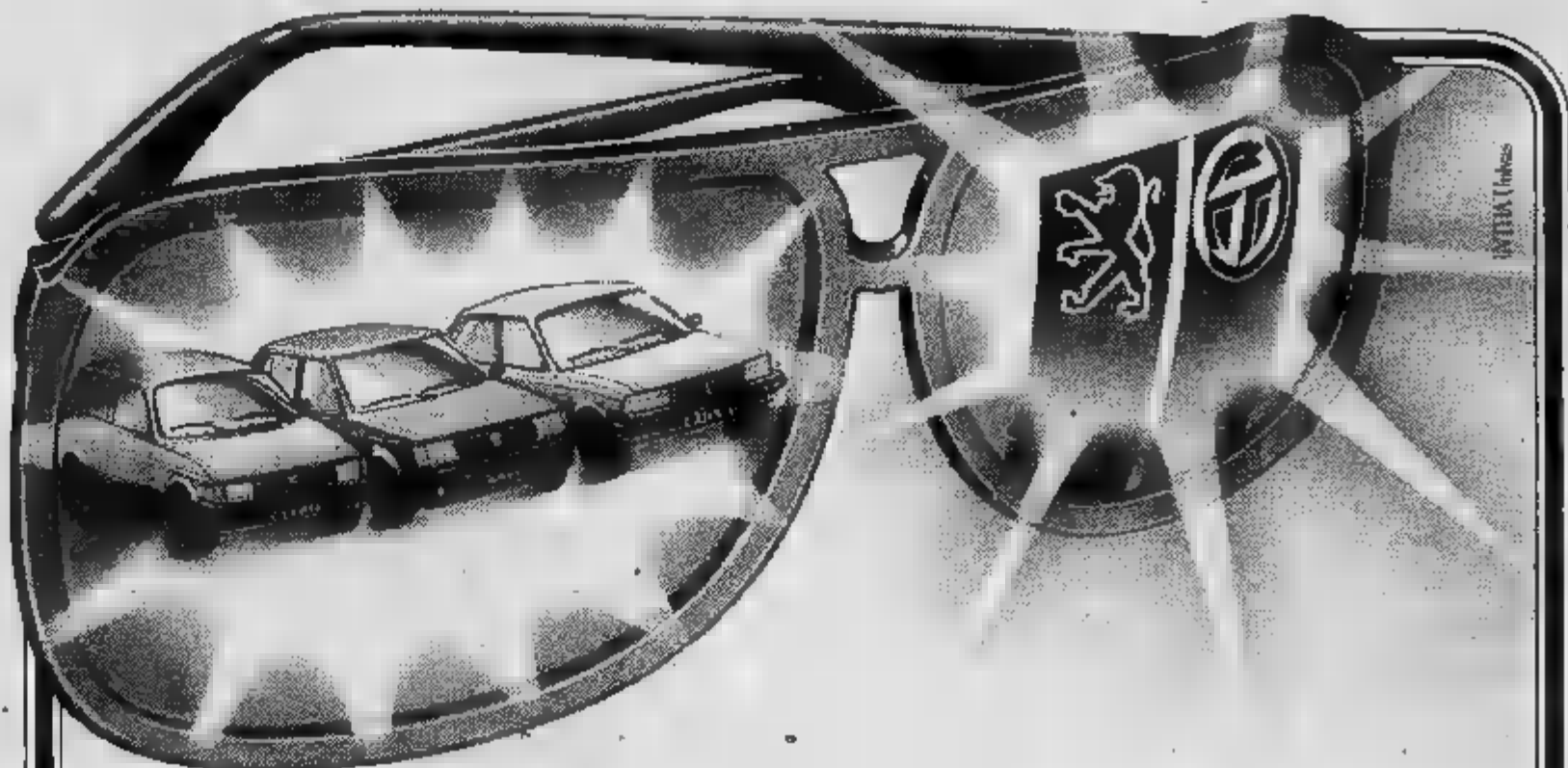
Ora si spera che qualcosa di più concreto lo dica domani il ministro partecipando a De Michelis, che alle 10,30 nello stabilimento verbanese per un incontro con i sindacalisti e gli operai. Ma le speranze sono pressoché nulle. Infatti è già stato confermato lo sciopero per venerdì 17 trasporti pubblici (strada, rotaia, lago). Ci saranno manifestazioni a Verbania, Omegna, Domodossola mattino e a Gravelona Toce al pomeriggio, termine una «marcia del lavoro», che da tre luoghi diversi confluirà sull'importante nodo stradale e ferroviario del Toce.

Intanto la fa sempre più pesante, una misura si è avuta anche il concerto dell'altra sera di Little Tony: meno di cinquecento paganti, un grosso dispiacere finanziario per gli organizzatori che per pareggiare i conti avrebbero dovuto raccogliere almeno 1500 spettatori più.

a. c.

Foto e danza workshop Vignale

ALESSANDRIA — L'Associazione culturale «Foto alternativa uno» di Torino in collaborazione con il Teatro Nuovo, il Fotopratica e il Bford organizza dal giorno 9, 16 e 23 luglio a Vignale Monferrato tre workshop di fotografia di danza nell'ambito dello svolgimento del V Stage Internazionale di Danza promosso dal Teatro Nuovo di Torino. Sempre a Vignale, presso Palazzo Gallori, è esposta fino al 30 settembre 1983 la mostra «Nel paese della danza».



OPERAZIONE VACANZ'ESTATE PEUGEOT TALBOT

da L. 169.000, risparmio a 3.600.000

Fino al 305 Samba, Horizon e P500 possono essere acquistate con lo speciale finanziamento P.S.A. Finanziaria S.p.A. pagando rate bassissime e realizzando grossi risparmi sul costo del finanziamento.

	Importo	Risparmio sul costo del finanziamento
SAMBA (1) 305 (2)	198.000	3.600.000
HORIZON (1) 305 (2)	198.000	3.600.000

(1) L3 (2) Modello GL (3) Modello GLD (4) Modello GLD (5) Modello GLD

	Importo (dalla rate)	Risparmio sul costo del finanziamento
HORIZON (3) 305 (4)	252.000	7.544.000
305 (5)	251.000	7.544.000

*1° 1° Ottobre

Oppure puoi iniziare a pagare Samba e Horizon addirittura dal 1° Ottobre e sempre ad ottime condizioni.

*Anticipo del 20%

Comunque solo il 20% in contanti per Samba, Horizon e 305. Un'auto subito, pagando in pratica solo l'I.V.A.

*Usat'occasione fino a 42 rate

Offerte eccezionali anche sull'acquisto di usate di qualsiasi marca.

anticipo 20%, rate fino a 42 mesi.

E non è tutto, dai Concessionari Peugeot Talbot sono mille formule straordinarie per acquistare la tua Peugeot Talbot: a rate o in contanti, a un omaggio per te.

Peugeot Talbot: una forza in tutta Italia, più di 60 modelli, 350 Concessionari, Centri Assistenza, uomini al tuo servizio.

FINO AL 30-6-83



CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT: UNA FORZA

Note d'Arte



di Angelo Mistrangelo

GLI AVVENIMENTI, LE RASSEGNE IN PIEMONTE

■ **La** — Allievo di Gianni Vagnetti al Magistero di Belle Arti di Firenze, Donato Carlini si è dedicato per quarant'anni all'insegnamento delle materie artistiche, ha approfondito il costante impegno il proprio discorso intorno al linguaggio dell'arte approdando, dopo iniziali esperienze, una figurazione intensa, vitale, scandita dall'energia del colore. Nelle composizioni esposte al Circolo degli Artisti (via Bogino 9) si avverte sottile richiamo all'astrattismo europeo: da Bazaine a Biazioni a de Stael; si individuano momenti di un'interpretazione della realtà che si fa segnale dirompente, evocazione di «paesaggi industriali», «luna park», «porti». Sono immagini dense di materia, circonscritte da un segno ferreo, permeate da luce che evidenzia un universo che nulla concede alla piacevolezza dell'espressione, ma è frutto di un rigore e di una spiritualità che eleva ogni frammento, ogni scorcio, ogni sezione al livello dell'arte e del messaggio, incontro, memoria del tempo.

■ **Dipinti e disegni** — Per Gino Marotta, presente alla galleria Documenta (via Santa Maria 2), linee espressive emergono da «immagini primarie che fanno ormai parte — ha scritto in catalogo l'autore — del mio archivio, dell'inventario poetico cui mi riconosco». Immagini che appaiono definite, luminosità atmosferica, in una chiarezza che avvolge e rende quasi irreali, purissime nella scansione, piani. Nitidi frammenti di un mondo che ritorna insistente: palme, alberi stilizzati, paesaggi della memoria, montagne e fiori e ricordi che urgono una frase, un'emozione, un incombente silenzio. La ricerca di Marotta s'inserisce quindi all'interpretazione della realtà, in una iconografia che tende a ricreare del «vero» l'intrinseca magia.

■ **Gli artisti e la luna park** — Si chiude la stagione espositiva alla galleria Arte Club (via Brofferio 3) mostra dedicata ai colori luna park: le giostrine nella sera, i cavalli che dondolino come i sogni dei bambini, stelle filanti, donna cannone, le luci variopinte che rivelano occhi e volti accesi e sorrisi tra gente. Seguendo l'itinerario della mostra si rinnova l'incanto di una stagione ricca di fascino, di illusioni, di maschere. Danno vita a questo mondo le impressioni delicatamente poetiche di Giovannini e il luminoso realismo di Lobello, gli espressionistici cavalli di Martinengo, la grande ruota di Bertello e il tiro a segno Levo.

■ **Caffè, caffè...** — La galleria Pirra Ceramiche (Lungo Po Cadorna 1) ha ordinato una singolare mostra dedicata ai servizi da caffè. Accanto a una «Caffettiera Indiana» e «Macinacaffè» flammingo, trovano collocazione tazzine della Compagnia delle Indie (XVIII sec.), la «della Manifattura Doccia» (1780 circa), servizio Luigi Filippò uno dei sei inizi XIX secolo in zecchino. Tra altre composizioni esposte si segnala l'«Aereo» servizio di Filia, quello «decoro futurista» di Diaghilev, collezione Cumulus con decorazioni dell'artista finlandese Rut Bryk, Linea Suomi di Timo Sarpaneva, il servizio di Gropius e quello raffinatissimo di Mazzotti.

■ **Flash** — Studio Laboratorio (corso Lanza 105) disegni di Alessio Camusso. Galleria Margherita (via Arsenale 15) mostra di Franco Tomatis. Piemonte Artistico Culturale (via Roma 264) «Il Mostra Art Figurative dirigenti del Piemonte». Galleria La Telaccia (via Santarosa 1) dipinti di Bovino, Balbruno, Costa e Mazzei. Galleria Vioti (via Vioti 8c) personale di Leherb. Galleria La Bussola (via Po 9b), Giovanni Frangi. Galleria Sant'Agostino, opere di Funi, Sifoni, De Pisis, De Chirico, Savinio, Merandi (un pregevole paesaggio).

Le mostre in Piemonte

■ **Giovanni Taverna a Pinerolo** — Allievo di Leonardo Bistolfi, Giovanni Taverna è scultore dalla classica impostazione, ritrattista, attento interprete della figura umana: «Le creature — scrive Mario Marchiondo Paschione in catalogo — ora eroiche, familiari, contengono carica poetica che si esprime dalle facili suggestioni per essere vibrazione, accento lirico». (Palazzo Vittone, piazza Vittorio Veneto 8).

■ **e premiati** — Presso la Sala «Du Parc» di Torino sono stati assegnati i premi della «Seconda Biennale Nazionale Pittura» ai seguenti artisti: Alpegiani, Bertello, Furlan, Martinetti, Pacini, Rinaldi, Ruggeri, Surbone.

■ **D'Arte** — Fondato da Oscar Signorini nel 1960, il periodico d'arte contemporanea «D'Arte» di Milano pubblicato nel 101 interventi di Franco Solmi, Carmelo Strano sul «Nuovo Realismo», Lamberto Pignotti, Evaristo Lodi, Domenico Corradini, Francesco Porzio, Simeone Frigerio. Completano il fascicolo i «Nuovi libri», presentazione di schede riguardanti gli operatori estetici e le mostre nei Musei Italiani.

A Genova l'arte di Giuseppe Cominetti tra divisionismo e simbolismo

Il frenetico «Can can» del bohémien vercellese

Nella bella esposizione, arricchita da conferenze e dibattiti, si alternano pittura, grafica, scenografie. L'opera contrassegnata da una sicura appartenenza alla parte più solida della cultura europea



«COMEDIA DI GIUSEPPE COMINETTI DI MARZO»

Il clima dell'opera di Giuseppe Cominetti (nato a Salasco Vercellese il 20 ottobre 1882 e morto a Roma il 21 aprile 1930) appare contrassegnato da una sicura appartenenza alla cultura europea, a un'esperienza variamente arti-

colata e legata alla sua personalità d'artista, al suo riconoscimento con l'ambiente e quella schiera di intellettuali che a Genova e a Parigi operavano per rinnovare il discorso dell'arte e del suo essere interpretazione della realtà.

Di questo artista piemontese sono state allestite due mostre: al Museo dell'Accademia (Piazza De Ferrari 5) pittura, grafica, e alla Sala Rappresentanze Casa di Risparmio (via Casa di Risparmio 15) le scenografie. Dopo frequentato l'Accademia di Belle Arti di Milano, Cominetti, trasferitosi a Genova, prese uno studio in via Leonardo Montaldo che ben presto divenne il ritrovo degli scultori Bistolfi e Bassano, dei pittori Merello, Nomellini e degli scrittori Sbarbaro e Mario Maria Martini. Nel 1903 espose alla Promotrice delle Belle Arti, mentre nel 1909 fu invitato al Salon d'Automne di Parigi. Nella capitale francese si stabilì sino al 1929, prima con studio a Montparnasse e successivamente a Montmartre dove conobbe e frequentò Utrillo, Max Jacob e il poeta Salmon, Severini, Apollinaire, Foujita. L'esperienza parigina del pittore quanto mai «bohémien» qualche fotografia — scritto Giovanni Carandente — del tempo ce ne riporta un'immagine spigliata e nello stesso tempo tenue... Nel 1913 realizzò ed espose scenografie e bozzetti teatrali e,

anno dopo, il giornale «Montjoie» gli dedicò il numero consacrato alla danza contemporanea.

La sua multiforme esperienza si snoda quindi in presenze a Parigi, Genova, Napoli, Milano (con mostre sui disegni di guerra), Roma, Firenze, e quegli anni non i dipinti: «Tango», «Ballerine e Montmartre», «Can Can», «La grande Farandole» che sono «i più tipici dipinti "futuristi" di Cominetti, e nei quali — annotò Enrico Crispolti — scatenato il ritmo degli intrecci — tratteggiate segnicromatiche — i temi stessi — pittura di Severini in quegli anni: i «clic» — dinamismo — vita moderna nel suo aspetto più frivolo forse, — anche più emblematico — un'artificialità tipica del volto stesso — mondo moderno... che Cominetti declinava in una sorta di elegico parossismo visionario.

Pittura, grafica, scenografie costituiscono dunque il «corpus» di un'esposizione arricchita da conferenze e dibattiti a cura di Rossana Bossaglia, Gianfranco Bruno, Annie-Paule Quinsec e Aurora Scotti.

a. m.

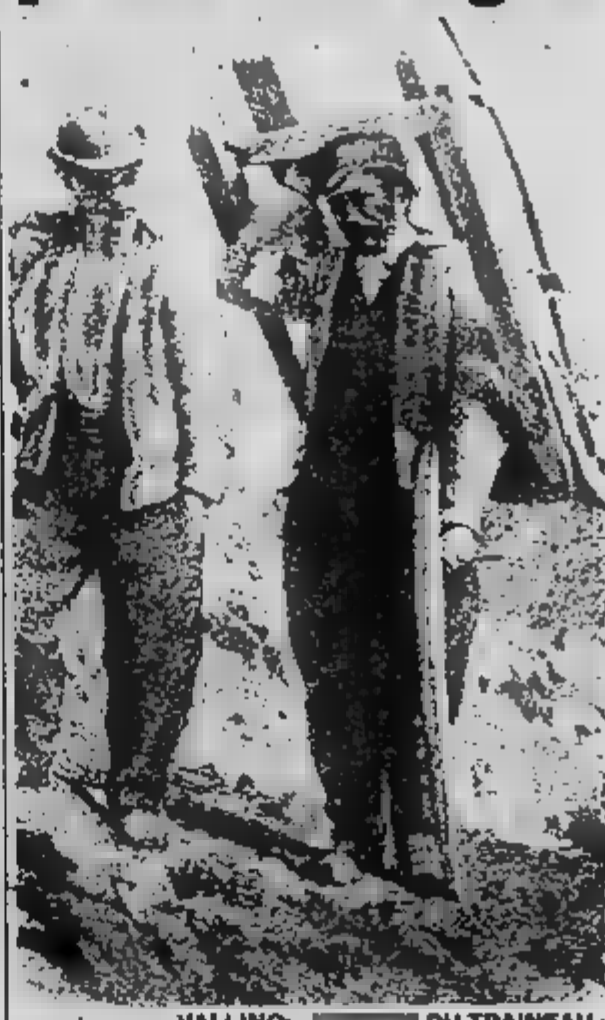
Alpi e Prealpi nell'iconografia dell'Ottocento

Attraverso un'ampia e significativa scelta di immagini il Museo Nazionale Montagna «Duca degli Abruzzi» ha ordinato la rassegna «Alpi e Prealpi nell'iconografia dell'800».

Come si può intuire si tratta di una mostra che, mediante una serie di mirabili riproduzioni, ripercorre l'intero arco alpino (da occidente verso oriente) ponendo in risalto luoghi, paesaggi, paesi, costumi, popolazioni.

Nata da un'approfondita ricerca, realizzata da Aldo Audisio e da Bruno Guglielmo-Ravet (pubblicata nel 1982 dalle Edizioni Priuli & Verlucca), l'attuale raccolta ha il privilegio di presentare una nuova immagine globale del mondo alpino. Le Alpi senza confini, versanti, senza limitazioni, una entità naturale geografica da considerare, senza preconcetti, come «una».

In questa ricca sequenza di impressioni si assapora l'straordinario fascino delle alte vette, delle borgate con la chiesetta sullo sfondo di impervi declivi, degli escursionisti che percorrono sentieri o s'inerpicano tra rocce prima bivaio. Il vecchio montanaro e la guida dell'Engadina, la splendida serie degli animali, le donne negli tradizionali costumi alcuni punti di un'interpretazione legata alla sensibilità degli incisi e dei litografi (dall'«Album d'un alpiniste dans la Vallée d'Aoste» di Vallino o le incisioni di Calame), alcuni quali sconosciuti, che rivelano un vero e prepotente desiderio di trasmettere sensazioni delicate, episodi di un vivere genuino, semplice, rivolto alla natura nel segno di una ritrovata dimensione umana e spirituale.



VALLINO: «DU TRAIANEAU»

Da vedere in Italia

Bologna — Galleria Forni (via Farini 24), artisti della galleria e opere di maestri contemporanei.

Firenze — Palazzo Pitti, Gino Severini, dal 24 giugno.

Foligno — Palazzo Trinci, «Giuseppe Piermarini il suo tempo», sino al 16 ottobre.

Genova — Rotta (via XX Settembre 181/R) antologica di Dino Gambetti - Galleria Nuovo Fanale, opere di Cattaneo, Morlotti, Saffi, Scalco, Tomasi Ferroni, Tornabuoni.

Milano — Palazzo Reale (piazza del Duomo), «Jerry e la Parafisica», Pinacoteca di Brera (via Brera) quaranta disegni di George Grosz - Gian Ferrari (via Gesù 19) opere recenti di James McGarrel - La Compagnia del Disegno, Fausto Faini - Citifin (via Turati 30), sculture di Kunio Kondo.

Napoli — Banco di Santo Spirito (via Toledo 352/A) personale di Luca Patella.

Torino — L'Arte Antica (via Volta 9), incisioni del XV al XVIII secolo - Galleria Giulio (via Roma 14), Lorenzo Pécqueur.

Verona — Galleria Cinquetti (via Cattedrale 1), sculture di Riccardo Cordero.

Picabia e i suoi disegni, trent'anni dopo



PICABIA: «VOLTO DI...»

A quasi trent'anni dalla morte, avvenuta il 30 novembre 1953, la galleria d'Alessandro (corso Moncalieri 36) allestito di disegni Francis Picabia realizzati tra il 1930 e il 1940. Provenienti da Milano, dove sono stati esposti alla galleria Pero, queste composizioni rivelano un gusto (che è il risultato di continue evoluzioni di forme e di esperienze) dichiaratamente figurativo, un quasi nostalgico per una ritrattistica suggerita più che circonscritta dalla linea: segno nitido, però nella risoluzione di un

profilo o di un'espressione o un atteggiamento. Esponendo il primo piano dell'arte temporanea, Picabia fu protagonista, insieme a Duchamp, Man Ray, del movimento Dada, partendo dalla lezione di Impressionisti, Sisley e Pissarro, legò il proprio nome a formulazioni di periodo orco, al neoespressionismo, all'astrattismo e all'informa «ha partecipato con scalpore all'epoca cubista — sottolinea Michel Sauphor — nel parlo Dada ha spaventato e meravigliato Tzara e ARP per il gusto dell'assurdo...».

Il folle dello stadio ora si dispera «Non volevo, mi hanno provocato»

Angelo Grasso, custode del Cibali di Catania, ha detto che da settimane tifosi teppisti facevano esibizioni oscene davanti alle figlie - Ha sparato **quattro** colpi; sfiorato il massacro

CATANIA — Perderà quasi sicuramente **un** occhio uno degli spettatori feriti ieri dal custode dello stadio «Cibali». Salvatore Ragusa, 25 anni, carpentiere, è stato raggiunto a una spalla e al volto dai colpi sparati da Angelo Grasso. I medici lo hanno sottoposto immediatamente a un lungo intervento chirurgico. Le sue condizioni **sono** disperate. Stamane la prognosi è ancora riservata, ma, nonostante la grave menomazione, la sua vita non sembra più in pericolo.

Nella camera mortuaria dell'ospedale, invece, si trova ancora **il** corpo **di** Lorenzo Marino, l'impiegato **di** 28 anni, padre **di** due figli, che ha avuto il cervello trapassato dai proiettili. I funerali dovrebbero svolgersi domani.

Per quanto riguarda **le** altre vittime della sparatoria, solo tre sono **stati** ricoverati al «Garibaldi». **La** Catania. Nessuna di loro è in gravi condizioni. Sono stati dimessi tutti coloro che **sono** sub-



IL **CAOS** DELLA SPARATORIA **IL** PANICO TRA LA FOLLA **IL** FUGA

to contusioni ed escoriazioni nel fuggi fuggi generale **in** curva Sud.

Il bilancio di questa allucinante vicenda poteva **essere** più disastroso. Solo il

ha impedito che **il** colpo sparato da Angelo Grasso sulle gradinate raggiungesse un **numero** più elevato **di** spettatori. L'intervento dei carabinieri, poi, **ha** fatto il

resto. L'uomo, infatti, **ha** sparato il caricatore della **sua** arma. **Ha** apprestato **il** inserire altri proiettili con l'intenzione di aprire nuovamente il fuoco. Per fortuna **il** stato bloccato in tempo.

Angelo Grasso dovrebbe essere interrogato entro oggi dal magistrato che si occupa dell'inchiesta. Per tutta **la** notte, nella sua cella **del** carcere di Catania, l'omicida ha singhiozzato. Passata **la** crisi di follia, ora si dispera. «Non volevo, non è colpa mia — continua a ripetere — **stati** loro a provocarmi, non ce la facevo più».

Secondo quanto ha raccontato ai carabinieri, l'episodio di ieri pomeriggio **il** stato solo il momento culminante di una vicenda che si protraggia **per** parecchi mesi. Sembra che tutte **le** domeniche, quanto il Catania giocava al «Cibali», gruppi di giovani teppisti avessero preso l'abitudine di provocare **il** custode.

La **storia** di Angelo Grasso è proprio sotto la curva Sud, dove prendono posto abitualmente i tifosi più scalmanati. Fra **loro** sembra che alcuni si divertissero ad orinare, dall'alto, sull'ingresso di **il** lanciare ogni sorta di immondizie verso le finestre, a fare **davanti** alla moglie **e** alle figlie del custode.

Angelo Grasso, ormai, non sapeva più **come** difendersi. Ieri gli episodi si sono ripetuti e lui **ha** intervenuto per farli smettere. Ha ottenuto solo insulti e, poi, un fitto lancio **di** sassi.

E' a questo punto **che** è scattata la follia. Il custode **il** rientrato in casa, ha caricato uno dei due fucili **che** possiede e si **il** recato davanti alla curva Sud. Nessuno gli **ha** fatto caso. Le **urla** erano coperte **da** clamori dello stadio. Le squadre (la partita Catania-Perugia stava per cominciare) **si** apprestavano ad entrare in campo e gli scoppi del mortaretti si **confu**si con il rumore delle fucilate.

Quando la folla si **è** resa conto di che cosa stava succedendo, il panico **è** dilagato. La gente **si** è fuggita, spingendosi, calpestandosi. E' **un** momento terribile, durante il quale la tragedia poteva **assumere** dimensioni raccapriccianti.

Si spacciava per allenatore ma fotografava ragazzi nudi

L'uomo, un pregiudicato di Vibo Valentia, arrestato per corruzione

CATANZARO — Un uomo, Antonio Columbro, di 46 anni, nativo di Tripoli e residente a Vibo Valentia (Catanzaro), pregiudicato, è stato arrestato **per** corruzione di minorenni.

Columbro **è** stato arrestato a Novalba **il** Cardinale dove **qualche** **era** solito recarsi tutti i pomeriggi per «allenare» una quarantina di ragazzi tra i 7 e i 12 anni. Columbro si spacciava per allenatore **di** calcio e sosteneva che **la** sua intenzione fare una squadra giovanile.

Antonio Columbro, che a Vibo Valentia **è** assai noto, **il** giorni con la sua automobile (una Fiat 127) percorreva circa 40 chilometri e si recava **direttamente** al campo sportivo di Cardinale. Dopo circa un'ora **di** allenamento l'uomo «selezionava» quattro

o cinque ragazzi e in automobile raggiungeva la spiaggia di Soverato dove costringeva i «suoi» giovani calciatori a nudarsi per fotografarli.

Sono stati i genitori di alcuni ragazzi **raccontare** i loro sospetti ai carabinieri. Il falso allenatore così **è** stato seguito **arrestato** proprio mentre scattava l'ultima fotografia. Sull'automobile **il** carabinieri hanno sequestrato diverse riviste pornografiche. Antonio Columbro **è** stato portato nel carcere di Vibo Valentia.

Disoccupati in Spagna: due milioni

Madrid — Alla fine di maggio, il numero dei disoccupati in Spagna era di 2 milioni **344** mila. Lo ha di-

chiarato il ministro del Lavoro Joaquim Almunia, **una** riduzione di 48.000 rispetto al **precedente**.

Almunia ha sottolineato l'aspetto positivo **di** questo dato, ma si **è** guardato bene dall'esagerarlo, riconoscendo che la diminuzione **è** dovuta essenzialmente a fattori stagionali.

Oggi cominciano le consultazioni fra governo, sindacati **e** imprenditori, per concordare misure economiche che permettano la ripresa **del** Paese, in clima **di** più possibile di concordia **e** di consenso, passando dapprima per **il** risanamento e una riduzione del tasso d'inflazione e poi, **lo** sperato aiuto **di** ripresa economica internazionale, per la creazione di nuovi posti **di** lavoro **e** la lotta **contro** la disoccupazione.

Venezia, 9 persone arrestate per droga

VENEZIA — Nove persone — **due** delle quali minorenni — **sono** state arrestate ed una fermata per spaccio di sostanze stupefacenti nel **corso** di un'operazione condotta dai carabinieri in provincia di Venezia. Gli arrestati **sono** Martino Beltrano, 29 anni, Spinea (Venezia); Daniele Barbato, 24 anni, Mirano (Venezia); Marco Collicelli, **anni**, **anni** (Vicenza); Giuseppe Tiella, **anni**, e Massimo Sango, 21 anni, entrambi di Thiene (Vicenza); Carlo Lazzaro, 19 anni, di Conegliano Veneto (Treviso); M.O., 17 anni, di Thiene (Vicenza); D.R. **e** R.R.

Nel corso dell'operazione, durante la quale sono stati sequestrati **50** grammi di hashish, **il** stato fermato, **il** spaccio di stupefacenti, Enrico Marin, 29 anni, residente **in** (Venezia). I carabinieri hanno inoltre denunciato **il** piede libero, per lo stesso reato, **il** Favaretto, 21 anni, **il** Mirano (Venezia), **e** **il** giovani veneziani.

Oggi via agli esami dopo gli scioperi

ROMA — Rientrato lo sciopero dello Snals, l'anno scolastico si avvia **alla** conclusione. **oggi**, 600 mila studenti dell'ultima classe **di** scuola dell'obbligo sono impegnati nelle prove scritte della licenza media. Dopodomani sarà la volta dei **di** della licenza elementare. Lo sciopero dello Snals non **è** stato revocato, **il** soltanto sospeso: **il** organi direttivi del sindacato autonomo **anche** degli altri sindacati confederali (che però **avevano** minacciato **il** blocco) **continueranno** **il** vigilare perché realmente il Consiglio dei ministri approvi **il** settimana (giovedì prossimo) **il** nuovi contratti del pubblico impiego, quello della scuola compreso.

Gli studenti della licenza media oggi si cimenteranno nella prova scritta di italiano, domani in quella di matematica e mercoledì in quella della lingua straniera. Il calendario degli esami prevede **il** giovedì prossimo cominceranno le prove orali.

Il missile la Pravda colpisce Colombo e Lagorio

MOSCA — La «Pravda» ha accusato oggi il governo italiano di non aver fatto altro al recente «vertice» di Williamsburg che «dare un appoggio incondizionato **alla** **Washington**». In **il** euromissili e ha criticato in particolare i ministri Lello Lagorio **e** Emilio Colombo per **il** «zelo» di cui darebbero prova nel voler «trasformare **il** Paese in **una** nave lanciamissili americana». In **la** corrispondenza di Ghennadi Zaflesov da Roma, l'organo ufficiale del pcus ha detto che il governo italiano, e in particolare i ministri della Difesa e degli Esteri, «tentano di addormentare l'opinione pubblica **e** **il** movimento pacifista».

Per la dissoluzione di Seveso una direttiva europea

MILANO — La costituzione **di** una commissione d'inchiesta del Parlamento europeo sulla vicenda del trasporto dei bidoni contenenti la fanghiglia impregnata **di** diossina estratta dal reattore della Icmesa di Seveso, **è** stata illustrata stamani in **una** conferenza stampa dal gruppo comunista **del** Parlamento europeo. La commissione d'inchiesta, chiesta da tutti i gruppi politici di tutti i Paesi della Cee eccetto la Danimarca, dovrà stabilire: quali negligenze sono occorse nell'attuazione della direttiva 78/318 Cee relativa al trattamento dei rifiuti tossici e da quali motivi sono dipese; quali ulteriori regolamenti fra due o più stati si impongono **per** si vuole garantire un trasporto sicuro.

Un prigioniero in Libano fuggito da un «campo»

AVIV — Un prigioniero che **ha** tentato la fuga dal campo di detenzione **di** Ansar, **il** Libano, **è** stato ucciso dalle guardie israeliane, ha annunciato **il** comando militare israeliano, **che** precisa il nome e la nazionalità della vittima. Si tratta del primo tentativo di fuga dal campo **di** Ansar, **che** ospita 4.000 detenuti dal giorno dell'invasione israeliana in Libano **il** 6 giugno 1982. Sull'episodio indagherà una commissione d'inchiesta.

Recentemente l'Olp **ha** denunciato l'uccisione **di** tre prigionieri **di** Ansar, ma gli israeliani avevano smentito l'affermazione. Per rappresaglia contro il trattamento «inumano e brutale» dei detenuti ad Ansar, l'Olp aveva annunciato sabato scorso di **avere** posto **il** stretto isolamento sei degli otto prigionieri israeliani in custodia.

Arrestata per rapina guardia giurata a Milano

MILANO — Una guardia giurata, di 23 anni, appartenente al «Cittadini dell'ordine» di Milano **è** stata arrestata la scorsa notte con l'accusa di rapina aggravata. Il giovane, Sebastiano Fragasso, milanese, **è** stato identificato sulla base **di** descrizione fatta da Antonino De Cagna, che era stato rapinato poco prima di settantamila lire.

Quanto Fragasso **è** stato fermato aveva addosso una pistola calibro 7,65 **e** una bustina di sostanza stupefacente. Nasosta sotto una macchina ferma vicino al giovane, **è** stata trovata **una** borsa contenente un passamontagna **e** **il** proiettili. Successivamente Fragasso avrebbe ammesso di aver compiuto la rapina.

Con una collana d'oro la «Fiera del Mediterraneo»

PALERMO — Con oltre **100** mila spettatori (720 mila nel 1982) **e** con il volume degli affari aumentato del 30-40 per cento si **è** chiusa ieri **la** Palermo **la** trentottesima edizione della «Fiera **del** Mediterraneo». Vi hanno partecipato oltre 3.200 espositori di **15** Paesi **in** un'area **di** circa 110 mila metri quadrati.

Inaugurata **il** 11 maggio dal ministro dell'Agricoltura Calogero Mannino, la «Fiera del Mediterraneo» **è** stata dichiarata chiusa dal presidente dell'Ente Fiera, dottor Giovan Battista Torregrasso.

Identificato il cadavere del canale Villorosi

MILANO — Carla Radaelli, così **chiamava** la donna il cui cadavere **è** stato ritrovato ieri mattina nelle acque del Canale Villorosi **di** Nova Milanese. Aveva **anni**, era sposata e abitava a Benago (Milano). **È** stata riconosciuta **dal** marito **ai** carabinieri ha dichiarato di essersi accorto attorno a mezzanotte che la moglie **non** era più in casa. **Il** cadavere non presenta evidenti lesioni: l'ipotesi più probabile **è** che si sia trattato di suicidio.

Con una collana d'oro scultura medioevale

PERUGIA — Un borgo medioevale umbro, Collazzone, a metà strada fra Perugia e Todi, ha festeggiato ieri il riacquisito splendore di una scultura del 1100-1200, **una** madonna lignea pollicrona in trono con bambino, trovata **in** cenobio **di** un monastero di Clarisse. La festa **è** stata di tutto il Paese perché sono stati **il** 2.700 abitanti, in maggioranza contadini, a sottoscrivere **il** 25 milioni di lire necessari prima per la restituzione al culto **e** poi per un radicale restauro sul posto della scultura.

La Madonna **di** legno aveva subito nel tempo numerosi restauri. Le parti più antiche di pittura **sono** quelle dello schienale del trono decorato a disegni geometrici floreali **e** gli incarnati del viso **e** delle mani sia della Madonna che del bambino che risalgono **al** fine del **secolo** circa. Più recente (1400) **è** la colorazione delle vesti **di** due personaggi che l'attuale restauro ha lasciato come era.

«Se la trattativa fallirà torneremo ancora da Scotti»

E' la posizione del sindacato in queste ■■■■ decisive per il contratto dei metalmeccanici - «Non è più tempo per le schermaglie: ora bisogna chiudere la vertenza»

ROMA — Quella di oggi ■■■■ giornata decisiva per il rinnovo contrattuale dei metalmeccanici. «Il negoziato deve affrontare subito i nodi cruciali della trattativa — afferma ■■■■ segretario della Fim Silvano Veronese —. Non c'è più spazio per le schermaglie procedurali sui principi».

Il sindacato giunge al tavolo «neutrale» nella sede dell'Unioncamere deciso ad imprimere un'accelerata ■■■■ creta alla discussione sui temi controversi ■■■■ propone agli industriali un calendario di lavoro molto fitto, che già in giornata vedrebbe impegnate diverse commissioni su più tavoli.

Così, mentre al tavolo principale i «big» della Fim e della Federmeccanica (Caill, Benitovigli, Veronese per il sindacato, Mortillaro, Annibaldi per gli industriali) affrontano gli scogli maggiori di questa trattativa, la riduzione d'orario ■■■■ il salario, in salite contigue alcune sottocommissioni «tecniche» dovrebbero discutere ■■■■ flessibilità, inquadramento, malattia ed altri aspetti minori della piattaforma.

Non ci ■■■■ quindi bisogno ■■■■ attendere domani, quando si riuniranno il direttivo ■■■■ Fim e la giunta ■■■■ Federmeccanica, per sapere se questa settimana sarà positiva per il contratto che i metalmeccanici «privati» attendono ormai da un anno e mezzo.

Già questa ■■■■ noto il «destino» della trattativa. Se la Federmeccanica accetta l'«accelerata» proposta ■■■■ e verranno «moltiplicati» i tavoli ■■■■ trattativa, tornerà ad essere ragionevole ■■■■ nella chiusura del contratto prima delle elezioni ■■■■ succederà invece, se, l'incontro ■■■■ in tarda mattinata, non dovesse dare i frutti sperati?

«Saremo necessariamente costretti — risponde Veronese — a tornare ■■■■ ministro Scotti», soprattutto per la questione ■■■■ riduzione d'orario, che continua ■■■■ essere ■■■■ nodo più spinoso ■■■■ questa difficile vertenza.

Il successo della manifestazione di venerdì ■■■■ a Torino ha dato al sindacato maggior potere contrattuale ■■■■ gli industriali dovessero dimostrarsi «insensibili» ■■■■ questo argomento, il sindacato ■■■■ pronto a ■■■■ valere i risultati del recente sciopero nazionale.



IL SINDACATO GIUNGE AL TAVOLO «NEUTRALE»

■■■■ nei confronti del governo stesso. ■■■■ chiama in causa direttamente Fanfani. «Noi ■■■■ rivolgiamo a Scotti — avverte ancora Veronese — ma questo non vuol ■■■■ che ■■■■ stia bene il ruolo di acritico paciere che Fanfani si è dato. Il presidente ■■■■ Consiglio ■■■■ adoperarsi

meglio ■■■■ di più, perché questo negoziato è sotto la ■■■■ del governo, ■■■■ non per nostra scelta, visto che è ■■■■ condizionato dall'accordo ■■■■ gennaio. E' perciò fuori ■■■■ ogni logica, pensare ■■■■ noi possiamo rinviare, magari al ribasso, ciò che è già stato frutto di una mediazione».

E sulla riduzione dell'orario di lavoro, Veronese ■■■■ fermissimo. «Non si può nemmeno immaginare ■■■■ che il sindacato accetti di non far valere le 40 ore per tutti. Semmai, si possono vedere le strade più opportune per l'applicazione».

■■■■ autorevole ■■■■ alle pressioni del sindacato ■■■■ venuto ieri ■■■■ del segretario del psi. «Ci ■■■■ dei fausti nel ■■■■ Confindustria — ha dichiarato Craxi — che hanno ostacolato il raggiungimento di ■■■■ accordo ■■■■ che, fatto l'accordo, l'hanno poi messo in discussione. Questa è una posizione pericolosa, perché ■■■■ contestato dello sforzo richiesto per rilanciare l'economia, ■■■■ la collaborazione del mondo del lavoro, e non lo scontro».

Se la trattativa ■■■■ tornare ancora una volta alla mediazione del ministro del Lavoro, la Fim ha già pronta ■■■■ richiesta ■■■■ intervento più incisivo e convincente. Chiederà ufficialmente al go- ■■■■ di bloccare ■■■■ fiscalizza- ■■■■ degli oneri sociali delle aziende (un beneficio che gli industriali hanno ottenuto ■■■■ l'accordo ■■■■ gennaio), ■■■■ la Federmeccanica continuerà a non voler rispettare l'intesa sul costo del lavoro».

Gianni Pennacchi

■■■■ Morto la laguna — ■■■■ Fabio Costantini, di Burano (Venezia) ■■■■ annegato in ■■■■ nelle acque ■■■■ canale Sile, nel ■■■■ dell'isola di Torcello, nella laguna ■■■■ Venezia. Costantini ■■■■ secondo le prime ricostruzioni ■■■■ trovava in compagnia ■■■■ tre amici ■■■■ bordo ■■■■ una imbarcazione ■■■■ motore che, per cause ■■■■ in ■■■■ di accertamento, ■■■■ andata a urtare contro un altro ■■■■ e si ■■■■ rovesciata. Dei quattro tre ■■■■ riusciti ■■■■ raggiungere a nuoto ■■■■ riva, ■■■■ Costantini, ■■■■ quello non ■■■■ resa nota l'età, ■■■■ scom- ■■■■ sott'acqua. ■■■■ posto sono intervenuti i vigili ■■■■ fuoco di Venezia e i carabinieri di Burano.

«Sacharov malato è da ricoverare»

Appello della moglie del dissidente sovietico

La moglie di Sacharov ha presentato una nuova richiesta perché il marito sia ricoverato all'ospedale dell'Accademia delle Scienze di Mosca, a quanto ■■■■ riferito lo scrittore sovietico Lev Kopelev, che vive nella RFG.



IL FISICO SOVIETICO ANDREI SACHAROV

COLONIA — La moglie del dissidente sovietico Andrei Sacharov — Elena Bonner — ha presentato ■■■■ nuova richiesta perché il marito sia ricoverato all'ospedale dell'Accademia delle Scienze di Mosca, a quanto ■■■■ riferito lo scrittore sovietico Lev Kopelev, che vive nella RFG.

La nuova richiesta ■■■■ aiuto è contenuta in un telegramma al presidente dell'Accademia sovietica, Anatoli Alexandrov, ha precisato Kopelev.

Secondo il telegramma, Sacharov, ■■■■ ha problemi cardiaci, ■■■■ risultato — da ■■■■ recente esame effettuato a Gorki dallo scienziato — ■■■■ nella urgente necessità ■■■■ ricovero.

Inverni dolosi in cantieri liguri

VENTIMIGLIA — ■■■■ incendi che, hanno seriamente danneggiato due grosse ruspe di altrettanti cantieri edili sono avvenuti la scorsa notte nell'estremo ■■■■ ligure. ■■■■ primo si è verificato ■■■■ San- ■■■■ all'interno del cantiere ■■■■ dove è in costruzione un complesso ■■■■ Il secondo a Camporosso, un Comune situato sulla costa ■■■■ distante ■■■■ Ventimiglia. Qui l'allarme è scattato poco prima delle tre. Gli ignoti incendi ■■■■ hanno preso di mira una macchina scavatrice: dopo ■■■■ ■■■■ liquido infiammabile hanno appiccato il fuoco.

Anche nell'incendio della pala meccanica all'interno del cantiere Mito avvenuto poco dopo le due, è stata usata la stessa tecnica. Carabinieri e polizia, che stanno svolgendo ■■■■ indagini sui due episodi, non escludono che entrambi possano ■■■■ stati compiuti ■■■■ un'organizzazione specializzata nel racket.

Una famiglia di sei persone è distrutta per un sorpasso

E' accaduto ieri in Friuli - L'automobile, guidata da un appuntato dei carabinieri, si ■■■■ scontrata frontalmente: vani i soccorsi

■■■■ — Una intera famiglia ■■■■ cinque persone è ■■■■ completamente distrutta ■■■■ una ■■■■ persona è morta ■■■■ della notte per una ■■■■ strada in Friuli nei pressi ■■■■ Angoris, in seguito a

■■■■ sorpasso azzardato. L'auto condotta dall'appuntato del ■■■■ Nello Tosti, ■■■■ 42 anni, ■■■■ Udine, ■■■■ fase di ■■■■ pullman, si è scontrata ■■■■ frontalmente a velocità ■■■■ sostenuta ■■■■ la vettura gui-

data da Ugo Bressan, di 34 anni, ■■■■ Gradisca. Entrambi sono morti all'istante. Nell'auto del militare hanno perso la vita ■■■■ anche ■■■■ moglie Graziella Petrus, di 39 anni, e i tre figli, Claudio di 16, Patricia di 14 ■■■■ Nicolina ■■■■ 9 anni.

Inutili ■■■■ stati i soccorsi che automobilisti di passaggio hanno tentato ■■■■ prestare ■■■■ ■■■■ passeggeri ■■■■ automobili ed anche i vigili del fuoco sono ■■■■ impegnati per oltre un'ora per estrarre i corpi, ormai esanimi, delle vittime dai rottami accartocciati.

L'incidente ■■■■ ha avuto conseguenze più gravi perché ■■■■ pullman, uscito ■■■■ strada dopo lo scontro tra le due vetture, stava tornando vuoto in rimessa dopo aver scaricato 50 passeggeri. Il traffico sulla statale 305 ■■■■ rimasto bloccato per gran parte ■■■■ notte.

L'Iraq chiede tregua per il Ramadan

■■■■ — L'appello dell'Iraq per una tregua temporanea ■■■■ durante il «Ramadan», contenuto in un messaggio al popolo iraniano, ■■■■ stato ispirato ■■■■ dottrina islamica. Lo afferma il quotidiano kuwaitiano «Al ■■■■ Al Aam». In un editoriale, il giornale scrive che la nuova iniziativa islamica irachena ha messo l'Iran alla prova per dimostrare che le ■■■■ asserzioni di adesione alla dottrina islamica ■■■■ veritiere.

Esercitazioni

KUWAIT — Il ministro della Difesa del Kuwait, soecoco ■■■■ Al ■■■■ ha conferito ■■■■ ieri ■■■■ il Kuwait parteciperà con una unità armata alle esercitazioni militari congiunte che verranno organizzate ■■■■ ai Paesi membri ■■■■ Consiglio di cooperazione del Golfo. La notizia delle esercitazioni, che ■■■■ presumibilmente il prossimo ottobre ■■■■ una qualche zona del Golfo, è stata data sabato

Shultz: «La Nato non deve cedere»

PALO ALTO — Parlando ieri a un convegno svoltosi all'Università di ■■■■ in California, il segretario ■■■■ americano George Shultz ha affermato che l'Urss si preoccupa di mantenere ■■■■ il monopolio nel settore dei missili a medio raggio ■■■■ azione ■■■■ cerca ■■■■ fare ■■■■ di intimidazione ■■■■ Nato affinché annulli unilateralmente il ■■■■ previsto schieramento missilistico. Egli ha aggiunto che l'Alleanza Atlantica ■■■■ può permettere e non permetterà che questo ■■■■ cada».

■■■■ Shultz, l'espansione senza precedenti ■■■■ potenziale sovietico negli ultimi venti anni non può essere ignorata ■■■■ «ogni presidente e ogni ■■■■ sarebbero costretti ■■■■ replicare. Quest'amministrazione e i nostri alleati sono impegnati al contenimento dell'equilibrio militare in Europa e globalmente».

LA STAMPA S.p.A.
Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato ■■■■ Direttore Generale
Marco Benedetti
Consiglieri: Vittorio Chiusano, Umberto Cutica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli.
Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demarini, Giovanni Peradotto.
Stabilimento tipografico ■■■■ La Stampa S.p.A. - Via Merano, ■■■■ Torino
© 1983 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Temperatura ■ Torino, ore 13 +23		
In provincia (ore 8)		
Aosta	+13	
Alessandria	+18	
Asti	+19	
Cuneo	+21	
Novara	+18	
Vercelli	+20	
Genova	+21	
Imperia	+21	
Sevone	+20	
In Italia (ore 8)		
Venezia	+21	
Milano	+21	
Bologna	+21	
Ancona	+18	
Roma	+20	
Napoli	+21	
Bari	+16	
Reggio C.	+21	
Palermo	+22	
Cagliari	+22	
all'estero ieri		
Atene	+17	+28
Berlino	+14	+24
Buenos Aires	+1	+12
Lisbona	+14	+27
Londra	+13	+20
Mosca	+11	+14
New York	+11	+25
Parigi	+13	+20
Singapore	+25	+31
Tokyo	+16	+22

Detenuti comprano la libertà nelle prigioni dell'Australia

Inchiesta del governo - Un sistema per corrompere i funzionari

SYDNEY — Il governo laborista del Nuovo Galles del Sud ha ordinato oggi un'inchiesta sulle accuse fatte ■■■■ giorni scorsi dall'opposizione liberale ■■■■ confermate dall'Associazione ■■■■ carcerieri secondo la quale alcuni prigionieri possono ridurre il loro periodo ■■■■ detenzione pagando ■■■■ somme varianti da ■■■■ a 20 milioni di lire. A chi venga versato questo danaro non ■■■■ stato spedito ma è evidente

il riferimento al «parole offi- ■■■■ cioè ai funzionari governativi cui spetta il compito di raccomandare la libertà vigilata ■■■■ quei condannati che abbiano dato prova di buona condotta ■■■■ volontà di riabilitarsi. L'accusa si innesta su un altro problema relativo all'amministrazione della giustizia in questo Stato. Negli ultimi tempi il governo del Nuovo Galles ■■■■ Sud ha in-

trodotta uno schema chiamato «libertà prematura» grazie al quale alcuni prigionieri modello possono lasciare i ■■■■ ■■■■ raccomandazioni dei «parole officers» prima del periodo minimo di detenzione ■■■■ giudice. Lo schema, criticato e definito «farac- ■■■■ dai giudici, trae logic dalla necessità ■■■■ sfoltire i carceri sovraffollate e di risparmiare danaro allo Stato ■■■■ a.

Caglieris, Vecchiato e Sacchetti «stars» in azzurro e nella Berloni

Hanno già conquistato l'Europa ora vogliono conquistare l'Italia

Una delle battute più ricorrenti nella festa italiana di Limoges e Nantes, nei dieci giorni che hanno sconvolto il mondo del basket internazionale portando gli azzurri al titolo europeo, suonava più o meno così: «Sacchetti, Caglieris e Vecchiato, assieme a Riva e Meneghin, hanno conquistato l'Europa, perché non dovrebbero conquistare l'Italia assieme a due americani di caratteristiche simili a Riva e Meneghin?»

Soltanto una battuta, d'accordo, perché un campionato europeo dura meno di due settimane, un campionato italiano mesi, le esigenze sono diverse, il gioco differente, c'è il fattore campo, gli americani hanno tutti, mentre i Riva (o i Gilardi) e i Meneghin (o i Villalta) a Nantes li abbiamo in abbondanza soltanto noi. Però il fondamento resta: tre uomini della Berloni, sesta classificata nel campionato italiano, sono stati determinanti nel trionfo della Nazionale in Francia. E Beppe De Stefano, dalla tribuna, se coccolava con gli occhi, pensando a ciò che quei tre, ben ispirati e ben accompagnati, potrebbero combinare nel prossimo campionato.

Caglieris, Vecchiato e Sacchetti sono comunque stati i soli della Berloni a vincere qualcosa nei giorni scorsi. L'Americano Eagle Vigevano, Dido Guerrieri ha chiuso infatti al primo posto il cosiddetto «Torneo di Lega», manifestazione che nel basket tiene ufficialmente il posto della Coppa Italia e che dalla rinascita Coppa Italia sostituito l'anno prossimo. Il «Torneo» è stato snobbato dalle società di maggior calibro, però resta una bella affermazione per la squadretta lomellina di A2. Un bell'addio per Guerrieri che, com'è noto, si accinge a ereditare Gianni Asti, panchina della Berloni.

Dopo la partenza di Asti per Cantù, De Stefano e Guerrieri non hanno ancora resi pubblici i loro orientamenti per la squadra del prossimo anno. Punti fermi sono naturalmente i tre campioni d'Europa (per Sacchetti state respinte offerte miliardarie), più il giovane Morandotti, un'ala-guardia due metri che anche alle finali nazionali junior ha confermato d'essere un potenziale campione, trascinando la squadra torinese al terzo posto.

De Stefano — che ha ottenuto il pieno appoggio degli sponsors per un rafforzamento — non vorrebbe privarsi di Pino Brumatti: sentirsi offrire anche 300 milioni per un gio-

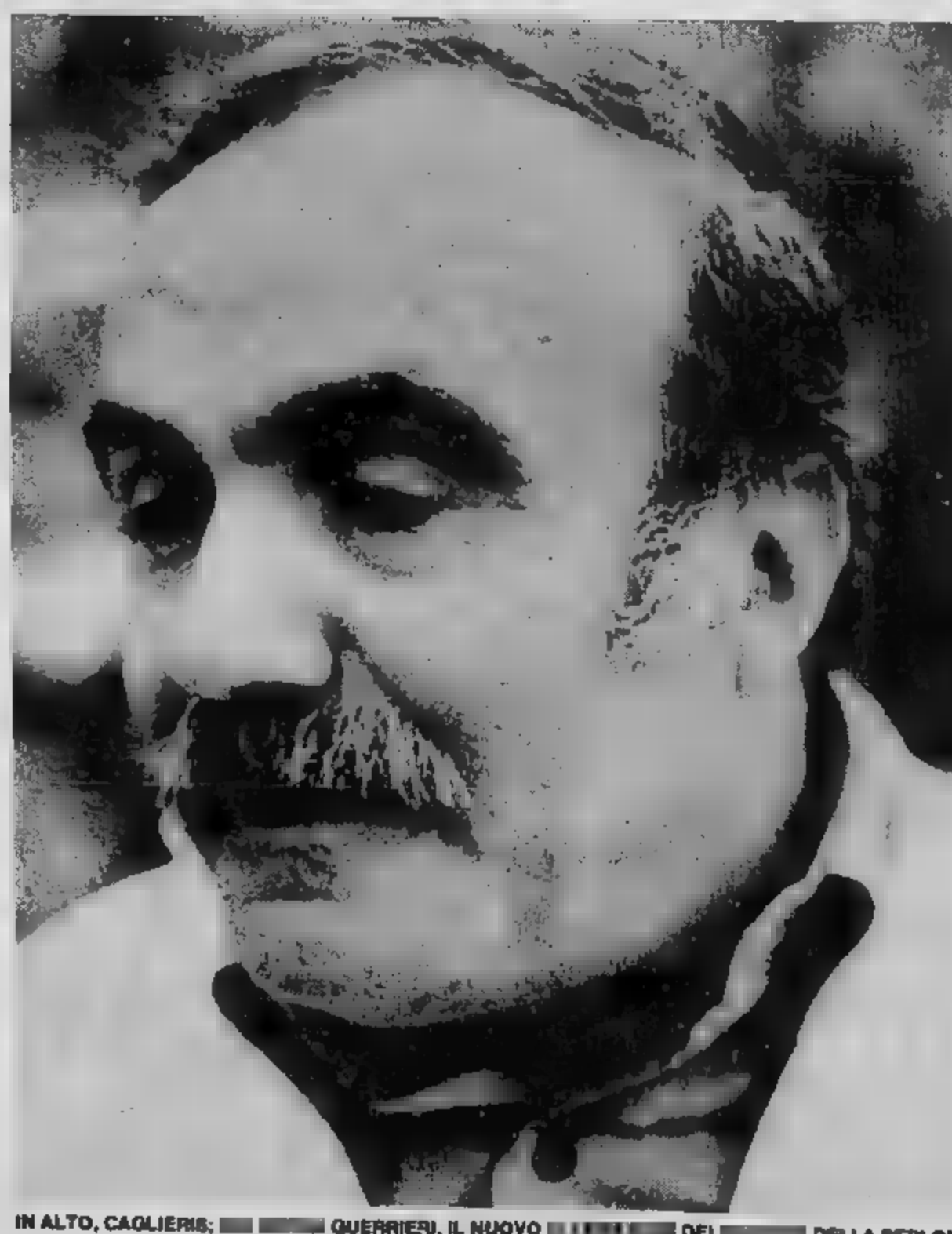


catore di trentacinque anni lo commuove fino alle lacrime, ma Beppe sa che il Pino può tuttora essere un «cambio» vincente in almeno cinque-sei partite nel corso di una stagione: tiene duro.

In via di cessione sono invece Mandelli, Manzin e Mangini, mentre Guerrieri potrebbe riproporre come rincalzo per le guardie l'albese Della Valle, che proprio a Vigevano ha giocato un buon campionato di prestito. In tal caso potrebbe «partire», pure il prestito, Lino Lardo, che in A2 potrebbe farsi ossa e trasformarsi definitivamente in playmaker d'alto livello.

Il nodo vero gli americani. Wansley e Ford hanno un contratto anche per l'anno prossimo: la Berloni cercherà di girarli (o di girarne almeno uno) ad altri club in Italia o in Europa. L'idea di Asti rimane valida: per costruire la Berloni da scudetto, che possa imitare il Bancoroma riempiendo fino alla cupola il «Ruffini», servono una guardia-play, buon fisco (tipo il grande Yelverton di Varese di qualche anno fa) e un'ala-pivot che segni e prenda rimbalzi (tipo il Griffin di Forlì o Magec di Varese). E in tal caso anche un lungo italiano, buona esperienza per situazioni di emergenza nei falli di Vecchiato.

Gianni Menichelli



IN ALTO, CAGLIERIS; GUERRIERI, IL NUOVO DEI DELLA BERLONI

Trapattini ha...

«AII

Il tre a zero ottenuto con la Roma e il successivo due a zero dell'Olimpico hanno autorizzato tutti a credere che il cammino della Juventus in Coppa si fosse trasformato in una indolore passeggiata. Per cui li due a uno imposto all'Inter sabato ha raffreddato certi entusiasmi, se i bianconeri fossero improvvisamente tornati ad esprimersi su certe tonalità deludenti dell'inizio della stagione.

Trapattini prende nota e replica, con un realismo più che giustificato. «Forse ci siamo dimenticati che l'Inter a San Siro ci impose lo zero a zero e che al ritorno ci costrinse ad un eccezionale recupero. L'Inter, dopo un primo tempo di attesa, ha disputato un buon secondo tempo e, anche approfittando del nostro calo, ha tenuto bene il campo con palleggio fitto. E' una squadra che non si è mai lasciata sorprendere, anche se noi abbiamo avuto la sorte contro in più una circostanza. Nel secondo tempo, infatti, proprio quando abbiamo denunciato più di una flessione, siamo andati vicino al gol in molte circostanze. Ricordo il gol annullato (Sci- e Boniek mi hanno giurato che la palla non uscì dal campo), quello evitato dal giovane Zenga su Rossi con l'aiuto di un compagno di squadra, ed il calcio di rigore fallito in extremis. Insomma, alla fine, soltanto i conti non tornano per noi».

Ora c'è l'immediato ritorno di San Siro. Con quale disposizione d'animo i bianconeri preparano ad affrontarlo? Ci tengono a questa Coppa Italia oppure, appagati dal duplice ecia-

E ora

Duemila tifosi in

ROMA — Quando il tabellone elettronico situato nella sala arrivi dell'aeroporto di Fiumicino ha segnalato che il volo 611 era atterrato, un urlo ha invaso la sala: «Chinaglia, Chinaglia». Per salutare l'arrivo del neopresidente della Lazio, Giorgio Chinaglia, si è dato appuntamento a Leonardo Vinci, sin dalle prime ore della mattina, circa duemila tifosi, tutti muniti di scarpe e bandiere.

Il Boeing 747 dell'Alitalia è atterrato alle 7,30, circa 15 minuti di anticipo, ma già da tempo centinaia di operai e lavoratori aeroportuali erano in attesa dell'aereo presso la piazzola di parcheggio. Quando il portellone si è aperto un lungo applauso ha salutato il presidente della Lazio. Un operaio degli «Aeroporti di Roma» è salito sulla scaletta dell'aereo e, dopo aver abbracciato Chinaglia, gli ha deposto una sciarpa al collo. «Giorgione, ora che sei tornato, la Lazio può arrivare in alto», gli ha gridato, e Chin-

UTIAMO ROSSI »

A black and white photograph of a male basketball player. He is wearing a jersey with vertical stripes and the word 'ARISTON' printed across the chest. He is also wearing light-colored shorts and dark socks. He is standing on a basketball court, and a large crowd of spectators is visible in the background, seated in bleachers. The player is looking towards the camera with a slight smile.

Tutto da rifare per tre

[illegible]

la Chinaglia promette Junior

L'avventura ■ Chinaglia, presidente della Lazio, si è appena iniziata. Felici i tifosi presenti all'aeroporto di Fiumicino. «Ora ■ importante che Chinaglia lavori bene per il futuro della Lazio — ha detto Franco Cirilli, impiegato delle poste —. Noi tifosi ■ abbiamo dubbi. Giorgio farà tutto il possibile per fare grande la Lazio. Noi possiamo ricambiare soltanto riempiendo lo stadio».



GIORGIO CHINAGLIA STAMANE ALL'ARRIVO ALL'AEROPORTO DI FUMICHO

E' Luciano Godio, che sostituirà Cavallo al Giro-baby

Vince da campione a Ciriè un allievo di Italo Zilioli



LUCIANO GOMM ■ ■ ■ ■ ■ FACILMENTE ■ ■ ■ ■ ■ SPRINT A CINE IL COMPAGNO ■ ■ ■ ■ ■ FUGA VITALI: A ■ ■ ■ ■ ■ UN PRIMO PIANO DEL VINCITORE (FOTOSERVIZIO DI GIOVANNI GIOVANNINI)

CIRIÈ — Luciano Godio, finalmente! Ha vinto in maniera autoritaria una corsa prestigiosa qual è la Coppa Giovanni Brunero - Memorial Nando Perona. Una **■** che, da anni, tramanda al ciclismo moderno due figure eroiche e leggendarie; **■** canavesani inseparabili: appunto Giovanni Brunero, vincitore fra l'altro del Giro d'Italia del 1926, e Nando Perona, amico inseparabile e primo tifoso dell'atleta di Ciriè.

Godio, valesiano di Borgosesia, 24 anni nel prossimo settembre, ciclisticamente fa parte della grande famiglia sportiva del Fiat. Dopo Cavallo (che in questa stagione ha già collezionato sei vittorie), è parso il più continuo fra gli atleti del

Fiat Agri guidati da Italo Zilioli. Difatti, in tre mesi e mezzo ■ gare, Godio in più di un'occasione ■ arrivato con i primi: fra l'altro si è piazzato quarto l'altra domenica nel Memorial Coppi ■ Alasio ■ prima, sesto nella Torino-Biella ■ ■ Belgioioso Pavese, nonché ottavo nella classifica generale del Giro del Veneto ■ tappe. All'inizio della stagione a Diano Marina era stato risucchiato dal gruppo a meno ■ un chilometro dall'arrivo, quando già stava assaporando il profumo del successo.

Adesso si è andato a iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro di **1984** classica del **1984** piemontese, in una gara che annovera vincitori **1984** classe, ultimo **1984** quali li

biellese Gianni Zola, ora professionista nella Sammontana.

E' indubbio che Godio ■
un pensiero al professioni-
smo. «E' uno stimolo - dice
- che consente un po' a tut-
ti i corridori di continuare
fra ■ schiere ■ dilettanti.
E' chiaro che ■ mi ■
fatte ■ offerte ■ le
butterò certamente. Ma, in-
tanto, fra i dilettanti, corro
■ impegno ed entusias-
mo».

A Godio, più scalatore che velocista, mancava da ■■■ pezzo il ■■■ pieno. Esattamente dalla tappa ■ Rima del Giro della Valsesia di due anni fa. Ieri l'ha costruito ■■ intelligenza sulle rampe del Colle ■■ Lis, quando uno dopo l'altro si è scollato di dosso tutti gli avversari, eccezion fatta per il bergamasco Fabrizio Vitali.

«Ho cercato più d'una volta di staccarlo ■ salita — afferma Godio — e ■ sono anche riuscito a un centinaio ■ metri dal culmine del Lis. Nella discesa su Viti ■ mi ■ però riagganciato ■ ■ quel momento ■ ho ■ più tentato soluzioni di forza, anche perché conoscevo ■ ■ Vitali, che velocista non è.

Dunque, allo sprint sul traguardo ■ Cirie, primo Godio e secondo Vitali. Al terzo ■ al quarto posto due ■ atleti del Fiat Agri: il danese Pedersen ■ il cuneo- ■ Cavallo. Pedersen ha compiuto un finale esaltante: ha prima recuperato ■ svantaggio di tre minuti e quindi, raggiunti i primi inseguitori ■ Godio ■ Vitali, li ha piantati sulla ■ ■ Vietti.

Inutile dire che Zilloli nel
dopocorsa ■■■■ raggiante.
«Un altro ■■■■ pieno.
Questi ragazzi mi stanno
■■■■ grosse soddisfazioni.
Il Fiat Aeri è arrivato all'Ir

vittoria stagionale. Un bel record! ■■■ purtroppo Capallo che lamenta un dolore post-traumatico alla schiena ■■ ritengo ■■■ doverlo sottoporre allo sforzo ■■■ Giro d'Italia-baby che inizia mercoledì. Al ■■■ posto correrà Godio, forse il più completo ■■■ corsa ■■■ tanno.

La Coppa Brunero - Memorial Perona, abbinata quest'anno ■ ■ Gran Premio Cassa di Risparmio Torino - Biciclette Boeris, ■ dunque archiviata nel migliore ■ ■ modi. A Cirié, nel Canavese (nella fase inizia- ■ la ■ ■ si ■ spinta fino a Quorogne) e nelle valli di Lanzo, c'è stata una festa autentica. Sulle strade c'e- ■ ■ migliaia di sportivi a incitare i corridori: ■ ■ stata

un'unanime esaltazione al
ciclismo.

E all'invito del gruppo sportivo organizzatore (Il Brunero - Boeris) ■ fatto riscontro una partecipazione qualificata: ■ via ■■ sessantina di dilettanti, fra i migliori del Piemonte, della Lombardia e del Veneto, oltre al danese Pedersen ■ dare il tocco dell'internazionalità.

C'era anche Claudio Fassoletto, l'azzurro del ciclo-cross: è arrivato sesto, un piazzamento che per lo stesso volplanese ha costituito una sorpresa. E' viceversa parso un po' in ombra il bergamasco Stefano Tomasini, vincitore del Giro della Valle d'Aosta dello scorso anno. Dice di aver perso lo smalto negli ultimi giorni.

migliori dopo una caduta in pista. Ma ha ~~21~~ 21 anni e davanti a sé gli rimane tutta una vita da atleta.

Prima ■ chiudere, un paio di note di colore. Claudio Cerri ■ Luigi Lo Campo, portacolori del Pissano - 8. Quirico, sono rimasti ■ palo: sabato hanno corso in Inghilterra ■ quando ieri ■ loro aereo ■ arrivato a Caselle, la ■ di Ciriè stava partendo. E' rimasto... ■ piedi anche ■ presidente di giuria Patrito: alla vettura che l'ospitava ■ è fuo ■ motore ■ vetta ■ Lis. C'è stato ■ momento di panico, ma Patrito, buon autostoppista, è stato preso ■ bordo di un'altra auto e ha pertanto potuto espletare regolarmente le formalità di giuria. ■ g. r.

9.5



GIORGIO BERLUSCONI ■ A VITALE: «TI STACCHI O NO?»



IL GRUPPO NEI DINTORNI DI ROSABONERO: SULLE FACCE SI COMINCIA LA FATICA

Dopo il successo nel G.P. del Canada, il francese può ancora puntare al titolo mondiale

Trionfa la Ferrari di Arnoux

«Visto che non sono un bluff?»



DAL NOSTRO

MONTREAL — L'ottanta-annaria vittoria della Ferrari in F. 1 porta la firma di René Arnoux. E' la prima volta, da quando è stato ingaggiato alla fine dell'anno scorso dalla scuderia di Maranello, il francesino taglia per primo il traguardo, dopo mancato parecchie occasioni favorevoli. Il successo di ieri, Arnoux viene rilanciato in pieno, sia il campionato mondiale che nella sua immagine, un pochino deteriorata dopo parecchi risultati negativi.

La corsa è stata stupenda: mai la vittoria della Ferrari è stata messa in discussione, vista la superiorità dimostrata in ogni istante. Soltanto qualche guaio con le gomme deteriorate e un piccolo inconveniente di alimentazione che è verificato per brevissimo tempo sulla macchina di Arnoux — un po' più a lungo su quella di Tambay costringendolo alla terza posizione, spalle del bravo americano. Cheever. In pratica, Arnoux ha compiuto in testa la gara, se si esclude il momento dei rifornimenti, dove per tre passaggi il comando Patrese — in una tornata il suo — squadra Tambay.

Ora Arnoux può veramente anche alla vittoria del titolo mondiale, visto che si trova attualmente in quinta posizione, alle spalle di Prost, Piquet, Tambay e Rosberg, ma mancano molte gare da disputare. Se dovesse continuare con questo ritmo, dopo il mancato successo a Detroit, Arnoux è in grado veramente di insidiare la prima posizione ai suoi rivali — anche Prost, Tambay, il quale adesso ha raggiunto Piquet in terza posizione.

E' stata una giornata entu-

siante per tutto il team Ferrari, dopo i dispiaceri dell'anno scorso, prima la scomparsa di Villeneuve e poi l'incidente su questa stessa pista che aveva coinvolto D. Pironi nel tragico scontro con Riccardo Paletti. Una giornata entusiasmante — si

diceva — perché il circuito intitolato allo scomparso pilota canadese.

Quanto riguarda invece i colori italiani, cioè i piloti, ancora una volta: solo Alboreto con il suo ottavo posto, tirato con i denti,

mentre Baldi ha portato l'Alfa Romeo in undicesima posizione. La Casa milanese, una corsa veramente dimenticabile sia nelle qualificazioni che nella vera e propria.

Finale drammatico, invece, per Giacomelli, il quale ha do-

vuto essere ricoverato al pronto soccorso per una lussazione di spalla. Il pilota bresciano aveva molti giri di anticipo per la rottura del motore — si trovava sul box — in attesa di rientrare al box. Campione del mondo è fermato con la Williams, la corsa ultimata, ed è ripartito portando a fianco dell'abitacolo l'ignaro Giacomelli. Rosberg ha accelerato violentemente, ha preso la chicane troppa furia e ha scaricato il suo motore prima sull'asfalto e poi contro il guard-rail. Bilancio di questa assurda manovra: un grosso spavento per il povero Bruno, contusione all'anca e graffi ed ematoma a una gamba. Chiaro che non è stato voluto, ma Rosberg dovrebbe calmare i propri bollenti spiriti, perché poteva anche capitare una tragedia.

Le dichiarazioni di Arnoux al termine del Gran Premio Canada sono state ovviamente brillanti. Per il francesino, è stato — come molti ricorderanno — un trionfo per la preparazione delle macchine a rally, e ha vissuto a Torino — palo d'anni, questo trionfo non è soltanto un'affermazione personale, ma anche un proprio rilancio. «E' una gara facile e difficile nello stesso tempo — ha Arnoux —, perché non ho mai dei veri problemi — non quello di controllare la situazione pneumatica — che si deteriorano. Vede — negli specchietti retrovisori delle macchine a rally, e questo preoccupa molto. Ho fatto segno al box che, al rientro per il rifornimento volante, avrei voluto delle mescole più dure. L'operazione è perfettamente riuscita da quel momento non c'è più stato veramente pro-

blema. La macchina perfetta, il motore cantava come un violino Stradivarius. Le corse fossero sempre così, metterei la firma subito. Sono molto felice anche perché da un po' di tempo ero sotto pressione, per quanto mi dicevo alla Ferrari per l'opinione pubblica. Credevano che io fossi un bluff, che mia venuta alla squadra di Maranello fosse delusione; invece ho potuto dimostrare che, quando la vettura funziona, e tutto fila alla perfezione, posso essere un uomo vincente».

Cristiano Chiavogato

A Carmagnola è andato tutto in quella storia

Piovono multe sul rally per le gomme da velocità

CARMAGNOLA — Non è stata granché questa seconda edizione del Rally di Carmagnola. Po' per la pioggia, po' per la negligenza del folto pubblico che ha preso praticamente d'assalto le colline delle Langhe; ma soprattutto per il cattivo funzionamento della macchina organizzativa. Non a caso, le classifiche appaiono oltre due ore di ritardo, l'incepparsi dell'elaboratore dati. Nino Fornaca, addetto stampa della manifestazione, si è giustificato: «Non prendetevela con me, sono i tecnici che hanno manipolato tutte le apparecchiature, così da combinare il patatrac».

Il fatto che già la settimana scorsa quasi avevano impegnato gli organizzatori carmagnoles: Murumeci, prefetto di Cuneo, lo svolgersi della prova speciale, quella di Barolo, riducendo il percorso di altre due. Qualcuno ha urlato al sabotaggio, altri hanno preferito tacere. Probabilmente, quest'anno le strade della Provincia Granata sono state battute con troppa insistenza dai piemontesi, creando del malumore tra le autorità e alcuni organizzatori cuneesi.

La realtà è che a Carmagnola hanno dovuto adattarsi alle disposizioni dell'Automobile Club torinese di voluto di

zione — una gara da corrersi sulle stesse strade preannunciate per il rally fantasma quello di Roddendri.

Nonostante tutto, la competizione è in porto: 184 equipaggi hanno preso via; di questi centinai sono a fondo. Josy Barbero con la Lancia Rally 037 ha trionfato e non possono altrimenti con l'evoluzionismo alla concorrenza ben poca spe-

Un'altra Lancia, secondo posto, conferma le attese. E' quella dei fratelli Francone, nerboruti e di poche parole, rientrati dopo quasi un anno di inattività. Molti gli insoddisfatti, una volta tanto senza un alibi campato in aria, ma con ragione: a decine sventolano le multe, piuttosto salate, che le forze dell'ordine gli hanno appioppato. Le reazioni sono le stesse: «I tutori del traffico invece di venirci incontro, ci ostacolano in tutti i modi. Le slick, le gomme lisce adatte sull'asfalto, dicono, non si possono effettuare i trasferimenti. Le ammende fioccano per un addetto ai lavori, prima di andarsene, spara a zero indignato: «Se si continua di questo passo i rally moriranno tutti giro di pochi anni. Dobbiamo fare qualcosa, e non solo a parole!».

I piloti di F. 1 vincono con FERODO

Il F. 1 dopo il Gran Premio del Canada:
1) Prost, punti 30; 2) Tambay e Piquet 27; 3) Rosberg 25; 4) Arnoux 17; 5) Watson 16; 6) Cheever 14; 7) Lauda e Laffa 10; 8) Alboreto 9; 9) Surtees 4; 10) Sullivan 2; 11) Cecotto, Baldi e Mansell 1.
Prossima gara: Gran Premio d'Inghilterra (18 luglio, Silverstone).

Come i protagonisti delle competizioni, per la vostra auto pretendete materiali d'attrito originali Ferodo.



FERODO
pastiglie per vincere

INTERNO DI UN'AUTO ESUBERANTE.



Questi interni così raffinati, con tessuti in lana realizzati da Ermenegildo Zegna, in esclusiva per Lancia, appartengono senza dubbio a una berlina di classe. Ma direste che anche gli interni di un'auto con p... di rilievo assoluto nel panorama automobilistico odierno? Forse no, sbagliate.

TREVI 2000 IE La Trevi Volumex. La più potente (135 CV) e la più elegante, prestigiosa e completa nelle dotazioni. Con tecnologia, il compressore volumetrico Volumex, ancora più esclusiva. Uno stile di guida assolutamente nuovo: riprese imbattibili, un'incredibile elasticità di marcia sui percorsi misti, sorpassi sicuri e veloci mantenendo le marce alte, spostamenti nel traffico cittadino senza ricorrere continuamente al cambio. 190 km/h; 0-100 km/h in 9,6 secondi; km. da fermo in 31 secondi.

TREVI 2000 IE Anche nella versione 2000 I.E., nessun dubbio sull'eleganza e il confort dei nuovi interni, sull'esclusività di alcune soluzioni, l'idroguida, il speciale servosterzo Lancia, nemmeno sull'esuberanza prestazionale. Iniezione elettronica. Accensione elettronica statica Digiplex, che sostituisce lo spinterogeno tradizionale un computer. Il dispositivo fuel cut-off, che interrompe elettronicamente il flusso di carburante quando si solleva il piede dall'acceleratore. In combinazione con il Digiplex si riducono i consumi del 10%. 180 km/h; 0-100 km/h in 10,2 secondi; km. da fermo in 32 secondi.

Mai una 1600 ha riservato tanto confort e prestigio a chi la possiede. I tessuti, per esempio, sono realizzati in lana da Ermenegildo Zegna, in esclusiva per Lancia. E mai una 1600 ha riservato, con i vantaggi della cilindrata contenuta, una guida così entusiasmante. La trazione anteriore Lancia, le sospensioni indipendenti sulle quattro ruote, il doppio impianto frenante Superduplex 4 freni a disco, il motore elastico e generoso consentono una guida precisa sempre prevedibile nella più autentica tradizione Lancia. Circa 170 km/h; 0-100 km/h in 12,1 secondi; km. da fermo in 34 secondi.

LE NUOVE LANCIA TREVI.

La differenza di viaggiare in Lancia.



ECONOMICI

In di offerte di impiego a lavoro, ricorda la legge 9.12.1977 n° 803 discriminazioni e impegnato a rispettare

2 Capitali

concede subito prestiti e mutui rimborsabili anche in 36-84 mesi. Tassi minimi. Corso Francia 15; tel. 779.826-749.6203.

A.A.A. AUTOCONVENZIONI immediate. ipotecarie in pochissimi giorni. INTERCOM C&S 011 550.3961.

A. FINANZIARIO sempre chiarezza e professionalità. privato all'industria. Si informi. Fiat via 538.422.

ATTENZIONE finanziamenti mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie, via S. Teresa 23. Telefonare 539.026.

immediati, ing. 530.870-504.453.

PRIVATO finanzia immediatamente anche senza ipoteca immobiliare ditta. Serietà e professionalità. Tel. 503.203.

3 Aziende, negozi

A.A.A. AZIENDAL 011 550.21.75 compravende attività di ogni genere a prezzo.

AVVIATA latteria corso 400 giornaliero, vende. Tel. 580.819.

BOA centrale incasso L. 900 mila al giorno dimostrabili arredamento nuovo chiusura festiva, vende. Tel. 383.298.

Terreni

BRUNO vende terreno mq 1000 edificabile in zona P.P.A. per villa bifamiliare a schiera. Tel. geom. Negro 808.6276.

Locali e negozi

A. LIQUIDAZIONE fine frazionamento mq 400 mq fabbricato piano cortile L. Luxcase 548.476.

AFITTASI a Polino capannone industriale 1000 mq più 400 mq di uffici e villa 150 mq. Tel. 901.5115.

CASAMERCATO 650.3805 vende acquilotti murale box magazzini capannoni uffici. Aperto sabato pomeriggio.

QASSETTIMARK vende ufficio cortile fabbricato mq 400 mq piccolo lavoro, D11.

LOCALE industriale libero, i piani, cortile, 2 abitazione uffici mq 650. L. 380 milioni. Tel. 537.131.

LOCALE industriale Savonera, su 2 piani, parcheggio, custode, mq 600, L. 180 milioni. 537.131.

PER AZIENDE UFFICI costruzione yandesi attrezza mq 500 a 2500 zona Pozzo Strada Tel. 505.820-596.244.

vicinanza Porta Nuova ampi box e magazzini nuovi liberi. Telefonare 544.100.

Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, operai elettricisti impianti bordo macchina impianti elettrici industriali ateli per periodo (anche artigiani). Tel. 901.5208.

Rappresentanti

GIOVANI diplomati-laureati sceglie una nella vendita **GRIMALDI**

vi offre formazione per al promozione e vendita di apparecchi, stabilizzatori, capannoni. La attività Torino, L. 1 milione fissa più provvigioni, auto indispensabile. Scrivere con curriculum vitae dettagliato a Grimaldi, Servizio Personale, corso Re Umberto 28, Torino. Inutile telefonare o presentarsi.

livello nazionale ricerca agente in 21-35 anni per lavoro in propria casa di residenza, disponibilità immediata anche primo impiego. Offerta L. 6 milioni più interessanti provvigioni. Telefonare per colloquio telefonico allo 011 506.289-506.380.

15 Autovetture

A.A.A.A. NUOVA concessionaria Autobianchi tutta la gamma di consegne piccoliissimi anticipi. Importazione esposizione d'occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, i mesi. Consegna 20 Lanciauto, corso P. Oddone 88, tel. 472.047; Lanciauto, corso Orbassano 72, tel. 581.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lanciauto, corso Orbassano 68 (anche il sabato). Tel. 472.047.

AUTOCITY motorizzato Fiat Autobianchi offre essortimento usato garantito al miglior prezzo. Pagamento senza anticipo senza cambiali senza ipoteche fino 36 mesi, valuta bene la sua bontà. Pianezza 202, tel. 739.6025.

ACQUISTA e usate vendi nuovo e usato permute facilitazioni, corso 35, telefonare 481.574.

ACQUISTA vetture pagando il massimo in contanti. Lanciauto, corso Orbassano 68 (anche il sabato). Tel. 472.047.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lanciauto, corso Orbassano 68 (anche il sabato). Tel. 472.047.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lanciauto, corso Orbassano 68 (anche il sabato). Tel. 472.047.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lanciauto, corso Orbassano 68 (anche il sabato). Tel. 472.047.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lanciauto, corso Orbassano 68 (anche il sabato). Tel. 472.047.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lanciauto, corso Orbassano 68 (anche il sabato). Tel. 472.047.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lanciauto, corso Orbassano 68 (anche il sabato). Tel. 472.047.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lanciauto, corso Orbassano 68 (anche il sabato). Tel. 472.047.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lanciauto, corso Orbassano 68 (anche il sabato). Tel. 472.047.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lanciauto, corso Orbassano 68 (anche il sabato). Tel. 472.047.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lanciauto, corso Orbassano 68 (anche il sabato). Tel. 472.047.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lanciauto, corso Orbassano 68 (anche il sabato). Tel. 472.047.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lanciauto, corso Orbassano 68 (anche il sabato). Tel. 472.047.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lanciauto, corso Orbassano 68 (anche il sabato). Tel. 472.047.

AUTOVETTURE a benzina tutte le d'importazione pronta garanzia leasing. essortimento sempre. permute dilazioni pagament. Tel. 504.339-589.678.

usato in garanzia. marche pagamento sconti. sedi senza anticipo. Torino, str. S. Mauro 51, 241.781.

A112 da noi costano di meno. Condizioni irripetibili. Lanciauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 e Lanciauto, corso Orbassano 72 (anche il sabato tutto il giorno).

BMW 323i 11 mesi, 5 marce, metallizzato, cerchi in lega, poggiatesta km. Italcar S.p.A., corso Turati 63, telefono 506.252.

520i 74 mesi, 5 marce, condizionatore, servosterzo, chiusura centralizzata. Italcar S.p.A., corso Turati 63, telefono.

1985 grigia metallizzato, condizionatore, vetri elettrici, cerchi in lega. Italcar S.p.A., corso Turati 63, telefono.

CS metallizzato, interno in pelle, vetri elettrici, radio, pochi km, unico proprietario, con garanzia. Italcar S.p.A., corso Turati 63, telefono 506.252.

DIPENDENTE Fiat vende A 112 junior Finera di 4 mesi accessoriatissima. Vera occasione. Tel. 822.2339-822.4166.

GOPL diesel 1980 1981-1982 in ottime condizioni. Montecatini corso Ferruccio 24.

LANCIALUTO s.r.l. corso Orbassano 72 nuova concessionaria Lancia Autobianchi consegna immediata condizioni eccezionali vasto assortimento vetture d'occasione tutte le marche. Corso Orbassano 72 anche il sabato.

L'USATO MAGRO per la scelta della Vostra auto d'occasione c'è Scima Auto. Vi offriamo autovetture con rateazioni fino a 36 mesi anche ratealmente anche senza anticipo.

Auto corso G. Cesare 185. Tel. 205.1977-205.2005.

PRIVATAMENTE vendo 112 L. 1 milione 750 milioni qualsiasi prova oc. Tel. 335.8229.

A cambiali vendiamo 126 Panda, 112 Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 659.001.

Acquisto alloggi

ACQUISTO pagando in contanti alloggio libero camera cucina bagno. Lucanto, Barriera Lanzo. Tel. 473.0118.

ALLOGGI stabili ville rustici caseggiati in ogni zona? Casamercato pagheremo contanti. Aperto pomeriggio. 550.3805, corso d'Azeglio 23.

ALLO libero cerco acquistare in Torino camera tinello cucinino bagno pagamento veloce. Tel. 741.3125.

B. San Paolo acquisto contanti camera cucina interno. Ingresso dal ballatoio. Tel. 481.114.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo mezzi pubblici. Tel. 011 329.34 Gianni (ore negozio).

CAUSA trasferimento acquisto appartamento stabile ville in Torino.

CAUSA trasferimento acquisto appartamento stabile ville in Torino.

CAUSA trasferimento acquisto appartamento stabile ville in Torino.

CAUSA trasferimento acquisto appartamento stabile ville in Torino.

CAUSA trasferimento acquisto appartamento stabile ville in Torino.

CAUSA trasferimento acquisto appartamento stabile ville in Torino.

CAUSA trasferimento acquisto appartamento stabile ville in Torino.

CAUSA trasferimento acquisto appartamento stabile ville in Torino.

CAUSA trasferimento acquisto appartamento stabile ville in Torino.

CAUSA trasferimento acquisto appartamento stabile ville in Torino.

CAUSA trasferimento acquisto appartamento stabile ville in Torino.

CAUSA trasferimento acquisto appartamento stabile ville in Torino.

CAUSA trasferimento acquisto appartamento stabile ville in Torino.

CAUSA trasferimento acquisto appartamento stabile ville in Torino.

CAUSA trasferimento acquisto appartamento stabile ville in Torino.

CAUSA trasferimento acquisto appartamento stabile ville in Torino.

CAUSA trasferimento acquisto appartamento stabile ville in Torino.

CAUSA trasferimento acquisto appartamento stabile ville in Torino.

CAUSA trasferimento acquisto appartamento stabile ville in Torino.

CAUSA trasferimento acquisto appartamento stabile ville in Torino.

CAUSA trasferimento acquisto appartamento stabile ville in Torino.

CAUSA trasferimento acquisto appartamento stabile ville in Torino.

CAUSA trasferimento acquisto appartamento stabile ville in Torino.

CAUSA trasferimento acquisto appartamento stabile ville in Torino.

CAUSA trasferimento acquisto appartamento stabile ville in Torino.

CAUSA trasferimento acquisto appartamento stabile ville in Torino.

Pallone elastico: il «vecchio» Bertola batte Berruti

«Voglio giocare ancora due anni per superare il mio amico Zoff»

ALBA — Felice Bertola dovrebbe fare il monumento alla «spalla». Augusto Arrigo. Il non più giovanissimo atleta di Chiavari, vecchia di Imperia se lo rita perché ieri Mermet di Alba è stato determinante nel portare il suo capitano alla vittoria contro Massimo Berruti. Certo, il suo nome Marchesi Barolo porta la firma capitano che ha saputo recuperare quando molti lo davano per spacciato, ma anche Arrigo vuole la parte di applausi, se non altro per quella prodezza messa a segno al 13° gioco, quando è pari ha strappato 15 decisivo per portare finalmente la squadra in vantaggio.

era sul 40 pari battuta Berruti ha lanciato palla proprio sul pugno della «spalla» di Bertola: Arrigo con colpo perfetto, di quelli che riescono una volta su cento perché



FELICE BERTOLA

Veglia forse operato dovrà saltare i play-off

L'ex azzurro di atletica, passato al football americano, è al Cto

Il football americano ha portato fortuna a Roberto Veglia: l'ex azzurro è salito in lungo domenica scorsa è rimasto vittima di un incidente di gioco partita tra Giaguari e Irua. Riconfermato al Cto, si è pensata la necessità di un intervento sul tendine di una caviglia. In questi ultimi giorni le condizioni del giocatore torinese sono migliorate, si sa: sarà necessario operare: comunque però le

così, Veglia potrà essere in campo nei play-off. Problemi anche per Maurizio Berini, vigile urbano superimpegnato consegnare certificati elettorali: «Lavoro dodici ore al giorno — si lamenta il quarterback Giaguari — non ho più tempo per allenarmi».

Per affrontare le finali, la squadra torinese ha richiamato tutti i giocatori in prestito: Tauri e Mastini, ed intende affiancare un altro americano

no a Morro: a questo scopo sono stati visionati alcuni militari Tirrenia.

Sabato prossimo al Motovelodromo (ore 16,30) in programma la prima partita dei play-off tra i Giaguari ed i Borsari Rams di Milano: formula è eliminatoria diretta. Quanto Tauri, protagonisti domenica Parma della clamorosa protesta contro gli arbitri, sono in attesa quale «castigo». L'Aifa deciderà per loro. In primo momento si era parlato addirittura di squalifica o retrocessione in una serie B ancora tutta inventare. «Sarò durissimo loro — aveva annunciato presidente Aifa, Giovanni Colombo — non si può accettare che la gente si giustifica da sé».

Interrogato in merito fatti contestati, Colombo aveva aggiunto: «A Parma c'era il miglior arbitro di tutto il campionato: quello dei torinesi è il solito vittimismo all'italiana, che deve sempre trovare un capro espiatorio per giustificare le proprie sconfitte».

In questi ultimi giorni però la vicenda sembra essersi ridimensionata alquanto, anche in seguito a colloqui intercorsi tra i dirigenti Tauri e la massima autorità dell'Aifa. Il ufficiale sarà reso noto il 10 luglio, ma tutto lascia prevedere non andrà oltre un'ammonizione, magari salata.

M. SAN.

vicinissimo al appoggio, ha centrato la palla che è finita alle spalle dell'esterrefatto Berruti. Un «intra» favoloso dieci e lode che ha segnato in modo netto la partita a favore dei dieci volte campione d'Italia.

Il era al tredicesimo gioco e negli ultimi 5 Berruti, fronte ad Bertola sorprendente per energie carica agonistica, ha avuto un calo repentino, e con lui la squadra, specialmente Ollivieri.

Del due «senatori» del pallone elastico, che quando affrontano riescono a riempire il glorioso Mermet, il più in forma è apparso il quasi quarantenne Bertola, per il quale il tempo sembra proprio essersi fermato. Ora è in testa alla classifica a fianco di due giovani dell'altra generazione (Bruno Pavese che ha esattamente la suoi anni).

Qual è il suo traguardo immediato, non lo vuole rivelare (ovviamente come lo scorso punta all'ingresso in finale, poi si vedrà), ma sul suo futuro più preciso: «Voglio giocare ancora un paio di anni per superare il record del mio amico Zoff. Penso di farcela perché fisicamente sto bene anche se ho sulle spalle ventina campionati in serie A».

Ieri, dopo tre battaglia, Bertola non sembrava lo sforzo, mentre sul volto del suo avversario i segni della fatica erano evidenti. Ma anche Berruti prima arrendersi ha lottato con tutte le energie per contrastare il passo al rivale. Stavolta il duello è stato favorevole a Bertola di certo Massimo, dentro di sé, prepara già la rivincita. Altrimenti non sarebbe Berruti. L'avvio del campionato non è stato favorevole al campione astigiano ora deve inseguire per arrivare al traguardo delle finali. Difficile immaginare la lotta per il titolo senza Berruti, resto il suo carissimo nemico Bertola.

Piero Galasco

Stavolta tocca a uno spagnolo

Dopo sei vittorie consecutive di Baronchelli, Lejarreta impone nel Giro dell'Appennino



DOPO SEI VITTORIE CONSECUTIVE, BARONCHELLI ERA IL FAVORITO D'OBBLIGO DEL GIRO DELL'APPENNINO. INVECE È STATO UNO SPAGNOLO: SI È IMPOSTO PIÙ LEJARRETA, CHE È SCATTATO SULLA SECONDA ED È FINITO SECONDO. BARONCHELLI È GIUNTO SOLO SETTIMO

Il trofeo «La Valsusa» alle squadre di Condove

Con la disputa conclusa il 2° trofeo «La Valsusa» di pallavolo (vero e proprio campionato di Serie D) è stato organizzato dalla manifestazione, organizzata dal Volleyball Chiomonte e dietro autorizzazione del Comitato provinciale Fipav, partecipato otto squadre e femminili. Gli incontri sono disputati presso la palestra delle Scuole medie di Susa e presso il Circolo polisportivo di via Levis 25 a Condove (all'aperto).

Il trofeo è stato vinto consecutivamente dal Condove, in virtù dei primi posti conquistati nelle quattro giornate e nel 1982 dal Volleyball Chiomonte.

Classifica finale — 1. A.S. Condove (Prima Divisione); 2. Lib. Chiomonte (1° Div.); 3. Caselle (Seconda Div.); 4. V.B. Chiomonte (2° Div.); 5. Volley Ceniso (Terza Div.); 6. U.S. Susasport.

1. A.S. Susa (1° Div.); 2. P.G.S. Condor Oak; 3. U.S. Susasport; 4. Volley Ceniso; 5. Volleyball Chiomonte A; 6. Volleyball Chiomonte B.

Bocce: con Ceresa e Lucente per la Lam un altro successo

CASIGLIONE — «Patron» Bonardo, della Lam di Torino, indovinato veramente tutto formando squadra con elementi del valore di Clerico, Ceresa, Lucente, Marini e Bonino. In questa prima parte campionato di bocce, il «Trofeo Cynar», i suoi «pupilli» gli hanno già soddisfazioni (l'ormai certa qualifica finale del torneo) centrando un traguardo prestigioso.

Anche ieri a Castiglione Torinese le rosse maglie della Lam sono salite sul gradino più alto podio grazie alla brillante prestazione del duo Ceresa-Lucente, la coppia che già aveva trionfato a Torino nella prima prova qualificazione. La partita è stata un monologo della coppia torinese e per gli alessandrini e Ressa c'è stato assolutamente da fare: con inizio folgorante, Ceresa e Lucente hanno subito accumulato un forte vantaggio (7 a 0), poi hanno sapientemente amministrato concedendo ai loro avversari (costretti an-

che allo scambio ruolo per i molti falli del bocciatore Ressa) soltanto quattro punti.

sottolineare anche la prova della coppia Bisarello-Pastre della Barbero Bosco: all'avvio del torneo, infatti, ha battuto con una magistrale partita il duo Sturla-Notti e poi è arrivata alle semifinali, dove è stata eliminata dalla coppia della Lam. Con i punti conquistati ieri, la Bmb ha fatto un altro grosso passo in avanti e può adesso sperare di riuscire a qualificarsi per le finali quando saranno solo più tre prove conclusione 1° (due a quadrette e una a coppie).

Delle ventidue partecipanti al «Cynar» cinque sono ormai considerate gironi finali (Clerico, C. Colombo, Lam, Stronese e Nizza Siderbord); per ultimi tre posti disponibili ancora qualche incertezza le sette possibili aspiranti (Bellese, Bmb, Fruttero-Olimpic, Pione, Valeo Mondovi, Alessandria).

Guido T.

Entusiasmante

ALGERI - ENTUSIASMANTE VITTORIA ASSOLUTA FIAT RITMO
A RAID D'ALGERIA PROVA DI RESISTENZA E AFFIDABILITÀ
PER VETTURE DI SERIE ORGANIZZATA DA GOVERNO REPUBBLICA
ALGERIA - STOP - AFFERMAZIONE EST FORTEMENTE SIGNIFICATIVA
POICHÉ OTTENUTA SU PERCORSO ESTREMAMENTE IMPEGNATIVO
PER LUNGHEZZA (7.000 KM DESERTO - PISTE - STRADE ACCIDENTATE)
DURATA (14 GIORNI) ET PROIBITIVE CONDIZIONI AMBIENTALI
(OLTRE 60 GRADI CENTIGRADI) - STOP -



CLASSIFICA: 1^a ASSOLUTA FIAT RITMO 85 S, CHE HA PRECEDUTO
MITSUBISHI 4x4 / TOYOTA 4x4 / ISUZU 4x4 / FIAT 131 SUPER
VOLKSWAGEN PASSAT / TOYOTA CARINA / HONDA ACCORD
VOLKSWAGEN GOLF / RENAULT 9 TS - STOP -

F I A T

Nella logica Ritmo

ARIE (21 marzo - 20 aprile)
Sarete molto creativi sul lavoro e questo vi procurerà un cambiamento in meglio immediato, con buone opportunità. Vi procurerà l'ammirazione altrui. Molto al partner perché siete innamorati.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Sul lavoro non borbottate un granché. Le opportunità non vi mancheranno ma voi continuerete a crogiolarvi nella vostra delusione sentimentale, senza farvi venire il sospetto che la colpa dell'attuale crisi è di impulsi alla congenita possessività.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Problema lavorativo. Molti occhi critici sono puntati su di voi per colpa di un errore passato. Forse è arrivato il momento per rilanciare. Ma valutate con accuratezza ogni parola che dite, soprattutto nei riguardi di un superiore.

oroscopo di domani

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Giornata caratterizzata da umore di scatto e da routine serena. Forse avete capito che occorre aspettare qualche giorno perché un problema difficile si risolve da solo. La vitalità è in calo: cercate riposarvi nel tempo libero.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Situazione continua e migliorata. Un'altra svolta positiva. La giornata sarà comunque animatissima, piacevole e ricca di impegni gratificanti. In quanto all'amore, non avete problemi, se non quello di trovare il tempo.

(23 agosto - 22 sett.)
La vostra insicurezza si manifesterà con uso intermitente e un po' nevrotico. Forza di decisione. Tentati a rifiutare un incarico. Verrà e ricompare alla menzogna. Cercate almeno di prima.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Coloro che si ad attività attente possono contare su di un successo importante. Ma tutti vivranno una giornata ricca di armonia e senza ostacoli. Possibilità di far valere le proprie opinioni e i propri diritti.

ONE (23 ott. - 22 nov.)
Un legame sentimentale in pericolo esorbirà tutti i vostri pensieri e quindi di buono. Invidiamente, fate un esame di coscienza di cambiare il giamento.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Troppo. Sfruttate e risolverete con profitto i problemi. Un amore corrisposto dovrebbe darvi serenità e non mettervi in stato di agitazione. Cercate di più calmi e di mettere ordine nella vostra esistenza.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Anche se ci saranno delle buone notizie che riguardano la routine, ci sarà il buon. Vie d'uscita: domani non risolverete niente, ma le metteranno presto a posto.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febr.)
Giornata «no». Vi darate molto da fare nella consueta attività e magari otterrete un discreto. Ma sarete traditi la vostra fiducia, qualcuno di sesso opposto di cui siete innamorati.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Ostacolo vi in crisi e per tutto il giorno. Il vittimismo vale l'infelicità e vi fa commettere garbi pericolosi e degli errori di giudizio su cose e persone. Siate più realisti.

Lettere dei lettori

Legge, fumo contravvenzioni

La legge è senza dubbio uguale per tutti. Resta il fatto che non tutti la leggono uguali davanti a legge, e ogni giorno ne abbiamo un esempio. Al ristorante domandano: vuole la ricevuta, la fattura fiscale o niente? Domanda inutile poiché il gestore sa — e il cliente dovrebbe sapere — che un pezzo di carta è d'obbligo.

E' vietato fumare al cinema ma il numero di multe appiopate ai fumatori al cinema è del tutto trascurabile. Sono perfettamente d'accordo con il lettore che reclamava legge contro chi fuma in ristoranti o in luoghi in cui si consumano cibi. E' demenziale accendere una sigaretta in caffè sbuffando fumo sulla pastasciutta del vicino. In un ristorante, come in treno, esserci in un angolo fumatori e uno per chi non gradisce il fumo.

E' la igiene consentita. Due giovani che fumavano in un cinema sono stati redarguiti dalla «maschera» di servizio, ma loro hanno proseguito imperterriti e è accaduto nulla. Le leggi ci sono — come diceva il Manzoni — chi le fa mai?

Esistono leggi contro i rumori molesti e i vigili rimangono impassibili, in queste d'estate, contro i soliti «tracassoni» che con le motorette percorrono per ore sempre le stesse strade impedendo alla gente di dormire. Macchine parcheggiate su tre file in via Santa Teresa. In via Settembre; c'è anche una disposizione per rimuovere macchine ma viene di tanto.

Sono tante piccole cose, insieme, l'una canto all'altra, danno un'immagine di un caotico, disordinato. Un turista francese a Modena mercoledì scorso, alle 10,15, entrando in un bar in Italia, disse: «E andiamo a divertirci un po' in questo casino...». Stavo per dirgliene quattro, ma poi ho pensato che è difficile contestarlo. r.p.

NILOS



ETC



KOKY



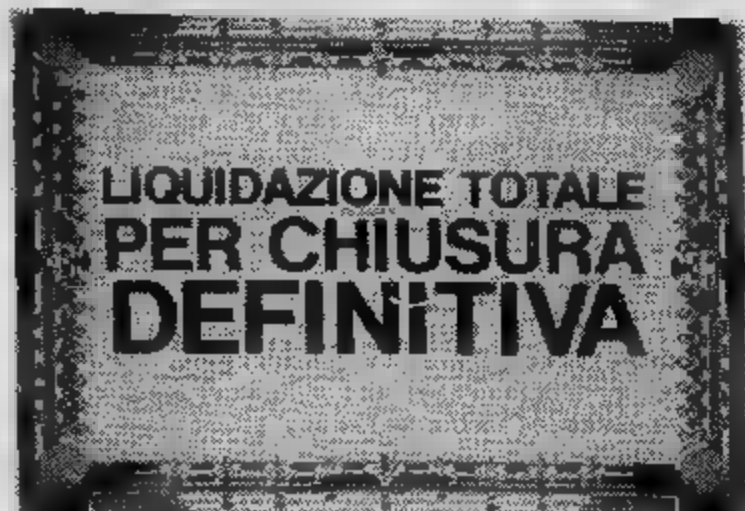
Cogli la prima fragola

Non è un miraggio: al nostro **DELLE FRAGOLE** si scelgono i frutti preferiti raccogliendoli direttamente da 350.000 piante. E per chi non saprà resistere alla tentazione di un assaggio, nessun problema, lo assolviamo in anticipo da questo irresistibile «peccato di gola».



TORINO (GERBIDO)
Autobus
38-40-47-55-58

**ULTIMI GIORNI!!
IL TAPPETO
A PREZZO CHIUSO**



LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CHIUSURA
DEFINITIVA

Scendiletto da L. 71.000 L. 140.000
Moderno cm. 180x230 da L. 280.000 L. 140.000
Disegnato cm. 180x270 da L. 350.000 L. 170.000

APPROFITTATENE SUBITO!

TEXILFLOOR

CORSO FRANCIA 87 - COLLEGNO
Borgata Paradiso 100 mt. cavalcavia Tel. 471144

**UN TEAM VINCENTE!!!
ZUCCA computer s.a.s.**

**SINCLAIR SPECTRUM
ATARI 400/800
TEXAS TI/99
COM 64
SIRIUS**

35 S.A.S.

risolve

**I VOSTRI
PROBLEMI APPLICATIVI
INSEGNANDOV
LA PROGRAMMAZIONE
IN BASIC**

**VENITE A TROVARCI
IN VIA TRIPOLI 178
TEL. 35.21.62**

UNA SIMPATICA SORPRESA
VI ASPETTA

TORINO
Borsa
Contrattato

TORINO — L'inizio della settimana è stato abbastanza contrastato per il mercato azionario. Nella seduta odierna, infatti, continuano a mancare iniziative scambiate molto contenute e limitate ai valori primari. Inoltre molti questi spunti positivi, che avevano caratterizzato l'ultima seduta della scorsa ottava, venuti a mancare, cosicché il mercato ha accusato una pausa.

Ben molti sono apparsi infatti i finanziari, con progressi più marcati per le Pirelli (+1,35%), per le e per le Sip risp. Ancora deboli le Centrali, le Bastogi che perdono 1,5%, anche i cedimenti dell'Immobili-



liare Roma (-4%), delle Immobiliari (-2%).

Negli assicurativi, tendenza è stata negativa, anche con variazioni negative abbastanza contenute, ad eccezione delle Milano risp., che fanno segnare una flessione del 2,5%. Valori locali genero deboli, ad eccezione della Isvim, migliora del 2,14%, delle Cir, che recuperano il 2,15%. Nel comparto obbligazionario, discretamente i valori di con prezzi in recupero.

FIXING — pr. 2075.

MILANO
Mercato
deludente

MILANO — Povertà di affari. La ripresa delle contrattazioni in avvenuta oggi in un'atmosfera nuovamente deludente. Il volume degli affari è risultato minimo e prima di mezzogiorno la riunione si era praticamente conclusa — nulla — fatto. Ben poco da segnalare, quindi, salvo leggero assestamento delle Montedison e valori del gruppo, la buona resistenza delle Fiat, la tenuta abbastanza resistente e Italcementi e modesto recupero Burgo.

In compenso tutti gli altri valori del listino hanno oscillato leggermente, con prevalenza di modesti assestamenti in vista anche delle scadenze

tecniche che si terranno mercoledì e giovedì prossimi. L'indice generale in conseguenza è sceso nella prima mattinata di -0,5 per cento, per portarsi sul finale a -0,2 per cento, in pratica quindi i valori rimasti più o meno sui livelli precedenti. In conclusione seduta apatica e priva di vitalità, da cui non è emersa alcuna indicazione, salvo quella della mancanza di iniziative.

Dopo listino praticamente calmo, con ulteriori sui titoli primari. Il settore del reddito fisso è apparso più equilibrato, con attività però modestissima sul Bot.

Dollaro in assestamento
scende a quota 1508

ROMA — Il dollaro apre settimana in netto assestamento, abbandonando le punte dei giorni scorsi e riportandosi ai livelli di inizio giugno con valori di 1507,60-1508 lire.

dal primo giugno non scende a questo livello, che sostanzialmente conferma quelli registrati sulle piazze asiatiche nella giornata odierna.

Cambi Bancari

quotazioni (Milano)

Dollaro	1507,15-1507,58
Marco tedesco	193,15-193,18
Francia	712,70-713,00
Francia francese	186,90-187,00
Francia belga	193,15-193,18
Florino oland.	528,70-528,90
Yen	6.238-6.248

REDDITO FISSO A TORINO

Titol	13-6	10-6	Titol	13-6	10-6
VALORI STATO					
Rendita 5%	41,20	41,20	CC.OO.PP. 7% 72	51,40	51,40
Edil. Scol. 5%	100,70	100,70	CC. Aut. 7% 70 1°	55,20	55,20
Edil. Scol. 5,0% 88	93,70	93,70	CC. Aut. 8% 74 1°	84,80	84,80
Edil. Scol. 6% 70	84,55	84,55	FF.SS. 6% 88 1°	79,30	79,30
Edil. Scol. 6% 71	84,55	84,55	FF.SS. 6% 87	68,50	68,50
Edil. Scol. 6% 72	81,70	81,80	FF.SS. 6% 89 1°	79,80	79,80
Edil. Scol. 9% 75/90	78,30	78,30	FF.SS. 7% 72 1°	89,80	89,80
Edil. Scol. 10% 78/81	76,70	76,70	Am. FF.SS. 7%	94	94
Edil. Scol. 10% 77/97	76,70	76,70	Am. FF.SS. 10% 75 1°	92,25	92,25
DD.PP. Comp. Pr. 10%	72,90	72,90	Am. FF.SS. 12% 79 1° em.	92,25	92,25
C.C.T. 10% 85	91	91	P. Verde 6% 64 1°	92,80	92,80
C. Cr. Tes. 1-10-83	100	100	P. Verde 7% 71 1°	77,40	77,40
C. Cr. Tes. 1-3-84	99,80	99,80	ICIPU 6%	77,40	77,40
C. Cr. Tes. 1-4-84	100	100	ICIPU 5% F 75	n. l.	n. l.
C. Cr. Tes. 1-6-84	99,25	99,25	ICIPU 5% G 72	75,50	75,50
C. Cr. Tes. 1-8-84	99,40	99,40	IMI 28 6% 87	76,20	76,20
C. Cr. Tes. 1-1-88	99,35	99,35	IMI 28 7% 70	76,10	76,10
C. Cr. Tes. 1-3-88	99,30	99,30	IMI 29 7% 70	76,70	76,70
C. Cr. Tes. 1-5-88	99,75	99,75	Madison 13,5% 78/81 ind.	122	122
C. Cr. Tes. 1-8-88	99,75	99,75	Città Torino 8% 52/84	84	84
B.T.P. 12% 87	84,75	84,75	Pr To AEM 5,5% 60/85	80	80
B.T.P. 12% 1-10-83	98,25	98,25	Pr To AEM 5,5% 62/85	80	80
B.T.P. 12% 1-1-84	97,20	97,20	Città di Milano 7%	71	71
B.T.P. 12% 1-4-84	93,70	93,70	Città di Milano 10%	87,40	87,40
B.T.P. 12% 1-10-84	83,70	83,70	Int. S. Paolo 5%	85	85
Enel 6% 85 I	89,60	89,60	Int. S. Paolo 6%	52,40	52,40
Enel 6% 86 II	79,85	80	Int. S. Paolo a conv. 9%	58,40	58,40
Enel 6% 89 I	76,20	76,20	S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	46,50	46,50
Enel 6% 89 II	72,90	73	S. Paolo OO.PP. 9% ex 79/88	88,25	88,25
Enel 7% 73	85,10	85,10	C. Ris. PP.LL. 8%	48,10	48,10
Enel 7% 78	143	143	C. Ris. PP.LL. conv. 8%	55	55
Enel 7% 79 I indicizzate	141,10	141,10	Fond. Piemonte V.A. 6%	50	50
Enel 7% 79 II indicizzate	139,80	139,80	Fond. Piemonte V.A. 7%	70	70
Enel 12% 80	88	88	Piemonte V.A. OO.PP. 7%	60	60
Enel 12% 81 indicizzate	90,10	90,10	Riv. 5,50%	72,50	72,50
IRI 5,50% 81	80,40	80,40			
IRI 6% 85	84,60	84,60	OBBLIG. CONVERTIBILI		
IRI 12% 77	84	84	B.I.L. 12%	183	183
AUTOstrade 6% 88/88 I	75,40	75,40	Generali 12% 81/88	260	260
AUTOstrade 7% 71/88	84	84,20	Int. Alfa 7% 70/85	88	88
AUTOstrade 8% 76/88	86	86	Int. Alfa 7% 70/85	88	88
C.C.OO.PP. 5%	64	64	Int. Credito 13%	95,60	95,60
C.C.OO.PP. 5,50%	62,80	62,80	Int. Stat 7% 73/88	84	84
C.C.OO.PP. 6%	57,75	57,75	La	88,50	88,50
C.C.OO.PP. 7%	53	53	Med. FIDIS 13% 81/81	112,10	112,10
C.C. Int. St. 6% 88 1°	79,40	79,40	Med. Metall 13% 81/81	88,50	88,50
C.C. Int. St. 6% 87 2°	78,60	78,60	Med. 12% 78/88	232	232
C.C. Int. St. 7% 70 1°	69,25	69,25	Med. Sip 7% 73/88	83,70	83,70
C.C. Int. St. 7% 71 2°	69	69	Med. S. Spirito 7% 73/88	313	313
CC.OO.PP. Anz 6% 86	53,50	53,50	Med. S. Spirito 13% 81/80	99,50	99,50
			Olivetti 13% 81/81	87,20	87,20
			Pirelli 13% 81/81	104	104
			S. Paolo S. Italcant 12% 78/85	284,50	284,50
			IFIL 13% 81/87	215	215
			Cart. Burgo 81/88	81,50	81,50
			Unicem 14% 81/87	118,10	118,10

LE AZIONI A MILANO

Titol	13-6	10-6	Titol	13-6	10-6	Titol	13-6	10-6	Titol	13-6	10-6
ALIMENTARI											
Alivar	4230	4145	Burgo ord.	2225	2161	Standa risp.	71600	72200	risp.	1140	1140
Bonifiche Ferr.	30000	30050	Burgo priv.	2205	2150	ALTEA priv.	811	811	Westinghouse	22400	22400
Cavarzere	1058	1058	Burgo risp.	n.r.	n.r.	ALTEA risp.	8280	8150	Worthington	2510	2520
Eridania	7870	7870	Mondadori	1730	1740	Italcable	12950	12950	METALLURGICI		
Ind. Buitoni P.	3105	3105	Mondadori pr.	2870	2890	NAI	27	27	Broggi Izar	328	321
Ind. risp.	3090	3102	Cementi - CERAMICHE			Nord	3110	3110	Canter	4250	4250
Milano Agr.	4850	4850	Cementi	2500	2539	SIP	1882	1910	Dalmine	680	705
Perugina	1765	1765	Pozzi-Glinori r.	82	82	SIP risp.	2085	2085	Falck ord.	1375	1375
Perugina risp.	1605	1605	Etamit	418	418	Tecnomasio	262	262,50	Falck risp.	1490	1490
ASSICURATIVI											
Ass.	34800	34820	Etamit pref.	438	438	FINANZIARI			La Magona	687	687
C. Ass. MI ord.	11590	11590	Italcementi r.	44890	44700	Acqua Marcia	2419	2405	Perugia	4880	4850
C. Ass. MI risp.	8010	8000	Unicem	44000	44000	Agricola	18300	18300	Trattorie	540	545
C. Latina ord.	590	581	Unicem risp.	16550	16550	Bastogi IRBS	195,25	206	TESSILI		
C. Latina priv.	450	450	CHIMICI			Bonif. Sile	29850	29850	Cent. e Zinetti	21,25	21,25
FIRS	2300	2300	Boero	8500	8500	Borgosesia o.	sospesa	sospesa	Cucinini	1865	1865
FIRS risp.	825	825	Boero risp.	410	400,50	Borgosesia r.	sospesa	sospesa	Cucinini Seta	4750	4801
Generali	130075	130300	Lapetti	25200	25500	Brisochi	1210	1208	Elcolona	1151	1150
Italia Ass.	13200	13220	Lapetti priv.	24980	25450	Burton	2485	2480	FISAC	7050	7055
Italcable	41850	41900	Mira Lanza	31430	31300	La Centrale	1800	1801	FISAC risp.	7151	7151
La Fondleria	148800	148800	Parlier	7780	7780	Centrale risp.	1140	1140	Inf. e Can. r.	3780	3790
RAS	148800	148800	Pierrel risp.	778,50	770	CIR	3820	3755	Inf. e Can. r.	3780	3790
SAI	12350	12350	Rol	5040	4915	CIR risp.	3805	3755	Marzotto ord.	1491	1491
SAI priv.	12440	12440	Saffa	5040	4915	Eurobancaria	3520	3510	Marzotto risp.	1975	1975
Toro 1-1-83	9140	9140	Saffa risp.	4800	4505	Fidra	2950	2950	Unicem Venez.	37	37,25
Toro Ass. ord.			Silco	5130	5305	Fin. Brada	5070	5350	Unicem Venez.	37	37,25
Toro Ass. pr.			COMMERCIO			Finmare	52,50	52,50	Snlz Visc. o.	874	885
B. Catt. Veneto	5610	5610	La	348,50	349,50	Finmax	1340	1349	Unione Man.	16282	16300
B. Comm.	30000	30000	La Rinsac. p.	240	238	Finalder	55	48			
Banco Roma	27750	27290	Silos	2485	2550	Finalder risp.	2750	2700			
Banco Lariano	5330	5350				Gemina	348	385			
Cred. Italiano	3475	3500				Gemina risp.	331	384			
Cred. Varesino						Generaltin					
Interbanca pr.						GIM risp.	3030	3060			
Mediobanca						IFI priv.	2015	2050			
						IFIL	4720	4680			
						IFIL risp.	4500	4510			
						Invest	2285	2270			

INTERVISTA

COME VIVE UN DIRETTORE DI SCENA

MARIO MOCCHI
angelo custode dei cantanti

«Per me il palcoscenico è sacro e tutte le manifestazioni della stessa importanza: da Sanremo a un festivalino di provincia. Io ci metto la stessa cura nell'organizzare e disciplinare i cantanti».

Mario Mocchi è il direttore di scena di tutte le manifestazioni di musica leggera, un ometto piacevolmente tondo, molto gentile, che può essere molto severo quando i cantanti fanno i capricci. Gli occhi vivaci, la parola è pronta, la mano svelta per buttare (alle volte il verbo è più che esatto) gli artisti in palcoscenico e scacciare i giornalisti che fanno chiasso le quinte.

Entra in teatro di mattina e ne esce tardi quando tutto è finito. Per questa sua passione, per questo attaccamento al perfezionismo che mette in ogni cosa, è richiesto da tutti gli organizzatori: da Ravera, Salveti, Gianni Noso, ad Acquarone. Così lo troviamo a Sanremo, a Bari, a Zurigo, a Montecatini, a Rieti, a S-Vincent, a Verona e d'inverno all'Ambrogino d'Oro. «Quando arriva la primavera ho un calendario così fitto che neanche una stupenda e ricca fanciulla al suo primo ballo. E devo rifiutare qualche manifestazione...».

Ma cosa fa in teatro di mattina, quando i cantanti dormono?

«Curo la Siae, cronometro i pezzi, sento i nastri, ci sono tutti, se sono sfumati. Ancor prima che s'inizi il Festival faccio le pratiche per ottenere l'agibilità e per i permessi per i cantanti minorenni. Non è mai finita... Il cast l'ho sempre io per primo».

Eppure la parte più evidente di questo la-

voro è quello che si svolge dietro le quinte, quando il cantante è in tensione per l'approssimarsi del contatto col pubblico. «I più nervosi sono i discografici. Io cerco di accontentare i cantanti come fossero miei figli: c'è chi vuole un bacio, chi due whisky (quasi tutti, tranne Modugno che preferisce un cognac). A Sanremo abbiamo carta libera per bere ma io controllo prima dell'estensione che non mi vadano in scena troppo su giri. Allora niente whisky, meglio una coppa di spumante classico italiano. Gli stranieri hanno strane richieste. Peter Tosh, quando col suo complesso in Italia tre anni fa, voleva 24 toast, ognuno un salvieta, un di banane e succhi di frutta. Tutto in camerino».

Come si per cominciare un mestiere così particolare?

«Per me è stato un la musica e frequentavo negli Anni 60 la galleria del Corso a Milano, dei discografici e dei musicisti. Così conobbi Ravera che è stato il mio maestro. Pippo Baudo mi volle in una sua tournée a dargli mano dopo Sette giorni: poco a poco mi feci le ossa e adesso ho nome».

Diciamo che è quasi insostituibile: lavora 20 ore su 24, non trascura alcun particolare (persino lo specchietto da dare a Christian prima che entri in palcoscenico), non voluto un contratto.

«Ma, lavoro sulla parola. Quando è finita una manifestazione mettiamo d'accordo. Eppure i cantanti non si scherza: non distratti, spesso incoerenti. Vasco Rossi lo anno mi ha sbattuto via il microfono;



OMBRETTA COLLI

Asha Puthi a Sanremo non voleva entrare perché aveva stabilito di essere spatinata. Ombretta Colli a una "Gondola" l'ho acciuffata per la caviglia, entrava quando era il suo turno. Colpa di Morandi che aveva finito di cantare, sentiva gli applausi e le disse "Va, sono per te!" e quella si precipitò.



PROTETTI DI MARIO MOCCHI

Gli applausi per loro come andare

Ma le ferie le prende mai?

«D'estate no, è tutto un fare e disfare valigia. D'inverno dopo l'Ambrogino, prima di prepararmi alla "Sei giorni" se mia moglie insiste molto...».

Adele Gallotti

CINEMA, MANIFESTAZIONI, INIZIATIVE: LA VITA DEI BORCHI

BORGATA VITTORIA

Lo show Streghe.

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate da Borgo Vittoria per l'Anno Circo-scrizionale della donna, accomunate dal titolo «Al di là del soprano, donna me?», le conferenze e i dibattiti hanno ceduto il posto agli spettacoli. Dopo il film proiettato settimana scorsa viene proposto un musical che, complice l'atteso arrivo della stagione calda, sarà rappresentato all'aperto. «Giro di do...», lo spettacolo in programma venerdì prossimo, è allestito dal gruppo Le Streghe che, con canti e sketch, affronta la problematica del lavoro femminile.

Anno Circo-scrizionale della donna. In programma:

Giro di do..., un musical presentato dal gruppo Le Streghe.

Quando: venerdì 17 alle 21.

Dove: presso i giardini Don Gnocchi via Sospello.

Quanto costa: ingresso libero.

SAN PAOLO

Manifesti per una città pulita.

Con la distribuzione di un gioco ecologico ai bambini presenti, è stata varata il 4 giugno scorso al cinema San Paolo la campagna sensibilizzazione per una città pulita. Per coinvolgere in questa iniziativa non solo gli abitanti del quartiere ma tutti i cittadini, il Consiglio Circo-scrizionale ha chiesto collaborazione dei Vigili Urbani, dell'Azienda Raccolta rifiuti, dei negozianti della — che, se invitati, esporre un adesivo ideato per l'occasione — e soprattutto dei bambini ai quali è affidata la parte creativa di pubblicizzazione della manifestazione.

Nelle scuole del quartiere che hanno aderito alla proposta, infatti, intere classi di grafici in erba sono già all'opera: matite e pennelli per inventare e realizzare manifesti e slogan sui temi dell'ecologia e della pulizia della città. Essendo prevista la partecipazione massiccia a questa campagna, tra la produzione di propri allievi ciascuna scuola dovrà scegliere un unico manifesto da inviare al Consiglio Circo-scrizionale. L'allestimento di una mostra, prevista per il mese di settembre contemporaneamente alla

UNA SETTIMANA
NEI QUARTIERI

NEL QUARTIERE AURORA-ROSSINI SI SVOLGERÀ A BREVE UNA GRANDIOSA FESTA. ECCO UNA PROVA DEGLI STUDENTI DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI PALAZZO CARIGNANO

realizzazione di un gioco ecologico a larga scala con la partecipazione di tutti i bambini.

Campagna per una città pulita.

Informazioni: Consiglio di Circo-scrizione San Paolo, via Osasco 80, telefono 338.510.

MADONNA DEL PILONE

Una mostra a fumetti

A conclusione dei lavori dei quattro laboratori attività espressive che hanno impegnato i bambini dell'elementare B. V. del Pione per tutta la durata dell'anno scolastico, nel della scuola è stata allestita una mostra visitabile fino a sabato prossimo.

Inaugurata venerdì scorso con una tavola rotonda alla quale hanno partecipato la pedagoga Marcella Guiglia, psicologa Sormano e l'insegnante di educazione artistica Ermanno Morello, l'esposizione presenta le opere realizzate a coronamento dell'esperienza dei laboratori di pittura e drammatizzazione per i bambini del primo ciclo e grafica e fotografia per il secondo ciclo.

I partecipanti di ciascun laboratorio hanno costruito un libro legando insieme fogli di disegno sui quali ogni bambino ha cominciato il tracciare un autoritratto per poi dare sfogo alla propria immaginazione descrivendo un paesaggio ideale in cui vorrebbe vivere e terminando l'invenzione di una serie di avventure fantastiche e di sogni.

Il tutto eseguito con la tecnica del fumetto dagli del secondo ciclo; i bambini più piccoli, per comprensibili difficoltà di scrittura e di collocazione delle parole nelle apposite «nuvolette», si sono espressi soltanto attraverso le figure. Oltre ai disegni, è presente alla mostra una rassegna di fotografie che illustra alcuni aspetti di del Pione, il quartiere forse più verde e comunque il più vasto e meno popolato della città.

Mostra: «Il Pione a fumetti», organizzata e dalla scuola elementare B/V del Pione.

Quando: fino a sabato 13 giugno.

Orario: 8,30 - 12,30.

Quanto costa: ingresso libero per tutti. Info: nei locali della scuola, in via S. Sebastiano Po 6, telefono

A cura di Valeria Zani

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

AMERICAN GRAFFITI

un revival degli Anni 60

Rai-Rete 2

ORE 21,30

La pace: dal disarmo, documenti. Poche settimane fa Henry Kissinger intervistato dalla Rete Due alla domanda: «percentuale quante possibilità esistono relativamente allo scoppio di una guerra nucleare?», rispondeva: «Zero per cento», ricordando (cosa quasi assolutamente vera) di non mai sbagliato previsioni politica internazionale.

Nonostante la sua autorevole assicurazione, la paura di un conflitto atomico però crescentemente radicata nell'opinione pubblica, così si moltiplicano da ogni parte del mondo libero gli appelli per un disarmo da attuarsi con estrema urgenza. Ma è possibile pensare che si possa passare un giorno dalla pace basata sull'equilibrio (il forse esageratamente potenti a quella sul disarmo?

Su questo interrogativo e sugli altri conseguenti è imperniata la trasmissione condotta da Arrigo Levi e dall'esperto militare Maurizio Cremaschi, che alternano interviste a politici, militari ed esperti, ai dibattiti in studio ripresi in tempo reale, e cioè senza tagli ed omissioni.

SEGNALIAMO

Rai-Rete 1

ORE 20,30

Commedia 1973. Grande appuntamento della serata, se non dell'intera settimana, è questo, fatto per piacere ogni genere di pubblico, centrò il bersaglio e piacque effettivamente a tutti incassando nei primissimi mesi di programmazione ottimi milioni di dollari con una spesa di 700 mila sostenuta dalla produzione.

Per scontenti furono molti critici nostrani che, forse un po' malati di romanticismo sessantottesco, solitamente demolivano tutti gli hit americani (si scagliarono anche il Padrino collezionando figuracce), ma qui dovettero arrendersi a pure cercando il pelo nell'uovo non si spinsero più in là di giudici sibilini «Fatto per piacere allo spettatore sprovveduto, piacerà anche ai sociologi».

bisogno essere sprovveduti migliaia e migliaia di spettatori in tutto il mondo rimasero comunque affascinati dalla pellicola, esplosiva e poetica nello tempo, in continuo moto (le vere protagoniste sono le 200 automobili d'epoca che s'incrociano costantemente sequenza dopo sequenza) connotata successione perpetua di immagini coloratissime e canzonette rievocative.

Queste ultime, tutte a partire da quella iniziale, around the clock, vengono da un jockey beccato e fantasioso, Wolfman Jack, autentico reperto passato (trasmetteva nei primi Anni Sessanta da una radio messicana) parte di se stesso, che ha il ruolo, assieme alle musiche e alle automobili, il terzo e ultimo motivo ricorrente della pellicola. Il resto del film è fatto, come si dice, di tutto e niente.

Ci scherzi feroci polizia, studenteschi, amori più o meno labili, affide al volante, drive in, una biondissima clackson girl che compare e sfugge come un sogno, l'iniziazione di un timido, una fantastica tavola calda con cameriere sui pattini, juke box e sfavillanti luci al neon.

C'è sullo sfondo una nostalgia struggente di stagione speranzosa che gli anni successivi (i nostri) cancellarono irrimediabilmente: una didascalia finale svela che dei protagonisti uno è ciso da un automobilista ubriaco, uno morì in Vietnam, uno s'imboscò grigore delle assicurazioni e solo il quarto emerse come scrittore conducendo un'esistenza presumibilmente soddisfacente.

Parla che in quest'ultimo personaggio sia da identificare il regista George Lucas, autore precedentemente del fantascientifico (e fortunatissimo) THX 1138, e futuro ideatore serie miliardaria Star War.

Ore 20,30

Senza famiglia, sceneggiato. Terza puntata dello sceneggiato francese tratto dal best seller di Malot, ancora vendutissimo oggi, pluritraddotto in film e perfino cartone animato.

Remi, piccolo protagonista itinerante della vicenda, non perde occasione consolidare la sua fama di tremendo letatore. Stasera lo vediamo un aiuto, un rifugio molto calore presso la famiglia dei buoni signori Acquin. La piccola Lisa, bambina muta (la critica ha moltiplicato per decenni le accuse a Malot di sadismo latente), Remi e Remi affeziona a lei. Mentre assistiamo al tenerissimo sbocciare di amore innocente fra i due bambini, vediamo però papà Acquin messo ingiustamente in galera per i troppi accumulati e al conseguente crollo della serenità familiare e all'immediata partenza di Remi che, ormai solo di peso Acquin, decide di riprendere il viaggio alla ricerca degli ignoti genitori.

A lui parte anche Mattia, piccolo vagabondo, e i due finiscono per decidere di raggiungere Lisa, trasferitasi nel frattempo dallo zio. I panni del protagonista ritroviamo il giovanissimo e simpatico Fabrice Josso.

FILM SUL VIDEO

Lucas produsse la pellicola in tandem con Francis Ford Coppola e la popoli di attori sconosciuti allora e per la maggior parte rimasti tali. Tranne due: Dreyfuss e Ron Howard, che è regista, che il pubblico universalmente Ritchie nel serial Happy Days che proprio da American Graffiti parrebbe aver preso ispirazione.

Retequattro

ORE 20,30

Zappatore, drammatico 1980. Rete 4 annuncia in comunicato di mandare per la prima volta sul video, cosa non vera poiché il circuito Eurotv ha già mandato in onda tre pellicole col re della sceneggiata protagonista, ed è quarta circola sulle private di serie B più o meno clandestinamente. Il miniciclo del circuito Mondadori che interessante ancorché brevissimo, con quattro soli titoli in cartellone: «O' Zappatore», appunto, «pol. L'ultimo guappo», «Da Corleone a Brooklyn» e «Napoli, Palermo, New York, il triangolo della camorra».

Merola le pellicole dichiarazione: «Se vanno in onda su tv nazionale, vuol dire che i miei film importanti e che mi piacciono solo i napoletani. Fra le sceneggiate che porta in palcoscenico e le pellicole tratte dalle stesse la differenza, tende a sottolineare, è minima, così minimo il ruolo del regista (si alternano Alfonso Brescia, ex del western C. e Stelvio, già asso del poliziesco all'italiana) in pratica risulta essere sempre lo stesso Merola.

Realizzate in economia e conseguentemente in pochi giorni, le quattro pellicole cinematograficamente sono Restano però, per i moltissimi sostenitori Merola, un'occasione da non perdere immergerci, sia pure fra le tante interruzioni pubblicitarie, in quel simpaticissimo impasto di musica, dramma, sentimento, tragedia e tensione che è la neggiata napoletana.

Italia 1

ORE 20,30

Certo, certissimo, anzi, probabile, Italia commedia 1970. Più intelligente, so ben fatta della media, questa commedia di Fondato si distingue anche per la civiltà del linguaggio adoperato (da apparentare il regista più ai suoi colleghi francesi che a quelli nostrani) da un racconto di Dacia Maraini intitolato «Diario di una telefonista», film fu per la Cardinale una delle massicce occasioni che per dimostrarsi veramente attrice. La critica, che comunque fu appena tiepida con la pellicola, decretò vincente nei duetti con la Speak.

DOVE ANDARE STASERA E DOMANI

LA CORALE

universitaria ■ Volpiano

ACCADE

PBO Calamandran e Nizza Monferrato (Asti) propongono per la seconda metà di giugno il primo «Barbera vivace jazz festival», quattro di concerti a libagioni, per vincere le scommesse chi guarda con diffidenza una musica estranea alla cultura locale e di chi ha del barbera l'immagine contrattata del bottiglione comprato al supermercato.

Il primo luglio gli ingressi per garantire il successo: Calamandran il 16 giugno suonerà il sestetto di Valdambrini; il giorno seguente il Trio Gianluigi Trovesi. Festival poi sposterà a Nizza Monferrato per ospitare il 30 giugno Gianni Basso e il quartetto, con l'unica cantante jazz italiana, Ghigliani.

Il primo luglio un spettacolo per chiudere: la At Big Band, un'orchestra di 22 elementi il cui repertorio racchiude l'intera storia del jazz.

Il Festival sarà l'occasione per far conoscere il barbera, nella versione tradizionale o «tranquilla», cioè invecchiato, a sapore asciutto e corposo, nella versione giovane o «vivace»: rosato, spumoso, bianco, vini più leggeri, amabili, da bere freschi. Durante le serate ci saranno degustazioni di questi vini, mentre, per dare un «tocco» festa paesana, saranno distribuite specialità gastronomiche locali e carni alla brace.

TEATRO REGIO, presso la biglietteria, in piazza Castello 215, prosegue la vendita degli abbonamenti al Concerti del Regio-Estate 1983. Posto unico numerato per 5 spettacoli, lire 20 mila.

ARTISTICO, via Roma 284, prosegue la mostra «costumi dal XVI al XIX secolo» con materiale tratto dall'Archivio storico della città di Torino. Orario: dalle 15,30 alle 19,30.

PALAZZO CISTERNA, via Maria Vittoria 12, prosegue la mostra di foto e documenti «Israele, Libano, Palestina», organizzata dalla Provincia. Le foto sono di Enrico Marletto e Paolo Crociani.

CENTRO CULTURALE FRANCO ITALIANO, via Donati 5 (tel. 555.341), propone un intensivo di lingua francese un professore di madrelingua, mercoledì 13 luglio '83 con una media settimanale di quindici ore di lezione. Orario del corso: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì, dalle 21. Prezzo: lire 450 mila. Le iscrizioni sono aperte presso la segreteria del Centro dalle 12 e dalle 15 alle 18.

LA PROVINCIALE Torino (via Magenta) del Centro Ufologico Nazionale per lo studio della fenomenologia U.F.O. (C.U.N. Postale n. 82, 10100 Torino) cerca testimoni del fenomeno luminoso visto nel cielo torinese la sera 11 giugno, garantendo l'anonimato chiunque faccia richiesta. C.U.N. un'associazione privata senza scopo di lucro, ha per oggetto lo studio scientifico degli UFO (oggetti volanti non identificati), raccogliendo sistematicamente segnalazioni di avvistamento avvenuti in Italia.

VILLA GENERO: sono esposte da sabato scorso statue restaurate della scuola di scultura dell'Accademia Albertina, insieme al di fonderia. Interventi sono stati collaborazioni con il Comune.

CINEMA

MOSTRA del Cinema Indipendente Usa 1979-83. Movie Club, via Principe Amedeo 5/a. Ore 17: «El Salvador another Vietnam», di Glenn Silber e Tete Vasconcellos (1981, colori, 53', versione originale); «Empty Suitcases», di Bette Gordon (1980, colori, 55', versione originale). Ore 20: «Born in Flames», di Lizzy Borden (1982-83, colori, 90', versione originale) sottotitoli italiani. Ore 21: «Born in Flames» (replica). Ore 22,30: «Artisti at Work», di Mary Lance (1981, b/n, 35', vera originale). Ore 23: «Can She Bake a Cherry Pie», di Henry Jaglom (1983-85, colori, versione originale).

Cinema Romano, Galleria Subalpina. Ore 18,30, 19,30, 20,30, 22,30: «Reverse Angle», NYC March '82, di Wim

PARCO MADAMA Reale (ex Villa Abegg, strada Revigliasco 66). E' aperto da sabato scorso questo parco di 80 mila metri quadrati che va a ampliare il parco della Maddalena.

CHIESA PARROCCHIALE San Francesco, Piosasco, ore 21, concerto dei Musici di Praga. Direttore L. Stambulick. In programma musiche di Haydn, Dvorak, Tchaikovsky. Quest'orchestra da camera è formata da 25 artisti. Ingresso libero. Il concerto è organizzato Centri di attività sociali Fiat.

CASA RIPOSO di Volpiano, ore 21, Corale universitaria di Torino. Dario Tabbia. In programma brani di J. Desprez (Tu qui facis mirabilia - Tu pauperum refugium), A. Brumel (Sicut ilium), TL T. Compere (O ben Jesu), G. P. da Palestrina (Miserere nostri), T. L. da Victoria (Caligaverunt oculi mei - Ne ti Maria), W. Byrd (Ave verum corpus), J. Arcadelt (Baptista), G. P. da Palestrina (Rime dal sospir miei nate - Queste saran ben lagrime), C. Janquin (Fyze vous y voules), O. di (Un jour vis un fouillon), F. Asaiolo (Gli cantati allegramente - La manna mia), A. (Voria che tu cantass'una canzone), L. Sinigaglia (Nineta - La pastora e il lupo). Ingresso libero.

Nel alcuni studenti dell'Università e Politecnico ha vita alla Corale Universitaria Torino diretta dalla fondazione fino al 1974 dal maestro Roberto Götze, dal 1975 all'82 Giovanni Acciai attualmente da Dario Tabbia. Specializzata nella polifonia del Rinascimento e del primo Barocco, la Corale ha toccato anche periodi giungendo all'esecuzione integrale e all'incisione su disco dell'Anphiparnaso Oracchi Vecchi e, prima in Italia, all'opera corale di Anton Bruckner nonché, prima esecuzione assoluta, alle canzoni popolari piemontesi elaborate Leone Sinigaglia. In tempi più recenti si è accostata al contemporaneo. Nel 1982 ha conseguito il premio speciale per i Cori italiani al concorso polifonico internazionale «Guido D'Arezzo» esibendosi in tournée nei maggiori centri Italia e all'estero. Unico coro straniero, è stata invitata per edizioni al festival polifonico di Pécs in Ungheria ed al festival internazionale «Europa cantat» tenutosi a Veszprem.

Dario Tabbia ha studiato musica le e direzione coro con Sergio Pasteris. Ha seguito inoltre i corsi perfezionamento di coro F. Corti. Collabora attivamente alla rivista «canto corale» «La Cartellina» anche in qualità di compositore. Per alcuni anni è stato insegnante di teoria, solfeggio e armonia presso l'Istituto musicale L. Lessona. Dal gennaio è direttore della Corale Universitaria Torino.

CUCINA DI NINO, via Bernardino Galliani 9, ore 21: «Magia, Mistero, Piace, Soddifazione», con la presenza di numerosi occultisti torinesi e la partecipazione del professor Gian Luigi Marianini.

VILLA SASSI, ore 21: «Clak», spettacolo-party, programmato dall'Akl Studio, comprendente musica concerto (classica, jazz, rock), balletti, moda, discoteca, drink e te. Per tutta la serata funziona l'angolo baby parking.

(1982, colori, 17', versione originale); «Permanent Vacation», di Jim Jarmusch (1980, colori, 80', versione originale con sottotitoli italiani).

Questa mostra vuole panoramica il più possibile completa delle tendenze attualmente in atto cinema americano prodotto fuori dei grandi circuiti. Cinema a basso costo, s'intende, mai al di sopra dei 100 mila dollari, quasi sempre molto, molto al sotto. cine che però negli Anni Ottanta sfugge a facili identificazioni, catalogazioni, formule definite, etichette onnicomprensive.

Prezzi biglietti: ingresso proiezioni delle 17 e delle 18,45 e 19,45: lire 3 mila; ingresso proiezioni delle 21, e 0,30, lire 4 mila; l'ingresso alle proiezioni delle 15 è gratuito.

GUIDA AL MEGLIO DEI PROGRAMMI TELEVISIVI DA DOMANI A SABATO

PRIVATE FILM E VARIETA'

HAIR
un musical hippie

MARTEDI — Record e segno di nuove tendenze: Canale 5 assottiglia la schiera dei film serali, al punto da mandarne in onda due soli in tutta la settimana e puntare per le altre sere su diverse produzioni come musicali, telefilm e documentari sportivi. Il primo film lo annuncia per stasera alle 20,30: si tratta di *I giganti del mare*, avventuroso Usa del '59 con Gary Cooper, Charlton Heston e drammi marini sullo sfondo del canale della Manica.

Alla stessa ora Rete 4 promette per la terza volta il musicale hippie *Hair*, dando però ampie garanzie di mantenimento della promessa, annunciando la pellicola con «un nuovo classico» e promettendo di inserirvi meno pubblicità che nelle trasmissioni elettorali interrotte, orologio alla mano, ogni quattro-sei minuti dall'implacabile pannolino.

Sempre alle 20,30, Italia 1 annuncia il dramma Usa *Il terzo giorno*, con George Peppard insensibile industriale che dopo un incidente stradale cambia carattere e diventa umano aiutato dalla bella moglie. Grp annuncia, invece, il divertente gioco musicale *Bingo*.

MERCOLEDI — Grande cast e ottimo regista per *La notte dell'aquila*, bellico coprodotto fra America e Gran Bretagna nel 1976, firmato da John Sturges, interpretato da Michael Caine, Robert Davall e Anthony Quayle, e mandato in onda su Italia 1 alle 21,30 dopo *Kojak*. Si narrano, fra molta inaspettata tensione, le gesta di un commando hitleriano incaricato nel 1943 di rapire Churchill con l'aiuto di un irredentista irlandese.

Canale 5 alle 20,30 ripropone *Fanisco nello stadio*, thriller con John Cassavetes, Charlton Heston e un lungo duello fra la polizia ed un cecchino pazzo sullo sfondo di uno stadio gremito di folle per un incontro di football di importanza nazionale.

Rete 4 posticipa invece il film alle 22 (dopo lo spettacolo di Baudò *Un milione al secondo*) annunciando il boccaccesco *La pretera*, con la Fenech disinibita protagonista e il solito Vitali suo comprimario. Risate sul Grp-Antenna 3 col simpatico spettacolo di cabaret *Non lo sapevi ma lo so*.

GIOVEDI — Charles Bronson è l'indovinatissimo protagonista di *Professione assassino*, su Rete 4 alle 20,30 nei panni di un killer professionista insidiato da un collega più giovane che apprende da lui la non facile arte del delitto perfetto. Giudizi di valore a parte, si tratta di una pellicola spettacolare e divertente, con finale a controfinale decisamente a sorpresa. Sparatorie anche su Italia 1 alle 20,30 col *Buio macchiato di rosso*, horror britannico con le poco belle imprese di un antiquario pazzo che ha l'hobby delle messe nere e desta l'interesse della polizia per la sua mania di riservarsi ad ogni rito settimanale belle e giovani vittime da sacrificare in modo sanguinoso.

Più allegramente Canale 5 alla medesima ora annuncia la prima parte di *Festivalbar story*, programma musicale ideato per lanciare l'omonimo Lp, presentato dalla Poggi con filmati originali delle esibizioni dei cantanti vincitori della ventenne manifestazione estiva organizzata da Salvetti. Sul Grp, sempre alle 20,30, musica e comicità con il *Ric e Gian show*.

VENERDI — Serata di telefilm. Chi segue *Flamingo Road* su Canale 5 alle 20,30 non perda assolutamente questa puntata che prevede un colpo di scena addirittura esplosivo e che sarebbe pura cattiveria rivelare. Rete 4 per cento punti anticipando *Falcon Crest* alle 20,30 che è come diminuirgli apposta l'ascolto e collocando alle 21,30 un redidivo *La città degli angeli* in terza replica nell'arco di una sola stagione tv. Tornando a Canale 5 alle 21,30 troviamo un nuovo episodio nel non magnifico *Arabesque*, con i coniugi Tucker impegnati a difendere il loro lattato (anche gli Hart in «Cuore e battuore» difesero il lattato: evidentemente è una mania dei soggettisti) dall'accusa di omicidio.

Su Italia 1 alle 20,30 il tandem Villaggio-Gassman propone *Senza famiglia* nullatenenti cercano affetto, già stravisto, mentre Grp-Antenna 3 alla medesima ora annuncia una delle puntate conclusive del gioco *La bustarella* presentato da Andenna.

SABATO — Termina e alla quattordicesima puntata (forse era ora) la varietà di Canale 5 *Attenti a noi due* in onda alle 20,30 con la promessa di una terza edizione per l'anno prossimo.

Italia 1 alle 20,30 propone il divertente film televisivo *Quelle meravigliose ragazze di Dallas* commedia del '79 con protagoniste le Cheerleaders, ovvero le accompagnatrici-majorettes, di una delle più famose squadre di football Usa, tutte descritte come dolcissime, disponibilissime, simpaticissime e naturalmente una più bella dell'altra.

Alle 23 sullo stesso canale troviamo il bellico *I diavoli del Pacifico*, datato 1966 con Broderick Crawford durissimo protagonista. Grp-Antenna 3 annuncia il dramma mafioso *Gente di rispetto*, con Franco Nero, James Mason e Jennifer O'Neil nella vicenda surreale di una maestrina al centro di assassinii misteriosissimi. Rete 4 sostituisce alle 20,30 il previsto *Arrivano i bersaglieri* con il dramma di Risi *Caro papà*, storia di Gassman padre che scopre nel diario del figlio Stefano Madia la sua militanza in un gruppo terrorista e per scoprire il nome di «P.» sua misteriosa prossima vittima diventa quasi matto.

FILM

TUTTI I TITOLI DI RAI ED ESTERE

MIMI' DIFENDE L'ONORE
(Giannini e la Melato sulla Rete Tre)

MARTEDI — Un «Nero di Francia» presentato fuori dal ciclo è il film delle 20,30 sulla Rete Due. Si tratta di *La mia legge*, vicenda nerissima con Alain Delon cupo giudice istruttore che dopo la scoperta del cadavere di una giovane barbaramente assassinata punta i suoi sospetti sul giovane Paul, figlio della Signoret, che cerca allora di contrastare le indagini in tutti i modi, convinta dell'innocenza del giovane. Il giudice prosegue le indagini con puntiglio e lei in nome della difesa del sangue gli mette i bastoni fra le ruote. Il duello si protrae appassionante per poco meno di un'ora e 40 minuti e prelude ad un'inaspettata sorpresa che puntualmente il finale ci consegna.

Gente allegra su Montecarlo alle 20,35 affianca Spencer Tracy e Hedy Lamarr nelle tragicomiche vicende (datate 1942) di un gruppo di californiani poco amanti del lavoro, ma innamorati della musica, dei piaceri del vino e naturalmente dell'amore.

MERCOLEDI — Sulla Rete Tre alle 20,30 Jane Fonda è una bella allevatrice che in *Arriva un cavaliere libero* e salvaggio vive nel West degli Anni Quaranta fra trivelle e petrolio, indurita dal ricordo di una violenza subita anni prima. Il cavaliere citato nel titolo è James Caan che dopo i battibecchi di drammatica non solo diventa suo alleato, ma l'aiuta anche a sbarazzarsi tanto del brutto ricordo che della presenza di un loaco vicino che si interessa alle sue terre e non vede l'ora di accaparrarsene naturalmente con mezzi illeciti.

Paris Blues alle 22 sulla Rete Due è invece uno dei tantissimi drammi firmati da Ritt e interpretati dal duo familiare Paul Newman-Joanne Woodward stavolta nella vicenda di un amo-

re contrastato che un musicista americano vive e patisce a Parigi. Più spensieratamente Montecarlo alle 20,30 prevede invece il classicissimo western *I Cowboys*, con John Wayne protagonista, cowboy intento a insegnare ad un gruppo di giovanissimi tanto la conduzione di una mandria che la durissima legge della frontiera.

GIOVEDI — Un solo film, ma di richiamo, sulle reti nazionali: *Mimi metallurgico ferito nell'onore*, alle 22,05 sulla Rete Tre per il ciclo «Brava e Bella», con Giannini e la Melato pluricelebrati protagonisti. Il film riscosse enorme successo tanto in Italia che inaspettatamente all'estero (soprattutto negli Stati Uniti) e narra l'odissea di un operaio siciliano che emigra a Torino lasciando la moglie al paese, ha un figlio da una ragazza, torna a casa e vendica l'onore ferito (la moglie è stata messa incinta da un brigadiere) seducendo la consorte del rivale.

Sulla tv Svizzera alle 20,40 *Sorridi Jenny domani morirai* è un giallo girato per la tv con David Janssen protagonista, mentre su Montecarlo alle 21,45 *La scheda della morte* è un ennesimo tv movie con James Stewart nel panni dell'avvocato Hawkins, stavolta alle prese con un padre deciso ad uccidere i due scienziati che a suo parere causarono la morte della figlia.

VENERDI — Per il «Nero di Francia» la Rete Uno alle 21,25 annuncia *Asfalto che scotta*, dramma del 1960 con Lino Ventura bandito e pluriassassino in fuga attraverso la Francia, Jean Paul Belmondo giovanissimo, le vecchie banconote-lenzuolo da 10 mila lire italiane che sfilano in una delle sequenze iniziali, cupe atmosfere di drammatica e regia dello specialista Sautet. Il film

alterna dramma e commozione, ed una sala cinematografica cittadina che pochi anni fa lo programmò d'estate come una prima visione lo tenne in cartellone due sole sere e fu costretta a sostituirlo causa le proteste degli spettatori.

La Rete Tre si uniforma al clima poliziesco della serata annunciando *Gia-guar*, film filippino.

Più allegria sulla Tv Svizzera alle 21,45 con *La terza ragazza a sinistra*, commedia con Kim Novak inedita in Italia.

SABATO — Consuetudine sulle tre reti nazionali. La Rete Uno alle 14,30 annuncia un Totò comichissimo in *Signori si nasce*, storia di un nobile spiantato che vive alle spalle del fratello avaro, Peppino De Filippo, mantenendo anche l'attricetta Della Scala.

Sulla Rete Tre alle 16,10 è invece la volta di *Settimo cielo*, dramma sentimentale del 1927 con Janet Gaynor e l'amore disperato di due giovani poveri che si amano nella Parigi del 1914 nonostante la mancanza assoluta di denaro e l'imminenza della guerra, mentre sulla Rete Due alle 21,25 *Il medico e lo stregone* è una simpatica commedia con duello fra Mastroianni (il medico) e De Sica (lo stregone che monopolizza il mercato della salute nella sua condotta), regia di Monicelli e la solita controindicazione è data dall'essere stata una pellicola pluritrasmissa dalle private.

Piacevole serata anche sulla Tv Svizzera con *Tutta la città ne parla*, in onda alle 20,40, con Jean Arthur ed Edward J. Robinson nel doppio ruolo di un gangster spietato e di un impaurito impiegato che gli assomiglia perfettamente e si dimostra però in grado di avere una sua rivalsa.

SHOW-TELEFILM

SULLE RETI DELLA RAI

CARO, VECCHIO FEYDEAU
(con la regia di Proietti sulla Rete 1)

MARTEDI — Sulla Rete Uno alle 21,25 prima puntata dello sceneggiato *Nostra madre*, tratto dal capolavoro di Maupassant, con una tranquilla vita familiare sconvolta da un'inaspettata eredità che divide due fratelli.

Alle 22,40 *Mister Fantasy* ospita Angelo Branduardi oltre ai consueti «video» musicali inediti, mentre alle 23,30 *L'articolo gentile* elenca i bidoni che gli inesperti possono prendere collezionando francobolli di valore. Film sulla Rete Due, fra tre telegiornali con un solo stacco rappresentato alle 22,10 dal documentario *L'altra Cuba*. Diretta alle 21,30 sulla Rete Tre con Olmi, Piovoli, Monicelli e il tritico pucciniano (Tabarro, Suor Angelica e Gianni Schicchi) e interviste ai tre registi cinematografici sul loro modo di affrontare per la prima volta la lirica.

MERCOLEDI — Seconda ed ultima puntata di *Nostra madre* alle 21,25 sulla Rete Due, seguito alle 22,40 da *Mercato di sport* con l'incontro di boxe Stecca-Meck trasmesso da Bologna. Attenzione, sempre sulla Rete Uno, alle 14, con la prima puntata (in replica) della commedia musicale *No, ne Nanette* con i Ricchi e Poveri, la Berté e Elisabetta Viviani protagoniste.

Sulla Rete Due alle 20,30 *Mixer* annuncia Lory Del Santo ospite, seguita alle 22 dal film, mentre sulla Rete Tre alle 22,25 *Rit* (e non

Beat) *generation* è un interessante documentario che prosegue il ciclo *Vivere col computer*.

GIOVEDI — Seconda parte di *No, ne Nanette* sulla Rete Uno alle 14. In serata alle 20,30 ritroviamo *Test*, e alle 22,45 il telefilm-tappabuchi *Paris*, già lanciato con scarso successo due anni fa nel corso di *Domenica in*. *Reporter* domina le 21,30 sulla Rete Due, preceduto e non più seguito dalla replica di *Due in tutto* in onda alle 20,30 con intervento-flash di Dalila Di Lazzaro.

Sportivi sintonizzati su *Sportsette* che alle 22,30 annuncia le immagini dei campionati del mondo di canoa. Nostalgici della canzone sintonizzati invece alle 20,30 sulla Rete Tre con la seconda parte del concerto antologico di Gianni Morandi.

VENERDI — Film sulla Rete Uno, seguito dal documentario *Adolescenza e linguaggio* alle 23,15 e alle 23,50 dalla boxe via satellite da New York con l'incontro *Moore-Duran* per il titolo mondiale dei superwelters.

Alle 20,30 sulla Rete Due va in onda la seconda puntata dello sceneggiato *Il nocciolo della questione*, seguito da *Dossier* alle 21,35 e alle 22,35 dalla simpatica commedia con la Quattrini e Stefano Satta Flores Ho sognato il paradiso.

SABATO — Sulla Rete Uno

alle 20,30 prima parte (la seconda va in onda domenica alla stessa ora) della divertentissima commedia di Feydeau *Il gatto in tasca*, una delle migliori (ovvero più comiche) del commediografo, diretta da Gigi Proietti con la presenza di Pagliaro e di Paola Gassman nel cast. Sempre sulla Rete Uno alle 21,35 troviamo l'ultima puntata del *Sale della terra*, seguita alle 22,50 dal sem-

pre appassionante *Zaffiro e Acciaio*.

L'asso nella manica segna le 20,30 sulla Rete Due. Lo seguono il film e alle 23,10 un'ennesima puntata del varietà *Il cappello sulle ventitré*. Rete Tre impegnata alle 20,30 con *Il chiosco*, e poliziesca alle 21,55 con il simpatico *Cribb*, telefilm avventuroso con le indagini di un poliziotto nella Londra vittoriana.

IMMINENTE
Il capolavoro di Warren BeattyIL PARADISO
PUO' ATTENDERE

Rete uno

- 13,30 **Telegiornale**
 14 — **Elettorale Flash**: Lista Trieste
 14,05 **Delitto in piazza**, sceneggiato dal romanzo omonimo di Paolo Levi. Con Luigi La Monica, Luciana Negrini. Regia di Nanni Fabbri. Terza ed ultima puntata
 15,15 **Artisti d'oggi**, documentari
 15,30 **Studiocinema**, documentari. Quarta puntata
 16 — **Lunedì sport**
 16,30 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
 17 — **Tg1 flash**
 17,05 **I facili**, documentario. Quarto episodio
 17,20 **Happy Magic**, un programma di musica leggera, telefilm, varietà e circo presentato da Sammy Barbot. Per la parte musicale della puntata odierna gli ospiti sono Teresa De Sio, Pupo e Garbo. Liana Orfei presenta l'intermezzo circense. Nel corso del programma: **Happy Days: Chi gioca a bowling**, telefilm
 18,20 **L'ottavo giorno**, attualità
 18,50 **Trapper: La ragazza di vetro**, telefilm. Seconda puntata — Nella prima parte il medico

- Gonzo è stato accusato di «malcostume sessuale» nei confronti di un'avvenente paziente. Nella seconda vediamo come i malati si schierano contro di lui che però è attivamente difeso da Trapper stesso
 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
 20 — **Telegiornale**
 20,30 **Tribuna elettorale**: conferenza stampa del Pli
 21,25 **American Graffiti**, di George Lucas, con Richard Dreyfuss, Ronny Howard, Candy Clark. Usa, commedia 1973 — In un'afosa sera estiva del 1962 in California quattro diciassettenni alla vigilia del ritorno ai rispettivi impegni (scuola, lavoro) passano una serata di notte brava cacciando le ragazze e facendosi cacciare dalla polizia, fra bande giovanili, fidanzate svampite, fidanzate dodicenni, rock and roll e tantissima nostalgia
 22,25 **Telegiornale**
 22,30 **American Graffiti**, secondo tempo
 23,20 **Tg1 notte**

Rete tre

- 15,40 **Ciclismo: Giro dell'Appennino**
 16,10 **Campionato B**
 18,25 **L'orecchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
 19 — **Tg3**
 19,30 **Sport regione del lunedì**, settimanale a diffusione regionale - Intervallo con **Avventure sottomarine**
 20,05 **Raccontiamo le città: Fonte Avellana**, documentari
 20,30 **Massimo Bogianckino alla conquista di Parigi**, documentari. Special dedicato alla personalità professionale e privata di Massimo Bogianckino che, dopo aver diretto il Teatro dell'Opera di Roma e la sovrintendenza al Maggio Fiorentino, presiede adesso il prestigiosissimo Teatro dell'Opera di Parigi
 21,15 **Cento città d'Italia: Assisi, una leggenda reale**, documentari
 21,30 **Tg3**
 21,40 **Vita degli animali**, documentario. Settima puntata: I nuotatori
 22,15 **Il processo del lunedì**
 23,20 **Tg3**

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. La musica giorno per giorno
 14,30 **Pararadio**. Serie radiofonica ideata e condotta da Ombretta Colli
 15,03 **Radiouno servizio: «Ticket»**
 16,30 **Il Paginone**. Rotocalco sonoro a cura di Giuseppe Neri
 17,30 **Tonino Ruscitto presenta Globetrotter**. Viaggio nel mondo del 33 e 45 giri
 18,05 **Professione psicologo: itinerari e progetti per una nuova professionalità**
 18,30 **Piccolo concerto**. I Nuovi Virtuosi di Roma
 19,48 **Operazione Teatro: Faust**, di Wolfgang Goethe, con Omero Antonutti
 21,03 **I racconti dell'assurdo**. Programma di Giuseppe Di Leva
 21,52 **Obiettivo Europa**. Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
 22,27 **Audiobox: Dietro la persiana**, di Carlo Monterosso. Special di Nietta La Scala e Massimo Coen

DUE (FM 95,6)

- 13,40 **Francesco Valrano presenta Sound-Track**
 15 — **Fantani la Tulpe**, di Pierre Gilles Veber. Traduzione e adattamento di Belisario Randone
 15,42 **Concorso per radio-drammi selezionati e prodotti dalle Sedi regionali Rai**
 16,32 **Festivali**. Programma di cinema, teatro, radio, televisione e musica raccontato da Turi Vasile e Lucio Favaretto
 18,32 **Il giro del Sole**. Voci dal mondo delle lettere, delle arti e delle scienze
 19,57 **Oggetto di conversazione**, con Silvano Ambrogio e i suoi ospiti
 21 — **Musiche di Chopin**
 22,50 **Radio due 3131 notte**. Programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale**, a cura di Paolo Donati
 15,30 **Un certo discorso**, a cura di Pasquale Santoli
 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Daria Galateria
 21,10 **Vil Cantieri Internazionale d'Arte di Montepulciano**
 22 — **«Emmi Bloch» Visioni e profetie di un musicista nel deserto**, di Sergio Martinotti
 23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

Rete due

- 14,30 **Doraemon**, cartoni animati
 14,40 **Parollamo**, seconda parte
 15 — **Spazio mare**, varietà
 15,20 **Blondie**, telefilm
 15,55 **Doraemon**, cartoni animati
 16 — **Una giornata a...**, varietà
 16,30 **Il vento nelle mani: Corso di windsurf**. Seconda puntata: Chi ha la precedenza?
 17 — **Il mago Merlin: Tutto per Sheila**, telefilm — Zachary non riesce a capire cosa succeda al suo amico Leo che da un po' di tempo si dimostra scontroso e taciturno. Il ragazzo chiede a Merlin di farsi rendere invisibile e il mago lo accontenta. Zachary scopre così che Leo si è innamorato della sua ragazza, Sheila, che però sfrutta la cosa per convincere entrambi ad eleggerla «regina della squadra di basket»
 17,30 **Tg2 flash**
 17,35 **Simpatiche canaglie**, comiche di Hal Roach
 17,55 **L'ispettore Maska**, cartoni animati
 18,05 **Una ragazza in pericolo**, telefilm
 18,40 **Tg2 sportsera**

- 18,50 **Il transatlantico della paura**, sceneggiato. Con Telly Savalas, Jean Pierre Aumont. Prima puntata — Il reverendo Dunleavy, capo di una setta di fanatici religiosi, si imbarca a bordo di un transatlantico assieme a tutti i suoi, teoricamente per fare una crociera, in realtà per prendere possesso della nave ed estorcere denaro alla compagnia di navigazione
 19,45 **Tg2**
 20,30 **Senza famiglia**, sceneggiato. Terza puntata — Remi trova rifugio presso la famiglia Acquin e sente anche nascere un tenero sentimento nei confronti di Lisa, una bambina muta. Ma papà Acquin va in carcere per debiti e Remi è costretto ad andarsene di nuovo
 21,20 **La pace: dal terrore al disarmo**, documentari
 22,30 **Tg2 stasera**
 22,40 **Protestantesimo**
 23,10 **Temi di aggiornamento per infermieri pediatrici**, documentari. Ottava puntata. Replica
 23,40 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 15,50 **Jeckyll**, sceneggiato. Con Giorgio Albertazzi, Massimo Girotti. Regia di Giorgio Albertazzi. Quarta puntata
 17,25 **Il ritorno dell'Ape Maga**, cartoni animati
 18,15 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
 19 — **Telemag**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
 18,50 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
 19 — **Tribuna V.I.P.**, attualità. Incontri con uomini e donne di successo che per la prima volta si candidano alle elezioni
 19,45 **Gli affari sono affari**, quiz
 20,15 **Victoria Hospital**, sceneggiato
 20,45 **Non Stop**, varietà di Enzo Trapani. Con i Gatti di Vicolo, Miracoli, La Smorfia, Les Choccolats, Raf Luca, Stefania Rotolo, Carlo Verdona
 22 — **Kate McShane avvocato**, telefilm
 22,45 **Moda**
 23,15 **Police Surgeon**, telefilm - **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**



Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41;
23-70-25

- 14 — **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
 14,40 **FILM 14,40 Zumi Zumi Zumi n. 2**, con Little Tony, Isabella Savona. Italia musicale 1989
 16,30 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: i superamici, cartoni animati
 18 — **La grande vallata**, sceneggiato
 19 — **La donna bionica**, telefilm
 20 — **Soldato Benjamin**, telefilm
 20,30 **FILM 20,30 Carlo, certissimo, anzi probabile**, di Marcello Fondato, con Claudia Cardinale, Catherine Spaak. Italia commedia 1980 — Una giovane calcolatrice e furba ruba spesso gli uomini ad un'amica ingenua e sentimentale. La seconda sposa un giovane arredatore e si mette in guardia cercando di non farselo rubare dall'amica. Il marito le viene rubato lo stesso, ma da uno svedese barbuto
 22,40 **Speciale elezioni**
 23,10 **Samurai**, telefilm
 24 — **Ironside**, telefilm
 1 — **Curro Jimenez**, telefilm

Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 **Una famiglia americana**, telefilm
 14,30 **FILM 14,30 Infedeltà**, di William Wyler, con Walter Huston, Ruth Chatterton. Usa drammatico 1937 — Una coppia di ricchi americani viaggia per l'Europa. Lei si lascia travolgere dalla vita brillante del vecchio continente e soprattutto da spumeggianti corteggiatori. Lui all'inizio non accetta la cosa, poi si sforza di comprendere
 16,30 **Giorno per giorno**, telefilm
 17 — **Enos**, telefilm
 18 — **Diff'rent strokes - Harlem contro Manhattan**, telefilm
 18,30 **Popcorn**, musicale
 19 — **Tutti a casa**, telefilm
 19,30 **Kung-Fu**, telefilm
 20,25 **Gole - Italia campione del mondo**, documentario
 22,25 **Obiettivo: la sanità malata**. Partecipano: Pollice (dp), Sinestre (mal-dn), De Lorenzo (pli), Cucchi (pedi)
 23,25 **American Ball**
 23,30 **FILM 23,30 Vita di prigione**, di Richard Michaels, con Cliff De Young. Usa drammatico 1980

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — **Ciranda De Pedra**, sceneggiato
 14,30 **FILM 14,30 Ritrovati**, di Preston Sturges, con Claudette Colbert, Joel McCrea. Usa commedia 1942
 16,30 **Flo**, cartoni animati
 17 — **Ciao ciao**, cartoni animati
 18 — **Superbook**, cartoni animati
 18,30 **Buck Rogers**, telefilm
 19,30 **Chips**, telefilm
 20,30 **FILM 20,30 Lo zappatore**, di Alfonso Brescia, con Mario Merola. Italia drammatico 1980 — Figlio di contadini riesce a studiare, laurearsi e diventare avvocato grazie ai sacrifici del padre che ha perfino ipotecato i campi per aiutarlo. Trasferitosi a Napoli il giovane s'innamora di Nancy, figlia di un industriale americano e lo segue rinnegando la propria famiglia. Il padre, infuriato, lo insegue
 22,30 **Fantasilandia**, telefilm
 23,30 **A tutto gas**, automobilismo
 24 — **FILM 24 — L'avventuriero di Burma**, di Allan Dwan, con Barbara Stanwyck, Robert Ryan. Usa avventuroso 1955

Svizzera

- 18 — Programmi estivi per la gioventù
- 18,50 Disegni animati
- 19,05 Il mondo in cui viviamo: L'isola di Montague
- 19,30 Obiettivo sport
- 19,55 Il Regionale
- 20,40 Medicina oggi. Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine medico del Cantone Ticino: «Asma allergica nell'infanzia»
- 21,50 Carte in tavola: Confronti su temi d'attualità

Capodistria

- 14 — Confini aperti. Trasmissione in lingua slovena
- 17,20 Lunedì sport
- 17,35 La scuola. Documentari del IX Festival del film turistico e sportivo: «New York» e «L'arbitro»
- 19,30 Punto d'incontro
- 19,45 Con noi... in studio
- 20,30 Salut, champion, telefilm «Ciclismo»
- 21,15 Vetrina vacanze
- 21,30 Tuttoggi

Nuova Manila

Canale 44

- 13 — Malù donna, telefilm
- FILM 14 Titolo non pervenuto in tempo utile
- 15,30 Il contenitore. Spazio varietà
- 18 — Motori non stop. Rubrica
- 19 — Malù donna, telefilm
- 20 — Le nuove avventure di Lassie, telefilm
- FILM 20,30 Inferno, Usa drammatico 1953
- FILM 22 — Titolo non pervenuto in tempo utile
- Al termine Buonanotte con lo Strip Tease

Sesta Rete

Canale 36

- FILM 15 — Fiamme alla costa del barbare, di Joseph Kane, con John Wayne, Ann Dvorak. Usa avventuroso 1945
- 16,30 Animal, documentario
- 19,30 I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 20 — Animal, documentario
- FILM 21 — Lo spettro di Edgar Allan Poe, di Mohy Quandour, con Mary Graver, Marco Milano. Usa horror 1972
- FILM 23 — Seconding in un carcere femminile, di Jess Franco, con Lina Romay. Svizzera erotico

Rete A

Canali 31-62-33

- 14,30 Simon Templar, telefilm
- FILM 15,30 La città atomica. (Usa, drammatico, 1952)
- 17 — Charlotte, cartoni animati
- 18,15 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 18,45 Furla, telefilm
- 19,45 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- FILM 20,15 Cacciatori di taglie, di John Moxey, con Richard Basehart. (Usa, western, 1972)
- 22 — Simon Templar, telefilm
- FILM 23 — Il trionfo della casta Susanna, di F. Legrand. (Francia, erotico, 1970)

Telemalta

Canali 41-60-37

- FILM 14 — Art alla delinquenza, di Hervé Bromberger, con J. Babilée, John Bory. (Francia, drammatico, 1960)
- 15,30 La legge di Burke, telefilm
- 16,30 Supertrain, telefilm
- FILM 17,30 Il tuo vizio è una stanza chiusa e solo io ne ho la chiave. (Italia, poliziesco, 1972)
- 19,10 Venissai giugno. Incontri e dibattiti
- 19,40 La legge di Burke, telefilm
- 22,30 Le cause dell'avvocato O'Brien, telefilm
- FILM 23,30 Il sogno di Zorro

G. R. P.

(Antenna 3)

Canali 66-42-20

- FILM 14,30 Seda senza paura, di Paul Newman, con Paul Newman, Henry Fonda, Lee Remick, Michael Sarrazin. (Usa, drammatico, 1971) — Tratto da un romanzo di Ken Kesey, rivelò Newman come attore. E' la storia di una famiglia di pionieri dell'Oregon, che tenaci e cocciuti non esitano a difendere i propri interessi contro quelli dei boscaioli della zona. Questi scendono in sciopero e il capoclan finirà schiacciato dal crollo di un albero
- 16 — L'uomo tigre il campione, cartoni animati
- 17,16 L'ultimo indizio, telefilm
- 18 — Bonanza, telefilm
- 19,05 Almanacco storico del Piemonte
- 19,25 10 domande a... di Gianni Bisio
- 19,50 Chi è? (l'altra faccia del candidato) di Guida Paglia
- FILM 20,30 Il falso traditore, di George Seaton, con William Holden, Lilli Palmer, Erica Beer, Hugh Griffith. (Usa, spionaggio, 1962) — Uno svedese, americano di nascita, collabora

con i nazisti durante la seconda guerra mondiale, ma fa anche parte dello spionaggio britannico. Una sua amica viene condannata a morte in Germania: vita dura per una spia che finisce per non avere più amici in nessun posto

23,30 Primo mercato. Vendita promozionale

FILM 1 — Odissea vizio e peccato, (erotico, 1975) — Valoroso ex combattente, oggi nella delicata posizione di ex galeotto, si trova alle prese con due donne, un marito e alcuni sicari che gli danno la caccia

FILM 2,30 Guglielmo Tell, avventuroso

FILM 4 — La cattura, di Paolo Cavara, con Nicoletta Machiavelli, David Mc Callum. (Italia, drammatico, 1969) — Nella Jugoslavia occupata, partigiana dalla mira infallibile si nasconde fra i monti e dà fastidio ai tedeschi

FILM 5,30 Eroi all'inferno, con Ettore Manni, Klaus Kinsky. (Guerra, 1975) — Tre prigionieri evadono da Lager tedesco e contattano i partigiani

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- 13 — Passeggiata sotto la pioggia di primavera, di Guy Green, con Ingrid Bergman, Anthony Quinn. (Gran Bretagna, commedia, 1970) — Tra le montagne del Tennessee, nasce un amore sfortunato fra la moglie di un professore e il maturo uomo sposato, proprietario della casa presa in affitto
- 14,45 Guida alla sopravvivenza
- 15,30 Grande Uau
- 16 — I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 16,30 Conan, cartoni animati
- 17 — I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 18,30 The Beverly Hillsbillies, telefilm
- 19,30 Il termometro dell'economia
- 20 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- FILM 20,30 Texas, di George Marshall, con William Holden, Glenn Ford, George Bancroft. (Usa, western, 1941) — Due amici reduci dalla guerra civile americana giungono in Texas. Uno diventa bandito, l'altro rimane onesto, entrambi si innamorano della stessa donna
- 22,30 Kronos, telefilm

Quartarete

Canali 22-35; 23

- FILM 13 — Lo straniero, di Orson Welles, con Orson Welles, Edward G. Robinson, Loretta Young. (Usa, drammatico, 1946) — Criminale nazista che si è rifugiato in America, vive sereno sposato al giudice di un paesino. Un investigatore sulle sue tracce arriva in città e mette tragicamente fine alla sua malefatte
- 14,30 La commedia all'italiana, telefilm
- 15,30 Ultraman, telefilm
- 17 — Un poliziotto insolito, telefilm
- 17,30 Mixage. Programma di filmati musicali a richiesta
- 18,40 I grandi personaggi, cartoni animati
- 19,30 Una famiglia intraprendente, telefilm
- 20,25 Bellamy, telefilm
- 21,30 La storia di Jeanne Fortier, sceneggiato
- FILM 22,30 Il leone di Amalfi, di Paolo Francisci, con Vittorio Gassman. (Italia, avventuroso, 1950) — Figlio del governatore di Amalfi, vuole vendicare il padre contro il feroce conquistatore
- 24 — La commedia all'italiana, telefilm
- FILM 0,30 Bill e i grandi, di John Ford, con D. Bailey, C. Calvet

Telecity

Canali 63-38-36

- 13 — Laura, sceneggiato
- 13,25 Cuore selvaggio, sceneggiato
- FILM 14,15 Il promontorio della paura, di J. Lee Thompson, con Gregory Peck, Robert Mitchum. (Usa, drammatico, 1962) — Dopo aver scontato una pena per violenza carnale, un uomo, appena uscito di prigione, medita una feroce vendetta. Per vendicarsi dell'avvocato che lo ha fatto arrestare, decide di violentare la moglie e la figlia
- 16 — Codice 3, telefilm
- 17 — Viva, spazio tv per ragazzi di cartoni animati
- 19,30 Skag, telefilm
- FILM 20,25 Tomahawk, scene di guerra, con Van Heflin, Yvonne De Carlo. (Usa, western, 1952) — La costruzione di un forte vicino a Powder River è motivo di contrasto fra gli Sioux e i militari. Jim Bragger, che ha sposato un'Indiana, cerca di fare da mediatore fra le due parti
- 22,10 Sesto senso, telefilm
- 23,10 Vendita televisiva. Al termine Non stop

Quinta Rete

Canale 47

- 14 — Perry Mason, telefilm
- 15 — D... come donna. Rubrica
- 16,30 Woodlinda, telefilm
- 17 — Guyslugger, cartoni animati
- 17,30 Il carissimo Billy, telefilm
- 18 — Hondo, telefilm
- 19 — Black Beauty, telefilm
- 19,30 Dalkengo, cartoni animati
- 20 — Mago Pancione, cartoni animati
- 20,30 Boomerang
- 22 — Monjiro, samurai solitario, telefilm
- FILM 23,15 Due svedesi a Parigi, di Jean Girault, con Pierre Nicaud, Michel Galabru. (Francia, commedia, 1974) — Due ragazze svedesi in visita a Parigi, vengono ospitate da due uomini le cui mogli sono momentaneamente in villeggiatura
- FILM 0,45 La casa sulla collina di paglia, di James Kenelm Clarke, con Udo Kier, Linda Hayden, Fiona Richmond. Gran Bretagna drammatico 1975 — Paul ha successo scrivendo la storia di un amico che si uccide perché, la sua vedova si fa assumere come segretaria per ucciderlo. Elimina due amanti dello scrittore, ma lui riesce solo a ferirle

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13 — 10 canzoni d'amore da salvare, di Flavio Calzavara. Italia musicale 1953
- FILM 15 — West Front, di G. W. Pabst, con F. Kampers, G. Diessal. Usa guerra 1930
- 18 — Informedica
- 18,40 La famiglia Smith, telefilm
- 19,05 Terza pagina
- 19,50 Ufo, cartoni animati
- FILM 20,20 Processo a porte chiuse, di Veit Harlan. Germania drammatico 1957
- FILM 22,30 Amanti perduti, di Marcel Carné. Francia drammatico 1945

Videouno

Canali 53-39-26

- FILM 13,25 Poor Cow. Gran Bretagna, drammatico 1967
- FILM 15 — La vergine e lo zingaro, con Franco Nero. Gran Bretagna, commedia 1970
- 16,20 Motori non stop. Rubrica
- 18,45 Bianca, telefilm
- 19,30 Music Circus
- 20,45 Una coppia quasi normale, telefilm
- 21,45 Mickey Rooney, telefilm
- FILM 22 — Il colosso di Roma, con Gordon Scott. Italia storico 1964
- FILM 23,30 Scipione l'Africano, con Franco Braggiotti. Italia storico 1937

Primantenna

Canali 27-44-38

- 14,30 Dottori agli antipodi, telefilm
- 16 — Il pomeriggio di Primantenna
- 18 — Cartoni animati
- 18,30 Fumetto in tv, telefilm
- 19 — Rubrica di bricolage
- 20 — Suspense, telefilm
- FILM 20,30 Festa selvaggia, di Frederic Rossif. Francia drammatico 1975
- 23 — Sherlock Holmes, telefilm
- 23,30 Spazio elettorale
- FILM 24 — Film della notte

Studio Nord

Canali 21-56; 68

- 13,30 Cartoni animati
- 16,10 All Music
- FILM 16,40 La città della paura, di Irving Lerner. Usa drammatico 1961
- 18,30 Trider G7, cartoni animati
- 19,40 Sportivamente
- 20,10 Big Screen
- FILM 20,40 La carica del 600, di Michael Curtiz, con Olivia De Havilland, Errol Flynn, Patrick Knowles. Usa avventuroso 1936
- 22,30 Canavese oggi

Telecupole

Canali 64-57; 21

- FILM 14 — Paracadutisti d'assalto, con Ken Lynch. Usa guerra 1958
- 16 — L'arma e Shirley, telefilm
- 17 — Cartoni animati
- 18 — Il mio amico fantasma, telefilm
- 19,25 Partitissima
- FILM 22,30 Uccidete l'agente Lucas, di Alfred Vohrer, con Marthe Keller, Maurice Ronet, Heinrich Hellman, Karin Dor. Usa avventuroso 1975
- 0,30 Tria d'assi, telefilm

Canale 68

Canali 68-57

- 14 — Astrologia
- 15 — L'oggetto misterioso. Gioco a premi
- 15,30 Hazzai, telefilm
- 16,30 Pomeriggio al cinema
- 18 — Super cartoni
- 19 — Non è sempre caviale, telefilm
- 20 — Piemonte sportivo: cronache, interviste e filmati
- FILM 20,30 Appuntamento per uccidere, con Jean-Louis Trintignant, Giovanna Ralli. Francia drammatico
- 22 — Videoseria. Cinema, sport, attualità, teatro, musica

STAMPA SERA

CRITICA
PUBBLICO
Capolavoro *****
Ottimo *****
Favoloso *****
Discreto ****
Mediocre **



DUSTIN HOFFMAN, STRAORDINARIO IN "TOOTIE"

PRIME VISIONI

Ambrosio L'ultima sfida, di John Frankenheimer, con Toshiro Mifune (Usa-Colo) — Giappone esportato, nelle arti marziali e con un alto senso dell'onore, si scontra con i principi e la crudeltà del mondo occidentale. Non viet. L. 4500 18.10; 18.10; 20.15; 22.25 Prima visione	Ariston Sulla scena della Panama Paper, di Blake Edwards, con Peter Sellers (Usa-Colo) — Ritornano le avventure dello spionaggio commesso in lotta perennemente con il diabolico ladro dell'oro e prezioso diamante. Non viet. L. 4500 18.10; 18.40; 20.40; 22.40 ***	Arlecchino C. Sommeiller 22 Tel. 587.190 OGGI CHIUSO	Augustus C. C.L.M. 24 Tel. 587.714 L. 4500 CHIUSO PER LAVORI
--	--	--	---

ALTRE VISIONI

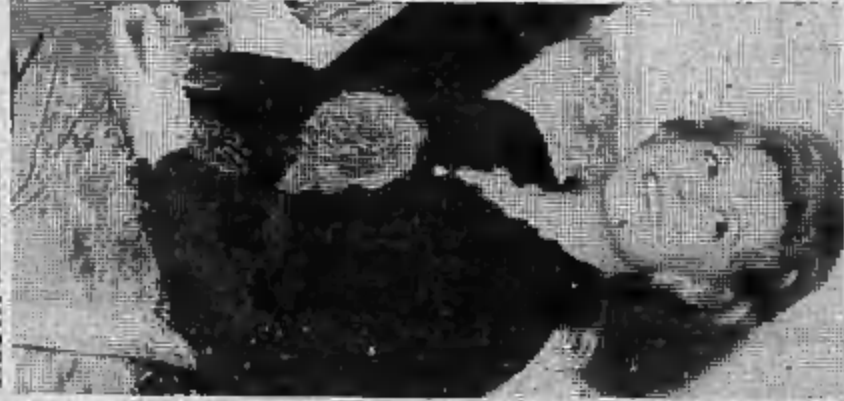
BELENE (corso Belgio 63, telefono 874.171); Vedi Luci Rosse	FORTINO (via Cigna 47, telefono 486.560); OGGI CHIUSO	NUOVO DEON (via Venezia 1, tel. 749.23.82); OGGI CHIUSO - Domani ALI BIALI Jazz	CONTINENTAL (via Nizza 346, tel. 897.089); OGGI CHIUSO	CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI BENEALDO D'ESCALI (via Tunisi 82, telefono 3289.827); OGGI CHIUSO - Domani il politico siciliano sempre due volte.
---	---	---	--	---

Capitol L. S. Palmato 24 Tel. 540.005 L. 4500 Violenza carnale in un carcere femminile, con Laura Gemser, Gabriele Tinti (Italia-Colo) — In un penitenziario femminile violenza fisica e morale sono all'ordine del giorno. Carcere, astio, scogli della prigione. Viet. 18 Drammatico 18.40; 18.40; 20.40; 22.40 Prima visione	Centrale D'ESCALI Tel. 540.110 L. 4000 La tragedia, di Franco Zeffirelli, con Placido Domingo, Teresa Stratas (Italia-Colo) — La celebre opera di Giuseppe Verdi interpretata da due grandi cantanti e trasportata fedelmente sugli schermi. Non viet. 18.15; 18.25; 20.35; 22.40 Opera lirica ***	Cristallo L. 4500 Tel. 550.71.00 CHIUSO PER LAVORI	Doria L. 4500 Tel. 542.422 La scelta di Sophie, di Alan J. Pakula, con Meryl Streep, Kevin Kline, Peter MacNichol (Usa-Colo) — Ultima interpretazione di Meryl Streep, con cui l'attrice americana ha vinto l'Oscar. Quest'opera di un'attrice protagonista 18.15; 18.15; 22.15 Drammatico ***	Gioiello L. 4500 Tel. 500.760 L'ombrello bulgare, di Gerard Oury, con Pierre Richard (Francia-Colo) — Attore che interpreta la parte di un killer, viene associato a sua insaputa della mafia per uccidere davvero. Non viet. 18.30; 18.30; 20.30; 22.30 Comico ***	Ideal L. 4500 Tel. 541.523 Freneticholi, (un tempo nel futuro), di Norman J. Warren, con Robin Clarke, Jennifer Ashley, Stephanie Beachem (Usa-Colo) — Ennesima possibile proposta per un mondo futuro, fatto di tecnologia e disastri nucleari. Viet. 14 Fantascienza 18.30; 18.05; 18.30; 20.55; 22.30 ***	Lilliput L. 4500 Tel. 537.100 Tootie, di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa-Colo) — Complicazioni sentimentali di un attore, che in cerca di scrittura accetta di travestirsi da donna. Ottiene il successo ma non riesce più a liberarsi di questo ruolo. N.Y. 18.45; 18.20; 20.15; 22.30 Drammatico ***	Lux L. 4500 Tel. 541.283 CHIUSO PER LAVORI	Nazionale L. 4500 Tel. 318.950 CHIUSO	Olimpia L. 4500 Tel. 532.488 Tootie, di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa-Colo) — Complicazioni sentimentali di un attore che in cerca di scrittura accetta di travestirsi da donna. Ottiene il successo ma non riesce più a liberarsi di questo ruolo. N.Y. 18.45; 18.20; 20.15; 22.30 Comico ***	Reposi L. 4500 Tel. 531.400 I diletti, di Ken Russell, con Vanessa Redgrave, Oliver Reed (Usa-Colo) — In un convento, madre badessa e le sue suore sono in preda di demone. Un prete, che finirà bruciato, segnerà la situazione. Viet. 18 18.18; 18.10; 20.20; 22.30 Drammatico Riedizione 75
---	--	--	---	--	---	---	--	---	---	---

Romano L. 4500 Tel. 510.145 Mostra del Cinema indipendente Usa (1978-1983): Renzo Angeli, di Wim Wenders e Permanent Vacation, di Jim Jarmusch. Viet. 18 (verolese originale con sottotitoli italiani); ore 18.30; 18.30; 20.30; 22.30	Studio Ritz L. 4500 Tel. 830.521 OGGI CHIUSO	Vittoria L. 4500 Tel. 561.789 L'eroe più pazzo del mondo... sempre più pazzo, di Ken Finkleman, con Robert Hays, Julie Hagerty, Lloyd Bridges, Chad Everett (Usa-Colo) — Continuano le stravaganti vicende del folle eroe e del suo equipaggio. Non viet. 18.40; 18.40; 20.40; 22.40 Commedia ***	Acapulco L. 3000 Tel. 551.264 OGGI CHIUSO	Ambra L. 3000 Tel. 297.197 CHIUSO IN ATTESA DI VERIFICA DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE DI VIGILANZA PROSSIMA RIApertura	Arco-Inc. L. 3500 Tel. 484.521 OGGI CHIUSO	Faro L. 3000 Tel. 832.214 OGGI CHIUSO	La Perla L. 3500 Tel. 584.791 OGGI CHIUSO	Massana L. 3000 Tel. 795.803 Saggio di danza classica. Ore 20.30	Massimo L. 3000 Tel. 875.051 Le equivoche, di Steven Spielberg, con Roy Scheider, Robert Shaw, Richard Dreyfus (Usa-Colo) — Colossale, pacifista bianco che terrorizza una spogliarellista, è inseguito senza tregua da tre ladri. Non viet. 18.15; 20.20; 22.30 Drammatico Riedizione
--	--	--	---	--	--	---	---	--	---

PROSEGUIMENTI

LA MADDALENA (Sassar) — Al termine della decennale internazionale televisiva (Mtv) che ha avuto come sede Santa Teresa di Gallura, si è svolta ieri nel parco di Porto Massimo della Maddalena la consegna dei premi Garibaldi-Capriera, due milioni 500 mila lire ciascuno, istituiti dall'Associazione italiana critici radio e televisione (Alcore). La manifestazione, promossa dall'Assemblea autonoma di soggiorno della Maddalena-Palau, ha assunto carattere di uno spettacolo, reso suggestivo dal contesto scenografico naturale.	Giulietta Masina Giorgio Chiccoli per Garibaldi sbarca a Tremoli. Pre-miati per la sagistica. Michele Cimmino per articoli pubblicati sulla Gazzetta del Sud e il volume "1982 anno del generale Garibaldi", edito da cura del ministero della Difesa.	LE CASCHINE - Sperimentale - Sperimentale (tel. 900.281) - ore 21 ore. Garibaldi, DAN GIORGIO VALENTINO - Sperimentale - Danza contemporanea a cura di Carla Pavoni. Iniziativa con accolti: 63-64, tel. 680.683 ore 18.18.	GIANNI MASINOTTO LUP (tel. 530.280) - vedi MUSEI.	NUOVO - Sono aperte le iscrizioni a V-gianna danza 72. Inf. ore 18.18, tel. 650.686/8.	NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21 esercitazioni aperte al pubblico del Centro di formazione teatrale diretto da Massimo Scaglione. Inf. tel. 650.682.	RITROVI BELLE ARTI: 15.30-21 teatro lirico. DU PARC: ore 21 Nuccio Nipote.	LE CASCHINE RISTORANTE - Sperimentale - Tel. 900.281 tutte le sere. CASPARINO ORCH. CASPARINO CANTIA SALVADORI	BELLE ARTI Tutti i giorni ore 15.30 e 21	BALLO LISIO Orch. ARMANDINO	CINEMATOGRAFI FUORI CITTA' CHIVASSO POLLICINO: Promossa da Pirelli, RICHELINO SUPERIOR: Amicizia e Pirelli, V. 18. HOLLYWOOD: Amicizia per coppie particolari. ITALIA: Hotel Iove. RITZ: Cinema d'arte, un'uscita. QUARANTO: Set hard core. VENARIA DANTE: La professione del porno.	ASSOCIAZIONE MUSICALE RIKY HAERTEL PICCOLO REGIO martedì 14 giugno ore 21 MUSICI DI PRAGA GLORIA LANNI, pianoforte LUIGI SAGRESTANO, armonica PUCCHINI, DROVAK, TCHAIKOVSKY Pakarna L. 4000 - Adorati L. 4000 Inf. e prev. tel. 53.52.10
--	--	--	--	---	---	--	--	--	---------------------------------------	---	---



GIULIETTA MASINA

La giuria era presieduta da Sergio Zavoli e composta da Gian Piero Orsello, Dino Belsi, Alberto Bevilacqua, Pio De Berti Gambuli, Massimo Grillanti, Sergio Lepri, Gianluigi Letta, Peter Nichols, Antonio Spinoza, Mimmo Dolelli (presidente dell'Alcore), Sergio Trasatti, Nello Pasella, Michele Angelo Cardillo (direttore della sede Rai della Sardegna).

Ritorno dalla terza rete tv della Rai, che lo manderà in onda il 24 giugno prossimo alle 18.30, lo spettacolo è stato diretto da Danila Batta. Il ruolo di "madrina" è stato svolto da Giulietta Masina, che rivendica indirettamente la sua discendenza garibaldina, essendo stato un suo avo, Angelo Masina, luogotenente dell'eroe dei due mondi, assieme con Goffredo Mameli e Luciano Mariani. Arnaldo Foà ha letto alcune liriche di D'Annunzio ed è stato applaudito anche come interprete del lavoro di Pasella. Infine Katina Ranieri ha interpretato una delle canzoni del suo repertorio in sintonia con la certissima: "L'addio del volontario". Presentatori: Paola Periss e Franco Bolaffi.

ASSOCIAZIONE ARTE MODERNA BENEALDO: Alessandro Lupo. DOCUMENTA: Gino Morola. GISSI (piazza Solferino 2, tel. 534.473): protagonisti italiani del XX secolo. LE IMAGINI: Felice Casarini. MARGHERITA: Agostino. PACCA (C. Carli 32 - tel. 877.344): cento opere di piccolo formato. PIRA GEMMELLI: Carla, Carla... dal 4 al 18 giugno. Ore 18.18. SANT'ANDRINO (535.853): Campi, De Cunto, De Felice, Funi, Sironi, Viotto (v. Vietti 8). Leherb.	MUSEO DELLA MARIONETTA (S. Teresa 5, 530.228): ore 10-12-18-18. MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (P. Lario Chiodelli): oggi chiuso.	DU PARC Elegante trattamento SHOW D'ARTE magnifico completo di mare orch. NICOLA
---	--	--